

Politica in esame: aggiornamento della componente ecologica	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	motivazione
Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat (PTR 14)	X				<i>La migliore individuazione di varchi, zone cuscinetto e aree di valenza ecologica concorrono all'obiettivo regionale in particolare per la parte relativa alle potenzialità degli habitat.</i>
Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climalteranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata (PTR 17)		X			<i>L'individuazione di aree a valenza ecologica pur non essendo direttamente legata ad obiettivi di riduzione dell'inquinamento può nel tempo concorrere, seppur indirettamente, al raggiungimento dell'obiettivo</i>
Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati (PTR 20)		X			<i>L'individuazione di aree a valenza ecologica può concorrere a orientare la programmazione di eventuali interventi infrastrutturali ed edilizi, salvaguardando particolari ambienti naturali</i>
Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio (PTR 21)		X			<i>L'individuazione di aree a valenza ecologica concorre indirettamente a individuare elementi del paesaggio, anche agricolo, e a conservarne i caratteri valorizzando il territorio</i>
la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti (PPR1)	X				<i>La tutela del comparto ecologico è finalizzata alla conservazione dei contesti naturali.</i>
il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio (PPR2)		X			<i>La politica non tratta specificatamente di qualità architettonica e di interventi di trasformazione del territorio ma può concorrere indirettamente all'obiettivo regionale</i>
la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini (PPR3)		X			<i>La tutela dei territori naturali pur non promuovendo attività didattiche-promozionali garantisce la fruibilità del territorio.</i>
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio (SV1)	X				<i>La politica di inclusione delle aree naturalistiche risulta in coerenza con le finalità statutarie</i>
conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale (SV2)			X		<i>La politica non tratta specificatamente di componente storico culturale</i>
potenziamento della componente turistico/ricreativa (SV3)		X			<i>La politica non tratta specificatamente del ruolo turistico/ricettivo dei comparti forestali, anche se ne promuove indirettamente la multifunzionalità.</i>
connessione Rete Ecologica Provinciale (PTCP1)	X				<i>La politica è direttamente correlata alle finalità di individuazione della Rete Ecologica del PTCP.</i>

Politica in esame: aggiornamento della componente ecologica	sostenibile	Da valutare impatto	indifferenza	motivazione
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla conservazione del paesaggio</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla conservazione ambientale</i>
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla massima conservazione degli habitat e quindi alla riduzione del consumo di suolo</i>
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	X			<i>La politica è volta a integrare con la variante gli aspetti di tutela ambientali del SIC Spina Verde nel PTC</i>
sostenibilità rispetto alla componente storico-culturale del Parco		X		<i>La politica è indifferente rispetto alla componente storico-culturale con piccole sovrapposizioni (es. Fonte Mojenca, dove andrà definito l'impatto del vincolo di tutela ecologica rispetto alla necessità di valorizzazione del bene archeologico).</i>

Azione 1.1: mappatura delle aree di interesse ecologico - Area umida di Parè	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	motivazione
Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat (PTR 14)	X				<i>La migliore individuazione dell'area tramite simbolo grafico identifica un biotopo difficilmente identificabile a scale di piano e che può comprendere aree boschive e zone ecotonali. Tale individuazione concorre all'obiettivo regionale in particolare per la parte relativa alle potenzialità degli habitat</i>
Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climateranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata (PTR 17)		X			<i>L'individuazione di aree a valenza ecologica pur non essendo direttamente legata ad obiettivi di riduzione dell'inquinamento può nel tempo concorrere, seppur indirettamente, al raggiungimento dell'obiettivo</i>
Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati (PTR 20)			X		<i>Nel caso di specie l'azione è indifferente rispetto all'obiettivo regionale</i>
Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio (PTR 21)		X			<i>L'individuazione di aree a valenza ecologica concorre indirettamente a individuare elementi del paesaggio, anche agricolo limitrofo all'area umida, e a conservarne i caratteri valorizzando il territorio</i>
la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti (PPR1)	X				<i>La tutela del comparto dell'area umida è finalizzata alla conservazione dei contesti naturali</i>
il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio (PPR2)			X		<i>L'azione non tratta specificatamente di qualità architettonica e di interventi di trasformazione del territorio</i>
la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini (PPR3)	X				<i>La tutela dell'area umida è legata all'utilizzo didattico della stessa e quindi l'azione si pone in coerenza diretta con l'obiettivo del Piano Paesaggistico Regionale</i>
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio (SV1)	X				<i>L'azione risulta in coerenza con le finalità statutarie</i>
conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale (SV2)			X		<i>L'azione non tratta specificatamente di componente storico/culturale</i>
potenziamento della componente turistico/ricreativa (SV3)	X				<i>L'azione individua un'area con ruolo ricreativo nel comparti forestale, promuovendone la multifunzionalità</i>
connessione Rete Ecologica Provinciale (PTCP1)		X			<i>L'azione non è direttamente connessa all'individuazione di varchi e reti ecologiche</i>

Azione 1.1: mappatura delle Vasche ornamentali di Villa Colombirolino	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	motivazione
Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat (PTR 14)	X				<i>Il riconoscimento del valore ecologico dell'area sul PTC concorre all'obiettivo regionale di rinaturalizzazione del territorio, trattandosi nello specifico di vecchie vasche ornamentali che hanno assunto con la dismissione della villa il ruolo di aree umide di primaria importanza</i>
Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climalteranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata (PTR 17)		X			<i>L'individuazione di quest'area a valenza ecologica pur non essendo direttamente legata ad obiettivi di riduzione dell'inquinamento può nel tempo concorrere, seppur indirettamente, al raggiungimento dell'obiettivo regionale</i>
Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati (PTR 20)	X				<i>Nel caso di specie l'azione è direttamente coerente con l'azione regionale poiché in caso di recupero e sviluppo edilizio della villa viene salvaguardata l'area sorgente di biodiversità</i>
Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio (PTR 21)			X		<i>L'azione è indifferente non trattando ambiti agricoli</i>
la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti (PPR1)			X		<i>L'azione è indifferente poiché non agisce su aree tradizionalmente aperte al pubblico e di particolare valore scenico/visivo e paesaggistico</i>
il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio (PPR2)	X				<i>L'azione concorre a delimitare gli interventi di trasformazione del territorio tutelando un'area dalla possibile trasformazione legata al recupero edilizio e paesaggistico della villa abbandonata.</i>
la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini (PPR3)			X		<i>L'area è inserita in un contesto privato. La particolare sensibilità per altro consiglia di tenere basso il livello di fruizione</i>
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio (SV1)	X				<i>L'azione risulta in coerenza con le finalità statutarie</i>
conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale (SV2)			X		<i>L'azione non tratta specificatamente di componente storico/ culturale</i>
potenziamento della componente turistico/ricreativa (SV3)			X		<i>L'area è inserita in un contesto privato. La particolare sensibilità per altro consiglia di tenere basso il livello di fruizione</i>
connessione Rete Ecologica Provinciale (PTCP1)		X			<i>L'azione non è direttamente connessa all'individuazione di varchi e reti ecologiche</i>

Azione 1.1: mappatura area ecologica - Sasso di Cavallasca	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	motivazione
Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat (PTR 14)	X				<i>Il riconoscimento del valore ecologico dell'area nel PTC concorre all'obiettivo regionale valorizzazione paesaggistica grazie agli interventi effettuati e/o da programmare di rinaturalizzazione del territorio per favorire l'habitat "arido" riconosciuto dalle direttive UE</i>
Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climalteranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata (PTR 17)		X			<i>L'individuazione di quest'area a valenza ecologica pur non essendo direttamente legata ad obiettivi di riduzione dell'inquinamento può nel tempo concorrere, seppur indirettamente, al raggiungimento dell'obiettivo regionale</i>
Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati (PTR 20)			X		<i>Nel caso di specie l'azione è indifferente poiché non si tratta di area soggetta a possibile sviluppo infrastrutturale</i>
Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio (PTR 21)			X		<i>L'azione è indifferente non trattando ambiti agricoli</i>
la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti (PPR1)	X				<i>L'azione è direttamente coerente poiché agisce su aree di particolare valore scenico/visivo e paesaggistico</i>
il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio (PPR2)			X		<i>L'azione è indifferente non trattando ambiti di trasformazione del territorio</i>
la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini (PPR3)	X				<i>L'azione è direttamente coerente poiché agisce su aree di particolare valore fruitivo</i>
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio (SV1)	X				<i>L'azione risulta in coerenza con le finalità statutarie</i>
conservazione e valorizzazione della componente storico/culturale (SV2)			X		<i>L'azione non tratta specificatamente di componente storico/culturale</i>
potenziamento della componente turistico/ricreativa (SV3)	X				<i>L'azione è direttamente coerente poiché agisce su aree di particolare valore fruitivo</i>
connessione Rete Ecologica Provinciale (PTCP1)		X			<i>L'azione non è direttamente connessa all'individuazione di varchi e reti ecologiche ma può indirettamente concorrere a migliorare la biodiversità interna</i>

Azione 1.1: mappatura delle pozze di Cascina Viola	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	motivazione
Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat (PTR 14)	X				<i>Il riconoscimento del valore ecologico delle pozze di nuova realizzazione concorre all'obiettivo regionale valorizzazione paesaggistica di porzioni del territorio che prima non avevano questo grado di naturalità e interesse scenico/paesistico</i>
Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climalteranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata (PTR 17)		X			<i>L'individuazione di quest'area a valenza ecologica pur non essendo direttamente legata ad obiettivi di riduzione dell'inquinamento può nel tempo concorrere, seppur indirettamente, al raggiungimento dell'obiettivo regionale</i>
Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati (PTR 20)			X		<i>Nel caso di specie l'azione è indifferente poiché non si tratta di area soggetta a possibile sviluppo infrastrutturale</i>
Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio (PTR 21)			X		<i>L'azione è indifferente non trattando ambiti agricoli</i>
la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti (PPR1)	X				<i>L'azione è direttamente coerente poiché agisce su aree di valore scenico/visivo e paesaggistico</i>
il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio (PPR2)			X		<i>L'azione è indifferente non trattando ambiti di trasformazione del territorio</i>
la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini (PPR3)	X				<i>L'azione è direttamente coerente poiché agisce su aree di particolare valore fruitivo</i>
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio (SV1)	X				<i>L'azione risulta in coerenza con le finalità statutarie</i>
conservazione e valorizzazione della componente storico/culturale (SV2)			X		<i>L'azione non tratta specificatamente di componente storico/culturale</i>
potenziamento della componente turistico/ricreativa (SV3)	X				<i>L'azione è direttamente coerente poiché agisce su aree di valore fruitivo</i>
connessione Rete Ecologica Provinciale (PTCP1)		X			<i>L'azione non è direttamente connessa all'individuazione di varchi e reti ecologiche ma può indirettamente concorrere a migliorare la biodiversità interna</i>

Azione 1.1: mappatura dei Prati di Cardano	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	motivazione
Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat (PTR 14)	X				<i>Il riconoscimento del valore ecologico del comparto (di proprietà del Parco) concorre all'obiettivo regionale di valorizzazione paesaggistica. L'area, dall'alto valore scenico paesaggistico (ronchi e terrazzamenti storici), racchiude in se diversi habitat prioritari e rappresenta una fascia ecotonale di primaria importanza</i>
Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climalteranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata (PTR 17)		X			<i>L'individuazione di quest'area a valenza ecologica pur non essendo direttamente legata ad obiettivi di riduzione dell'inquinamento può nel tempo concorrere, seppur indirettamente, al raggiungimento dell'obiettivo regionale</i>
Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati (PTR 20)	X				<i>L'individuazione dell'area è importante per garantire la contestualizzazione di eventuali interventi di potenziamento della fruibilità e di prima ricettività /utilizzo pubblico previsti dal PTC con apposito simbolo grafico</i>
Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio (PTR 21)	X				<i>L'individuazione dell'area è importante per garantire la contestualizzazione con il paesaggio di eventuali interventi di potenziamento della fruibilità e di prima ricettività /utilizzo pubblico previsti dal PTC con apposito simbolo grafico</i>
la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti (PPR1)	X				<i>L'azione è direttamente coerente poiché agisce su aree di valore scenico/visivo e paesaggistico</i>
il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio (PPR2)	X				<i>L'individuazione dell'area è importante per garantire la contestualizzazione con il paesaggio di eventuali interventi di potenziamento della fruibilità e di prima ricettività /utilizzo pubblico previsti dal PTC con apposito simbolo grafico</i>
la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini (PPR3)	X				<i>L'azione è direttamente coerente poiché agisce su aree di particolare valore fruitivo</i>
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio (SV1)	X				<i>L'azione risulta in coerenza con le finalità statutarie</i>
conservazione e valorizzazione della componente storico/culturale (SV2)			X		<i>L'azione non tratta specificatamente di componente storico/culturale</i>
potenziamento della componente turistico/ricreativa (SV3)	X				<i>L'azione è direttamente coerente poiché agisce su aree di valore fruitivo</i>
connessione Rete Ecologica Provinciale (PTCP1)		X			<i>L'azione non è direttamente connessa all'individuazione di varchi e reti ecologiche ma può indirettamente concorrere a migliorare la biodiversità interna</i>

Azione 1.1: mappatura del biotopo del Laghetto temporaneo del Monte Croce	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	motivazione
Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat (PTR 14)	X				<i>Il riconoscimento del valore ecologico dell'area così come recuperate e valorizzata dal Parco concorre all'obiettivo regionale di valorizzazione paesaggistica di porzioni del territorio che prima non avevano questo grado di naturalità e interesse scenico/paesistico</i>
Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climalteranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata (PTR 17)		X			<i>L'individuazione di quest'area a valenza ecologica pur non essendo direttamente legata ad obiettivi di riduzione dell'inquinamento può nel tempo concorrere, seppur indirettamente, al raggiungimento dell'obiettivo regionale</i>
Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati (PTR 20)	X				<i>Nel caso di specie l'azione è coerente con l'obiettivo regionale poiché ogni sviluppo della vicina baita/struttura ricettiva andrà contestualizzato con il vicino biotopo</i>
Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio (PTR 21)			X		<i>L'azione è indifferente non trattando ambiti agricoli.</i>
la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti (PPR1)	X				<i>L'azione è direttamente coerente poiché agisce su aree di valore scenico/visivo e paesaggistico</i>
il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio (PPR2)	X				<i>Nel caso di specie l'azione è coerente con l'obiettivo regionale poiché ogni sviluppo della vicina baita/struttura ricettiva andrà contestualizzato con il vicino biotopo</i>
la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini (PPR3)	X				<i>L'azione è direttamente coerente poiché agisce su aree di particolare valore fruitivo</i>
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio (SV1)	X				<i>L'azione risulta in coerenza con le finalità statutarie</i>
conservazione e valorizzazione della componente storico/culturale (SV2)			X		<i>L'azione non tratta specificatamente di componente storico/culturale</i>
potenziamento della componente turistico/ricreativa (SV3)	X				<i>L'azione è direttamente coerente poiché agisce su aree di valore fruitivo</i>
connessione Rete Ecologica Provinciale (PTCP1)		X			<i>L'azione non è direttamente connessa all'individuazione di varchi e reti ecologiche ma può indirettamente concorrere a migliorare la biodiversità interna</i>

Azione 1.1: apposizione simbolo grafico su Fonte della Mojenca	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	motivazione
Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat (PTR 14)	X				<i>La migliore individuazione dell'area tramite simbolo grafico identifica un biotopo difficilmente identificabile a scala di piano e che può comprendere aree boschive anche parte della vallecchia con nuove pozze realizzate dal Parco. Tale individuazione concorre all'obiettivo regionale in particolare per la parte relativa alle potenzialità degli habitat</i>
Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climateranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata (PTR 17)		X			<i>L'individuazione di aree a valenza ecologica pur non essendo direttamente legata ad obiettivi di riduzione dell'inquinamento può nel tempo concorrere, seppur indirettamente, al raggiungimento dell'obiettivo</i>
Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati (PTR 20)			X		<i>Nel caso di specie l'azione è indifferente rispetto all'obiettivo regionale poiché è un'area non soggetta a pressioni infrastrutturali</i>
Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio (PTR 21)		X			<i>L'individuazione di aree a valenza ecologica concorre indirettamente a individuare elementi del paesaggio e a conservarne i caratteri valorizzando il territorio</i>
la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti (PPR1)	X				<i>La tutela del comparto dell'area umida è finalizzata alla conservazione dei contesti naturali</i>
il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio (PPR2)			X		<i>L'azione non tratta specificatamente di qualità architettonica e di interventi di trasformazione del territorio</i>
la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini (PPR3)	X				<i>La tutela dell'area umida è legata all'utilizzo didattico della stessa e quindi l'azione si pone in coerenza diretta con l'obiettivo del Piano Paesaggistico Regionale</i>
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio (SV1)	X				<i>L'azione risulta in coerenza con le finalità statutarie</i>
conservazione e valorizzazione della componente storico/culturale (SV2)		X			<i>L'azione insiste su aree che hanno anche valore archeologico</i>
potenziamento della componente turistico/ricreativa (SV3)	X				<i>L'azione individua un'area con ruolo ricreativo nel comparto forestale, promuovendone la multifunzionalità</i>
connessione Rete Ecologica Provinciale (PTCP1)		X			<i>L'azione non è direttamente connessa all'individuazione di varchi e reti ecologiche ma può indirettamente concorrere a migliorare la biodiversità interna</i>

Azione 1.1: individuazione Aree umide della Valbasca	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	motivazione
Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat (PTR 14)	X				<i>Il riconoscimento del valore ecologico dell'area così come recuperate e valorizzate dal Parco concorre all'obiettivo regionale di valorizzazione paesaggistica di porzioni del territorio che prima non avevano questo grado di naturalità e interesse scenico/paesistico</i>
Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climalteranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata (PTR 17)		X			<i>L'individuazione di quest'area a valenza ecologica pur non essendo direttamente legata ad obiettivi di riduzione dell'inquinamento può nel tempo concorrere, seppur indirettamente, al raggiungimento dell'obiettivo regionale</i>
Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati (PTR 20)			X		<i>Nel caso di specie l'azione è indifferente rispetto all'obiettivo regionale poiché è un'area non soggetta a pressioni infrastrutturali</i>
Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio (PTR 21)			X		<i>L'azione è indifferente non trattando ambiti agricoli</i>
la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti (PPR1)	X				<i>L'azione è direttamente coerente poiché agisce su aree di valore scenico/visivo e paesaggistico</i>
il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio (PPR2)			X		<i>L'azione è indifferente non trattando direttamente ambiti di trasformazione</i>
la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini (PPR3)	X				<i>L'azione è direttamente coerente poiché agisce su aree di particolare valore fruitivo</i>
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio (SV1)	X				<i>L'azione risulta in coerenza con le finalità statutarie</i>
conservazione e valorizzazione della componente storico/culturale (SV2)			X		<i>L'azione non tratta specificatamente di componente storico/culturale</i>
potenziamento della componente turistico/ricreativa (SV3)	X				<i>L'azione è direttamente coerente poiché agisce su aree di valore fruitivo</i>
connessione Rete Ecologica Provinciale (PTCP1)		X			<i>L'azione non è direttamente connessa all'individuazione di varchi e reti ecologiche ma può indirettamente concorrere a migliorare la biodiversità interna</i>

Azione 1.1: mappatura area ecologica “cava di Caversaccio”	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	motivazione
Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat (PTR 14)	X				<i>Il riconoscimento del valore ecologico dell'area così come recuperate e valorizzate dal Parco concorre all'obiettivo regionale di valorizzazione paesaggistica di porzioni del territorio che prima non avevano questo grado di naturalità e interesse scenico/paesistico</i>
Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climalteranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata (PTR 17)		X			<i>L'individuazione di quest'area a valenza ecologica pur non essendo direttamente legata ad obiettivi di riduzione dell'inquinamento può nel tempo concorrere, seppur indirettamente, al raggiungimento dell'obiettivo regionale</i>
Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati (PTR 20)			X		<i>Nel caso di specie l'azione è indifferente rispetto all'obiettivo regionale poiché è un'area non soggetta a pressioni infrastrutturali</i>
Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio (PTR 21)			X		<i>L'azione è indifferente non trattando ambiti agricoli</i>
la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti (PPR1)	X				<i>L'azione è direttamente coerente poiché agisce su aree di valore scenico/visivo e paesaggistico</i>
il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio (PPR2)			X		<i>L'azione è indifferente non trattando direttamente ambiti di trasformazione</i>
la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini (PPR3)	X				<i>L'azione è direttamente coerente poiché agisce su aree di particolare valore fruitivo</i>
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio (SV1)	X				<i>L'azione risulta in coerenza con le finalità statutarie</i>
conservazione e valorizzazione della componente storico/culturale (SV2)		X			<i>L'azione concorrere indirettamente a implementare la componente storico/culturale</i>
potenziamento della componente turistico/ricreativa (SV3)	X				<i>L'azione è direttamente coerente poiché agisce su aree di valore fruitivo</i>
connessione Rete Ecologica Provinciale (PTCP1)		X			<i>L'azione non è direttamente connessa all'individuazione di varchi e reti ecologiche ma può indirettamente concorrere a migliorare la biodiversità interna</i>

Azione 1.1: mappatura delle aree di interesse ecologico - Area umida di Parè	sostenibile	Da valutare impatto	indifferenza	<i>motivazione</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla conservazione del paesaggio</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla conservazione ambientale</i>
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla massima conservazione degli habitat e quindi alla riduzione del consumo di suolo</i>
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	X			<i>L'azione è volta a integrare con la variante gli aspetti di tutela ambientali del SIC Spina Verde nel PTC</i>
sostenibilità rispetto alla componente storico/culturale del Parco			X	<i>L'azione è indifferente rispetto alla componente storico/culturale nell'area di riferimento.</i>

Azione 1.1: mappatura delle aree di interesse ecologico – Vasche ornamentali Villa Colombirolino	sostenibile	Da valutare impatto	indifferenza	<i>motivazione</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla conservazione del paesaggio</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla conservazione ambientale</i>
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla massima conservazione degli habitat e quindi alla riduzione del consumo di suolo</i>
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	X			<i>L'azione è volta a integrare con la variante gli aspetti di tutela ambientali del SIC Spina Verde nel PTC</i>
sostenibilità rispetto alla componente storico/culturale del Parco		X		<i>L'azione ha un impatto diretto sulla componente storica poiché limita le possibilità di recupero della villa che dovrà essere volta alla massima conservazione dell'habitat individuato</i>

Azione 1.1: mappatura delle aree di interesse ecologico – Sasso di Cavallasca	sostenibile	Da valutare impatto	indifferenza	<i>motivazione</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla conservazione del paesaggio particolarmente importante nell'area</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla conservazione ambientale</i>
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla massima conservazione degli habitat e quindi alla riduzione del consumo di suolo</i>
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	X			<i>L'azione è volta a integrare con la variante gli aspetti di tutela ambientali del SIC Spina Verde nel PTC</i>
sostenibilità rispetto alla componente storico/culturale del Parco			X	<i>L'azione è indifferente rispetto alla componente storico/culturale nell'area di riferimento</i>

Azione 1.1: mappatura delle aree di interesse ecologico – Pozze di Cascina Viola	sostenibile	Da valutare impatto	indifferenza	<i>motivazione</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco			X	<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica lungo il sentiero di Cascina Viola è molto puntuale, non ha quindi impatti sul paesaggio</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla conservazione ambientale</i>
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla massima conservazione degli habitat e quindi alla riduzione del consumo di suolo</i>
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	X			<i>L'azione è volta a integrare con la variante gli aspetti di tutela ambientali del SIC Spina Verde nel PTC</i>
sostenibilità rispetto alla componente storico/culturale del Parco			X	<i>L'azione è indifferente rispetto alla componente storico/culturale nell'area di riferimento</i>

Azione 1.1: mappatura delle aree di interesse ecologico – Prato di Cardano	sostenibile	Da valutare impatto	indifferenza	<i>motivazione</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla conservazione del paesaggio particolarmente importante nell'area</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla conservazione ambientale</i>
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla massima conservazione degli habitat e quindi alla riduzione del consumo di suolo</i>
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	X			<i>L'azione è volta a integrare con la variante gli aspetti di tutela ambientali del SIC Spina Verde nel PTC</i>
sostenibilità rispetto alla componente storico/culturale del Parco			X	<i>L'azione è indifferente rispetto alla componente storico/culturale nell'area di riferimento</i>

Azione 1.1: mappatura delle aree di interesse ecologico – Laghetto di Monte Croce	sostenibile	Da valutare impatto	indifferenza	<i>motivazione</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	X			<i>L'individuazione di questa area di tutela ecologica è connessa anche al valore visuale che la stessa assume nel contesto di riferimento</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla conservazione ambientale</i>
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla massima conservazione degli habitat e quindi alla riduzione del consumo di suolo</i>
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	X			<i>L'azione è volta a integrare con la variante gli aspetti di tutela ambientali del SIC Spina Verde nel PTC</i>
sostenibilità rispetto alla componente storico/culturale del Parco			X	<i>L'azione è indifferente rispetto alla componente storico/culturale nell'area di riferimento</i>

Azione 1.1: mappatura delle aree di interesse ecologico – Fonte della Mojenca	sostenibile	Da valutare impatto	indifferenza	<i>motivazione</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	X			<i>L'individuazione di questa area di tutela ecologica è connessa anche al valore visuale che la stessa assume nel contesto di riferimento</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla conservazione ambientale</i>
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla massima conservazione degli habitat e quindi alla riduzione del consumo di suolo</i>
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	X			<i>L'azione è volta a integrare con la variante gli aspetti di tutela ambientali del SIC Spina Verde nel PTC</i>
sostenibilità rispetto alla componente storico/culturale del Parco		X		<i>L'azione è potrebbe avere impatti da valutare sulla concorrente necessità di valorizzazione della componente archeologica presente nell'area</i>

Azione 1.1: mappatura delle aree di interesse ecologico – Valbasca	sostenibile	Da valutare impatto	indifferenza	<i>motivazione</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	X			<i>L'individuazione di questa area di tutela ecologica è connessa anche al valore visuale che la stessa assume nel contesto di riferimento</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla conservazione ambientale</i>
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla massima conservazione degli habitat e quindi alla riduzione del consumo di suolo</i>
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	X			<i>L'azione è volta a integrare con la variante gli aspetti di tutela ambientali del SIC Spina Verde nel PTC</i>
sostenibilità rispetto alla componente storico/culturale del Parco			X	<i>L'azione è indifferente rispetto alla componente storico/culturale nell'area di riferimento</i>

Azione 1.1: mappatura delle aree di interesse ecologico – Cava di Caversaccio	sostenibile	Da valutare impatto	indifferenza	<i>motivazione</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	X			<i>L'individuazione di questa area di tutela ecologica è connessa anche al valore visuale che la stessa assume nel contesto di riferimento</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla conservazione ambientale</i>
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla massima conservazione degli habitat e quindi alla riduzione del consumo di suolo</i>
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	X			<i>L'azione è volta a integrare con la variante gli aspetti di tutela ambientali del SIC Spina Verde nel PTC</i>
sostenibilità rispetto alla componente storico/culturale del Parco	X			<i>L'azione è sostenibile rispetto alla componente storico/culturale nell'area di riferimento poiché si sovrappone ad un sito di valenza culturale</i>

Azione 1.2: individuazione Varco Faloppia	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	<i>motivazione</i>
Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat (PTR 14)		X			<i>Il riconoscimento del valore ecologico del varco può concorrere indirettamente all'obiettivo regionale, tutelando una parte di territorio dall'alto valore scenico</i>
Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climalteranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata (PTR 17)	X				<i>Il riconoscimento del varco è in coerenza diretta con l'obiettivo regionale</i>
Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati (PTR 20)	X				<i>L'azione è direttamente coerente poiché una corretta individuazione del varco indirizza gli interventi di sviluppo e ne mitiga gli effetti</i>
Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio (PTR 21)		X			<i>L'azione può concorrere alla tutela degli ambiti agricoli che fanno parte del varco</i>
la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti (PPR1)	X				<i>L'azione è direttamente coerente poiché agisce su aree di valore scenico-visivo e paesaggistico.</i>
il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio (PPR2)			X		<i>L'azione è indifferente non trattando direttamente ambiti di trasformazione</i>
la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini (PPR3)	X				<i>L'azione è direttamente coerente poiché agisce su aree di particolare valore fruitivo</i>
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio (SV1)	X				<i>L'azione risulta in coerenza con le finalità statutarie</i>
conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale (SV2)			X		<i>L'azione non tratta specificatamente di componente storico culturale</i>
potenziamento della componente turistico-ricreativa (SV3)			X		<i>L'azione non tratta specificatamente di componente turistica</i>
connessione Rete Ecologica Provinciale (PTCP1)	X				<i>L'azione è direttamente connessa all'individuazione di varchi e reti ecologiche</i>

Azione 1.2: individuazione Varco “muraglione” di Drezzo	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	motivazione
Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat (PTR 14)		X			<i>Il riconoscimento del valore ecologico del varco può concorrere indirettamente all'obiettivo regionale, tutelando una parte di territorio poiché connette aree di interesse agricolo e forestale</i>
Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climalteranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata (PTR 17)	X				<i>Il riconoscimento del varco è in coerenza diretta con l'obiettivo regionale</i>
Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati (PTR 20)	X				<i>L'azione è direttamente coerente poiché una corretta individuazione del varco indirizza gli interventi di sviluppo e ne mitiga gli effetti</i>
Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio (PTR 21)		X			<i>L'azione può concorrere alla tutela degli ambiti agricoli limitrofi</i>
la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti (PPR1)	X				<i>L'azione è direttamente coerente poiché agisce su aree di valore scenico-visivo e paesaggistico.</i>
il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio (PPR2)			X		<i>L'azione è indifferente non trattando direttamente ambiti di trasformazione</i>
la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini (PPR3)	X				<i>L'azione è direttamente coerente poiché agisce su aree di particolare valore fruitivo</i>
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio (SV1)	X				<i>L'azione risulta in coerenza con le finalità statutarie</i>
conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale (SV2)			X		<i>L'azione non tratta specificatamente di componente storico culturale</i>
potenziamento della componente turistico-ricreativa (SV3)			X		<i>L'azione non tratta specificatamente di componente turistica</i>
connessione Rete Ecologica Provinciale (PTCP1)	X				<i>L'azione è direttamente connessa all'individuazione di varchi e reti ecologiche</i>

Azione 1.2: individuazione Varco del Soldo	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	motivazione
Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat (PTR 14)		X			<i>Il riconoscimento del valore ecologico del varco può concorrere indirettamente all'obiettivo regionale, tutelando una parte di territorio poiché connette aree di interesse paesaggistico</i>
Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climalteranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata (PTR 17)	X				<i>Il riconoscimento del varco è in coerenza diretta con l'obiettivo regionale</i>
Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati (PTR 20)	X				<i>L'azione è direttamente coerente poiché una corretta individuazione del varco indirizza gli interventi di sviluppo e ne mitiga gli effetti</i>
Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio (PTR 21)		X			<i>L'azione può concorrere alla tutela degli ambiti agricoli limitrofi</i>
la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti (PPR1)	X				<i>L'azione è direttamente coerente poiché agisce su aree di valore scenico-visivo e paesaggistico.</i>
il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio (PPR2)			X		<i>L'azione è indifferente non trattando direttamente ambiti di trasformazione</i>
la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini (PPR3)			X		<i>L'azione è indifferente poiché agisce su aree precluse alla fruizione, recintate e private</i>
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio (SV1)	X				<i>L'azione risulta in coerenza con le finalità statutarie</i>
conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale (SV2)			X		<i>L'azione non tratta specificatamente di componente storico culturale</i>
potenziamento della componente turistico-ricreativa (SV3)			X		<i>L'azione non tratta specificatamente di componente turistica</i>
connessione Rete Ecologica Provinciale (PTCP1)	X				<i>L'azione è direttamente connessa all'individuazione di varchi e reti ecologiche</i>

Azione 1.2: individuazione Varco di Salvadonica con ampliamento del perimetro di Parco Regionale/naturale	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	<i>motivazione</i>
Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat (PTR 14)		X			<i>Il riconoscimento del valore ecologico del varco può concorrere indirettamente all'obiettivo regionale, tutelando una parte di territorio poiché connette aree di interesse paesaggistico</i>
Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climateranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata (PTR 17)	X				<i>Il riconoscimento del varco è in coerenza diretta con l'obiettivo regionale di progettazione della rete</i>
Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati (PTR 20)	X				<i>L'azione è direttamente coerente poiché indirizza gli interventi di sviluppo e ne mitiga gli effetti</i>
Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio (PTR 21)		X			<i>L'azione può concorrere alla tutela degli ambiti agricoli limitrofi nel vicino PLIS delle Sorgenti del Lura</i>
la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti (PPR1)	X				<i>L'azione è direttamente coerente poiché agisce su aree di valore scenico-visivo e paesaggistico.</i>
il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio (PPR2)		X			<i>L'azione può concorrere alla conservazione di caratteri paesaggistici negli interventi di trasformazione poiché assoggetta aree di interesse anche architettonico al vincolo di Parco</i>
la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini (PPR3)			X		<i>L'azione è indifferente poiché sono aree non necessariamente da destinare alla fruizione</i>
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio (SV1)	X				<i>L'azione risulta in coerenza con le finalità statutarie</i>
conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale (SV2)	X				<i>L'azione è coerente poiché all'interno del varco/ampliamento vi sono manufatti di interesse storico culturale</i>
potenziamento della componente turistico/ricreativa (SV3)			X		<i>L'azione non tratta specificatamente di componente turistica</i>
connessione Rete Ecologica Provinciale (PTCP1)	X				<i>L'azione è direttamente connessa all'individuazione di varchi e reti ecologiche</i>

Azione 1.2: individuazione Varco di San Martino	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	<i>motivazione</i>
Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat (PTR 14)		X			<i>Il riconoscimento del valore ecologico del varco può concorrere indirettamente all'obiettivo regionale, tutelando una parte di territorio poiché connette aree di interesse paesaggistico</i>
Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climateranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata (PTR 17)	X				<i>Il riconoscimento del varco è in coerenza diretta con l'obiettivo regionale di progettazione della rete</i>
Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati (PTR 20)	X				<i>L'azione è direttamente coerente poiché una corretta individuazione del varco indirizza eventuali interventi di sviluppo nell'area del San Martino e ne mitiga gli effetti</i>
Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio (PTR 21)			X		<i>L'azione non tratta di aree agricole</i>
la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti (PPR1)	X				<i>L'azione è direttamente coerente poiché agisce anche su aree di valore scenico-visivo e paesaggistico.</i>
il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio (PPR2)		X			<i>L'azione può concorrere alla conservazione di caratteri paesaggistici negli interventi di trasformazione poiché deve essere posta attenzione durante interventi di trasformazione</i>
la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini (PPR3)		X			<i>L'azione potrebbe concorrere indirettamente all'obiettivo regionale qualora tramite il varco si potenzi il ruolo di foresta urbana del San Martino (esterno dal Parco)</i>
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio (SV1)	X				<i>L'azione risulta in coerenza con le finalità statutarie</i>
conservazione e valorizzazione della componente storico/culturale (SV2)			X		<i>L'azione non tratta direttamente la componente storico-culturale, comunque importante, del San Martino</i>
potenziamento della componente turistico/ricreativa (SV3)		X			<i>L'azione potrebbe concorrere indirettamente all'obiettivo regionale qualora tramite il varco si potenzi il ruolo di foresta urbana del San Martino (esterno dal Parco)</i>
connessione Rete Ecologica Provinciale (PTCP1)	X				<i>L'azione è direttamente connessa all'individuazione di varchi e reti ecologiche</i>

Azione 1.2: mappatura del Varco Faloppia	sostenibile	Da valutare impatto	indifferenza	<i>motivazione</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	X			<i>L'individuazione di questa area di tutela ecologica è connessa anche al valore visuale che la stessa assume nel contesto di riferimento, prettamente agricolo e formato da ampi spazi aperti</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla conservazione ambientale</i>
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla massima conservazione degli habitat e quindi alla riduzione del consumo di suolo</i>
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	X			<i>L'azione è volta a integrare con la variante gli aspetti di tutela ambientali del SIC Spina Verde nel PTC</i>
sostenibilità rispetto alla componente storico-culturale del Parco			X	<i>L'azione è indifferente rispetto alla componente storico-culturale nell'area di riferimento.</i>

Azione 1.2: mappatura del Varco “muraglione” di Drezzo	sostenibile	Da valutare impatto	indifferenza	<i>motivazione</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco			X	<i>Il varco insiste su un'area di parco poco pregiata dal punto di vista paesistico, pertanto l'azione è indifferente</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla conservazione ambientale</i>
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla massima conservazione degli habitat e quindi alla riduzione del consumo di suolo</i>
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde			X	<i>L'azione è indifferente in quanto il varco è quasi privo di valore floristico anche se è un punto di passaggio importante</i>
sostenibilità rispetto alla componente storico/culturale del Parco			X	<i>L'azione è indifferente rispetto alla componente storico-culturale nell'area di riferimento.</i>

Azione 1.2: mappatura del Varco del Soldo	sostenibile	Da valutare impatto	indifferenza	<i>motivazione</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	X			<i>L'individuazione di questa area di tutela ecologica è connessa anche all'alto valore visuale che la stessa assume nel contesto di riferimento</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla conservazione ambientale</i>
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla massima conservazione degli habitat e quindi alla riduzione del consumo di suolo</i>
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	X			<i>L'azione è volta a integrare con la variante gli aspetti di tutela ambientali del SIC Spina Verde nel PTC</i>
sostenibilità rispetto alla componente storico-culturale del Parco			X	<i>L'azione è indifferente rispetto alla componente storico-culturale nell'area di riferimento.</i>

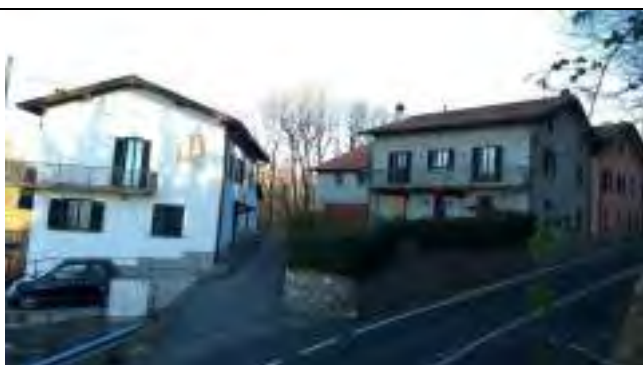
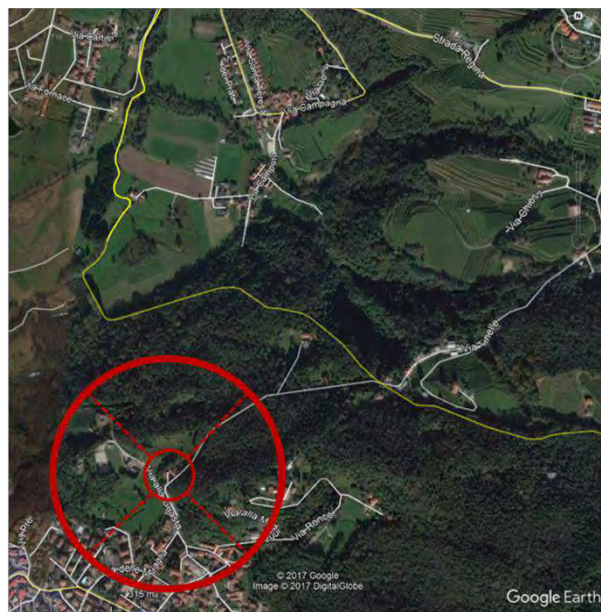
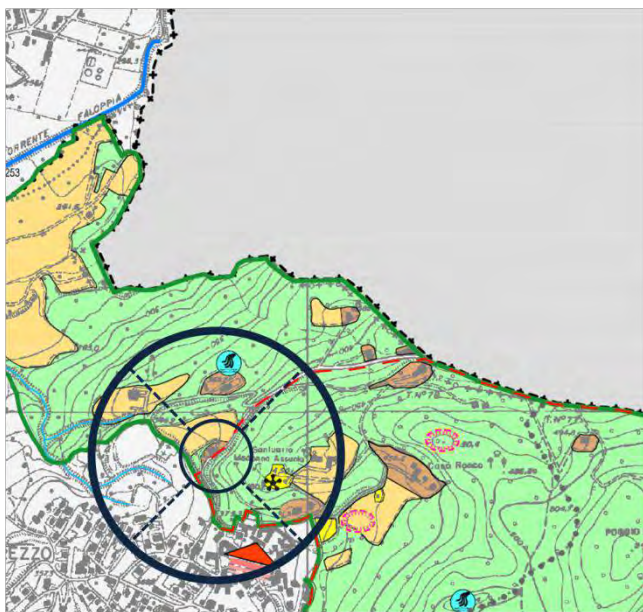
Azione 1.2: mappatura del Varco di Salvadonica	sostenibile	Da valutare impatto	indifferenza	<i>motivazione</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	X			<i>L'individuazione di questa area di tutela ecologica è connessa anche al valore visuale che la stessa assume nel contesto di riferimento</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla conservazione ambientale</i>
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla massima conservazione degli habitat e quindi alla riduzione del consumo di suolo</i>
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	X			<i>L'azione è volta a integrare con la variante gli aspetti di tutela ambientali del SIC Spina Verde nel PTC</i>
sostenibilità rispetto alla componente storico/culturale del Parco		X		<i>L'azione potrebbe avere impatti limitando la possibilità di recupero dei manufatti storici che dovrà tener conto degli aspetti di connessione ecologica da salvaguardare</i>

Azione 1.2: mappatura del Varco del San Martino	sostenibile	Da valutare impatto	indifferenza	<i>motivazione</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	X			<i>L'individuazione di questa area di tutela ecologica è connessa anche al valore visuale che la stessa assume nel contesto di riferimento</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla conservazione ambientale</i>
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo	X			<i>L'individuazione di aree di tutela ecologica è direttamente connessa alla massima conservazione degli habitat e quindi alla riduzione del consumo di suolo</i>
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	X			<i>L'azione è volta a integrare con la variante gli aspetti di tutela ambientali del SIC Spina Verde nel PTC</i>
sostenibilità rispetto alla componente storico/culturale del Parco		X		<i>L'azione potrebbe avere impatti limitando la possibilità di recupero degli edifici storici che dovrà tener conto degli aspetti di connessione ecologica da salvaguardare</i>

Politica in esame: riclassificazione di alcune aree in base agli obiettivi di tutela	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	motivazione
Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat (PTR 14)	X				<i>La riclassificazione di alcune aree presuppone andare a declinare con maggior attenzione all'ambiente e agli habitat le modalità di intervento, pertanto la politica si pone in coerenza diretta con l'obiettivo regionale.</i>
Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climateranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata (PTR 17)		X			<i>La politica, pur non essendo direttamente legata ad obiettivi di riduzione dell'inquinamento può nel tempo concorrere, seppur indirettamente, al raggiungimento dell'obiettivo</i>
Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati (PTR 20)		X			<i>La riclassificazione di alcune aree può concorrere a orientare la programmazione di eventuali interventi infrastrutturali ed edilizi, salvaguardando particolari ambienti naturali</i>
Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio (PTR 21)	X				<i>La riclassificazione di alcune aree concorre direttamente a individuare elementi del paesaggio, anche agricolo, e a conservarne i caratteri valorizzando il territorio</i>
la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti (PPR1)	X				<i>La riclassificazione di alcune aree concorre direttamente a controllare e a regolamentare con più efficacia rispetto allo stato di fatto gli interventi possibili e quindi a conservare i caratteri del territorio</i>
il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio (PPR2)	X				<i>La riclassificazione di alcune aree (specialmente per l'ambito edificato) concorre direttamente a controllare e a regolamentare con più efficacia, rispetto allo stato di fatto, gli interventi possibili e quindi anche a orientare la qualità paesaggistica degli interventi</i>
la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini (PPR3)			X		<i>La politica è indifferente rispetto alla tematica della fruizione</i>
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio (SV1)	X				<i>La riclassificazione di alcune aree (specialmente per l'ambito agricolo) concorre direttamente a controllare e a regolamentare con più efficacia, rispetto allo stato di fatto, gli interventi possibili e quindi anche a tutelare gli ambiti naturali</i>
conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale (SV2)			X		<i>La politica non tratta specificatamente di componente storico culturale</i>
potenziamento della componente turistico-ricreativa (SV3)			X		<i>La politica è indifferente rispetto alla tematica della fruizione</i>
connessione Rete Ecologica Provinciale (PTCP1)		X			<i>La politica può concorrere a migliorare la biodiversità interna alla RER</i>

Politica in esame: riclassificazione di alcune aree in base agli obiettivi di tutela	sostenibile	Da valutare impatto	indifferenza	<i>motivazione</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	X			<i>La riclassificazione porterà ad un maggior dettaglio degli interventi e delle aree di tutela paesaggistica</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	X			<i>La riclassificazione porterà ad un maggior dettaglio degli interventi in relazione ai criteri di conservazione e valorizzazione della componente ambientale</i>
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo		X		<i>La riclassificazione è volta a inquadrare alcune aree rispetto ad obiettivi di tutela del territorio e, in generale, di riduzione del consumo di suolo. Tuttavia, nell'ambito edificato, saranno graduate le possibilità di trasformazione del territorio e quindi saranno da valutare gli impatti, specialmente in fase di VIC, sui singoli ambiti</i>
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	X			<i>La riclassificazione porterà ad un maggior dettaglio degli interventi in relazione ai criteri di conservazione e valorizzazione della componente ambientale</i>
sostenibilità rispetto alla componente storico-culturale del Parco		X		<i>La politica è indifferente rispetto alla componente storico-culturale</i>

2. Colverde, ex Drezzo, nucleo storico inizio Strada provinciale 18



DESCRIZIONE

Trattasi di nucleo di case isolate dal centro abitato, posizionate lungo la strada che conduce al Valico di Drezzo/Pedrinete, probabilmente ricavate da vecchi edifici rurali.

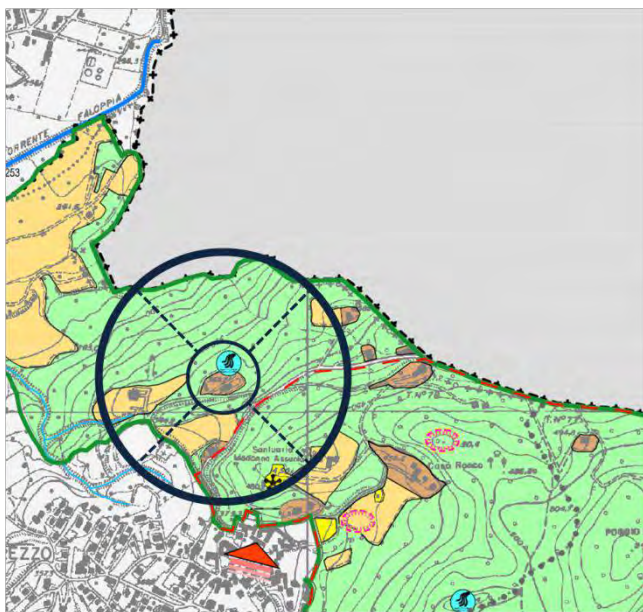
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Gli edifici sono isolati dal centro abitato, sono collocati in un contesto prevalentemente boschivo ma costituiscono un piccolo nucleo urbano.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone di riclassificarlo come nucleo urbano anche in ragione della vicinanza con altri nuclei e con la strada principale che conduce alla dogana.

3. Colverde, ex Drezzo nucleo isolato lungo Strada provinciale 18



DESCRIZIONE

Trattasi di edifici immersi in ambito prevalentemente boscato con annessa radura/spazio pertinenziale.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

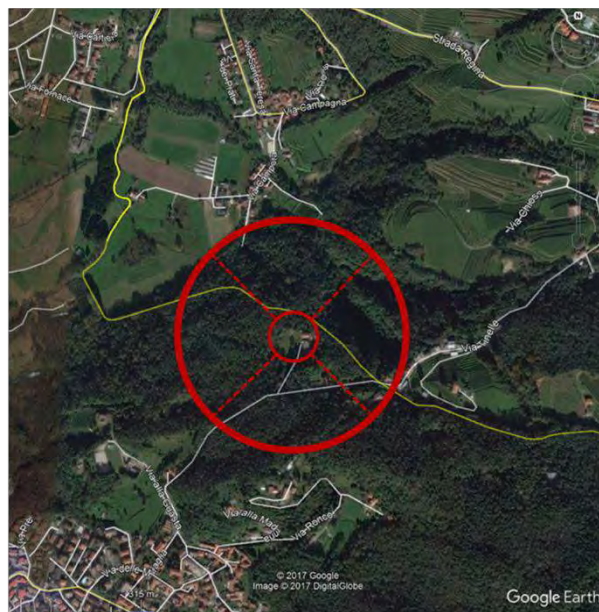
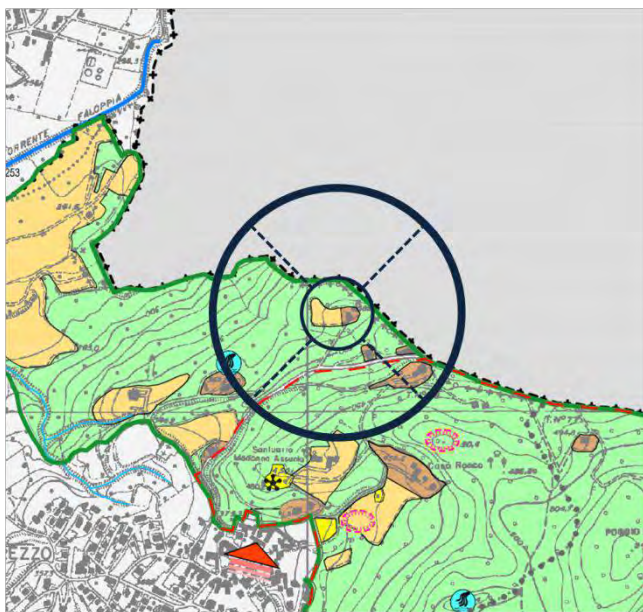
Gli edifici sono isolati dal centro abitato e sono collocati in un contesto prevalentemente boschivo. Appare poco sensato trattare come “ambiti edificati” edifici isolati completamente circondati dal bosco.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Alternative:

- gli edifici entrano a far parte dell'ambito prevalente nel quale sono inseriti (boscato);
- identificarli con un simbolo, e contestualmente costruire NTA specifiche per gli edifici isolati per una adeguata gestione delle pertinenze al fine di meglio integrare le scelte con il contesto di isolamento all'interno di spazi naturali boscati in cui sono collocati.

4. Colverde, ex Drezzo Edificio isolato sul confine, a valle della SP 18



DESCRIZIONE

Trattasi di edificio singolo, isolato, in ambito prevalentemente boschivo, con annessa area aperta pertinenziale.

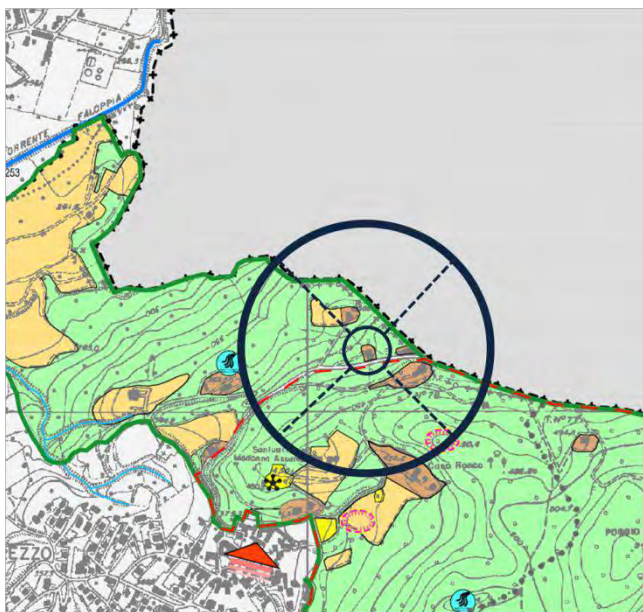
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

L'edificio è completamente isolato dal centro abitato ed è collocato in un contesto boschivo a monte, aperto a valle, per altro classificato come agricolo dal PTC e sotto classificato come "giardino" dal piano di settore agricolo.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

L'edificio potrebbe essere gestito analogamente a "villa con parco" e sarà trattato nella revisione degli ambiti agricoli.

5. Colverde, ex Drezzo SP 18, edificio ex Dogana



DESCRIZIONE

Trattasi di edificio isolato completamente circondato da bosco, con spazio pertinenziale aperto molto ridotto, esito del recupero edilizio dell'ex Dogana.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

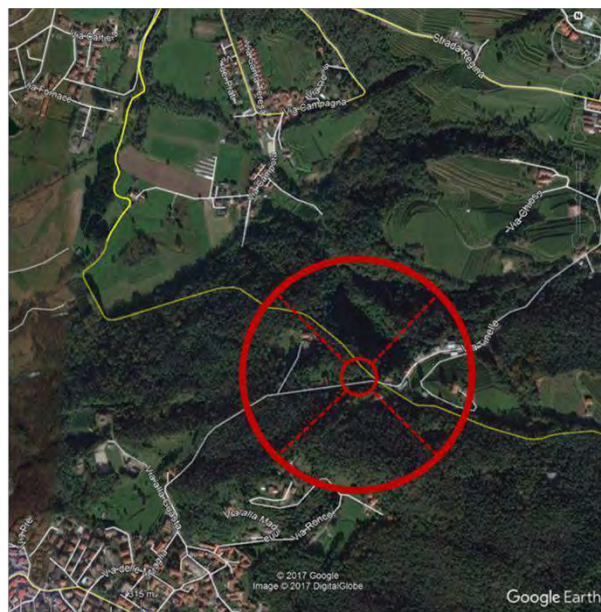
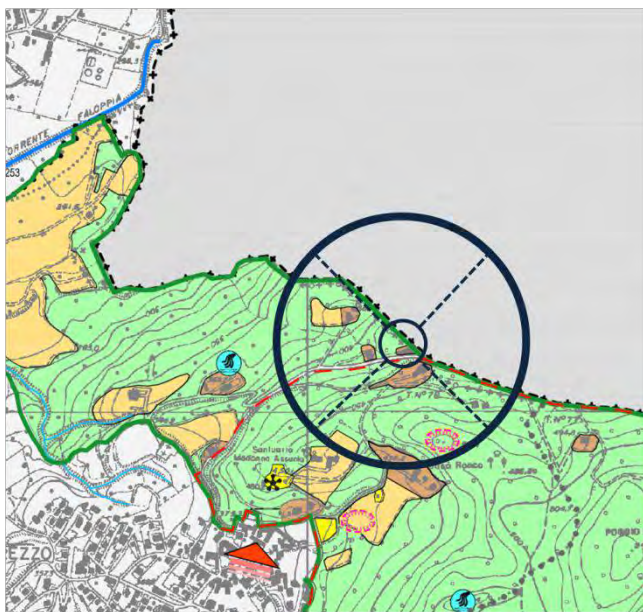
L'edificio è isolato dal centro abitato ed è collocato in un contesto boschivo. Appare poco sensato trattare come "ambiti edificati" edifici isolati completamente circondati dal bosco.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Alternative:

- gli edifici entrano a far parte dell'ambito prevalente nel quale sono inseriti (boscato);
 - identificarlo con un simbolo, e contestualmente costruire NTA specifiche per gli edifici isolati per una adeguata gestione delle pertinenze al fine di meglio integrare le scelte con il contesto di isolamento all'interno di spazi naturali.
-

6. Colverde, ex Drezzo SP 18, Dogana



DESCRIZIONE

Trattasi di edificio isolato lungo la SP 18.

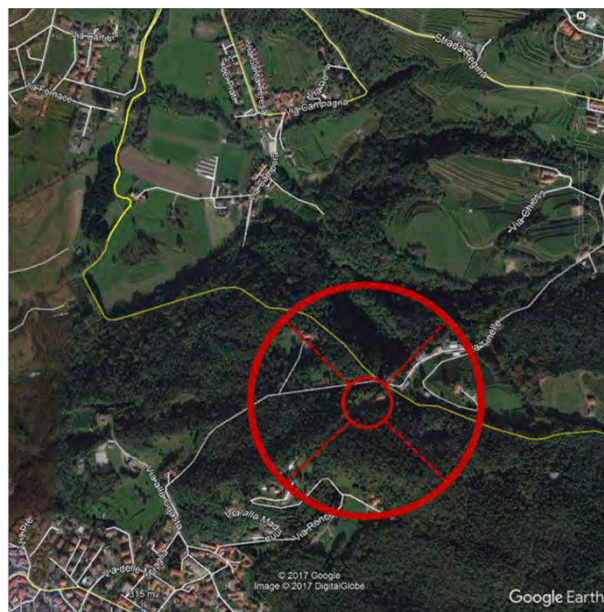
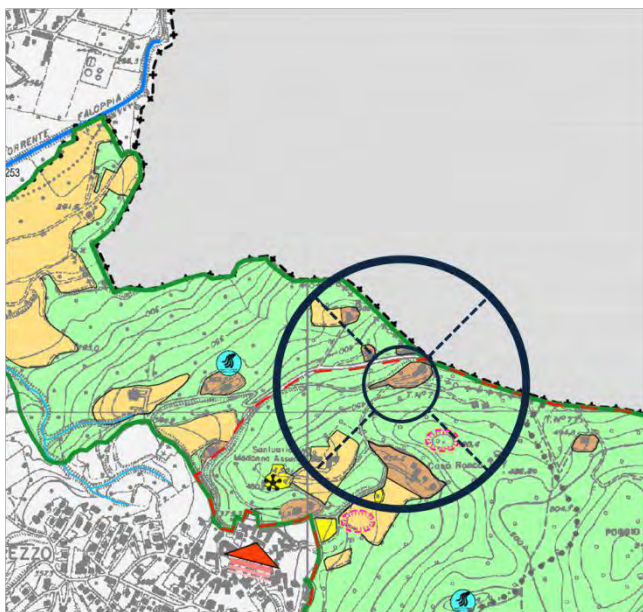
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Essendo di fatto un edificio unico, senza spazi pertinenziali di rilevanza e su tre lati circondato da bosco, appare poco opportuno trattarlo come ambito "edificato".

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

L'edificio andrebbe collocato in un ambito di attrezzature pubbliche.

7. Colverde, ex Drezzo Villino isolato loc. Dogana



DESCRIZIONE

Trattasi di edificio singolo e isolato al termine della SP 18 prima del confine, completamente circondato da bosco, con spazio pertinenziale aperto (giardino) di medie dimensioni.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

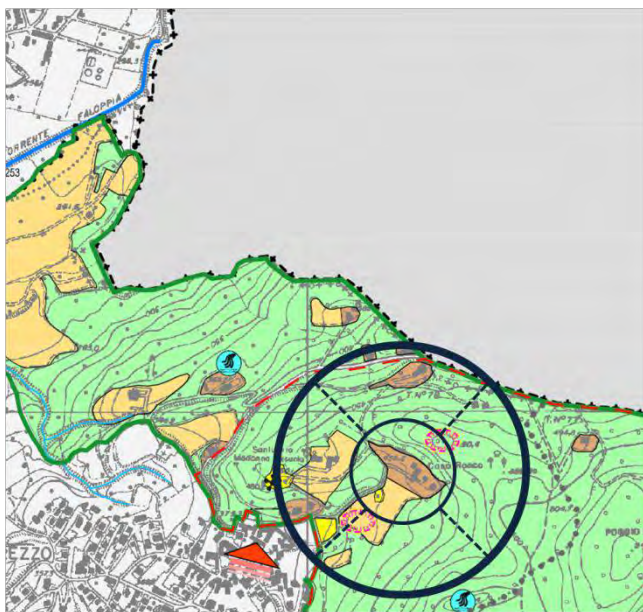
Essendo di fatto un edificio unico con spazi pertinenziali piuttosto ampi e su tre lati circondato da bosco, appare **poco opportuno trattarlo come ambito "edificato"**.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Alternative:

- l'edificio entra a far parte dell'ambito prevalente nel quale è inserito (boscato);
- identificarlo con un simbolo, e contestualmente costruire NTA specifiche per gli edifici isolati per una adeguata gestione delle pertinenze al fine di meglio integrare le scelte con il contesto di isolamento all'interno di spazi naturali..

8. Colverde, ex Drezzo nucleo storico Ronco



DESCRIZIONE

Trattasi di nucleo storico di edifici rurali, parzialmente ristrutturati e modificati nel tempo, confinanti a nord con spazi boschivi e a sud con spazi aperti di alta valenza paesaggistica e ambientale. Nella pertinenza sono presenti ronchi e terrazzamenti storici.

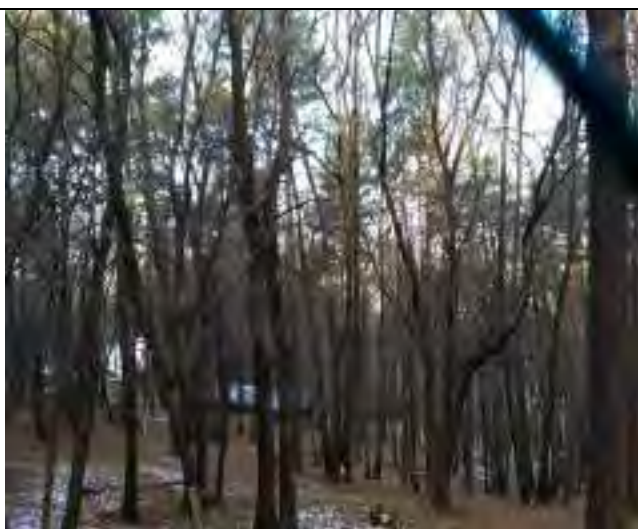
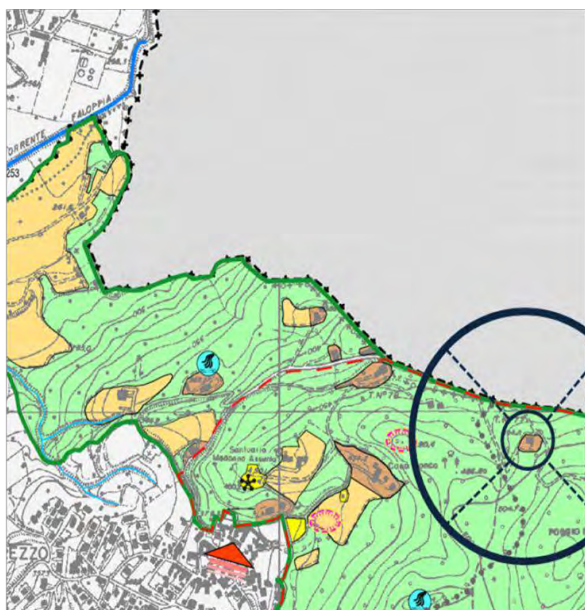
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

La classificazione “edificato” non valorizza le peculiarità paesaggistiche dell’ambito.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

L’edificio andrebbe ricollocato in coerenza con il vicino ambito agricolo, sotto classificato dal piano di settore agricolo come “ambito di rilevanza paesaggistica”.

9. Colverde, ex Drezzo proprietà Saldarini



DESCRIZIONE

Trattasi di edificio isolato completamente circondato da bosco, con relativo spazio pertinenziale boscato.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

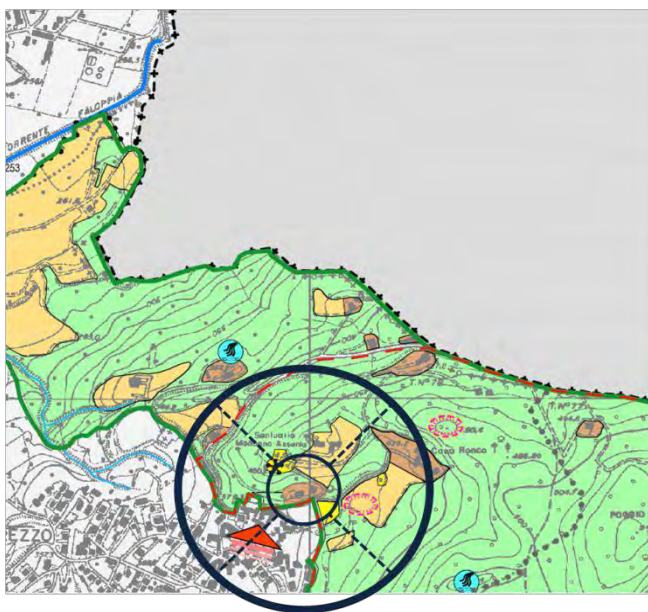
L'edificio è isolato dal centro abitato ed è collocato in un contesto boschivo. Appare poco sensato trattare come "ambiti edificati" edifici isolati completamente circondati dal bosco.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Alternative:

- l'edificio entra a far parte dell'ambito prevalente nel quale è inserito (boscato);
- identificarlo con un simbolo, e contestualmente costruire NTA specifiche per gli edifici isolati per una adeguata gestione delle pertinenze al fine di meglio integrare le scelte con il contesto di isolamento all'interno di spazi naturali.

10. Colverde, ex Drezzo via Parco Solare



DESCRIZIONE

Trattasi di villette e piccole case plurifamiliari, risultato di lottizzazione precedente alla istituzione del Parco.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

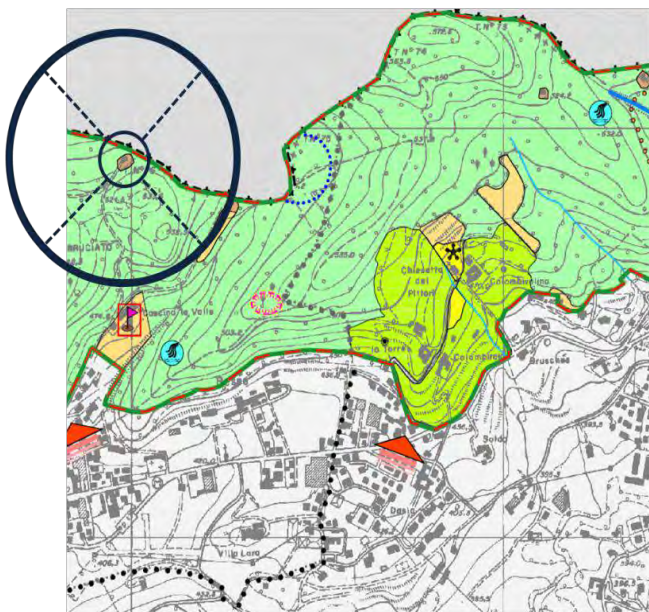
Gli edifici sono quasi in continuità con il sottostante centro storico di Drezzo e collocati in un contesto parzialmente boschivo. Appare poco sensato trattarli come “ambiti edificati” poiché non è presente un forte contesto urbanizzato.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Alternative:

- gli edifici entrano a far parte dell'ambito prevalente nel quale sono inseriti (boscato);
- gli edifici rimangono come ambito edificato ma viene potenziato l'articolo per riconoscere la necessità di tutela degli spazi aperti e la loro diretta connessione con gli spazi boscati in cui sono collocati;
- vista la collocazione quasi in prossimità del centro abitato si potrebbe pensare ad un nuovo ambito “nuclei urbanizzati” che hanno effettivamente caratteristiche diverse da edifici isolati.

11. Colverde, ex Parè – edificio in zona confinale



DESCRIZIONE

Trattasi di edificio isolato completamente circondato da bosco, con relativo spazio pertinenziale aperto limitato.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

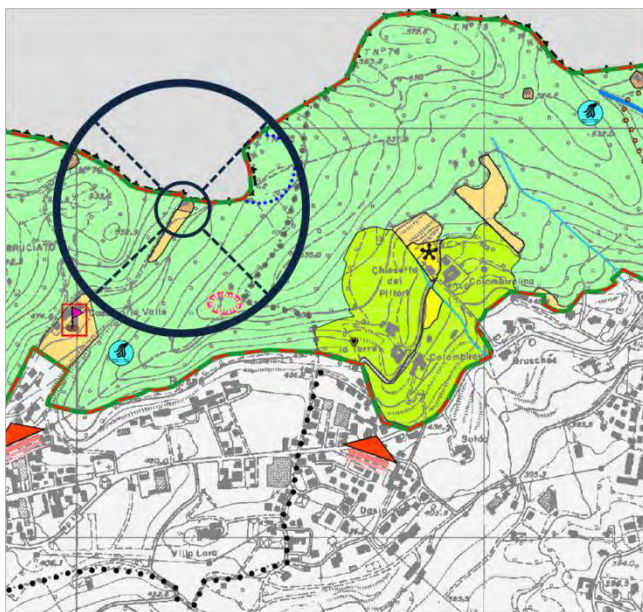
L'edificio è isolato dal centro abitato ed è collocato in un contesto boschivo. Appare poco sensato trattare come "ambiti edificati" edifici isolati completamente circondati dal bosco.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Alternative:

- l'edificio entra a far parte dell'ambito prevalente nel quale è inserito (boscato);
- identificarlo con un simbolo, e contestualmente costruire NTA specifiche per gli edifici isolati per una adeguata gestione delle pertinenze al fine di meglio integrare le scelte con il contesto di isolamento all'interno di spazi naturali.

12. Colverde, ex Parè, loc. La Valle



DESCRIZIONE

Trattasi di edificio isolato completamente circondato da bosco, con relativo spazio pertinenziale ridotto al solo intorno della casa. Si affaccia su grande spazio agricolo produttivo.

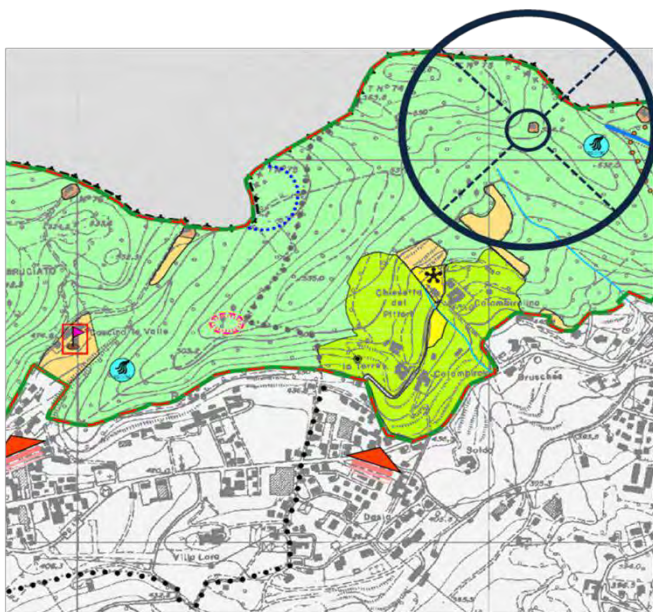
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

L'edificio è isolato dal centro abitato ed è collocato in un contesto boschivo a monte e aperto a valle. Appare poco sensato trattare come "ambiti edificati" edifici isolati in un contesto naturale/agricolo.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

L'edificio entra a far parte dell'ambito prevalente nel quale sono inseriti (agricolo).

13. San Fermo d. B, ex Cavallasca, Cascina Poletti



DESCRIZIONE

Trattasi di casa isolata nel bosco, caratterizzata da spazi pertinenziali molto ampi ad alta valenza paesaggistica (ronchi, stradine storiche etc...). L'edificio è stato recentemente ristrutturato.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

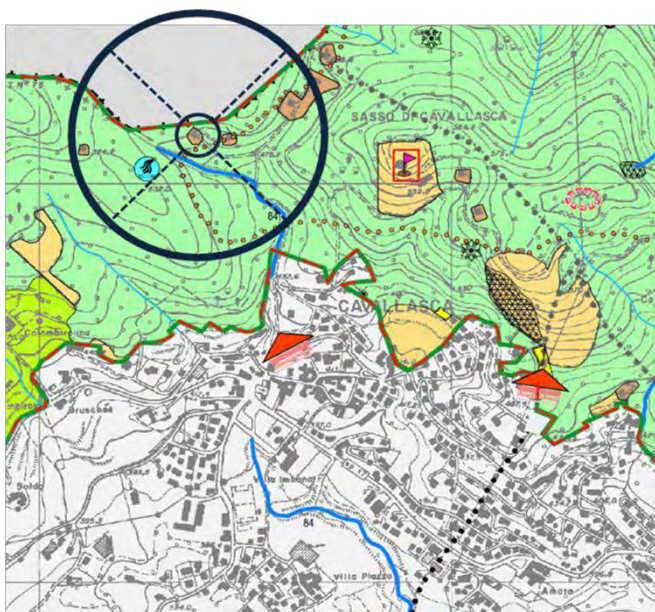
L'edificio è isolato dal centro abitato ed è collocato in un contesto boschivo. Appare poco sensato trattare come "ambiti edificati" edifici isolati completamente circondati dal bosco.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Alternative:

- l'edificio entra a far parte dell'ambito prevalente nel quale è inserito (boscato);
- identificarlo con un simbolo, e contestualmente costruire NTA specifiche per gli edifici isolati per una adeguata gestione delle pertinenze al fine di meglio integrare le scelte con il contesto di isolamento all'interno di spazi naturali.
- l'edificio viene riclassificato in ambito di tutela paesaggistica per l'elevato valore del contesto.

14. San Fermo d. B., ex Cavallasca, loc. Majocca, edifici lungo il confine (1)



DESCRIZIONE

Trattasi di edificio isolato completamente circondato da bosco.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

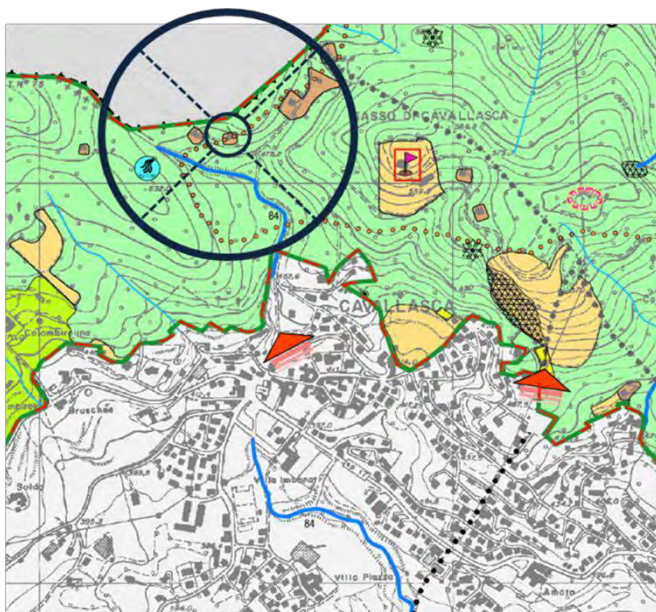
L'edificio è isolato dal centro abitato ed è collocato in un contesto boschivo. Appare poco sensato trattare come "ambiti edificati" edifici isolati completamente circondati dal bosco.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Alternative:

- l'edificio entra a far parte dell'ambito prevalente nel quale è inserito (boscato);
- identificarlo con un simbolo, e contestualmente costruire NTA specifiche per gli edifici isolati per una adeguata gestione delle pertinenze al fine di meglio integrare le scelte con il contesto di isolamento all'interno di spazi naturali.

15. San Fermo d. B., ex Cavallasca, loc. Majocca, edifici lungo il confine (2)



DESCRIZIONE

Trattasi di edificio isolato completamente circondato da bosco.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

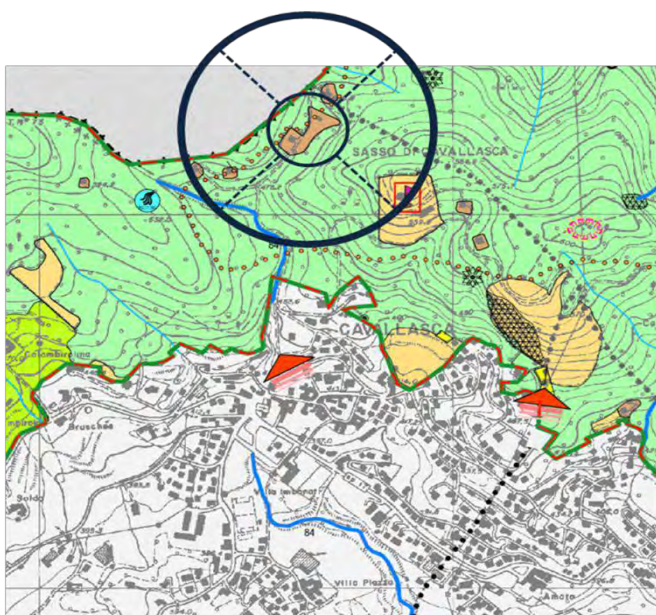
L'edificio è isolato dal centro abitato ed è collocato in un contesto boschivo. Appare poco sensato trattare come "ambiti edificati" edifici isolati completamente circondati dal bosco.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Alternative:

- l'edificio entra a far parte dell'ambito prevalente nel quale è inserito (boscato);
- identificarlo con un simbolo, e contestualmente costruire NTA specifiche per gli edifici isolati per una adeguata gestione delle pertinenze al fine di meglio integrare le scelte con il contesto di isolamento all'interno di spazi naturali.

16. San Fermo d. B., ex Cavallasca, loc. Majocca, edifici lungo il confine (3)



DESCRIZIONE

Trattasi di edificio isolato completamente circondato da bosco, con relativo spazio pertinenziale ridotto al solo intorno della casa. Si affaccia su grande spazio agricolo produttivo ma non riconosciuto come tale dal PTC vigente.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

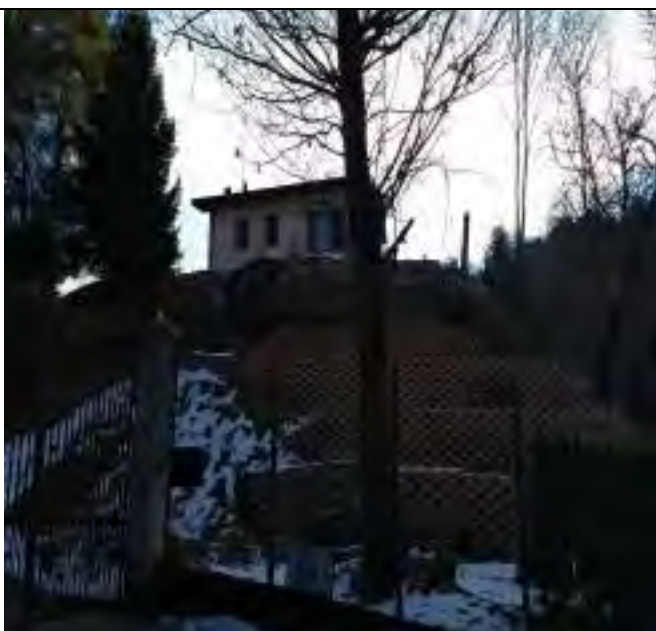
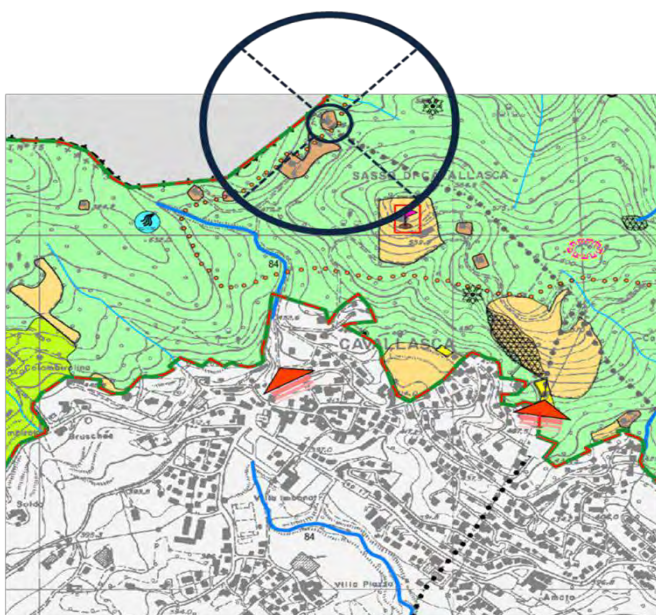
L'edificio è isolato dal centro abitato ed è collocato in un contesto boschivo a monte e aperto a valle. Appare poco sensato trattare come "ambiti edificati" edifici isolati in un contesto naturale/agricolo.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Alternative:

- l'edificio entra a far parte dell'ambito prevalente nel quale è inserito (boscato);
- identificarlo con un simbolo, e contestualmente costruire NTA specifiche per gli edifici isolati per una adeguata gestione delle pertinenze al fine di meglio integrare le scelte con il contesto di isolamento all'interno di spazi naturali.
- l'area viene ulteriormente suddivisa e si riconosce l'attività agricola in corso.

17. San Fermo d. B., ex Cavallasca, loc. Majocca, edifici lungo il confine (3)



DESCRIZIONE

Trattasi di edificio isolato completamente circondato da bosco.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

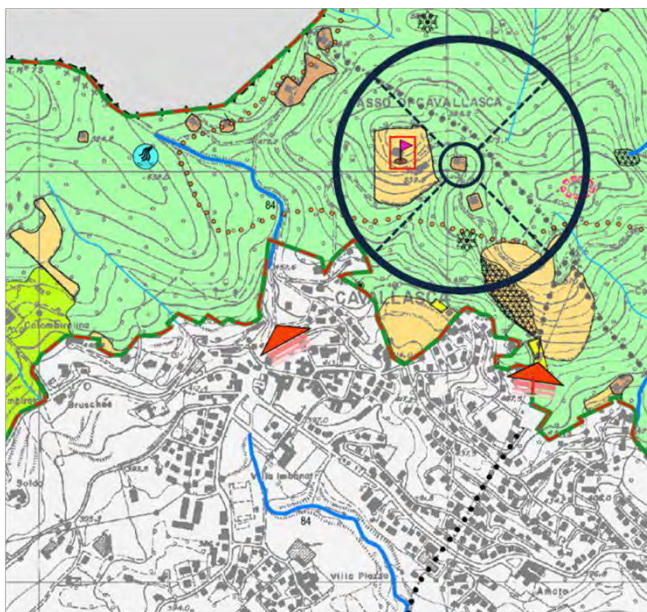
L'edificio è isolato dal centro abitato ed è collocato in un contesto boschivo. Appare poco sensato trattare come "ambiti edificati" edifici isolati completamente circondati dal bosco.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Alternative:

- l'edificio entra a far parte dell'ambito prevalente nel quale è inserito (boscato);
- identificarlo con un simbolo, e contestualmente costruire NTA specifiche per gli edifici isolati per una adeguata gestione delle pertinenze al fine di meglio integrare le scelte con il contesto di isolamento all'interno di spazi naturali.

18. San Fermo d. B., ex Cavallasca, loc. Monte Sasso (1)



N/A

DESCRIZIONE

Trattasi di edificio isolato completamente circondato da bosco ma inserito nel complesso agrituristico del Monte Sasso.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

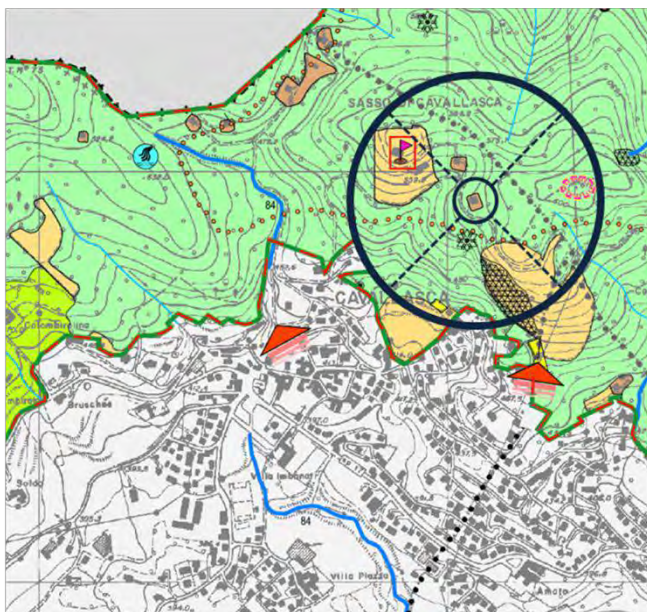
L'edificio è isolato dal centro abitato ed è collocato in un contesto boschivo. Appare poco sensato trattare come "ambiti edificati" edifici isolati completamente circondati dal bosco e legati ad attività agrituristiche.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Alternative:

- l'edificio entra a far parte dell'ambito prevalente nel quale è inserito (boscato);
- identificarlo con un simbolo, e contestualmente costruire NTA specifiche per gli edifici isolati per una adeguata gestione delle pertinenze al fine di meglio integrare le scelte con il contesto di isolamento all'interno di spazi naturali.

19. San Fermo d. B., ex Cavallasca, loc. ex Strada militare



DESCRIZIONE

Trattasi di edificio isolato completamente circondato da bosco con spazio pertinenziale aperto (giardino) di piccole dimensioni.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

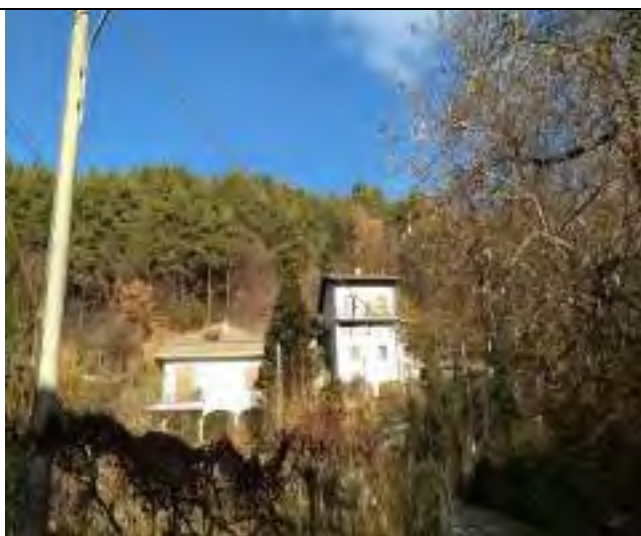
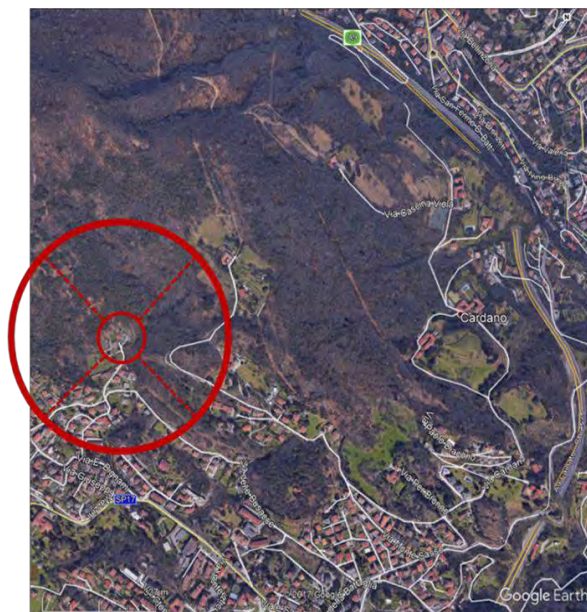
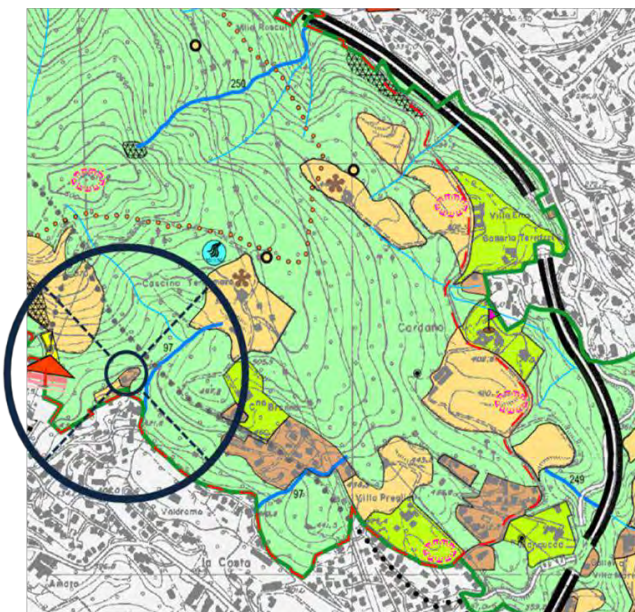
L'edificio è isolato dal centro abitato ed è collocato in un contesto boschivo. Appare poco sensato trattare come "ambiti edificati" edifici isolati completamente circondati dal bosco.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Alternative:

- l'edificio entra a far parte dell'ambito prevalente nel quale è inserito (boscato);
- identificarlo con un simbolo, e contestualmente costruire NTA specifiche per gli edifici isolati per una adeguata gestione delle pertinenze al fine di meglio integrare le scelte con il contesto di isolamento all'interno di spazi naturali.

20. San Fermo d. B., loc. Giasca



DESCRIZIONE

Trattasi di edifici isolati ai margini del contesto urbanizzato, con contesto boscato a monte.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

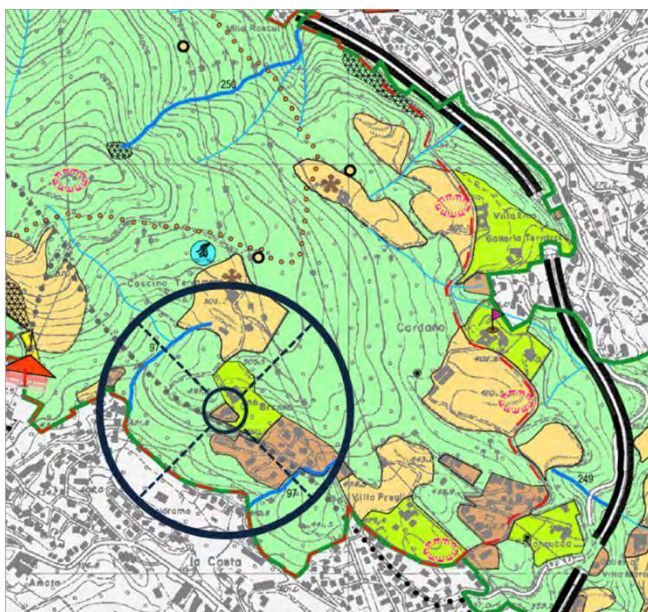
L'edificio è isolato dal centro abitato ed è collocato in un contesto boschivo adiacente a strada pubblica e al nucleo di Giasca. **Appare poco sensato trattare come "ambiti edificati" edifici isolati completamente circondati dal bosco.** Gli spazi pertinenziali, completamente recintati hanno poco valore ecologico.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Alternative:

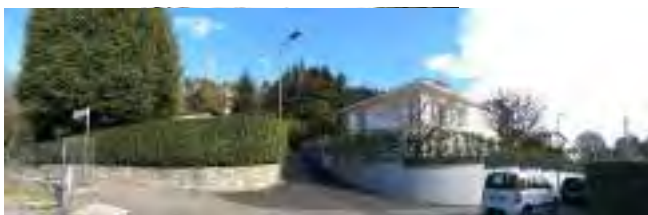
- l'edificio entra a far parte dell'ambito prevalente nel quale è inserito (boscato);
- l'edificio rimane come ambito edificato ma viene potenziato l'articolo per riconoscere la necessità di tutela degli spazi aperti e la loro diretta connessione con gli spazi boscati in cui è collocato;
- gli edifici vengono stralciati poiché al perimetro e con poca valenza ecologica;
- inserirlo nel nuovo ambito "nuclei urbani"

21. San Fermo d. B./ Como loc. Bronno, edificio parzialmente isolato



DESCRIZIONE

Trattasi di edificio con piccola area pertinenziale annessa, posto a poca distanza da contesto urbanizzato e caratterizzato da villette/case uni-bifamiliari isolate su lotto.



PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

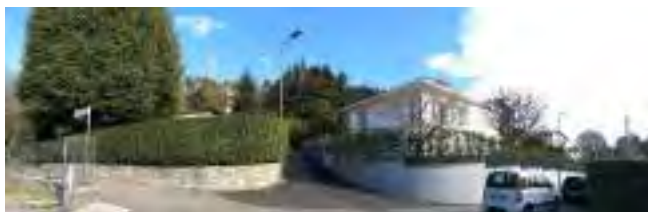
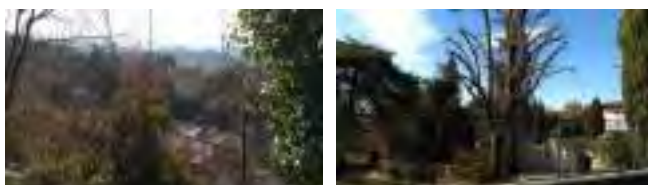
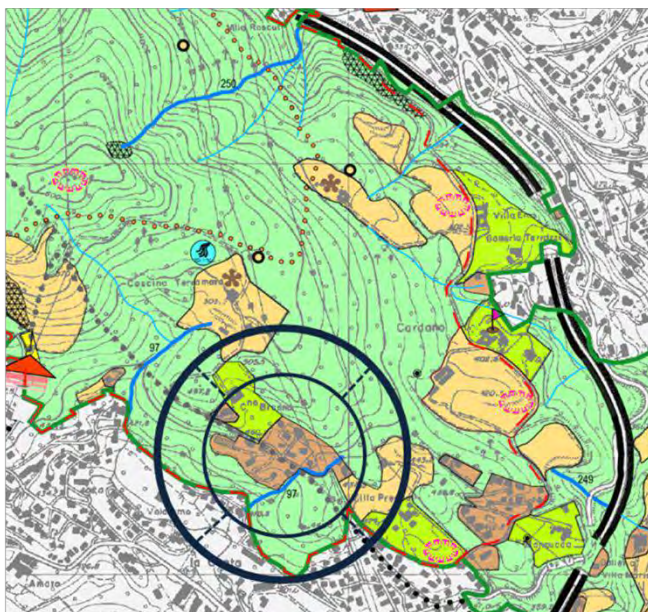
L'edificio è quasi contiguo ad un contesto urbanizzato; appare coerente la classificazione "edificato" del PTC vigente.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Alternative:

- l'edificio entra a far parte dell'ambito prevalente nel quale è inserito (boscato);
- l'edificio rimane come ambito edificato ma viene potenziato l'articolo per riconoscere la necessità di tutela degli spazi aperti e la loro diretta connessione con gli spazi boscati in cui è collocato;
- l'edificio viene accorpato al sottostante gruppo di case e inserito in un nuovo ambito "nuclei urbanizzati" per differenziarlo dagli altri ambiti edificati con edifici isolati in contesto naturale.

22. San Fermo d. B./ Como loc. Bronno, nucleo residenziale



DESCRIZIONE

Trattasi di contesto urbanizzato e caratterizzato da villette/case uni-bifamiliari isolate su lotto.

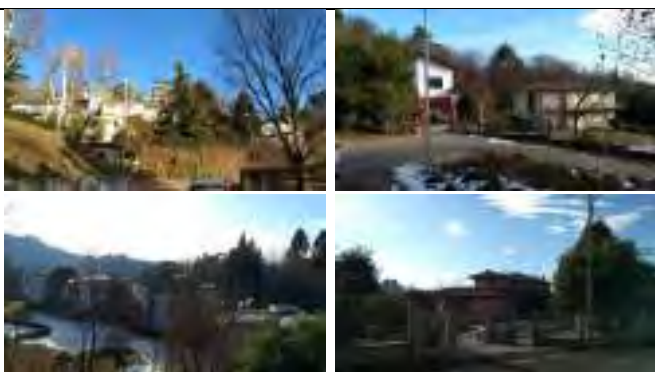
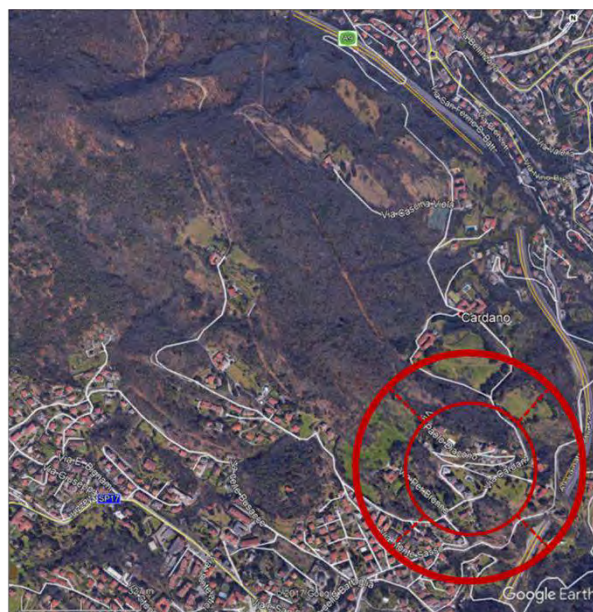
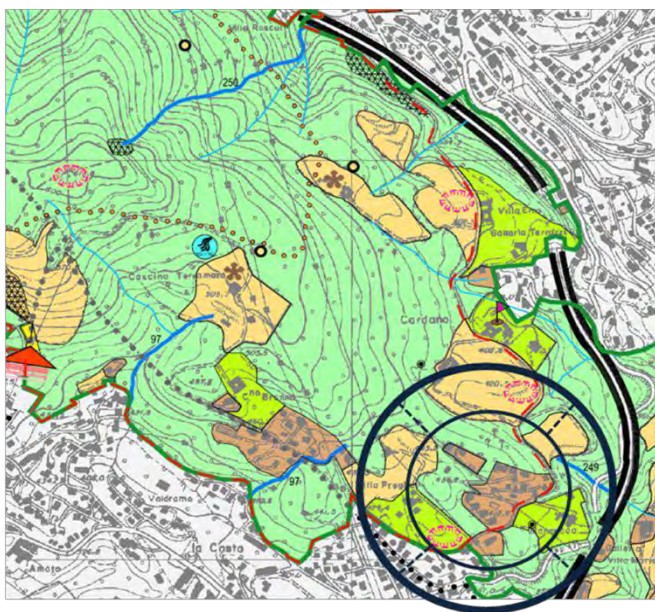
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Essendo un vero e proprio contesto urbanizzato appare **coerente la classificazione “edificato” del PTC vigente** ma si rende necessario differenziarlo dagli altri ambiti edificati con edifici isolati in contesto naturalistico.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Il nucleo viene riclassificato nel nuovo ambito “nuclei urbanizzati” che nella nuova formulazione/classificazione esclude le case sparse e comprende i nuclei urbanizzati continui.

23. Como via Paolo Diacono, nucleo residenziale



DESCRIZIONE

Trattasi di contesto urbanizzato e caratterizzato da villette/case uni-bifamiliari isolate su lotto, con alcune palazzine condominiali.

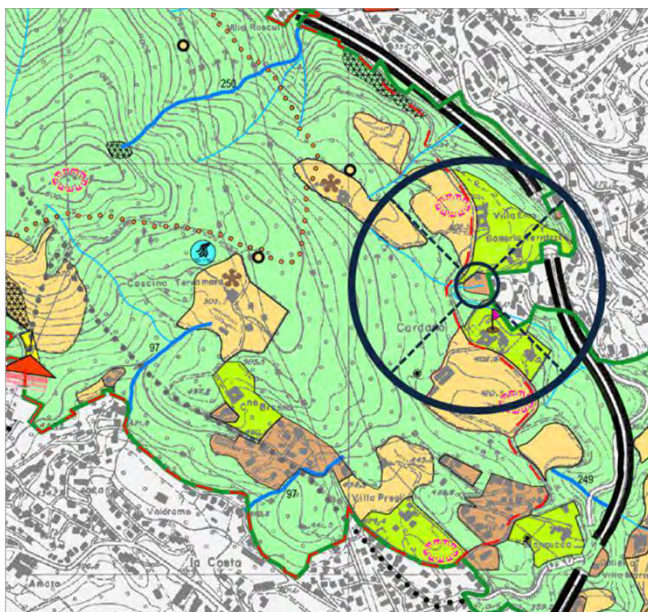
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Essendo un vero e proprio contesto urbanizzato appare **coerente la classificazione “edificato”** del PTC vigente ma si rende necessario differenziarlo dagli altri ambiti edificati con edifici isolati in contesto naturalistico.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Il nucleo viene riclassificato nel nuovo ambito **“nuclei urbanizzati”** che **nella nuova formulazione/classificazione** esclude le case sparse e comprende i nuclei urbanizzati continui.

24. Como, loc. Cardano Villino isolato



FOTO

DESCRIZIONE

Trattasi di edificio isolato con spazio pertinenziale aperto (giardino) di medie dimensioni, in un contesto di ville storiche. Su un lato è chiuso dal bosco e dal valletto.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

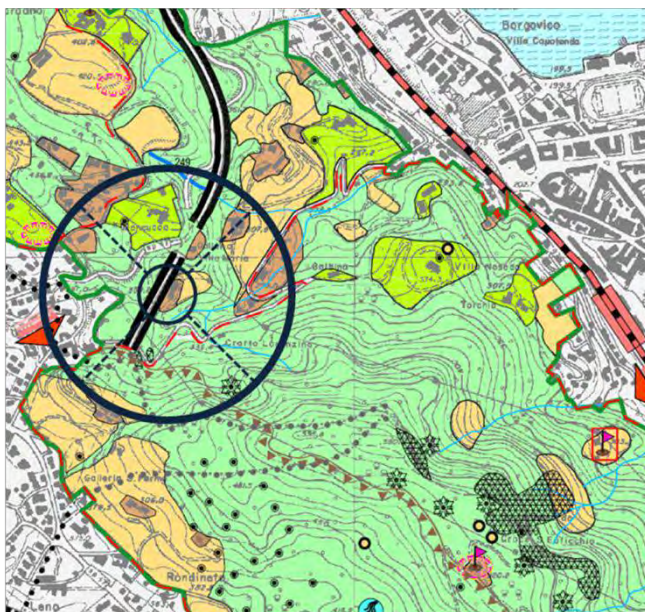
L'edificio è isolato dal centro abitato ed è collocato in un contesto di ville. Appare poco sensato trattare come "ambiti edificati" anche il giardino e parte del bosco adiacente.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Alternative:

- l'edificio entra a far parte dell'ambito prevalente nel quale è inserito (ville con parco);
 - identificarlo con un simbolo, e contestualmente costruire NTA specifiche per gli edifici isolati per una adeguata gestione delle pertinenze al fine di meglio integrare le scelte con il contesto di isolamento all'interno di spazi seminaturali
-

25. Como, via XXVII Maggio, edificio sotto autostrada (1)



DESCRIZIONE

Trattasi di edificio isolato con spazio pertinenziale aperto (giardino) di piccole dimensioni, a valle del viadotto autostradale.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

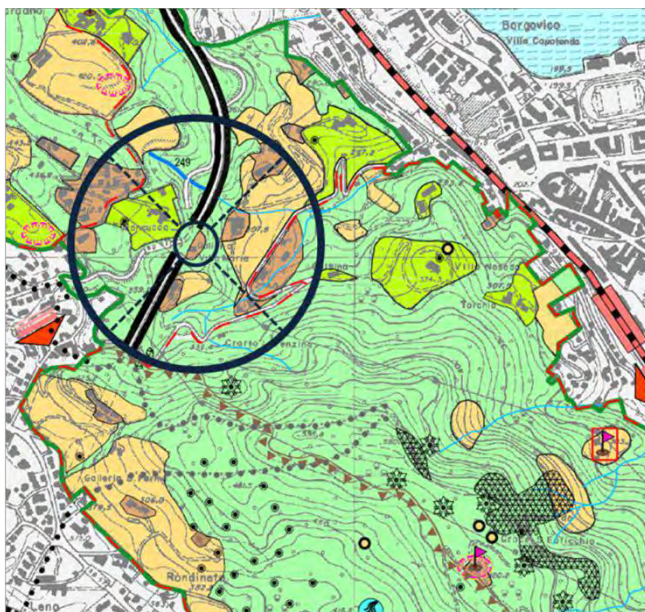
L'edificio è isolato dal centro abitato ed è collocato in un contesto prevalentemente boschivo (Val Fresca).

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Alternative:

- l'edificio entra a far parte dell'ambito prevalente nel quale è inserito (boscato);
- identificarlo con un simbolo, e contestualmente costruire NTA specifiche per gli edifici isolati per una adeguata gestione delle pertinenze al fine di meglio integrare le scelte con il contesto di isolamento all'interno di spazi seminaturali in cui è collocato.

26. Como, SP Garibaldina, edificio in posizione panoramica



DESCRIZIONE

Trattasi di edificio isolato, delimitato da bosco e terreni molto scoscesi, con spazio pertinenziale ridotto al solo intorno della casa, con accesso dalla Garibaldina, a picco sulla Val Fresca.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

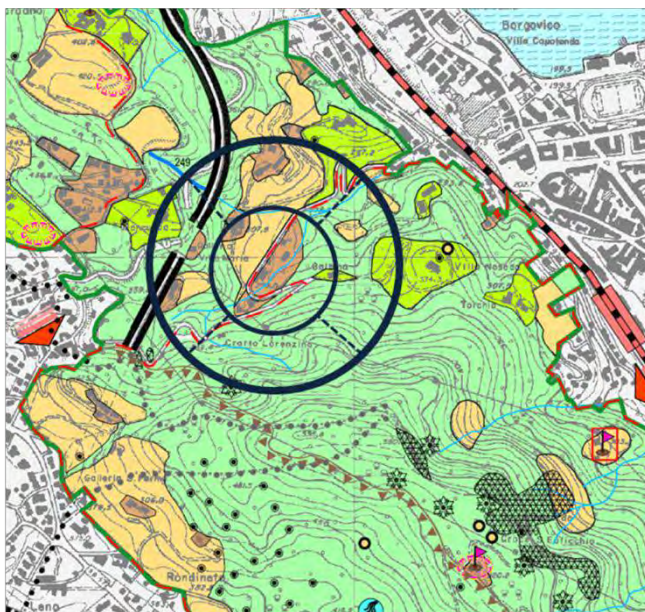
L'edificio è isolato dal centro abitato ed è collocato in un contesto prevalentemente boschivo (Val Fresca).

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Alternative:

- l'edificio entra a far parte dell'ambito prevalente nel quale è inserito (boscato);
 - identificarlo con un simbolo, e contestualmente costruire NTA specifiche per gli edifici isolati per una adeguata gestione delle pertinenze al fine di meglio integrare le scelte con il contesto di isolamento all'interno di spazi seminaturali in cui è collocato.
-

27. Como, via XXVII Maggio



DESCRIZIONE

Trattasi di contesto urbanizzato e caratterizzato da villette/case uni-bifamiliari isolate su lotto, che formano un nucleo continuo.

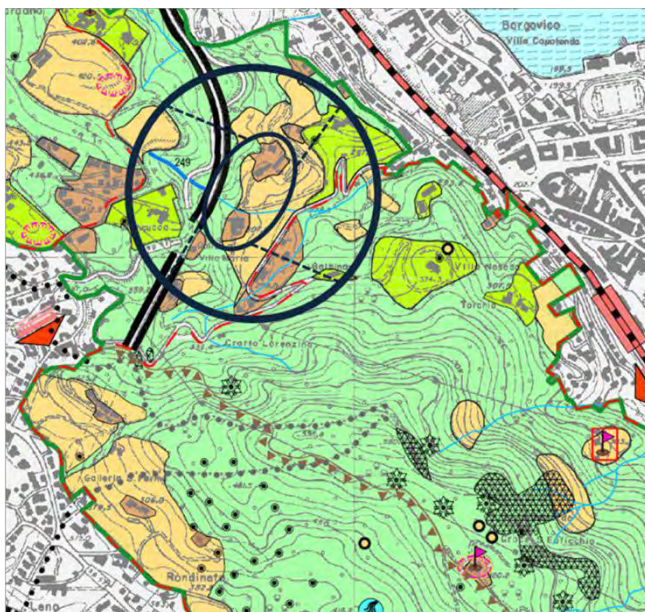
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Essendo un vero e proprio contesto urbanizzato appare **coerente la classificazione “edificato” del PTC vigente** ma si rende necessario differenziarlo dagli altri ambiti edificati con edifici isolati in contesto naturalistico.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Il nucleo viene riclassificato nel nuovo ambito “nuclei urbanizzati” che nella nuova formulazione/classificazione esclude le case sparse e comprende i nuclei urbanizzati continui.

28. Como via XXVII Maggio



DESCRIZIONE

Trattasi di edifici isolati con spazio pertinenziale aperto (giardino) di medie dimensioni, in un contesto di ville storiche.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Gli edifici sono isolati dal centro abitato e collocati in un **contesto di ville**. Appare poco sensato trattare come “ambiti edificati” anche il giardino e parte del bosco adiacente senza che si tenga conto del contesto paesaggistico dello spazio pertinenziale (riconosciuto per altro dal piano di settore agricolo).

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si valuti la **collocazione nel contesto “ville”** o “case con giardino” derivante dalle sottoclassificazioni del Piano di settore agricolo.

29. Como via Imbonati (1)



DESCRIZIONE

Trattasi di edifici isolati con spazio pertinenziale aperto (giardino) di medie dimensioni, in un contesto di ville storiche e case con ampi giardini a monte.

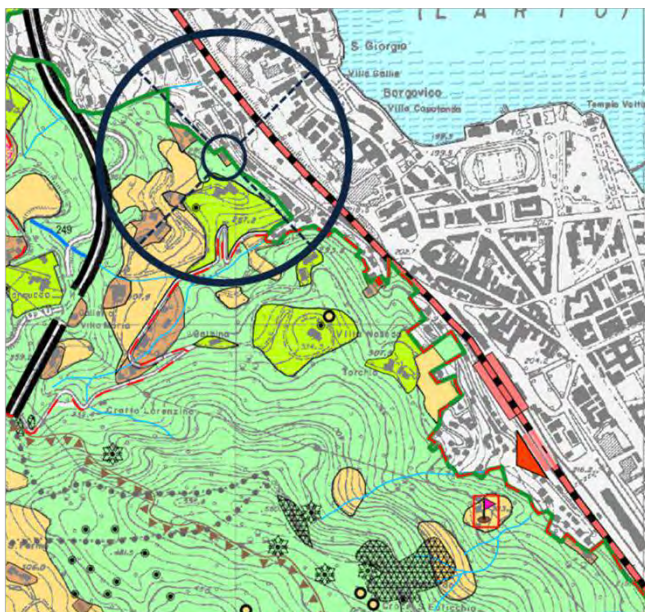
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Gli edifici sono isolati dal centro abitato e collocati in un contesto di margine. Appare poco sensato trattare come **“ambiti edificati”** anche il giardino e parte del bosco adiacente senza che si tenga conto del contesto paesaggistico dello spazio pertinenziale.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si valuti la collocazione nel contesto **“ville”** o **“case con giardino”** derivante dalle sottoclassificazioni del Piano di settore agricolo, oppure stante la collocazione di margine lo stralcio dal PTC.

30. Como via Imbonati (2)



DESCRIZIONE

Trattasi di edificio isolato con spazio pertinenziale aperto ridotto per la collocazione scoscesa.

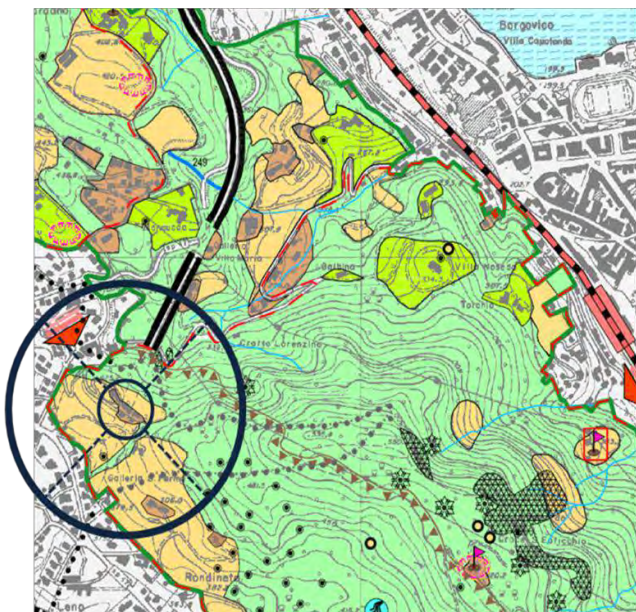
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

L'edificio è a monte di altri edifici esterni al perimetro del Parco. Potrebbe risultare inserito nell'ambito edificato qualora ne facesse parte anche tutto il nucleo sottostante. Visto l'assenza di area verde pertinenziale l'area è priva di qualsiasi valore ecologico/ambientale.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone lo stralcio dal PTC in quanto l'area individua esclusivamente l'edificio, e non vi sono spazi verdi meritori di rimanere nel perimetro del Parco.

31. San Fermo d.B. La Costa



DESCRIZIONE

Trattasi di nucleo storico di edifici rurali, parzialmente ristrutturati e modificati nel tempo, confinanti a nord con spazi boschivi e a sud con spazi aperti di alta valenza paesaggistica e ambientale. Nella pertinenza sono presenti ronchi e terrazzamenti storici.

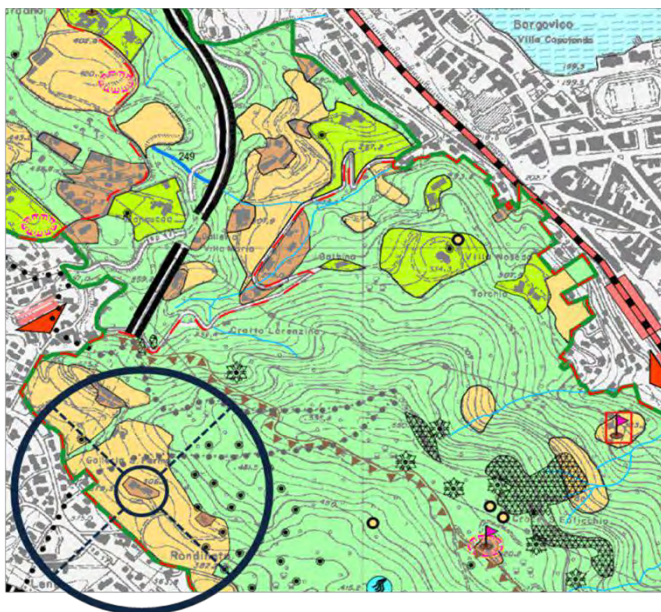
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

La classificazione “edificato” non valorizza le peculiarità paesaggistiche dell’ambito.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Gli edifici andrebbero ricollocati in coerenza con il vicino ambito agricolo, sotto classificato dal piano di settore agricolo come “ambito di rilevanza paesaggistica”.

32 Como, Rondineto (1)



DESCRIZIONE

Trattasi di edifici rurali, parzialmente ristrutturati e modificati nel tempo, completamente circondati da spazi aperti a valenza agricolo-produttiva. Nella pertinenza sono presenti ronchi e terrazzamenti storici.

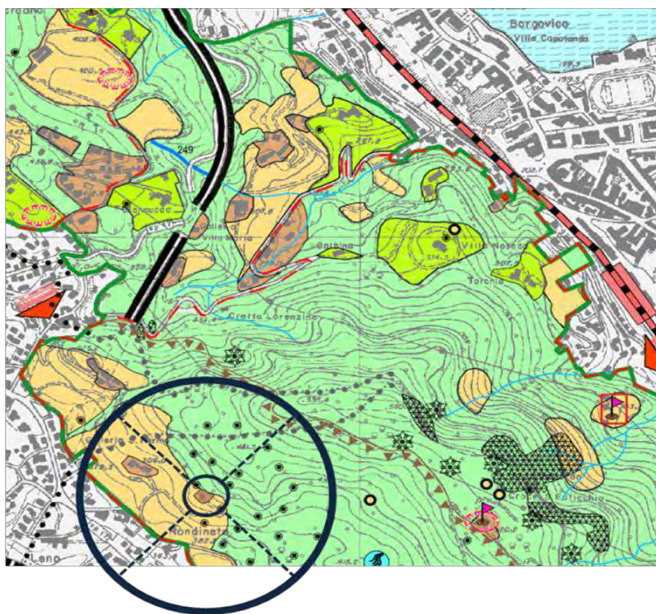
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

La classificazione “edificato” non considera le peculiarità paesaggistiche dell’ambito in cui gli edifici sono inseriti.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Gli edifici andrebbero ricollocati in coerenza con il vicino ambito agricolo, sotto classificato dal piano di settore agricolo come “ambito agricolo produttivo”.

33. Como, Rondineto (2)



DESCRIZIONE

Trattasi di edificio residenziale, parzialmente ristrutturati e modificati nel tempo, circondato su tre lati da spazi aperti a valenza paesaggistica. Nelle immediate vicinanze sono presenti ronchi e terrazzamenti storici.

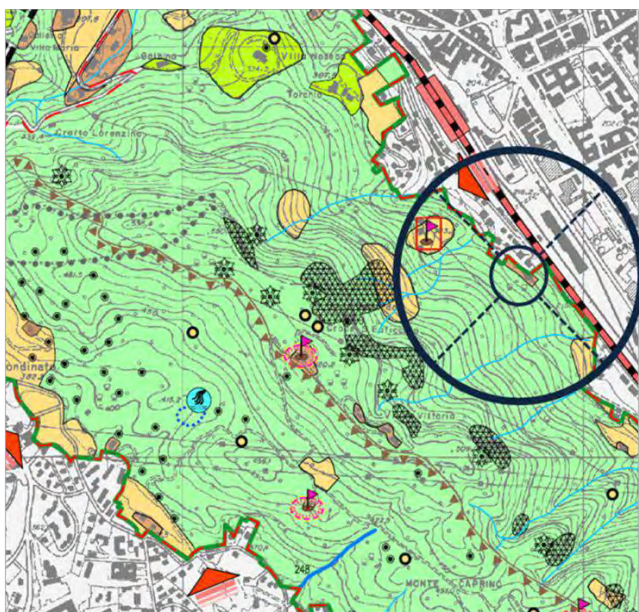
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

La classificazione “edificato” non considera le peculiarità paesaggistiche del contesto generale in cui è inserito.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Gli edifici andrebbero ricollocati in coerenza con il vicino ambito agricolo, sotto classificato dal piano di settore agricolo come “ambito di valenza paesaggistica”.

34. Como, zona Santa Marta



DESCRIZIONE

Trattasi di edificio isolato con spazio pertinenziale aperto ridotto per la collocazione scoscesa.

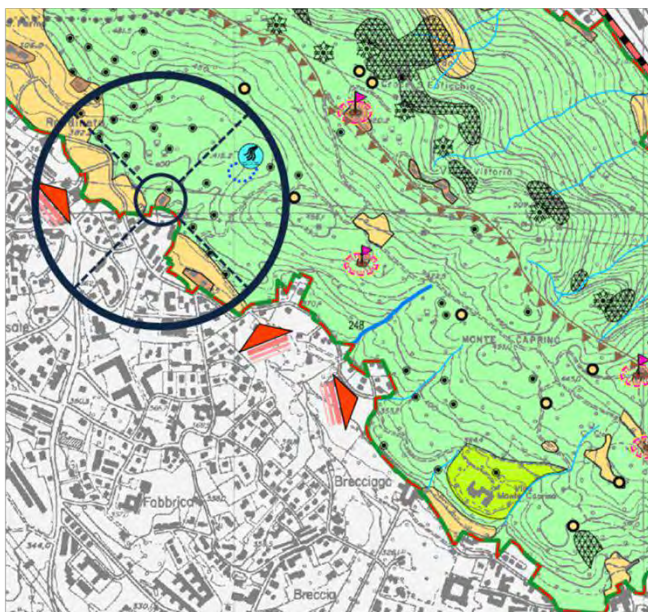
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

L'edificio è a monte di altri edifici esterni al perimetro del Parco. Potrebbe risultare inserito nell'ambito edificato qualora ne facesse parte anche tutto il nucleo sottostante. Visto l'assenza di area verde pertinenziale l'area è priva di qualsiasi valore ecologico/ambientale.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone lo stralcio dal PTC in quanto l'area individua esclusivamente l'edificio, e non vi sono spazi verdi meritori di rimanere nel perimetro del Parco, oppure la classificazione ad ambito boscato.

35. Como, Edificio in alto a via Caversaccio



FOTO

DESCRIZIONE

Trattasi di edificio isolato, delimitato da bosco con spazio pertinenziale ridotto al solo intorno della casa, con accesso da via Caversaccio.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

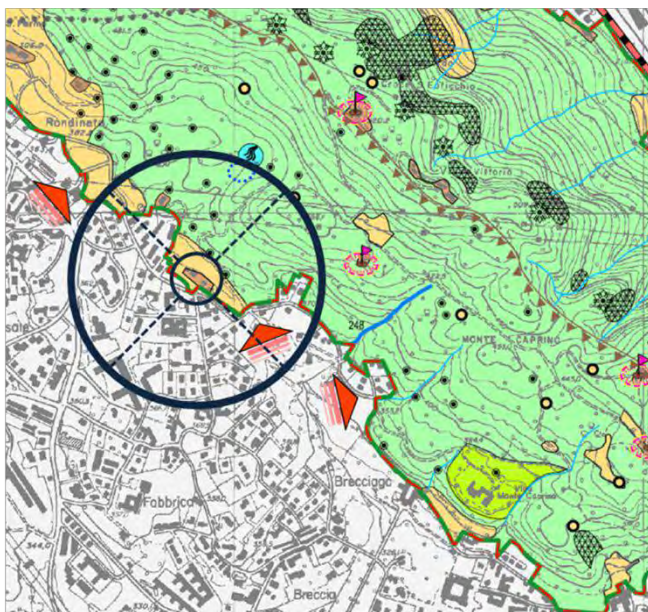
L'edificio è isolato dal centro abitato ed è collocato in un contesto prevalentemente boschivo nell'area dei siti archeologici del roccione di Prestino e della Camera Carugo.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Alternative:

- l'edificio entra a far parte dell'ambito prevalente nel quale è inserito (boscato);
 - identificarlo con un simbolo, e contestualmente costruire NTA specifiche per gli edifici isolati per una adeguata gestione delle pertinenze al fine di meglio integrare le scelte con il contesto di isolamento all'interno di spazi seminaturali in cui è collocato.
-

36. Como, edifici via Isonzo a valle di “strada delle Baite”



DESCRIZIONE

Trattasi di edifici residenziali, parzialmente ristrutturati e modificati nel tempo, circondati su quattro lati da spazi aperti a valenza paesaggistica. Nelle immediate vicinanze sono presenti ronchi e terrazzamenti storici.

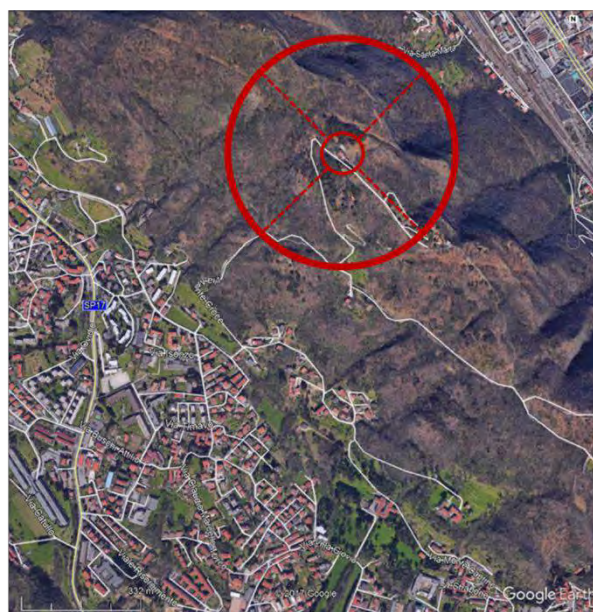
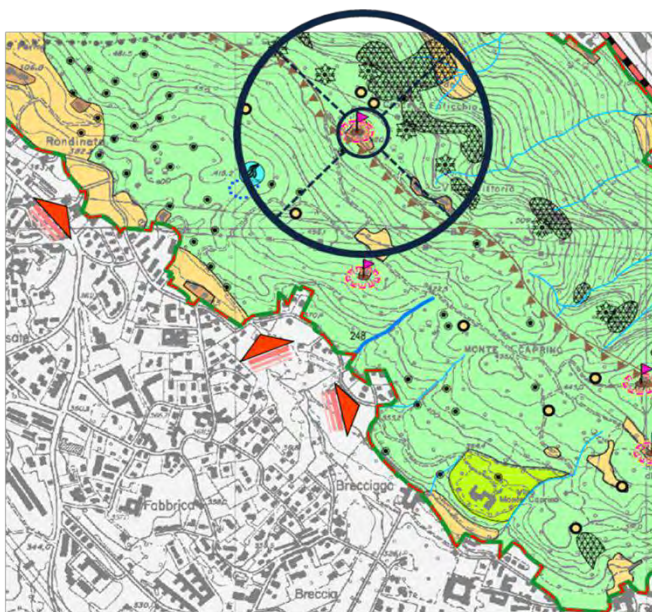
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

La classificazione “edificato” non considera le peculiarità paesaggistiche del contesto generale in cui è inserito.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Gli edifici andrebbero ricollocati in coerenza con l'ambito agricolo, sotto classificato dal piano di settore agricolo come “ambito di valenza paesaggistica”, nel quale sono inseriti.

37. Como, Baita Monte Croce



DESCRIZIONE

Trattasi di esercizio commerciale.

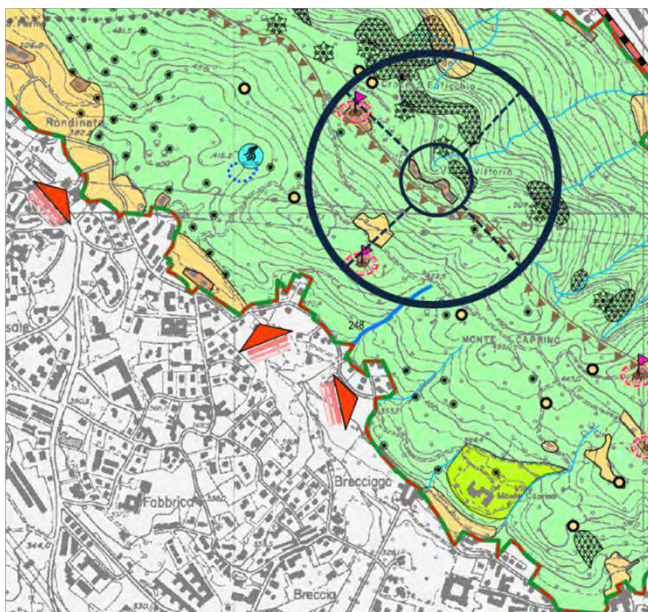
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

La classificazione “edificato” non considera le peculiarità paesaggistiche del contesto generale in cui è inserito (biotopo del laghetto temporaneo). Inoltre esiste già apposito simbolo grafico che rimanda all’art. 22 del PTC rispetto all’utilizzo per finalità collettive.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

L’edificio perde la zonizzazione ad ambito edificato e viene normato dall’art. 22 (già con il PTC Vigente il simbolo prevale sull’azzonamento), per semplificazione di lettura della tavola.

38. Como, Monte Croce Baite Private



DESCRIZIONE
Trattasi di baitelli privati.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

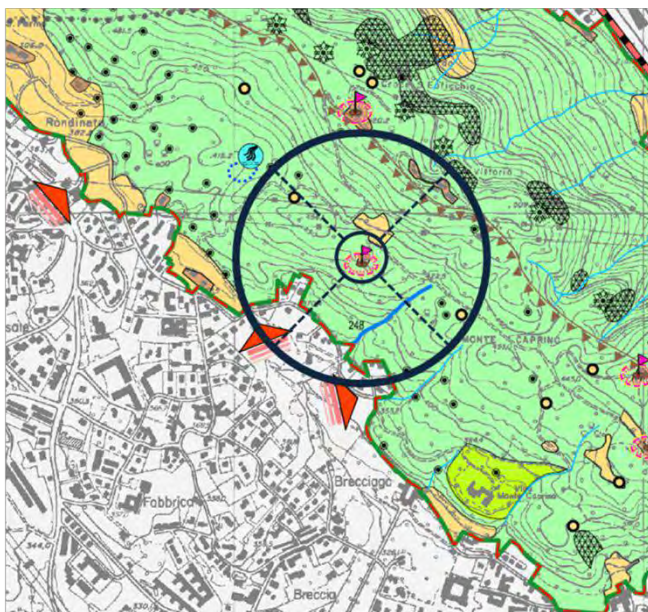
La classificazione “edificato” non considera le peculiarità paesaggistiche del contesto generale in cui sono inseriti (balconi panoramici su Como).

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Alternative:

- gli edifici entrano a far parte dell’ambito prevalente nel quale sono inseriti (bosco);
- identificarlo con un simbolo, e contestualmente costruire NTA specifiche per gli edifici isolati per una adeguata gestione delle pertinenze al fine di meglio integrare le scelte con il contesto di isolamento all’interno di spazi seminaturali in cui è collocato.

39. Como, Baita Pianvalle



DESCRIZIONE

Trattasi di esercizio commerciale.

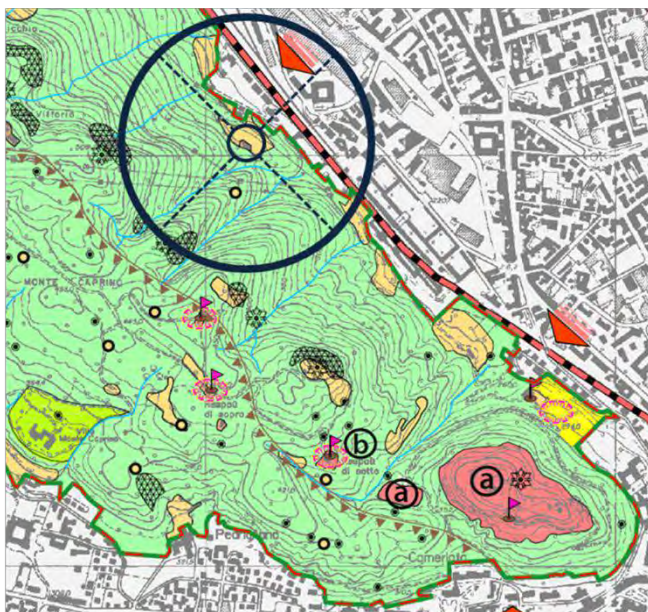
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

La classificazione “edificato” non considera le peculiarità paesaggistiche del contesto generale in cui è inserito (boschi). Inoltre esiste già apposito simbolo grafico che rimanda all'art. 22 del PTC rispetto all'utilizzo per finalità collettive.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

L'edificio perde la zonizzazione ad ambito edificato e viene normato dall'art. 22 (già con il PTC Vigente il simbolo prevale sull'azzonamento), per semplificazione di lettura della tavola.

40. Como, Selva Fiorita



FOTO

DESCRIZIONE

Trattasi di edificio residenziale, parzialmente ristrutturato, circondati su un lato da bosco e sugli altri lati da spazi aperti a valenza paesaggistica. Nelle immediate vicinanze sono presenti ronchi e terrazzamenti storici.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

La classificazione “edificato” non considera le peculiarità paesaggistiche del contesto generale in cui è inserito.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

L'edificio andrebbe ricollocato nell'ambito agricolo, sotto classificato dal piano di settore agricolo come “ambito di valenza paesaggistica” nel quale è inserito.

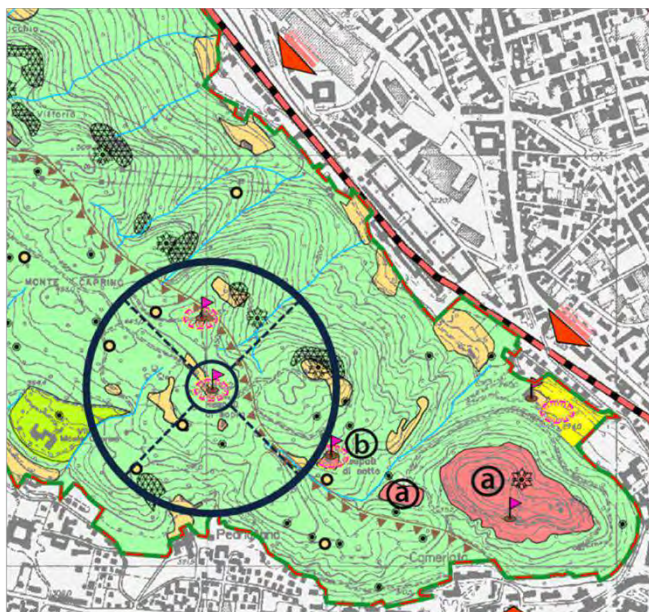


Trattasi di edificio utilizzato da ONLUS per finalità sociali e statutarie.

La classificazione “edificato” non considera le peculiarità paesaggistiche del contesto generale in cui è inserito (boschi). Inoltre esiste già apposito simbolo grafico che rimanda all'art. 22 del PTC rispetto all'utilizzo per finalità collettive.

L'edificio perde la zonizzazione ad ambito edificato e viene normato dall'art. 22 (già con il PTC Vigente il simbolo prevale sull'azonamento), per semplificazione di lettura della tavola.

42. Como, Baita Alpini, Respaù di Sopra



DESCRIZIONE

Trattasi di edificio utilizzato da ONLUS per finalità sociali e statutarie.

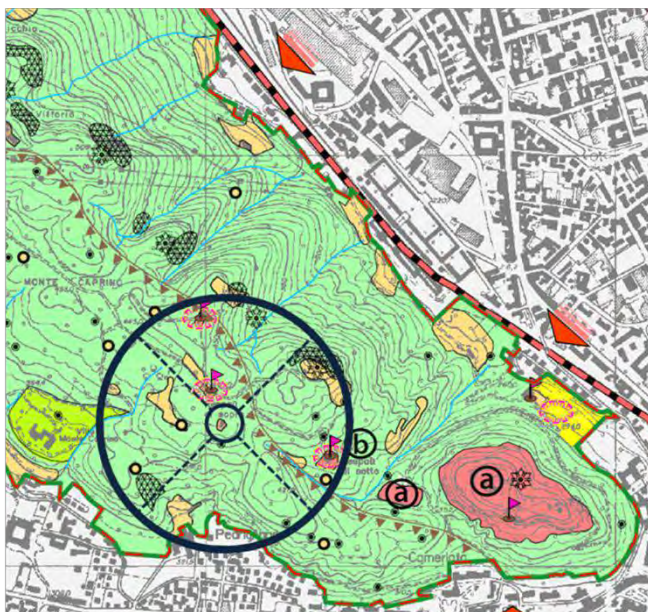
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

La classificazione “edificato” non considera le peculiarità paesaggistiche del contesto generale in cui è inserito (boschi e area prativa limitrofa). Inoltre esiste già apposito simbolo grafico che rimanda all’art. 22 del PTC rispetto all’utilizzo per finalità collettive.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

L’edificio perde la zonizzazione ad ambito edificato e viene normato dall’art. 22 (già con il PTC Vigente il simbolo prevale sull’azonamento), per semplificazione di lettura della tavola.

43. Como, proprietà Motta



DESCRIZIONE

Trattasi di edificio privato utilizzato a scopo ricreativo stagionalmente.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

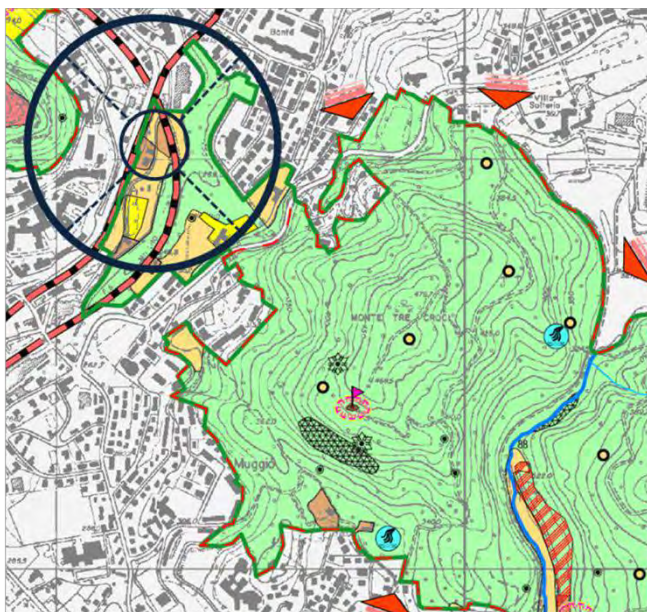
La classificazione “edificato” non considera le peculiarità paesaggistiche del contesto generale in cui è inserito (boschi).

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Alternative:

- l'edificio entra a far parte dell'ambito prevalente nel quale è inserito (boscato);
 - identificarlo con un simbolo, e contestualmente costruire NTA specifiche per gli edifici isolati per una adeguata gestione delle pertinenze al fine di meglio integrare le scelte con il contesto di isolamento all'interno di spazi seminaturali in cui è collocato.
-

44. Como, Valmulini (1)



FOTO

DESCRIZIONE

Trattasi di edifici a uso residenziale e/o artigianale/industriale.

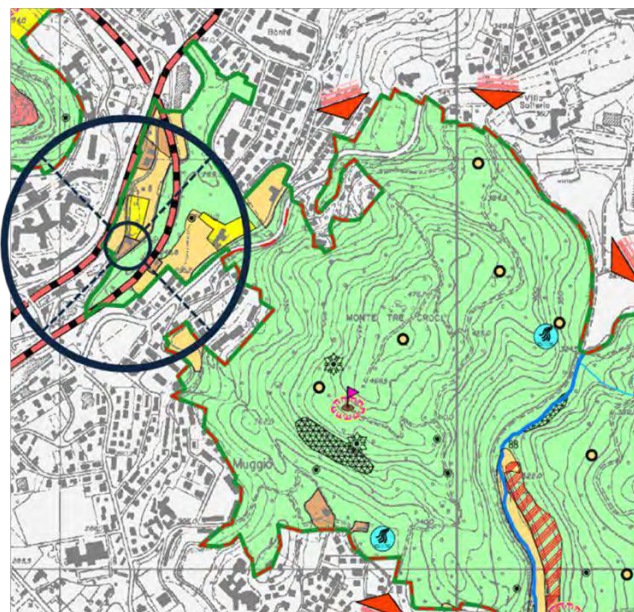
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

La classificazione “edificato” corrisponde allo stato “urbanizzato” e fortemente antropizzato dell’area.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Le aree vengono confermate e si propone la collocazione in nuovo ambito “nuclei urbanizzati”, viste le caratteristiche di forte antropizzazione con tutto il resto del comparto ad esclusione della fascia boscata immediatamente a valle delle F.S.

45. Como, Valmulini (2)



DESCRIZIONE

Trattasi di edificio legato all'acquedotto.

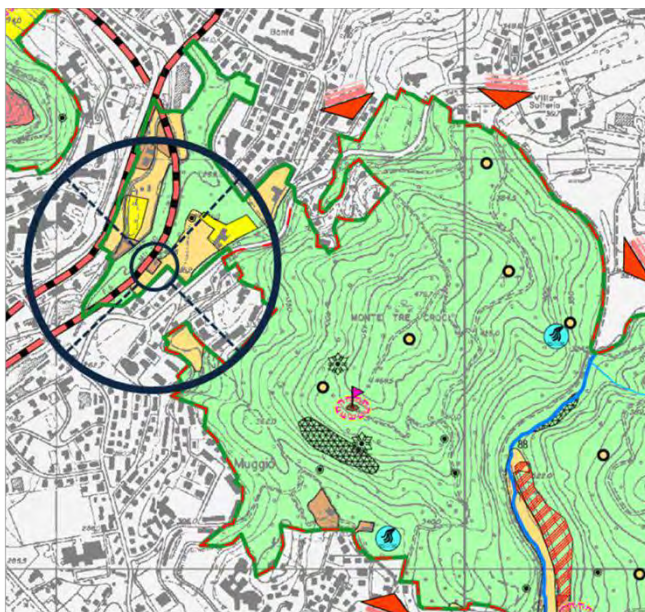
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

La classificazione “edificato” corrisponde allo stato “urbanizzato” e fortemente antropizzato dell'area.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Le aree vengono confermate e si propone la collocazione in nuovo ambito “nuclei urbanizzati”, viste le caratteristiche di forte antropizzazione con tutto il resto del comparto ad esclusione della fascia boscata immediatamente a valle delle F.S.

46. Como, Valmulini (3)



DESCRIZIONE

Trattasi di edificio abbandonato lungo i binari ferroviari, probabilmente un ex casa cantoniera.

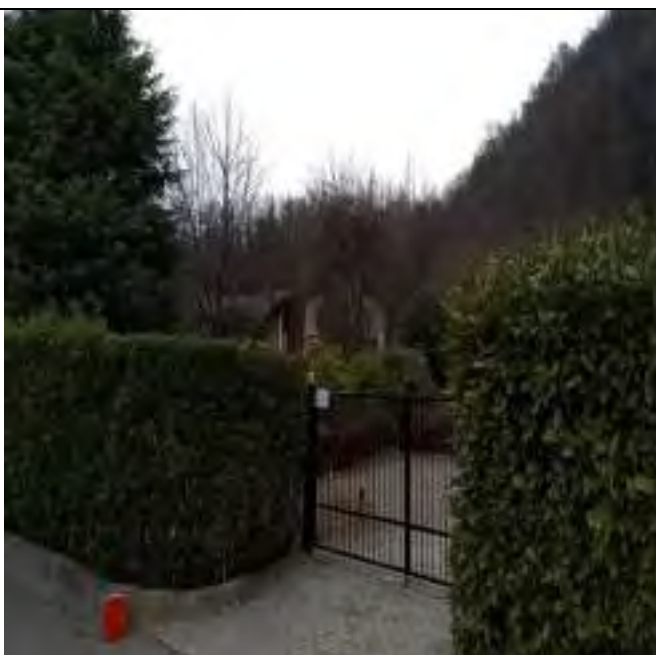
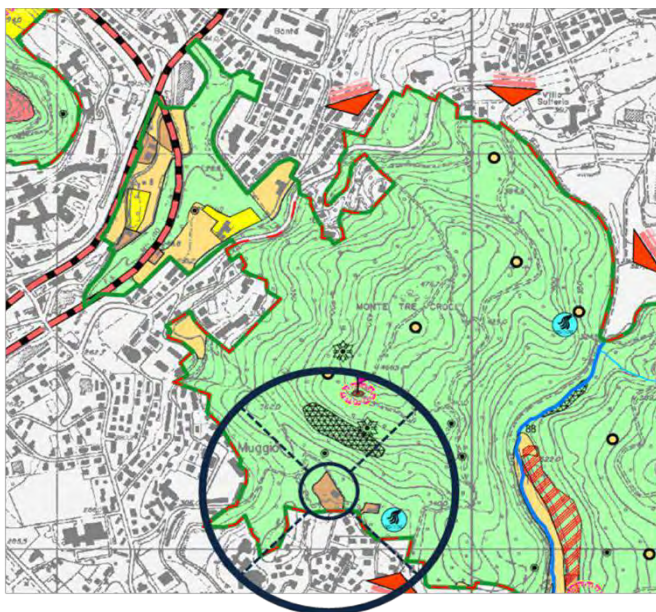
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

La classificazione “edificato” non corrisponde allo stato dei luoghi essendo ormai l’area prevalentemente boscata.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

L’edificio diventa una “casa sparsa” nell’ambito di riferimento (boscato), anche se attualmente lo stesso è classificato come “agricolo – area di valenza paesaggistica” dal piano di settore agricolo.

47. Como, Albate (1)



DESCRIZIONE

Trattasi di edificio singolo, isolato, in ambito prevalentemente boschivo, con annessa ampia area aperta pertinenziale.

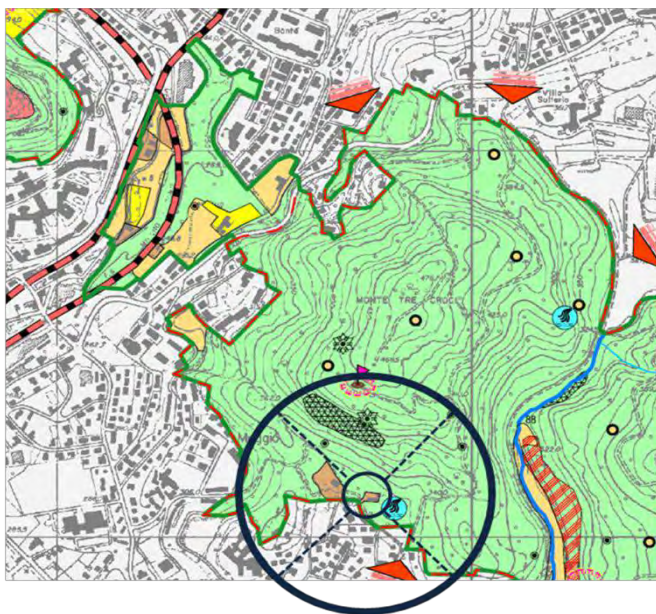
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

L'edificio è completamente isolato dal centro abitato ed è collocato in un contesto boschivo a monte, ma anche caratterizzato da ampia area pertinenziale aperta, analoga a quelle che il piano di settore agricolo classifica come "aree parco - giardino".

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

L'edificio potrebbe essere gestito analogamente a "villa con parco".

48. Como, Albate (2)



DESCRIZIONE

Trattasi di edificio diroccato.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

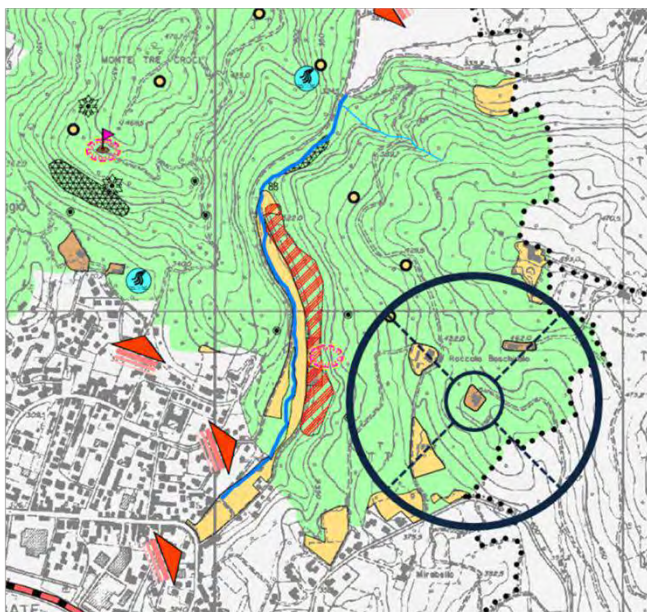
La classificazione “edificato” non corrisponde allo stato dei luoghi essendo ormai l’area prevalentemente boscata.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Alternative:

- l’edificio entra a far parte dell’ambito prevalente nel quale è inserito (boscato);
- l’edificio rimane come ambito edificato ma viene potenziato l’articolo per riconoscere la necessità di tutela degli spazi aperti e la loro diretta connessione con gli spazi boscati in cui è collocato.

49. Como, Boschiolo (1)



FOTO

DESCRIZIONE

Trattasi di edificio residenziale.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

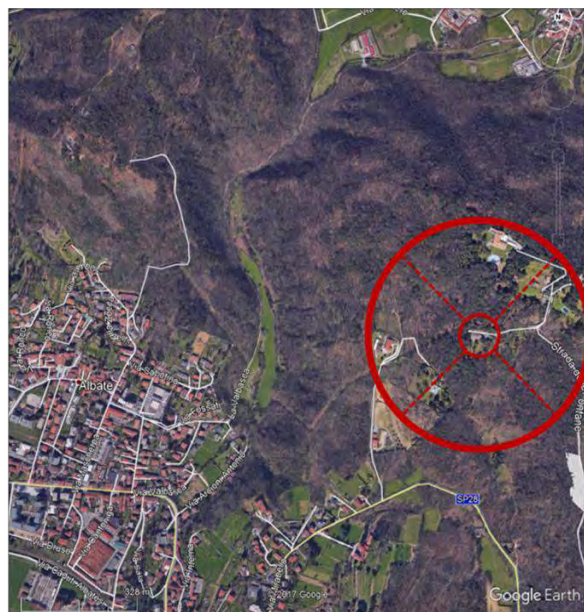
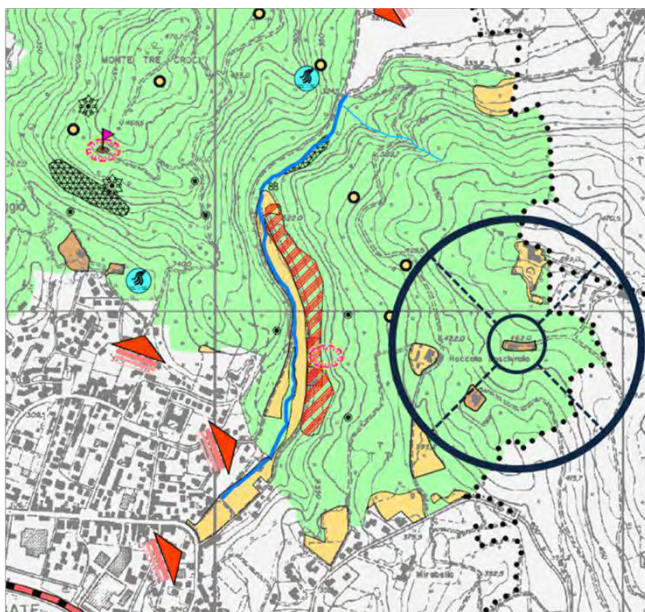
La classificazione “edificato” non corrisponde allo stato dei luoghi essendo l'area prevalentemente boscata.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Alternative:

- l'edificio entra a far parte dell'ambito prevalente nel quale è inserito (boscato);
- l'edificio rimane come ambito edificato ma viene potenziato l'articolo per riconoscere la necessità di tutela degli spazi aperti e la loro diretta connessione con gli spazi boscati in cui è collocato.

50. Como, Boschiolo (2)



DESCRIZIONE

Trattasi di edificio residenziale.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

La classificazione “edificato” non corrisponde allo stato dei luoghi essendo l'area prevalentemente boscata.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Alternative:

- l'edificio entra a far parte dell'ambito prevalente nel quale è inserito (boscato);
- l'edificio rimane come ambito edificato ma viene potenziato l'articolo per riconoscere la necessità di tutela degli spazi aperti e la loro diretta connessione con gli spazi boscati in cui è collocato.

Schede 3, 5, 6, 7, 9, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 24, 25, 26, 35, 38, 43, 46, 47, 48, 49, 50: ALTERNATIVA
TRA LASCIARE GLI EDIFICI SPARSI NEI SINGOLI AMBITI TERRITORIALI PREVALENTI (CON
CONSEQUENTE RELATIVA N.T.A.) O IDENTIFICARLI CON SIMBOLO E FARE UNA NORMA
SPECIFICA

	TRATTARE I SINGOLI EDIFICI CON LE NORME DELL'AMBITO TERRITORIALE PREVALENTE IN CUI RICADONO	IDENTIFICARE GLI EDIFICI ISOLATI CON SIMBOLO E FARE NORMA SPECIFICA
Corrispondenza allo stato di fatto	++ (la scelta prende atto della presenza di edifici isolati in spazi aperti/boschivi ma tiene meno in considerazione la possibilità che le pertinenze dell'edificio siano già antropizzate e quindi con un grado di naturalità inferiore)	+++ (la scelta tiene conto del grado di naturalità inferiore degli spazi limitrofi all'edificio e nel contempo detta una serie di norme per il rapporto con gli spazi naturali e il contesto in cui è inserito l'edificio)
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	+++	+++
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	+++	+++
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo	+++	+++
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	+++	+++
sostenibilità rispetto alla componente storico-culturale del Parco	indifferente	indifferente
		Alternativa scelta

Sottoazione in esame: 1 Ex ambiti edificati che corrispondono a case isolate in contesti naturali con simbolo e nuove NTA per tutela degli spazi aperti <small>schede 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 24, 25, 26, 35, 38, 43, 46, 47, 48, 49, 50.</small>	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	<i>motivazione</i>
Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat (PTR 14)	X				<i>La sottoazione pone maggiore attenzione all'ambiente e agli habitat boscati immediatamente adiacenti all'edificio; l'azione è quindi in coerenza diretta con l'obiettivo regionale.</i>
Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climalteranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata (PTR 17)		X			<i>La sottoazione pur non essendo direttamente legata ad obiettivi di riduzione dell'inquinamento può nel tempo concorrere, seppur indirettamente, al raggiungimento dell'obiettivo</i>
Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati (PTR 20)	X				<i>concorre a orientare eventuali interventi infrastrutturali ed edilizi, salvaguardando particolari ambienti naturali</i>
Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio (PTR 21)	X				<i>concorre a orientare eventuali interventi infrastrutturali ed edilizi, salvaguardando particolari ambienti naturali</i>
la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti (PPR1)	X				<i>concorre direttamente a controllare e a regolamentare con più efficacia rispetto allo stato di fatto gli interventi possibili e quindi a conservare i caratteri del territorio boschivo</i>
il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio (PPR2)	X				<i>concorre direttamente a controllare e a regolamentare con più efficacia, rispetto allo stato di fatto, gli interventi possibili e quindi anche a orientare la qualità paesaggistica degli interventi</i>
la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini (PPR3)			X		<i>indifferente rispetto alla tematica della fruizione</i>
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio (SV1)	X				<i>concorre direttamente a controllare e a regolamentare con più efficacia, rispetto allo stato di fatto, gli interventi possibili e quindi anche a tutelare gli ambiti naturali</i>
conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale (SV2)			X		<i>non tratta specificatamente di componente storico culturale</i>
potenziamento della componente turistico-ricreativa (SV3)			X		<i>indifferente rispetto alla tematica della fruizione</i>
connessione Rete Ecologica Provinciale (PTCP1)		X			<i>può concorrere a migliorare la biodiversità interna alla RER o a non ridurla.</i>

Sottoazione in esame: 1 Mantenimento degli ambiti edificati che corrispondono a case isolate in contesti naturali con integrazione NTA per tutela degli spazi aperti <small>schede 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 24, 25, 26, 35, 38, 43, 46, 47, 48, 49, 50.</small>	sostenibile	Da valutare impatto	indifferenza	<i>motivazione</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	X			<i>La riclassificazione porterà ad una maggiore conservazione della</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	X			<i>La riclassificazione porterà ad un maggior dettaglio degli interventi in relazione ai criteri di conservazione e valorizzazione della componente ambientale</i>
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo		X		<i>La riclassificazione è volta a inquadrare alcune aree rispetto ad obiettivi di tutela del territorio e, in generale, di riduzione del consumo di suolo. Tuttavia, nell'ambito edificato, saranno graduate le possibilità di trasformazione del territorio e quindi saranno da valutare gli impatti, specialmente in fase di VIC, sui singoli ambiti</i>
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	X			<i>La riclassificazione porterà ad un maggior dettaglio degli interventi in relazione ai criteri di conservazione e valorizzazione della componente ambientale</i>
sostenibilità rispetto alla componente storico-culturale del Parco		X		<i>L'azione è indifferente rispetto alla componente storico-culturale</i>

Sottoazione in esame: 2 Cancellazione ambiti edificati che corrispondono a case isolate in contesti agricoli e rinvio alla riclassificazione degli ambiti “agricoli” schede 4, 8, 12, 28, 29, 31, 32, 33, 36, 40	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	<i>motivazione</i>
Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat (PTR 14)	X				<i>La riclassificazione di alcuni ambiti “edificati” nelle categorie che emergeranno dalla revisione dell’ambito agricolo (già previste per altro dal piano di settore competente) pone maggiore attenzione all’ambiente e agli habitat aperti meritevoli di conservazione; l’azione è quindi in coerenza diretta con l’obiettivo regionale.</i>
Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climalteranti ed inquinanti, il contenimento dell’inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata (PTR 17)		X			<i>L’azione, pur non essendo direttamente legata ad obiettivi di riduzione dell’inquinamento può nel tempo concorrere, seppur indirettamente, al raggiungimento dell’obiettivo</i>
Promuovere l’integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati (PTR 20)	X				<i>La riclassificazione di alcuni ambiti “edificati” nelle categorie che emergeranno dalla revisione dell’ambito agricolo (già previste per altro dal piano di settore competente) può orientare eventuali interventi di sviluppo, contestualizzandoli e mitigandone gli effetti sugli spazi aperti</i>
Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l’agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio (PTR 21)	X				<i>La riclassificazione di alcune aree edificate nelle categorie “agricole” concorre a conservare il paesaggio rispetto agli interventi infrastrutturali ed edilizi, salvaguardando particolari ambienti naturali</i>
la conservazione dei caratteri che definiscono l’identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti (PPR1)	X				<i>La riclassificazione di alcune aree edificate nelle categorie “agricole” concorre a conservare il paesaggio rispetto agli interventi infrastrutturali ed edilizi, salvaguardando gli aspetti paesaggistici peculiari</i>
il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio (PPR2)	X				<i>La riclassificazione di alcune aree concorre direttamente a controllare e a regolamentare con più efficacia, rispetto allo stato di fatto, gli interventi possibili e quindi anche a orientare la qualità paesaggistica degli interventi</i>
la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini (PPR3)			X		<i>L’azione è indifferente rispetto alla tematica della fruizione</i>
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio (SV1)	X				<i>La riclassificazione di alcune aree edificate nelle categorie “agricole” concorre a conservare il paesaggio rispetto agli interventi infrastrutturali ed edilizi, salvaguardando gli aspetti paesaggistici peculiari</i>
conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale (SV2)			X		<i>L’azione non tratta specificatamente di componente storico culturale</i>
potenziamento della componente turistico-ricreativa (SV3)			X		<i>L’azione è indifferente rispetto alla tematica della fruizione</i>
connessione Rete Ecologica Provinciale (PTCP1)		X			<i>L’azione può concorrere a migliorare la biodiversità interna alla RER</i>

Sottoazione in esame: 2 Cancellazione ambiti edificati che corrispondono a case isolate in contesti agricoli e rinvio alla riclassificazione degli ambiti “agricoli” schede 4, 8, 12, 28, 29, 31, 32, 33, 36, 40	sostenibile	Da valutare impatto	indifferenza	<i>motivazione</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	X			<i>La riclassificazione porterà ad una maggiore conservazione delle aree aperte che perdono la definizione “edificato” per una più consona al reale stato dei luoghi e agli obiettivi di tutela</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	X			<i>La riclassificazione porterà ad una maggiore conservazione delle aree aperte che perdono la definizione “edificato” per una più consona al reale stato dei luoghi e agli obiettivi di tutela</i>
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo		X		<i>La riclassificazione è volta a inquadrare alcune aree rispetto ad obiettivi di tutela del territorio e, in generale, di riduzione del consumo di suolo.</i>
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	X			<i>La riclassificazione porterà ad un maggior dettaglio degli interventi in relazione ai criteri di conservazione e valorizzazione della componente ambientale legata agli spazi aperti</i>
sostenibilità rispetto alla componente storico-culturale del Parco		X		<i>L'azione è indifferente rispetto alla componente storico-culturale</i>

Sottoazione in esame: 3 Riclassificazione delle aree che corrispondono a veri e propri tessuti urbani consolidati nel nuovo ambito “nuclei urbanizzati” schede 2, 10, 20, 21, 22, 23, 27, 44, 45	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	<i>motivazione</i>
Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat (PTR 14)		X			<i>La riclassificazione prende atto della presenza di aree già edificate all'interno del Parco. La normativa di riferimento potrà concorrere indirettamente alla ricomposizione degli spazi attraverso una lettura unitaria</i>
Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climateranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata (PTR 17)			X		<i>La sottoazione è indifferente rispetto all'obiettivo regionale</i>
Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati (PTR 20)		X			<i>La riclassificazione prende atto della presenza di aree già edificate all'interno del Parco. La normativa di riferimento potrà concorrere indirettamente alla mitigazione degli interventi su un contesto comunque urbanizzato</i>
Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio (PTR 21)		X			<i>La normativa di riferimento potrà concorrere indirettamente alla valorizzazione degli spazi verdi residui come fattori di qualificazione di ambiti ormai urbanizzati</i>
la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti (PPR1)	X				<i>La riclassificazione concorre a conservare il paesaggio rispetto agli interventi infrastrutturali ed edilizi, salvaguardando gli aspetti paesaggistici peculiari anche su contesti comunque urbanizzati</i>
il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio (PPR2)		X			<i>La normativa di riferimento potrà concorrere indirettamente alla valorizzazione degli spazi verdi residui come fattori di qualificazione di ambiti ormai urbanizzati</i>
la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini (PPR3)			X		<i>L'azione è indifferente rispetto alla tematica della fruizione</i>
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio (SV1)		X			<i>La normativa di riferimento potrà concorrere indirettamente alla valorizzazione degli spazi verdi residui come fattori di qualificazione di ambiti ormai urbanizzati</i>
conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale (SV2)			X		<i>La sottoazione non tratta specificatamente di componente storico culturale</i>
potenziamento della componente turistico-ricreativa (SV3)			X		<i>La sottoazione è indifferente rispetto alla tematica della fruizione</i>
connessione Rete Ecologica Provinciale (PTCP1)		X			<i>La normativa di riferimento potrà concorrere indirettamente alla valorizzazione degli spazi verdi residui del nucleo edificato come elementi della rete ecologica locale</i>

Sottoazione in esame: 3 Riclassificazione delle aree che corrispondono a veri e propri tessuti urbani consolidati nel nuovo ambito “nuclei urbanizzati” schede 2, 10, 20, 21, 22, 23, 27, 44, 45	sostenibile	Da valutare impatto	indifferenza	<i>motivazione</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	X			<i>La conferma degli ambiti edificati come “nuclei urbani” è più consona al reale stato dei luoghi e agli obiettivi di tutela delle aree ad essi esterne</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale			X	<i>Azione indifferente</i>
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo		X		<i>La sottoazione potrebbe avere degli effetti sul consumo di suolo nel caso di opti per la possibilità di completamento dei nuclei urbanizzati rientranti nel nuovo ambito “nuclei urbanizzati”</i>
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde			X	<i>La normativa d'ambito potrà concorrere indirettamente alla valorizzazione degli spazi verdi residuali del nucleo edificato come elementi della rete ecologica e del SIC</i>
sostenibilità rispetto alla componente storico-culturale del Parco			X	<i>La sottoazione è indifferente rispetto alla componente storico-culturale</i>

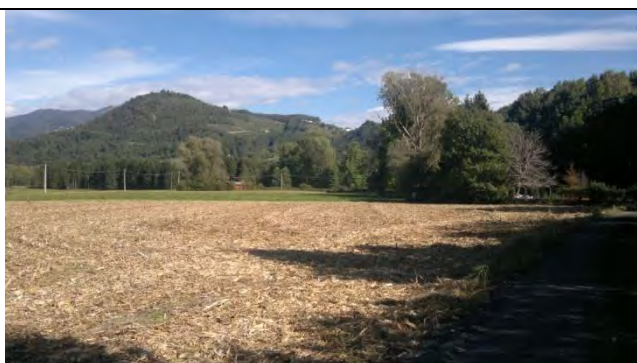
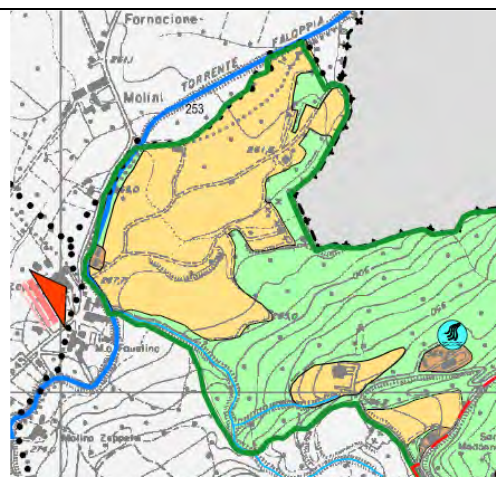
Sottoazione in esame: 4 Cancellare gli ambiti edificati che corrispondono alle Baite/aree di attrezzature di uso pubblico già normati dal simbolo apposito che prevale sull'azzonamento schede 37, 39, 41, 42 + scheda 6	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	<i>motivazione</i>
Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat (PTR 14)			X		<i>La sottoazione è indifferente rispetto all'obiettivo regionale poiché nella norma specifica dell'art. 22 che di fatto è prevalente sul vecchio azzonamento è posta attenzione al contesto</i>
Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climalteranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata (PTR 17)			X		<i>La sottoazione è indifferente rispetto all'obiettivo regionale</i>
Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati (PTR 20)			X		<i>La sottoazione è indifferente rispetto all'obiettivo regionale poiché nella norma specifica dell'art. 22 che di fatto è prevalente sul vecchio azzonamento è posta attenzione al paesaggio</i>
Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio (PTR 21)			X		<i>La sottoazione è indifferente rispetto all'obiettivo regionale poiché nella norma specifica dell'art. 22 che di fatto è prevalente sul vecchio azzonamento è posta attenzione al paesaggio</i>
la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti (PPR1)			X		<i>La sottoazione è indifferente rispetto all'obiettivo regionale poiché nella norma specifica dell'art. 22 che di fatto è prevalente sul vecchio azzonamento è posta attenzione al paesaggio</i>
il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio (PPR2)			X		<i>La sottoazione è indifferente rispetto all'obiettivo regionale poiché nella norma specifica dell'art. 22 che di fatto è prevalente sul vecchio azzonamento è posta attenzione al paesaggio</i>
la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini (PPR3)	X				<i>La sottoazione, riportando la norma agli aspetti di fruizione pubblica è direttamente coerente con la tematica della fruizione</i>
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio (SV1)			X		<i>La sottoazione è indifferente rispetto all'obiettivo regionale poiché nella norma specifica dell'art. 22 che di fatto è prevalente sul vecchio azzonamento è posta attenzione al paesaggio</i>
conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale (SV2)			X		<i>La sottoazione non tratta specificatamente di componente storico culturale</i>
potenziamento della componente turistico-ricreativa (SV3)	X				<i>La sottoazione, riportando la norma agli aspetti di fruizione pubblica è direttamente coerente con la tematica della fruizione</i>
connessione Rete Ecologica Provinciale (PTCP1)			X		<i>La normativa di riferimento potrà concorrere indirettamente alla valorizzazione degli spazi verdi degli ambiti per attrezzature di uso pubblico come elementi della rete ecologica locale</i>

Sottoazione in esame: 4 Cancellare gli ambiti edificati che corrispondono alle Baite/aree di attrezzature di uso pubblico già normati dal simbolo apposito che prevale sull'azzonamento <small>schede 37, 39, 41, 42 + scheda 6</small>	sostenibile	Da valutare impatto	indifferenza	motivazione
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco			X	<i>Azione indifferente poiché l'art. 22 che già regola tali spazi essendo prevalente sull'azzonamento, prevede azioni di valorizzazione nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale			X	<i>Azione indifferente poiché l'art. 22 che già regola tali spazi essendo prevalente sull'azzonamento, prevede azioni di valorizzazione nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio</i>
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo			X	<i>Azione indifferente poiché l'art. 22 che già regola tali spazi essendo prevalente sull'azzonamento, prevede azioni di valorizzazione nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio</i>
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde			X	<i>Azione indifferente poiché l'art. 22 che già regola tali spazi essendo prevalente sull'azzonamento, prevede azioni di valorizzazione nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio</i>
sostenibilità rispetto alla componente storico-culturale del Parco			X	<i>Azione indifferente poiché l'art. 22 che già regola tali spazi essendo prevalente sull'azzonamento, prevede azioni di valorizzazione nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio</i>

Sottoazione in esame: 5 Stralcio di ambiti “edificati” sul perimetro del Parco <small>schede 30- 34.</small>	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	motivazione
Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat (PTR 14)			X		<i>Lo stralcio riguarda due aree marginali, poste a perimetro, totalmente prive di verde e pertanto l'azione è indifferente poiché non vi sono oggetti da tutelare</i>
Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climalteranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata (PTR 17)			X		<i>L'azione è indifferente rispetto all'obiettivo regionale</i>
Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati (PTR 20)			X		<i>Lo stralcio riguarda due aree marginali, poste a perimetro, totalmente prive di verde e pertanto l'azione è indifferente poiché non vi sono oggetti da tutelare</i>
Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio (PTR 21)			X		<i>L'azione è indifferente rispetto all'obiettivo regionale</i>
la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti (PPR1)			X		<i>L'azione è indifferente rispetto all'obiettivo regionale</i>
il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio (PPR2)			X		<i>L'azione è indifferente rispetto all'obiettivo regionale</i>
la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini (PPR3)			X		<i>L'azione è indifferente rispetto all'obiettivo regionale</i>
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio (SV1)			X		<i>Lo stralcio riguarda due aree marginali, poste a perimetro, totalmente prive di verde e pertanto l'azione è indifferente poiché non vi sono oggetti da tutelare</i>
conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale (SV2)			X		<i>L'azione non tratta specificatamente di componente storico culturale</i>
potenziamento della componente turistico-ricreativa (SV3)			X		<i>L'azione è indifferente rispetto alla tematica della fruizione</i>
connessione Rete Ecologica Provinciale (PTCP1)			X		<i>Lo stralcio riguarda due aree marginali, poste a perimetro, totalmente prive di valore per la Rete Ecologica</i>

Sottoazione in esame: 5 Stralcio di ambiti “edificati” sul perimetro del Parco <small>schede 30- 34.</small>	sostenibile	Da valutare impatto	indifferenza	<i>motivazione</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	X			<i>Lo stralcio riguarda due aree marginali, poste a perimetro, totalmente prive di verde e pertanto l'azione è indifferente poiché non vi sono oggetti da tutelare</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	X			<i>Lo stralcio riguarda due aree marginali, poste a perimetro, totalmente prive di verde e pertanto l'azione è indifferente poiché non vi sono oggetti da tutelare</i>
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo			X	<i>L'azione è indifferente poiché trattasi di aree totalmente edificate senza margini di ulteriore consumo</i>
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	X			<i>Lo stralcio riguarda due aree marginali, poste a perimetro, totalmente prive di verde e pertanto l'azione è indifferente poiché non vi sono elementi del SIC da tutelare</i>
sostenibilità rispetto alla componente storico-culturale del Parco			X	<i>L'azione è indifferente rispetto alla componente storico-culturale</i>

1. Colverde, ex Drezzo, Piana del Faloppia (area 2 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Si tratta dell'area agricola più estesa del parco, che ancora ha mantenuto la sua storica vocazione produttiva. E' attualmente ancora in uso sia per la produzione di cereali sia coltivata a prato stabile. Nell'area sono presenti alcune abitazioni, prime e seconde case, con i relativi giardini di proprietà cintati.

L'area è prossima al Torrente Faloppia, che l'attraversa sul lato occidentale caratterizzandone il corredo floristico arboreo e arbustivo lungo le sponde d'interesse naturalistico.

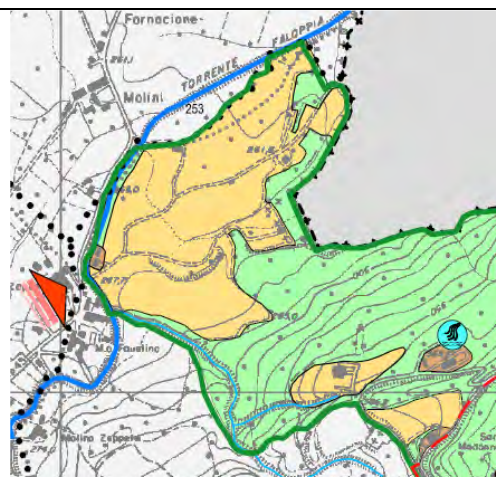
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente, in coerenza con lo stato di fatto, individua l'area come agricola.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

conferma dell'ambito agricolo produttivo del Piano di Settore Aree Agricole.

2. Colverde, ex Drezzo, Piana del Faloppia (area 3 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Nell'area sono presenti alcune abitazioni, prime e seconde case, con i relativi giardini di proprietà cintati. Trova sede una rinomata azienda agricola per la produzione di vini IGT, con coltivazione di vitigni Merlot. La zona produttiva si estende sul versante solivo di questa collinetta affacciata sull'abitato di Drezzo, alla cui sommità sorge la sede aziendale. Sito di pregevole valore paesaggistico e produttivo.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

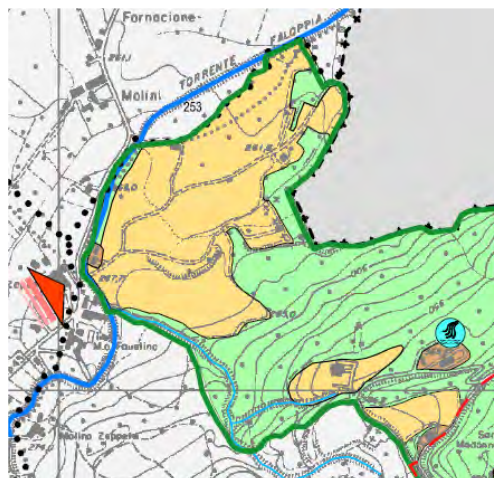
Il PTC vigente, in coerenza con lo stato di fatto, individua l'area come agricola produttiva.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si valutino le alternative:

- conferma dell'ambito agricolo produttivo del Piano di Settore Aree Agricole;
 - spostamento, per le valenze paesaggistiche e architettoniche del comparto in "ambito Villa con Parco".
-

3. Colverde, ex Drezzo, Piana del Faloppia (area 4 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Ambito costituito da un parte basale pendente, utilizzata in parte come orti famigliari e in parte in fase di colonizzazione forestale, mentre la porzione superiore è sub pianeggiante coltivata a prato.

Nei prossimi anni sarà importante mantenere in uso la parte bassa, contrastando la colonizzazione forestale in atto.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo e il piano di settore ne riconosce la valenza paesaggistica per l'assenza di una vera e propria attività agricola.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

conferma dell'ambito di tutela paesaggistica del Piano di Settore Aree Agricole.

4. Colverde, ex Drezzo, Poggio Bruciato/ Dogana (area 5 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

ubicato a medio versante in corrispondenza di un'area sub pianeggiante, che nel corso del '900 è stata profilata a balze per ricreare i classici ronchi a finalità agricola. A ridosso del Santuario dell'Assunta si presenta come una piacevole serie di prati stabili, con presenza di limitate piante da frutto e vite. L'utilizzo agricolo è di tipo amatoriale, la gestione è eseguita a livello familiare che sfruttano l'area per coltivare orti e prati a scopo familiare. È presente attività turistico ricettiva. La porzione centrale dell'area corrisponde al giardino di pertinenza di una abitazione, i prati presenti sono utilizzati unicamente a fini fruitivi dai proprietari.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come agricola, ma gli approfondimenti condotti con il Piano di Settore Agricolo hanno evidenziato l'assenza di attività agricole e ha sotto classificato l'area come "parco/giardino".

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Preso atto della presenza di attività ricettiva si propone di classificarlo come "ambito per la fruizione turistica del Parco"

5. Colverde, ex Drezzo, Poggio Bruciato/ Dogana (area 6 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Si tratta del giardino di pertinenza dell'abitazione attigua. L'appezzamento è gestito in larga misura come un prato da gioco, mentre una porzione minoritaria è gestita a orto e frutteto familiare.

L'area è completamente recintata, non accessibile.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come agricola, ma gli approfondimenti condotti con il Piano di Settore Agricolo hanno evidenziato l'assenza di attività agricole e ha sotto classificato l'area come "parco/giardino".

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Preso atto dello stato di fatto e della riclassificazione del piano di settore ad area "parco/giardino" per la presenza di edificio/villa si valutano le alternative:

- classificare l'area nell'ambito già esistente Ville con Parco;
- classificare l'area in "ambito edificato" (riformato con le norme proposte dalla variante) dato il carattere poco significativo del giardino e dell'edificio.

6. Colverde, ex Drezzo, Poggio Bruciato/ Dogana (area 7 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

L'area corrisponde in larga misura ai terreni destinati a parco pubblico denominato Parco Solare, mentre la porzione sommitale dei prati è coltivata a livello amatoriale dai proprietari. Ad eccezione della porzione più bassa del comparto, la superficie è conformata a balze naturali inerbite (ronchi) che, oltre a rendere possibile la coltivazioni agricole, conferiscono un aspetto particolarmente piacevole all'area. In questa area ha sede un complesso multifunzionale (tettoia e caseggiato) che è utilizzato come sede di associazioni comunali nonché utilizzato per feste popolari. Di rilevanza locale è la presenza della fonte Ronco.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come agricola, ma gli approfondimenti condotti con il Piano di Settore Agricolo hanno evidenziato l'assenza di attività agricole produttive e, vista l'alta valenza paesistica e fruitiva ha sotto classificato l'area come "area a valenza paesaggistica".

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Preso atto dello stato di fatto e della riclassificazione del Piano di Settore ad "area paesaggistica", con presenza di edificio/villa si propone di classificare l'area in un nuovo ambito "Area ad alta valenza paesaggistica"

Si consideri altresì di ricomprendere, per il carattere storico del nucleo edificato sovrastante, nell'area medesima in modo che l'intero comparto, dall'alto valore scenico e paesistico, sia unitariamente trattato, ad esclusione dell'area di Parco Solare da trattarsi ai sensi dell'art. 21.

7. Colverde, ex Drezzo, Poggio Bruciato/ Dogana (area 11 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Trattasi di porzione di bosco a ridosso dell'abitato, in prossimità del sentiero che conduce al Parco Solare, non fruibile tramite sentieri.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

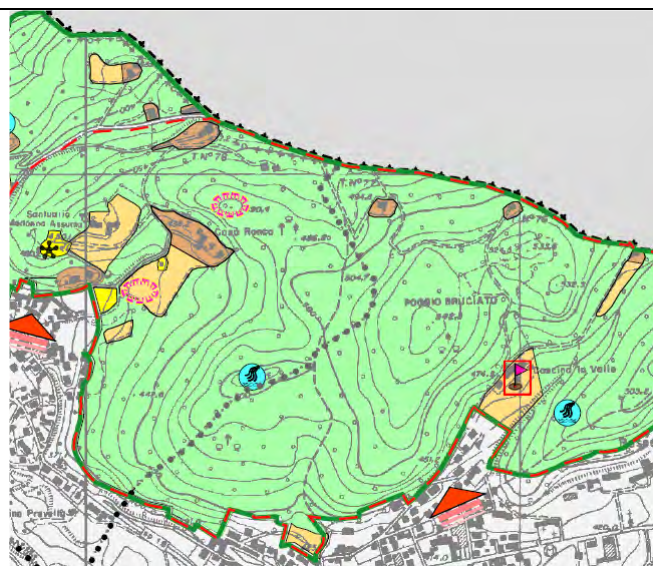
Il PTC vigente individua l'area come agricola, ma gli approfondimenti condotti con il Piano di Settore Agricolo hanno evidenziato l'assenza di attività agricole e la ricolonizzazione a bosco.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Preso atto dello stato di fatto e della riclassificazione del piano di settore ad "area forestale" per la presenza di bosco si valutano le alternative:

- classificare l'area in un nuovo ambito "boschi di nuova formazione da convertire a radura";
- classificare l'area nell'ambito già esistente "forestale".

8. Colverde, ex Parè, Bassin (area 68 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

L'ambito agricolo è caratterizzato da terrazzamenti lasciati a prato o ad orto, oggi caratterizzate da produzioni agricole in atto a conduzione familiare.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il piano di settore agricolo vigente individua l'ambito come area a valenza paesaggistica, avendo lo stesso un alto valore scenico, ma non tiene in considerazione dell'attività a conduzione familiare non professionale in atto.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si valutino le seguenti proposte:

- mantenimento della classificazione “paesaggistica” del piano di settore, includendo l'area nel nuovo ambito “di tutela paesaggistica”;
- passaggio dell'area in ambito agricolo produttivo, per l'attività presente.

9. Colverde, ex Parè, Cascina La Valle (area 8 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Corrisponde ai terreni agricoli attigui all'azienda agricola esistente.

La presenza dominante degli edifici agricoli influisce negativamente sulla valenza paesaggistica e fruitiva dell'area, che è potenzialmente elevata. Inoltre, oltre agli edifici principali sono presenti una serie di strutture complementari che rendono l'area disordinata.

L'area è direttamente collegata, lungo l'asta torrentizia, alla attigua area 9. Insieme costituiscono un interessante compendio agricolo all'interno della realtà del parco, che dovrebbe essere valorizzato con specifiche iniziative a favorire le valenze paesaggistiche e naturalistiche delle aree.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come agricola produttiva, in coerenza con lo stato di fatto.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

conferma dell'ambito agricolo produttivo del Piano di Settore Aree Agricole.

10. Colverde, ex Parè, Cascina La Valle (area 9 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Corrisponde ai terreni agricoli attigui all'azienda agricola esistente; sono presenti una serie di strutture complementari e di recinzioni che rendono l'area disordinata.

Con l'area 8 la stessa rappresenta uno dei rari compendi agricoli all'interno del Parco che andrebbe orientato verso una maggiore compatibilità paesaggistica.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

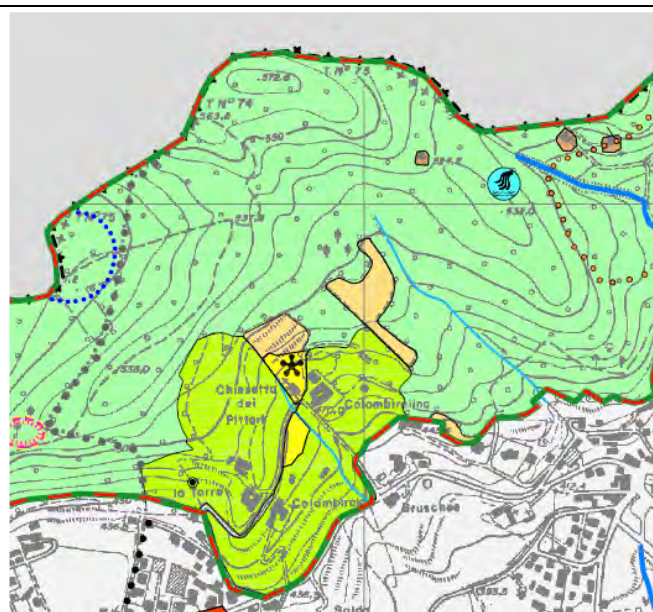
Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo. Il Piano di settore vigente la sottoclassifica come area di interesse paesaggistico, anche se è ormai presente e diffusa l'attività di allevamento cavalli.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Valutato lo stato di fatto si propongono le seguenti alternative:

- mantenimento della sottoclassificazione del piano di settore agricolo e quindi inserimento nel nuovo ambito "aree a valenza paesaggistica";
- accorpamento all'ambito 8, già confermato come agricolo vero e proprio.

11. San Fermo d. B. ex Cavallasca, loc. Colombirolino (area 67 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Trattasi di radura ricompresa nei boschi, non utilizzata a fini produttivi. L'assenza di interventi agricoli di gestione ha favorito una diffusa colonizzazione da parte della robinia, sambuco e nocciolo. La particolare esposizione e la visibilità dell'area da vari punti, anche esterni al parco, la rende particolarmente sensibile dal punto di vista paesaggistico. La possibilità di utilizzarla a fini agricoli è limitata a causa della ridotta estensione e della conformazione a ronchi. Naturalisticamente è oltremodo interessante in quanto, grazie agli spazi non boscati, sono presenti tane di tasso (*Meles meles*) e altri mammiferi minori. La valenza turistico fruitiva è elevata grazie alla vicinanza alla "chiesetta dei Pittori" e alla presenza del sentiero n.2/8 – molto frequentato. Non sono presenti strutture agricole, neanche a carattere temporaneo.

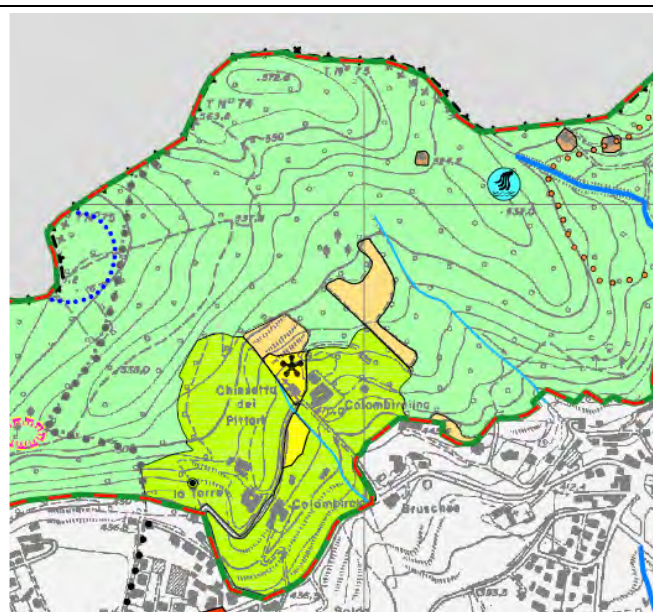
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo. Il Piano di settore vigente la sottoclassifica come area di interesse paesaggistico.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Valutato lo stato di fatto si propone il mantenimento della sottoclassificazione del piano di settore agricolo e quindi inserimento nel nuovo ambito "aree a valenza paesaggistica".

12. San Fermo d. B. ex Cavallasca, loc. Colombirolino (area 10 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Trattasi di una grossa radura (> 2.000 MQ) ricompresa nei boschi, normalmente utilizzata per pascolo del bestiame. Nei periodi non pascolati viene coltivata come prato stabile da una azienda agricola con sede nel territorio del parco. E' completamente recintata con recinzione in legno, in discreto stato generale. Attorno alla radura si trovano due importanti sentieri, utilizzati intensamente. La valenza turistico fruitiva è elevata, così come la funzione produttiva. Sono presenti alcune tettoie agricole, in cattivo stato di manutenzione che rendono meno piacevole la percezione generale del paesaggio agro-forestale da parte dei camminatori e fruitori dei sentieri.

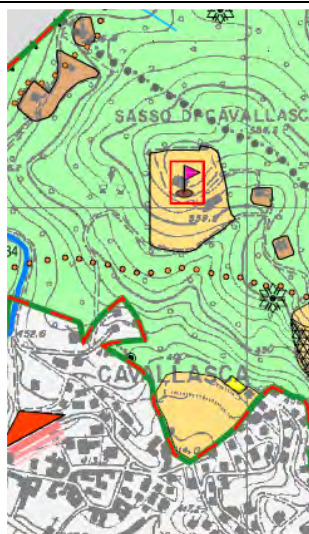
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo e il piano di settore ne conferma il carattere realmente produttivo, in coerenza con le attività presenti.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Conferma dell'ambito agricolo produttivo del Piano di Settore Aree Agricole.

13. San Fermo d. B. ex Cavallasca, loc. Monte Sasso (area 12 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Trattasi di una grossa radura normalmente utilizzata per pascolo del bestiame, attività agricole varie non intensive. Nei periodi non pascolati viene coltivata come prato stabile **da un agricoltore con sede nel territorio del parco**. E' parzialmente recintata. Sono presenti alcune tettoie agricole, in cattivo stato di manutenzione che rendono meno piacevole la percezione generale del paesaggio agro-forestale anche se risulta preclusa la fruizione per mancanza di percorsi pubblici.

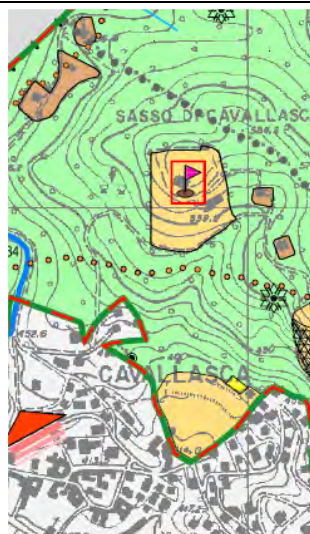
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo e il piano di settore la sottoclassifica come "a valenza paesaggistica" per l'alto valore scenico e per la visibilità che lo stesso acquisisce da più punti di vista sul paese di Cavallasca.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Conferma della classificazione di "area di valenza paesaggistica" già riconosciuta dal piano di settore tutela delle aree agricole.

14. San Fermo d. B. ex Cavallasca, loc. Monte Sasso (area 14 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Trova sede un riconosciuta attività agrituristica con **ristorazione**. L'ambito agricolo è quasi interamente occupato da edifici agricoli e destinati ad agriturismo, ancorché dalle strutture di supporto (piazzali, depositi, parcheggi ecc..)

Per questo la valenza naturalistica del sito è marginale, **soprattutto per l'elevato disturbo antropico**. **Paesaggisticamente al contrario l'area occupa una posizione dominante**, per questo gli eventuali ampliamenti o interventi di migliora andranno attentamente valutati. La restante porzione di ambito, come delimitato dal PTC, è occupata da prati ad uso ricreativo e boschi.

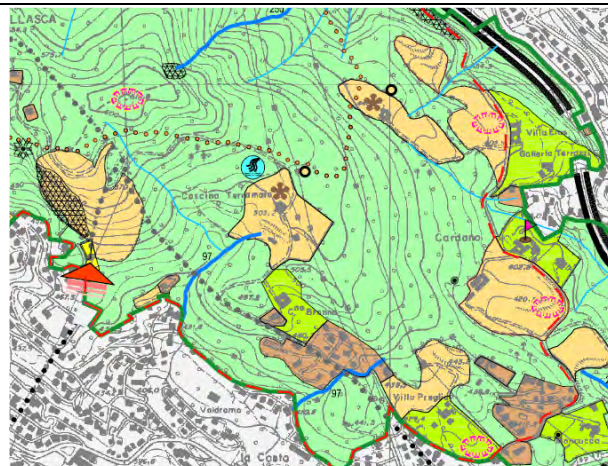
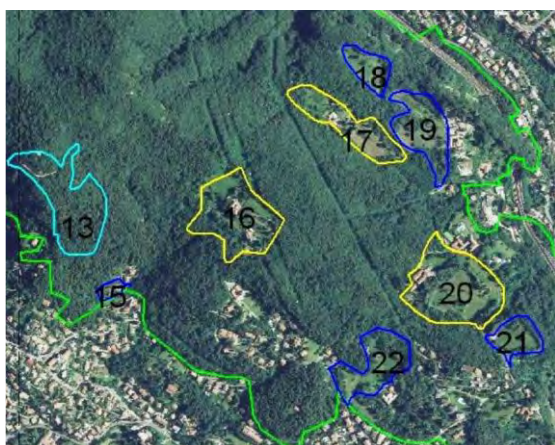
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo e il piano di settore ne conferma il carattere realmente **produttivo, in coerenza con l'attività agrituristica**.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

data la marginalità dell'attività agricola, si valuti la possibilità di riclassificare l'ambito come "Ambito per la fruizione del Parco e la ricettività turistica" data la presenza di un agriturismo.

15. San Fermo d. B., loc. Monte Sasso versante SUD (area 13 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

porzione di bosco a ridosso della strada agro silvo-pastorale che conduce alla località Cascina Terramara, **particolarmente acclive nella porzione sopra l'abitato di Cavallasca.**

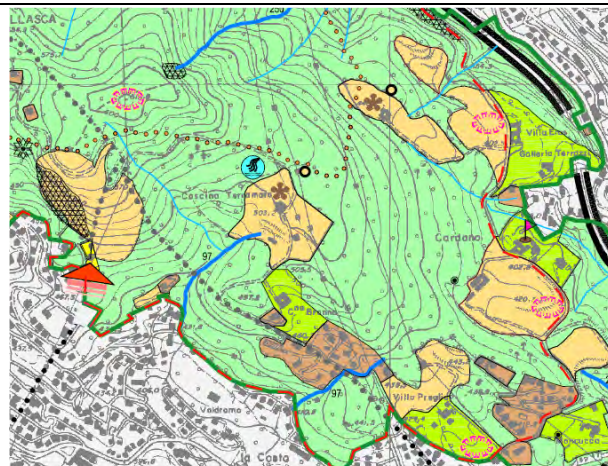
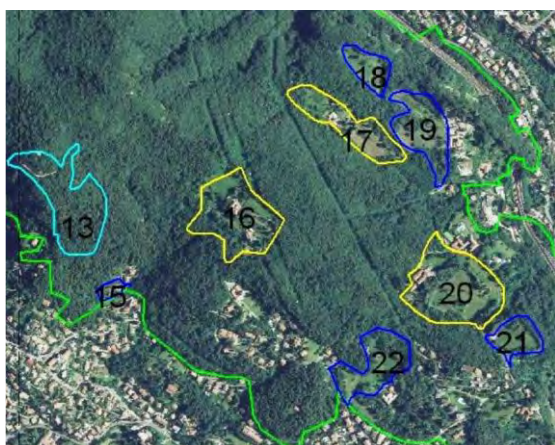
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo ma il piano di settore riconosce che non è in atto alcuna attività agricola né trattasi di spazio aperto/prato/pascolo.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Riclassificazione in ambito "boscato", viste le caratteristiche.

16. San Fermo d. B. loc. Giasca (area 15 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Si tratta di area a ridosso dell'abitato, attigua ad alcune abitazioni. Utilizzata in parte come giardino di pertinenza di una casa, con scarso valore produttivo. Il terreno ha inclinazione media, conformato a ronchi. Fenomeni di colonizzazione in atto da parte di rovi e robinia.

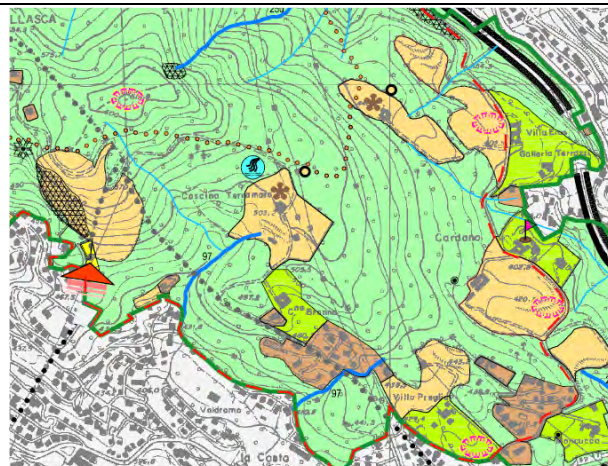
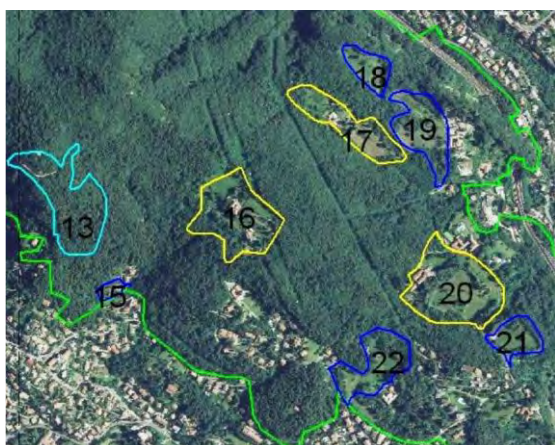
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo ma il piano di settore riconosce che non è in atto alcuna attività agricola e la sottoclassifica in ambito a valenza paesistica.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Riclassificazione in ambito "di tutela paesaggistica", viste le caratteristiche.

17. Loc. Cascina Terramara (area 16 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

La Cascina Terramara è una delle due cascine di valenza storica riconosciuta nel PTC del Parco. Questo riconosce una valenza di particolare importanza storico – culturale a questo ambito agricolo.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore riconosce la funzione di memoria storico-paesaggistica, le sue residue e limitate funzioni produttive e per la presenza delle cascine lo classifica come "area di parco/giardino".

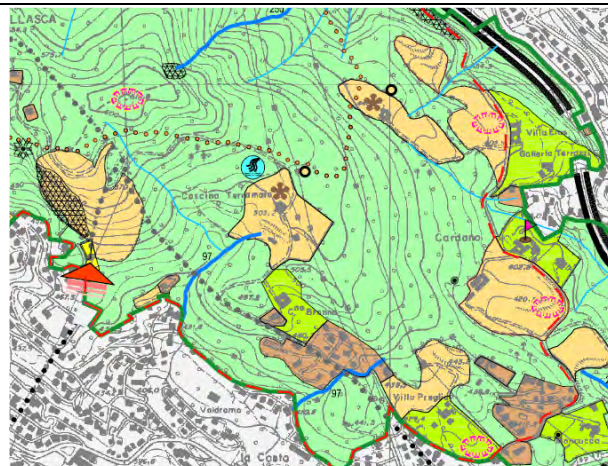
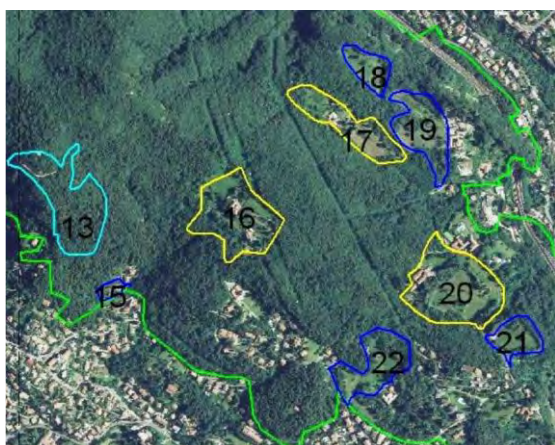
PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Per l'area si valutano più alternative:

- visto l'aspetto storico-paesaggistico l'inserimento nelle nuove aree a tutela paesaggistica;
- vista la presenza delle cascine ormai convertite a residenza (ville), l'inserimento negli ambiti Ville con Parco.

Sicuramente andrà ridefinito cartograficamente il confine dell'ambito, che oggi comprende anche boschi.

18. Loc. Cascina Viola (area 17 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

La Cascina Viola è una delle due caschine di valenza storica riconosciuta nel PTC del Parco. Questo riconosce una valenza di particolare importanza storico – culturale a questo ambito agricolo, totalmente intercluso al passaggio pedonale ma di forte impatto visivo per chi percorre il sentiero confinale.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

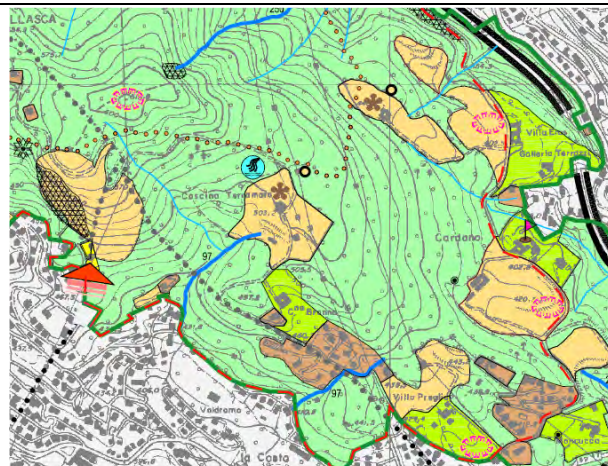
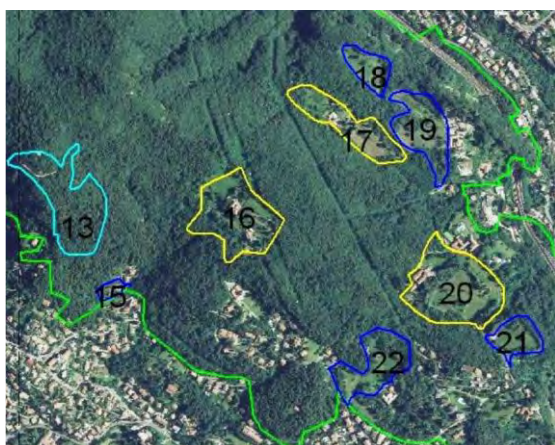
Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore riconosce la funzione di memoria storico-paesaggistica, le sue residue e limitate funzioni produttive e per la presenza delle caschine lo classifica come "area di parco/giardino".

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Per l'area si valutano più alternative:

- vista la funzione produttiva presente, per quanto **limitata**, l'inserimento in ambito agricolo produttivo;
- visto l'aspetto storico-paesaggistico l'inserimento nelle nuove aree a tutela paesaggistica.

19. Loc. Cardano (area 18 - 19 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Si tratta di una radura a prato inserita nei boschi di Cardano. L'area è recintata, non accessibile. Il valore naturalistico e paesaggistico è elevato proprio per la scarsità di radura aperte in zona, caratterizzata dalla quasi totale copertura di boschi, interrotti solo dalle numerose di ville private. Evidenti fenomeni di colonizzazione forestale in atto (Robinia), da contrastare. Recentemente acquisita dopo asta fallimentare al patrimonio del Parco.

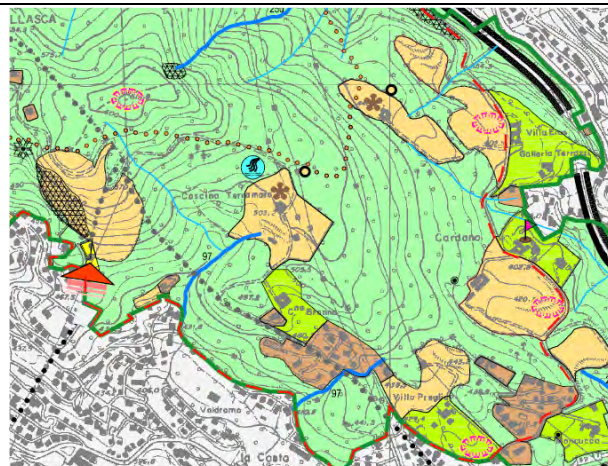
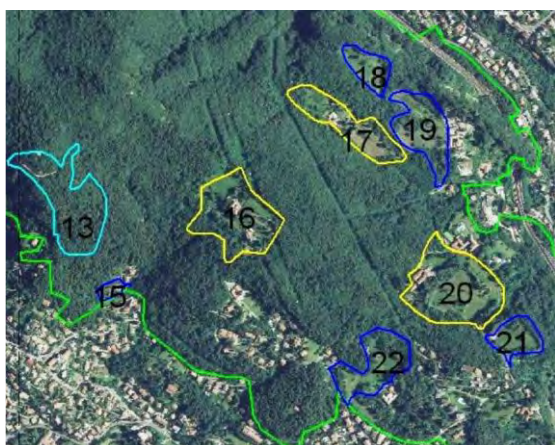
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore riconosce la funzione naturalistica e paesaggistica, e lo classifica come "area a valenza paesaggistica".

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Per l'area vista l'acquisizione al patrimonio del Parco si propone l'inserimento nella nuova zona "ambito strategico per lo sviluppo del Parco"

20. Loc. Cardano (area 20 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

L'ambito corrisponde ad un parco di pertinenza di una villa privata. L'area è recintata, preclusa al libero accesso.

I terreni sono falciati regolarmente e una parte è destinata all'autoproduzione di ortaggi. In loco piante da frutto per produzione di tipo familiare.

Nel parco, oltre alle aree di pertinenza della villa (vialetti, parcheggi ecc..) sono presenti alcuni depositi attrezzi.

Alcune alberature pregevoli dal punto di vista paesaggistico.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

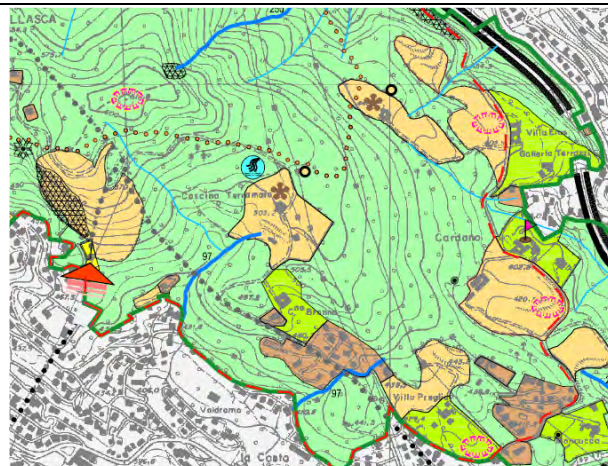
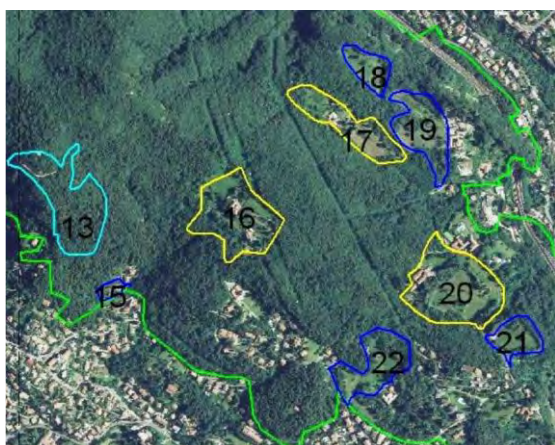
Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore per la presenza di una villa storica lo sottoclassifica come "area parco-giardino".

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Per l'area si valutino le alternative:

- inserimento nel nuovo ambito di tutela paesaggistica, per l'alto valore scenico;
- inserimento nel vigente ambito Ville con Parco, per il disegno del giardino, l'arrivo tramite parterre e l'edificio a carattere storico della villa presente.

21. Loc. Cardano (area 21 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Si tratta di un'ampia zona a prato, completante recintata.

L'**ambito** è valorizzato da interessanti alberi e alberature che ne aumentano il valore paesaggistico, ubicato a ridosso della via Cardano, e da esso visibile, è un ambiente che valorizza il contesto generale.

Nell'area sono presenti due tettoie.

L'**utilizzo dell'area** è a finalità agricola, con destinazione principale a prato stabile, oltre che orto e frutteto familiare.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

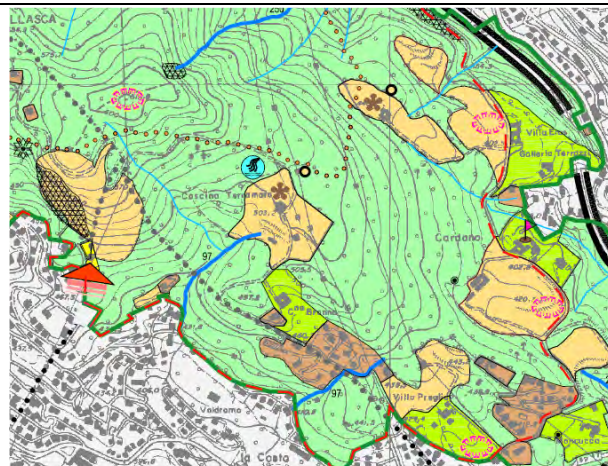
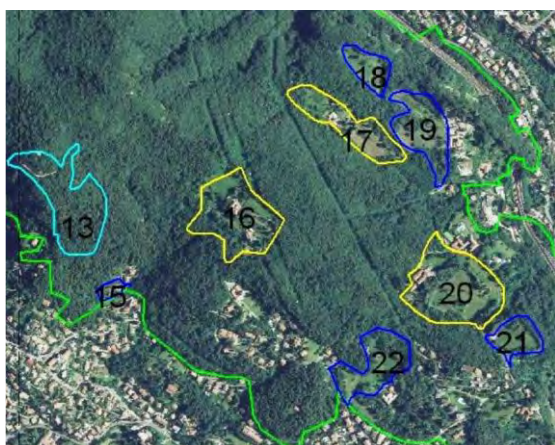
Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore riconosce la funzione naturalistica e paesaggistica, e lo classifica come "area a valenza paesaggistica".

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Per l'area si valutino le alternative:

- inserimento nel nuovo ambito di tutela paesaggistica, per l'alto valore scenico (in linea con le scelte del piano di settore di tutela delle aree agricole vigente);
 - presa d'atto della finalità agricola attuale e inserimento in ambito agricolo produttivo.
-

22. Loc. Cardano (area 22 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

L'ambito corrisponde al giardino di proprietà di Villa Preglia, edificio che rientra tra i "Luoghi della civiltà contadina" elencati nel documento di Piano del PGT di Como.

Il parco di media estensione è gestito attivamente dalla proprietà: le aree più prossime alla villa sono utilizzate come annessi all'edificio, mentre la porzione più esterna è utilizzata a prato, sempre con indirizzo gestionale fruttivo. E' presente una tettoia nella parte più elevata del parco.

L'area è recintata e non accessibile liberamente.

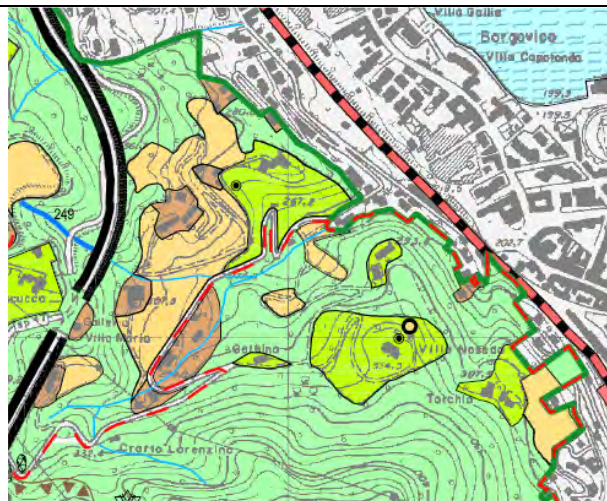
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore riconosce la funzione naturalistica e paesaggistica, e lo classifica come "area a valenza paesaggistica".

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Preso d'atto della contiguità con l'ambito Ville con Parco e in particolare della necessità di tutela congiunta tra la villa e i suoi spazi aperti e quindi annessione all'esistente ambito Ville con Parco.

23. Loc. via XXVII Maggio Como (area 23 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Attigua all'autostrada l'area si presenta come un disordinato piazzale di auto e materiali vari, senza alcun valore paesaggistico, produttivo o fruivo. La vocazione agricola è nulla.

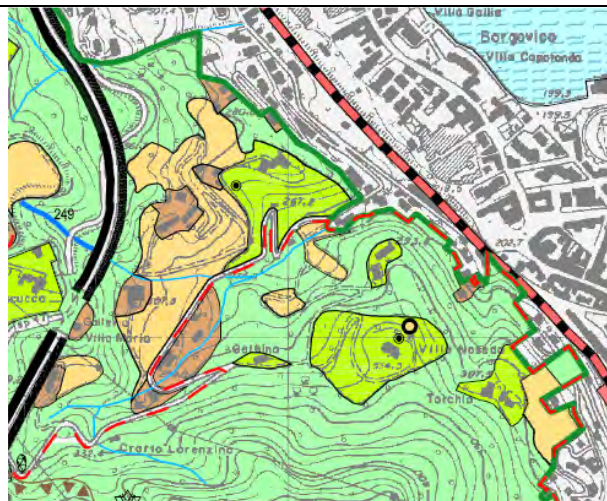
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore riconosce la funzione agricola nulla e, per la presenza di manufatti la classifica in "ambiti urbani".

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Per l'area propone l'inserimento negli ambiti edificati di cui all'art. 16, riformato con la proposta di variante, in considerazione dell'edificio afferente che è già in tal modo azionato.

24. Loc. via XXVII Maggio Como (area 24 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

L'ambito alto (nel piano agricolo in giallo) è caratterizzato da una diffusa presenza di giardini privati e parchi, che ne occupano la maggior parte della superficie. Le strade interne alle varie proprietà sono diffuse e suddividono le aree agricole in piccoli appezzamenti di interesse produttivo e di produzioni agricole vigenti (ambito rosso). Tutta la superficie è, a vario titolo, recintata e inaccessibile. La vocazione attuale della zona è di tipo produttivo solo nella parte rossa, mentre nella parte gialla è di tipo fruttivo benché limitata ai proprietari dei giardini e parchi.

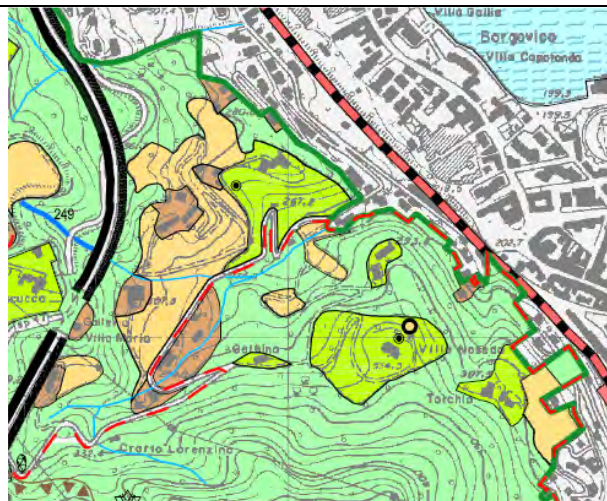
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore suddivide l'area in produttiva nella parte bassa e a parco-giardino delle ville esistenti nella parte alta.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Per l'area rossa si propone l'inserimento nell'ambito agricolo produttivo, per l'area gialla nell'ambito Ville con Parco, assieme agli edifici dell'ambito edificato.

25. Loc. via XXVII Maggio Como (area 25-26 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

L'ambito è confinato all'interno di un parco di pertinenza alle abitazioni, senza alcun valore agricolo. I parti sono regolarmente falciati per facilitarne la fruizione e l'uso ricreativo. L'area è privata non è liberamente utilizzabile.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

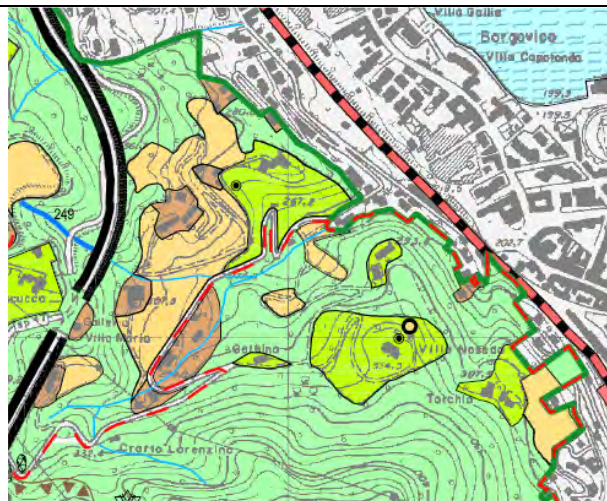
Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore riconosce la funzione naturalistica e paesaggistica, e lo classifica come "area a valenza paesaggistica".

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Per l'area si valutino le alternative:

- inserimento nel nuovo ambito di tutela paesaggistica, per l'alto valore scenico (in linea con le scelte del piano di settore di tutela delle aree agricole vigente);
- presa d'atto della contiguità con l'ambito ville con Parco e in particolare della necessità di tutela congiunta tra la villa e i suoi spazi aperti e quindi annessione all'esistente ambito Ville con Parco.

26. Loc. via Santa Marta Como (area 27 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Ambito a ridosso del confine settentrionale del Parco, si trova in **posizione dominante rispetto all'abitato di Como**. E' inserito in ambito di urbanizzazione diffusa, che ha interessato la parte basale delle pedici che conducono alla Croce di S. Eutichio. Attivamente gestito in modo non professionale, per la produzione di fieno, ortaggi e frutta in **quantità limitate**. **L'interesse principale è di tipo paesaggistico e naturalistico**, secondario di tipo produttivo. Fenomeni di colonizzazione nelle porzioni prossimi ai boschi soprastanti.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

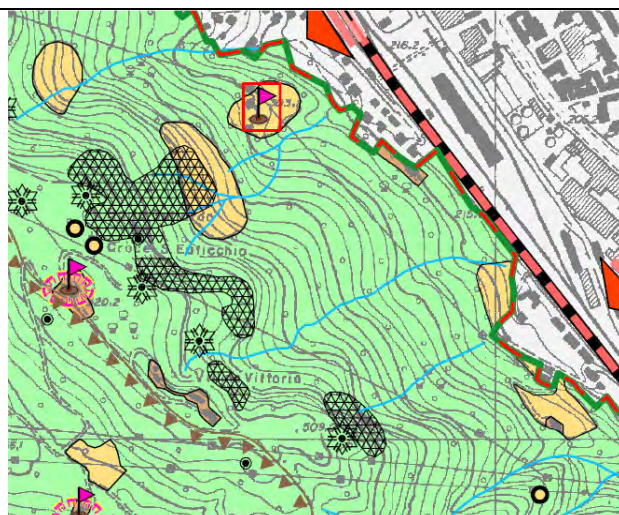
Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore riconosce la funzione naturalistica e paesaggistica, e lo classifica come "area a valenza paesaggistica".

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Per l'area si valutino le alternative:

- inserimento nel nuovo ambito di tutela paesaggistica, per la posizione sopraelevata e di alta visibilità (in linea con le scelte del piano di settore di tutela delle aree agricole vigenti);
- **presa d'atto della contiguità con l'ambito ville con Parco** e possibilità di gestione comune degli spazi aperti, con ampliamento del confine del Parco per **gestione congiunta dell'edificio di cui sono pertinenziali**.

27. Loc. Pendici Monte Croce (area 28 - 29 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Trattasi di porzioni di bosco e piccole radure di incolto sterile (roccia sub affiorante).

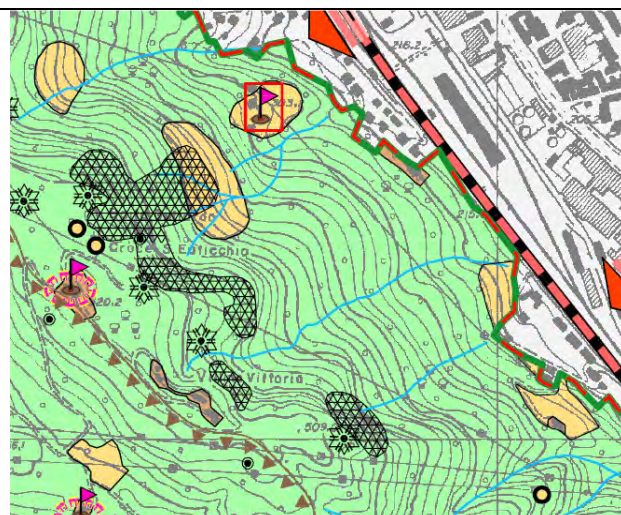
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore riconosce che non esiste attività o vocazione agricola e le classifica come aree forestali.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Per l'area si propone l'inserimento nell'ambito forestale .

28. Loc. Pendici Monte Croce (area 30 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Area agricola di media estensione (rispetto agli altri ambiti agricoli del Parco) gestita attivamente per l'autoproduzione di frutta e verdura. Presente anche una coltivazione familiare di vite. L'area è attigua all'abitato di Como, che domina grazie alla posizione di medio versante. La restante porzione di ambito, come delimitato dal PTC, è occupata da prati ad uso ricreativo e boschi.

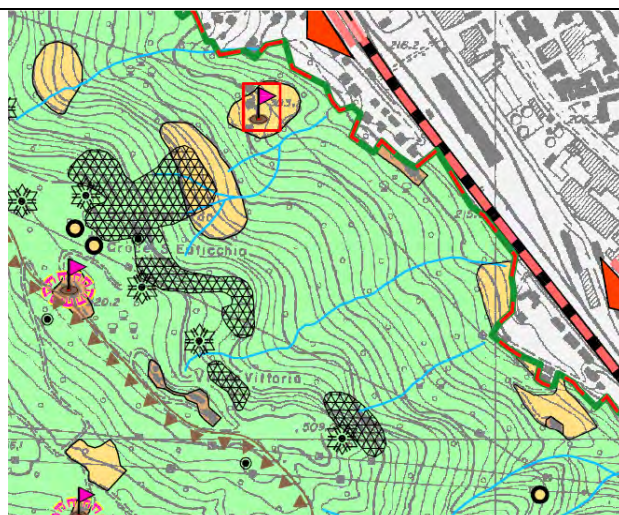
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo: il piano di settore riconosce l'importanza paesaggistica, visuale e scenica dalla città di Como e sottoclassifica l'area come di valenza paesaggistica, vista anche l'assenza di agricoltura intensiva limitata alla sola autoproduzione.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Per l'area si propone inserimento nel nuovo ambito di tutela paesaggistica, in quanto in posizione sopraelevata e con alta visibilità dalla città (in linea con le scelte del piano di settore di tutela delle aree agricole vigente).

29. Loc. Pendici Monte Croce (area 37 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Questa piccola superficie agricola è stata colonizzata nel corso degli anni dal bosco, è attualmente da considerarsi a tutti gli effetti “bosco” ai sensi dell'Art. 43 della L.R. 31/2008.

Le indicazioni gestionali sono demandate al Piano d'Indirizzo Forestale.


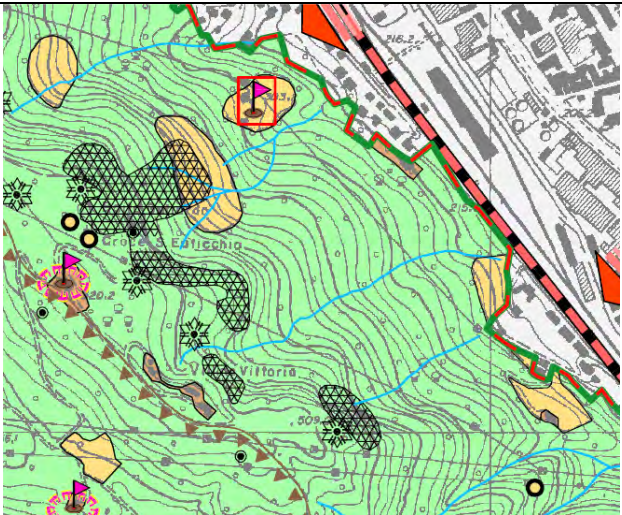
Andranno salvaguardate dalla colonizzazione forestale le aree ancora a prato.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

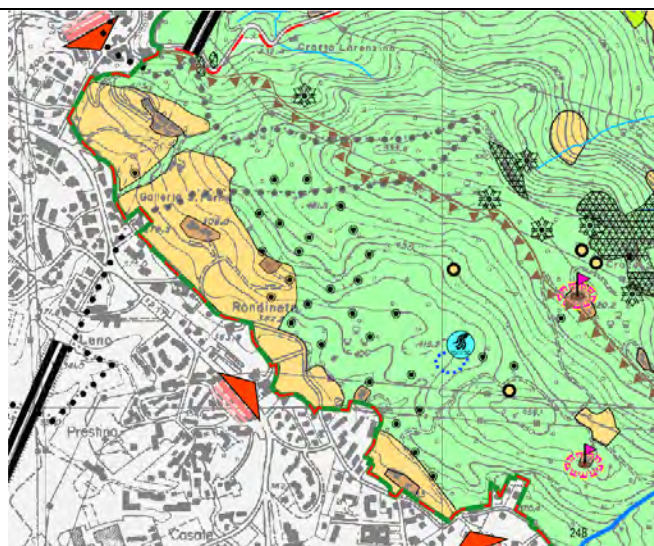
Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore riconosce l'importanza paesaggistica, visuale e scenica dalla città di Como e sottoclassifica l'area come di valenza paesaggistica.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Per l'area si propone la sua classificazione in ambito forestale ex art. 14.

<p>30. Loc. Pendici Monte Croce (area 38 piano di settore agricolo)</p>	
	
	<p>DESCRIZIONE Piccolo prato a ridosso dell'abitazione. Utilizzato come giardino. Nessun interesse di tipo agricolo a causa della ridottissima estensione.</p> <p>PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore riconosce l'importanza paesaggistica, visuale e scenica dalla città di Como e sottoclassifica l'area come di valenza paesaggistica, vista anche l'assenza di agricoltura.</p> <p>PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA Per l'area si propone la sua classificazione in ambito forestale ex art. 14.</p>

31. Loc. San Fermo, La Costa (area 31 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Questo ambito ricomprende una estesa proprietà privata utilizzata in larga misura come parco. Sono, infatti, presenti oltre alla villa anche una piscina e piazzali e stradine **caratteristiche dei giardini**. **L'attività agricola è limitata alla autoproduzione di ortaggi**. Sono presenti anche piccoli tunnel ad uso agricolo.

L'ambito ricomprende anche porzioni di bosco, che dovranno essere gestite nel rispetto della normativa di riferimento.

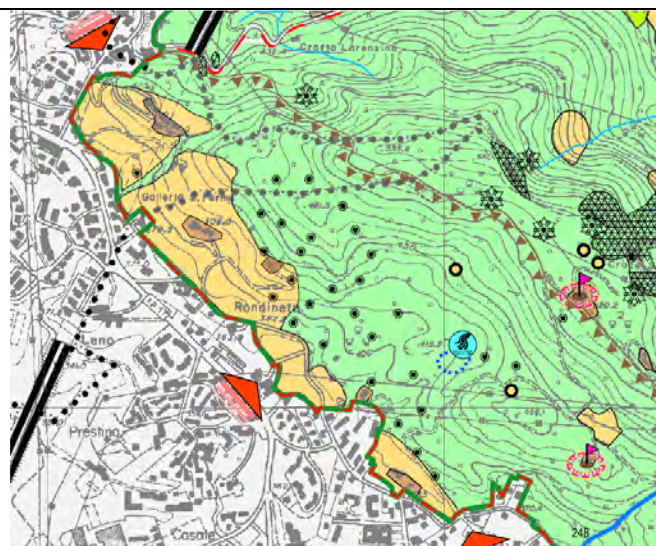
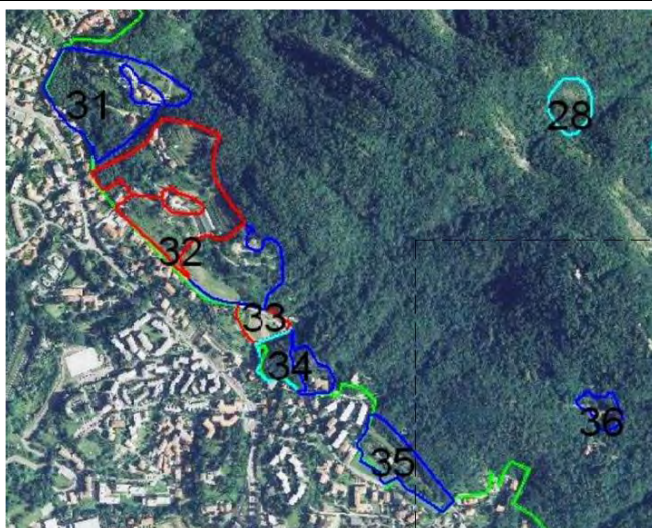
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua **l'area come ambito agricolo**; il piano di settore riconosce **l'importanza paesaggistica, visuale e scenica dal centro di San Fermo e sottoclassifica l'area come di valenza paesaggistica, anche per l'assenza di attività agricola prevalente.**

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

inserimento nel nuovo ambito di tutela paesaggistica, per la posizione sopraelevata e di alta visibilità (in linea con le scelte del piano di settore di tutela delle aree agricole vigente).

32. Loc. Rondineto Como, (area 32 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

L'ambito è caratterizzato dalla produzione sotto copertura di ortaggi e fiori. La particolare dominante a monte dell'abitato di Rondineto, lo rende particolarmente importante anche dal punto di vista paesaggistico. La presenza delle strutture produttive (serre e tunnel) e i depositi agricoli annessi da una parte caratterizza questa area ma di contro la rende un po' "disordinata". Le porzioni esterne del compendio sono interessate da fenomeni di colonizzazione forestale, che devono essere controllati. La parte più a est non è adibita ad attività produttiva e ospita un piccolo edificio residenziale

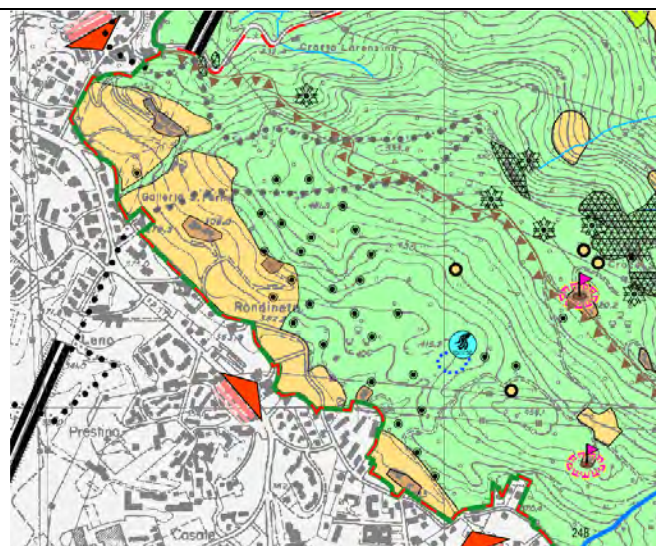
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore riconosce l'importanza paesaggistica, visuale e scenica della parte a est, conferma la valenza produttiva della parte ovest.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Per l'area si propone inserimento nel nuovo ambito di tutela paesaggistica, per la posizione di alta visibilità del comparto est, mentre il comparto ovest conferma il suo carattere agricolo produttivo; la norma dovrà prevedere esplicito riferimento alla necessità di mitigare visivamente tutte le attuali coltivazioni in serra incentivando la graduale ma totale sostituzione delle stesse con elementi meno impattanti.

33. Loc. Rondineto Como, (area 33 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Piccolo comparto agricolo a valle della Via Isonzo, utilizzato per la produzione di ortaggi e fiori e in parte a prato. In loco alcune tettoie e tunnel utilizzati a fini agricoli. La ridotta estensione del terreno limita le possibilità produttive del sito.

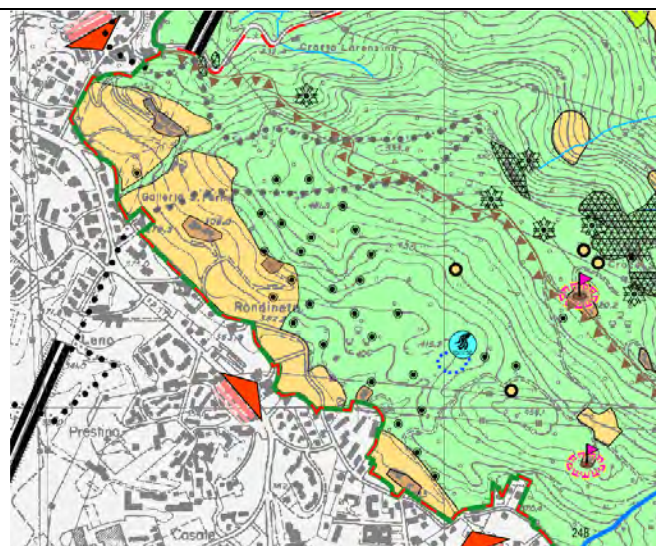
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore riconosce l'attività agricola presente e lo classifica come "produttivo".

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Per l'area si propone il mantenimento del carattere agricolo produttivo con inserimento nel nuovo ambito "agricolo-produttivo".

34. Loc. Rondineto Como, (area 34 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Si tratta di un parco recintato, completamente piantumato senza alcun interesse agricolo produttivo.

L'ambito ricomprende anche la via Isonzo, la Villa ad uso abitativo e le pertinenze esterne.

La scarpatina a monte della villa presenta ancora indicatori della pregressa attività agricola, ormai quasi completamente abbandonata. Su questa area è in corso una diffusa colonizzazione forestale.

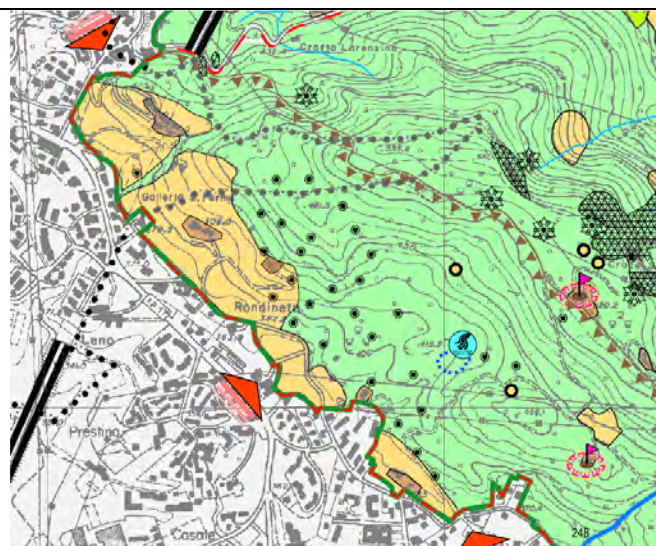
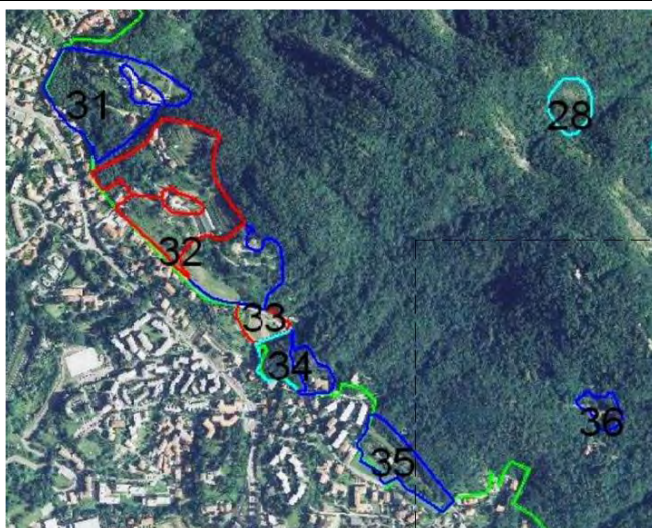
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore riconosce che è visibile dall'adiacente Via Isonzo è per questo la classifica "di rilevanza paesaggistica".

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Per l'area si valutino lo stralcio dell'area boscata non più agricola e suo inserimento in ambito boscato;

35. Loc. Rondineto Como, (area 35 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Ricompresa tra la via Isonzo e la Via Monte Croce, è un appezzamento di media estensione utilizzato come giardino, **nella zona prossima all'abitazione, e per la produzione agricola destinata ad autoconsumo**. La destinazione agricola del piccolo terreno è tipicamente per autoproduzione, alternato orticole, piante da frutto e prato da fieno.

L'area non è accessibile in quanto recintata.

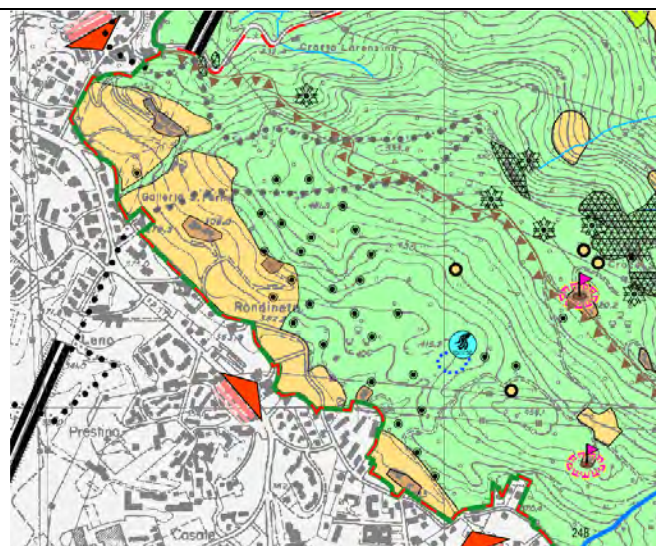
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore riconosce che è visibile dall'adiacente Via Isonzo e per questo la classifica "di rilevanza paesaggistica" anche per l'assenza di produzione agricola intensiva.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Per l'area si propone di confermare la classificazione operata dal piano di settore (tutela paesaggistica) oltre che a destinare una porzione di area a parcheggio per lo sviluppo della fruizione del Parco.

36. Loc. Pianvalle Como, (area 36 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Si tratta di una piccola radura nell'abito boscato, avente estensione minore di 2.000 mq. E' ubicata in prossimità della strada agro silvo pastorale che conduce a Monte Caprino. A sensi dell'art. 42 della L.r 31/2008 è classificata come bosco e sarà di conseguenza gestita nel rispetto della normativa forestale. È presente una piccola attività agricola limitata all'autoproduzione.

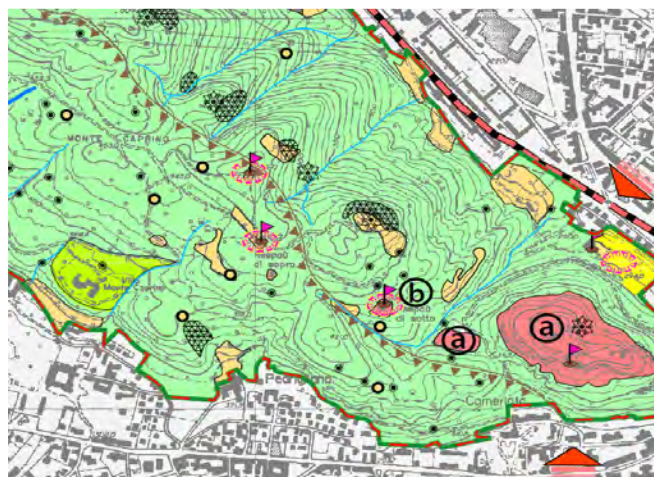
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore riconosce il ruolo di radura ma nel contempo anche di area ad alta visibilità (all'incrocio di due importanti sentieri) e quindi la classifica come di importanza paesaggistica.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Per l'area si propone di confermare la classificazione operata dal piano di settore (tutela paesaggistica).

37. Loc. Dorsale Collinare Como, (area 40, 41, 42, 43, 47 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Trattasi di radure/affioramenti rocciosi, privi di qualsiasi valenza o potenzialità agricola.

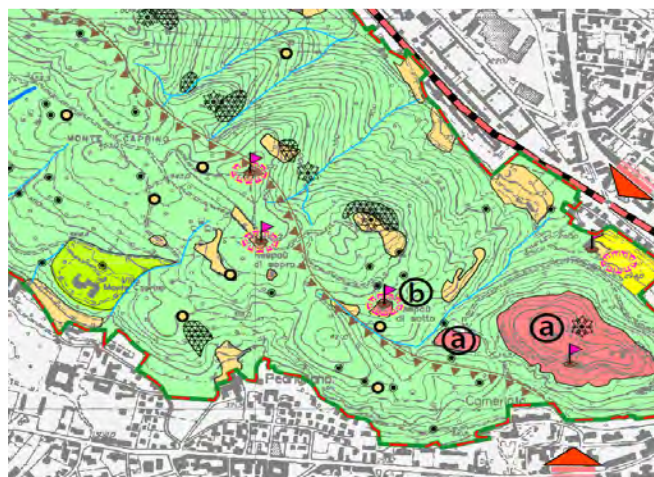
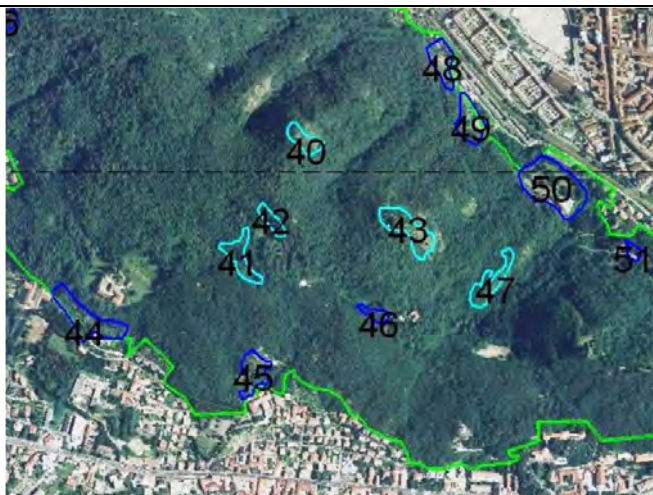
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore riconosce il ruolo di radura all'interno del bosco, anche talvolta per la presenza di roccia sub-affiorante.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Per l'area si propone di confermare la classificazione operata dal piano di settore e di inserire tali ambiti nell'ambito forestale, con rimando alle schede del piano di settore per la valorizzazione del ruolo di radure, laddove possibile.

38. Loc. Cimitero Monumentale Como, (area 48 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Attigua all'ambito n. 49 ne condivide le caratteristiche fisiografiche, ma differisce nella gestione che è più attenta e unicamente di tipo agricolo. L'estensione è limitata, ridotta ulteriormente in quanto le aree più prossime all'edificio sono utilizzate come aree comuni a finalità ricreative.

Presenti alcune piccole strutture agricole (tettoia e depositi).

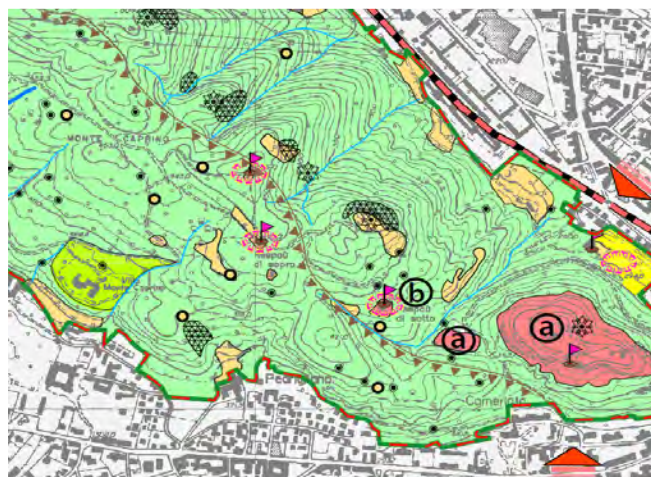
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore riconosce la visibilità dalla città di Como e la classifica come di tutela paesaggistica.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Per l'area si propone di confermare la classificazione operata dal piano di settore, per la visibilità dalla città di Como oltre che per l'assenza di attività agricolo-produttive rilevanti.

39. Loc. Cimitero Monumentale Como, (area 49 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Il piccolo appezzamento è ubicato a monte del cimitero di Como, accessibile con strada asfaltata.

L'estensione totale è ulteriormente limitata dalla presenza di una sorta di piazzale-deposito nella parte più bassa, del che di fatto limita la possibilità di un utilizzo agricolo. La sola parte sommitale dell'ambito, limitato a poche centinaia di mq, è attualmente ancora a prato. Fenomeni di colonizzazione in atto da parte dei boschi soprastanti.

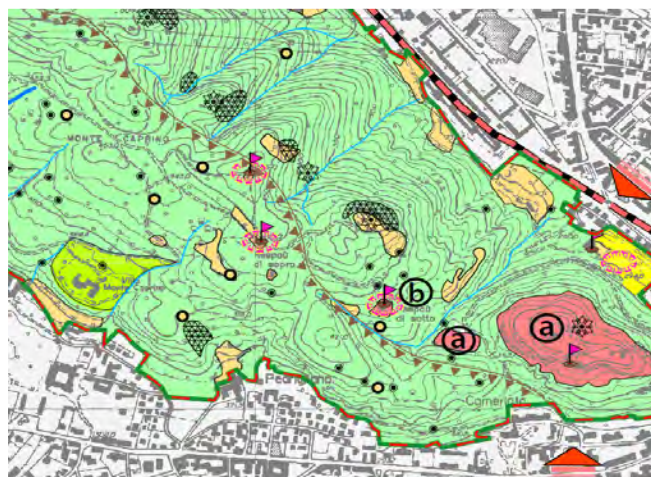
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore riconosce la visibilità dalla città di Como e la classifica come di tutela paesaggistica.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Per l'area si propone di confermare la classificazione operata dal piano di settore, per la visibilità dalla città di Como oltre che per l'assenza di attività agricole produttive rilevanti.

40. Loc. Cascina Bettinetta Como, (area 50 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

L'appezzamento è gestito per produzione agricole ad uso familiare, ed è per la maggior parte destinato ad uso ricreativo. A cuscinetto tra l'abitato di Como e il confine settentrionale del Parco, riveste un importante ruolo di differenziazione del paesaggio inserendo un'interruzione tra gli ambiti boscati continui, dei versanti del parco, e l'abitato diffuso. La parte attigua all'abitazione è destinata ad uso parcheggio, piazzale etc.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

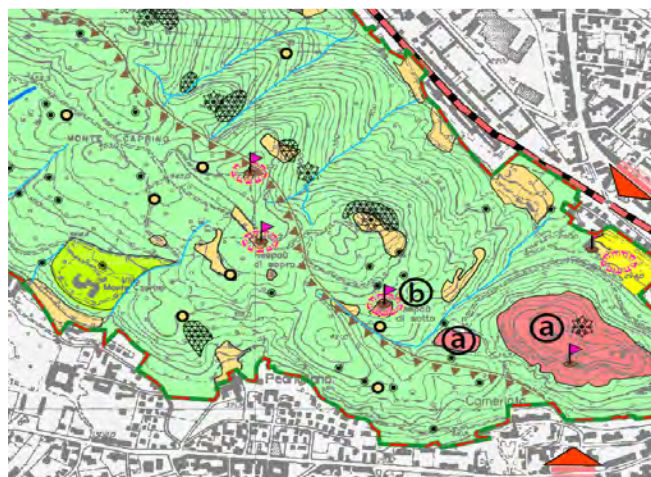
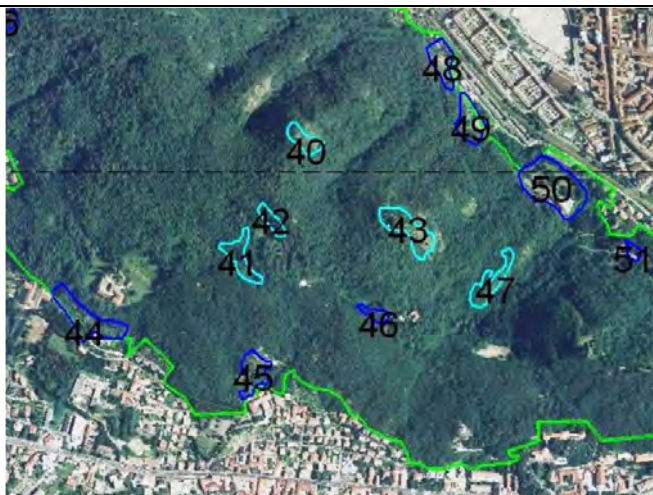
Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore riconosce la visibilità dalla città di Como e il ruolo di differenziazione del paesaggio e la classifica come area di valenza paesaggistica.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Per l'area si propone in alternativa:

- di confermare la classificazione operata dal piano di settore, per la visibilità dalla città di Como oltre che per l'assenza di attività agricolo-produttive rilevanti;
- di inserirlo nell'ambito Ville con Parco vista la presenza di un disegno unitario del giardino.

41. Loc. ul Genocc Como, (area 51 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

L'ambito agricolo corrisponde al parco attiguo al ex ristorante Ul Ginocc. La perimetrazione eseguita nel PTC ricomprende unicamente l'area retrostante i fabbricati, adibita principalmente a uso giardino e orto. Attigua a questa area è presente un prato sub pianeggiante, posto su tre livelli, utilizzato per l'allevamento familiare di cavalli.

L'area è attigua alla strada per la Torre Baradello, e da essa visibile, è molto frequentata da visitatori sia locali sia occasionali. Il terreno è completamente recintato e sono presenti alcuni manufatti (tettoie) ad uso deposito attrezzi.

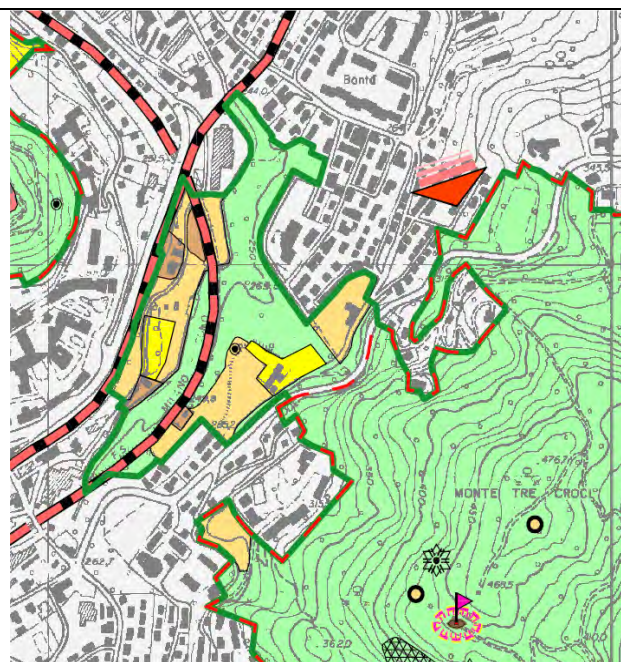
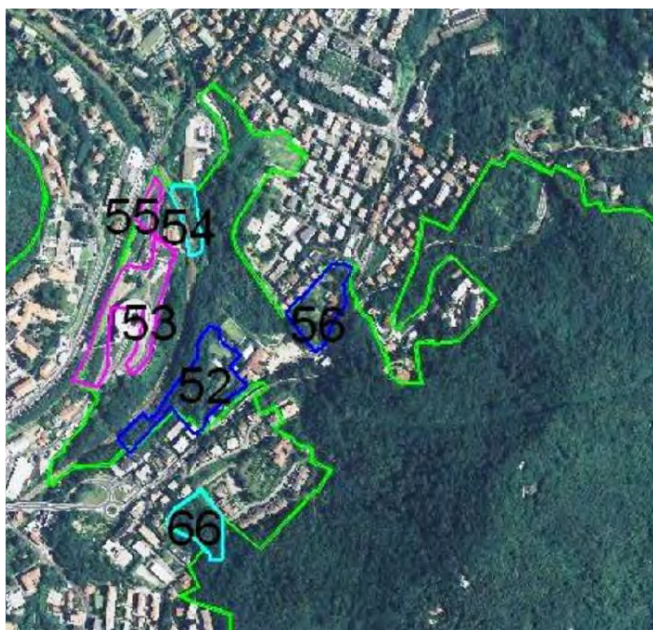
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore riconosce la visibilità e la classifica come area di valenza paesaggistica.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Per l'area si propone di confermare la classificazione operata dal piano di settore, per la visibilità oltre che per l'assenza di attività agricolo-produttive rilevanti, anche se si propone di valutare l'allargamento ai terreni vicini vista la presenza di contigua attività di allevamento familiare di cavalli. Si prevede inoltre di segnare un'area strategica per lo sviluppo dell'accessibilità al Castello Baradello.

42. Loc. Val Mulini Como, (area 53 - 55 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

L'ambito è una fascia boscata lungo la scarpata ferroviaria.

La valenza agricola del compendio è nulla, infatti, le aree non urbanizzate sono destinate a praticelli e boschetti di completamento al parcheggio multipiano.

L'area è a tutti gli effetti un ambito urbanizzato senza alcun interesse di tipo paesaggistico, naturale o produttivo.

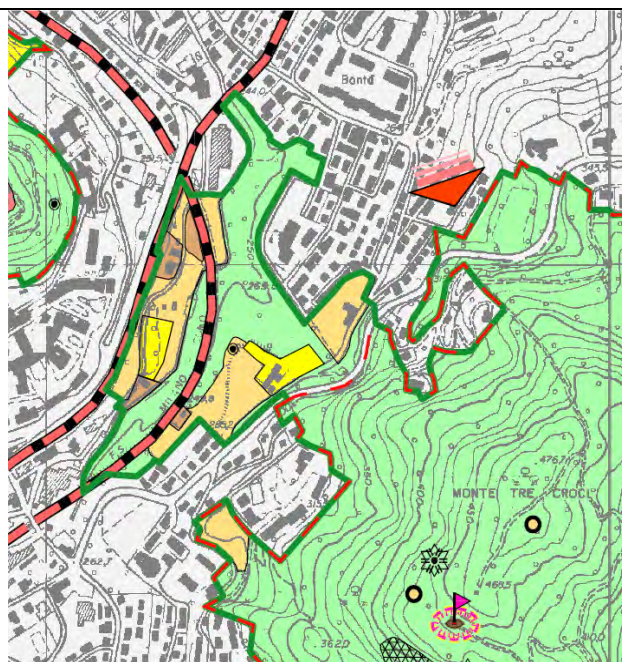
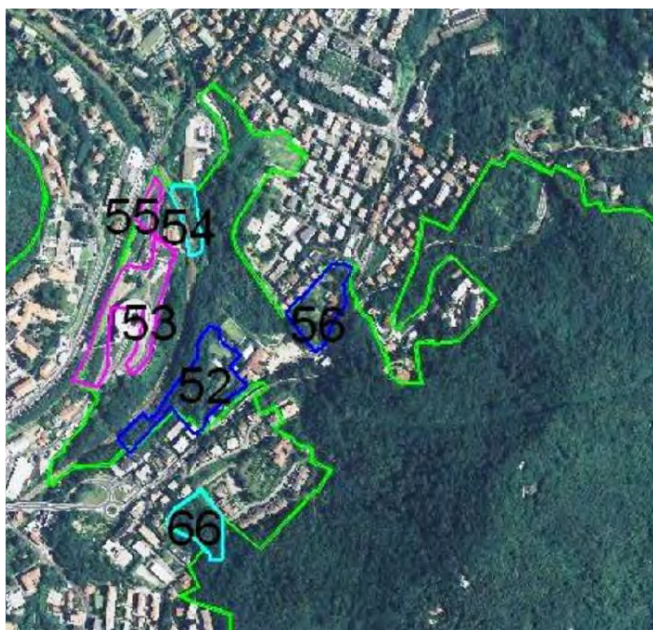
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore riconosce la totale assenza di attività agricola o di qualsiasi vocazione/potenzialità in tal senso e la sottoclassifica come ambito "urbano".

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone di inserirla nel nuovo ambito "tessuto urbanizzato" scaturito dalla revisione dell'ambito edificato.

43. Loc. Val Mulini Como, (area 54 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

L'ambito è una fascia boscata lungo la scarpata ferroviaria, senza alcun interesse di tipo paesaggistico, naturale o produttivo.

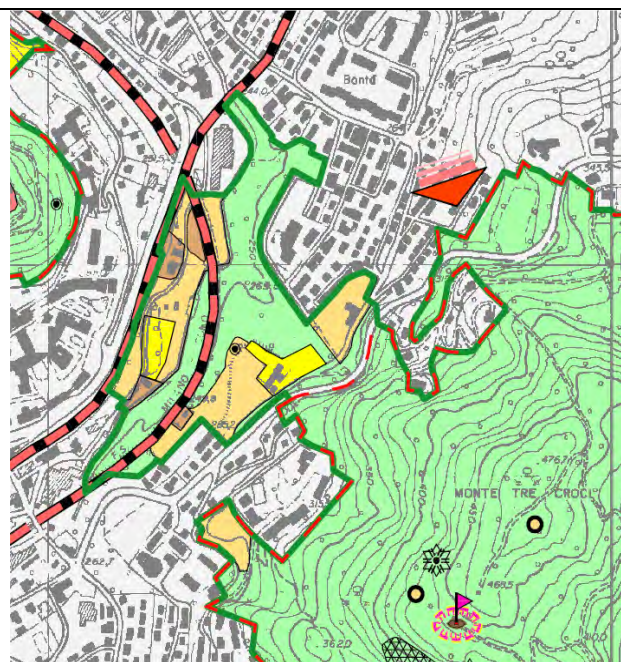
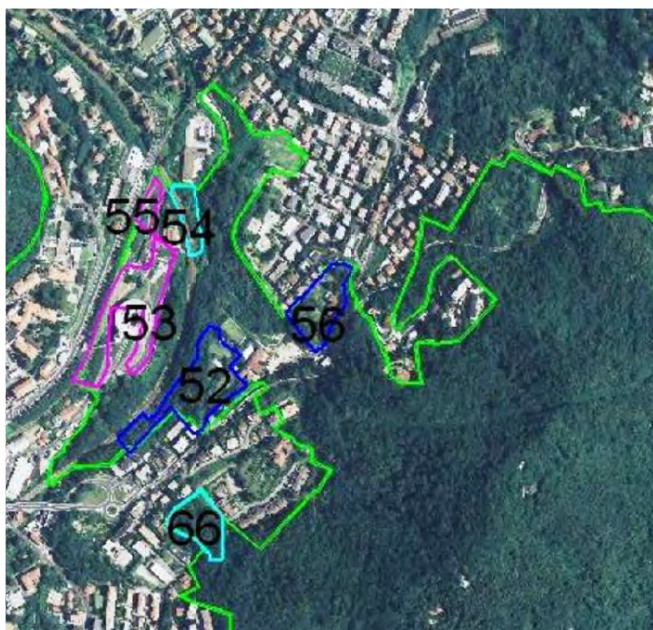
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore riconosce la totale assenza di attività agricola o di qualsiasi vocazione/potenzialità in tal senso e la sottoclassifica come ambito "forestale".

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone di inserirla nell'ambito forestale.

44. Loc. Madruzzo Como, (area 52 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

L'ambito in indagine corrisponde alla proprietà dell'Associazione Cometa, che utilizza l'area sia per motivi fruitivi e ludici sia per la produzione di ortaggi utilizzati nell'ambito dell'attività dell'associazione. La zona è completamente recintata e non accessibile a terzi, per cui senza valenza di carattere fruitivi per camminatori o turisti.

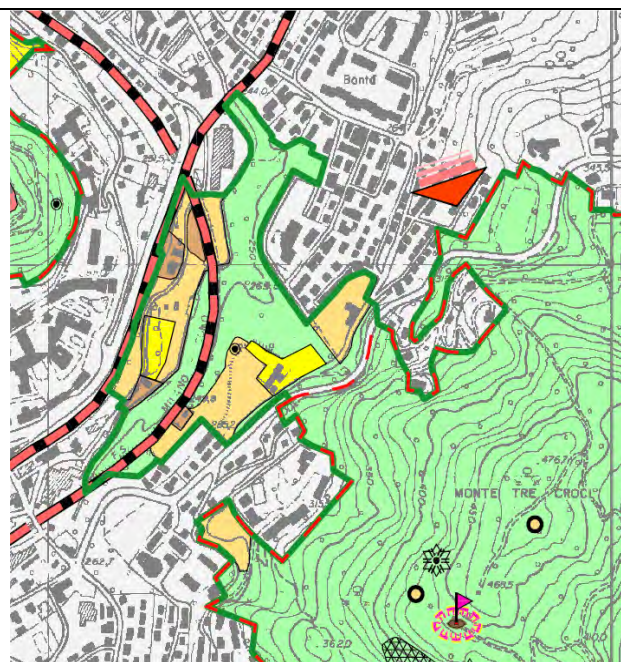
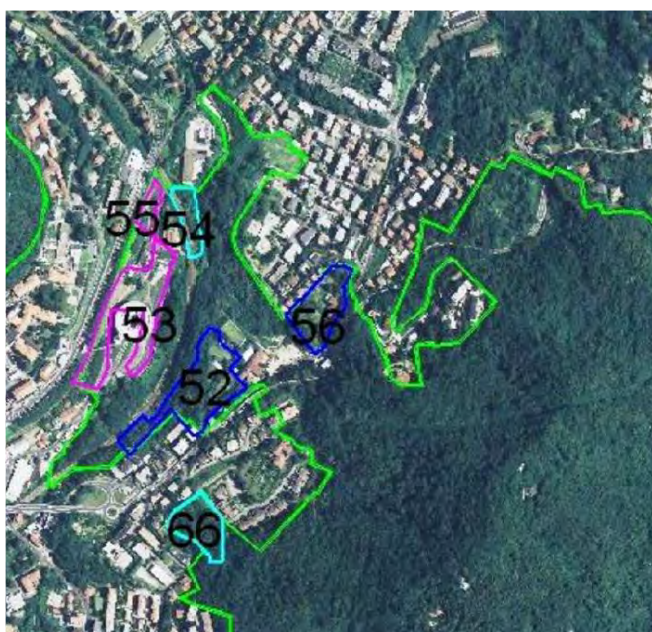
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore riconosce la totale assenza di attività agricola o di qualsiasi vocazione/potenzialità in tal senso, oltre ad una certa visibilità paesaggistica e la sottoclassifica come ambito "a valenza paesaggistica".

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone di rivedere il comparto e di suddividerlo in ambito forestale, per la parte di bosco, in ambito di tutela paesaggistica per la parte rimanente (confermando il piano di settore aree agricole) o in alternativa di rivedere il comparto come Villa con Parco.

45. Loc. Madruzzo Como, (area 56 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

L'area agricola, totalmente recintata, coincide con il parco di una cascina in via di recupero. La porzione sommitale dell'area, attigua all'edificio, è ancora prativa mentre la porzione degradante verso via Montelungo è completamente imboschita e non più utilizzabile a fini agricoli. La zona è completamente recintata e non accessibile a terzi, per cui senza valenza di carattere fruitivo per camminatori o turisti.

L'interesse agricolo è pressoché nullo in quanto l'area aperta corrispondere al parco/giardino della cascina/villa presente.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

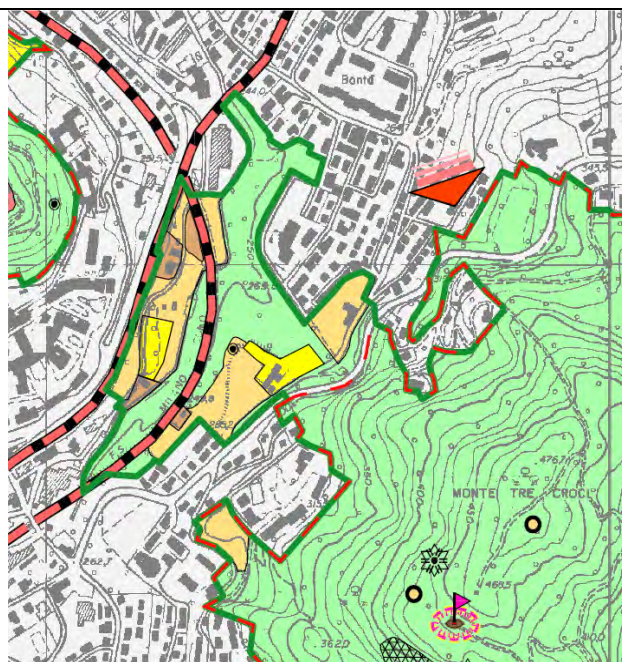
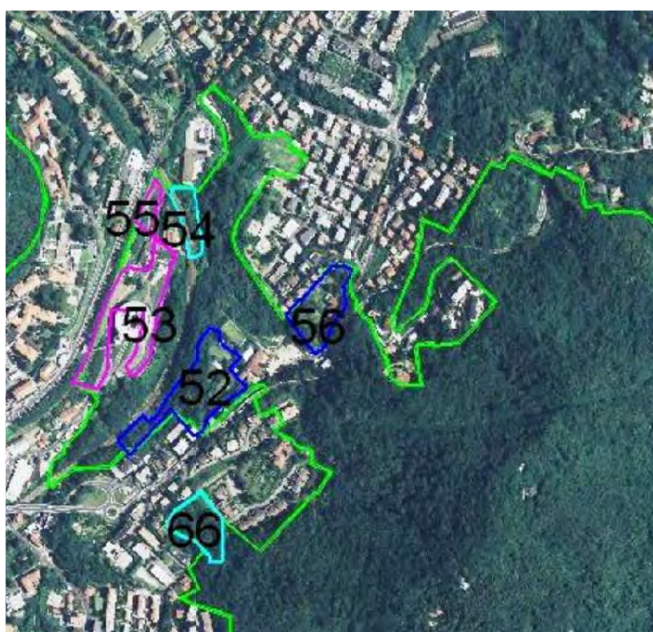
Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore riconosce la totale assenza di attività agricola o di qualsiasi vocazione/potenzialità in tal senso, oltre ad una certa visibilità paesaggistica e la sottoclassifica come ambito "a valenza paesaggistica".

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si valuti in alternativa:

- la conferma dell'aspetto paesaggistico generale della cascina isolata con un consistente appezzamento di terreno, anche con alberature di pregio e un disegno storico di impianto, con l'inserimento nel nuovo ambito di tutela paesaggistica;
- la conferma del valore fruitivo privato legato alla villa e quindi l'inserimento in ambito Villa con Parco.

46. Loc. Monte Goi Como, (area 66 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Trattasi di pendice boscata ricompresa tra la strada Via Donatori del Sangue e via Maurizio Quadrio. La piccola porzione boscata ricade in ambito urbanizzato. A sensi dell'art. 42 della L.r 31/2008 è classificata come bosco.

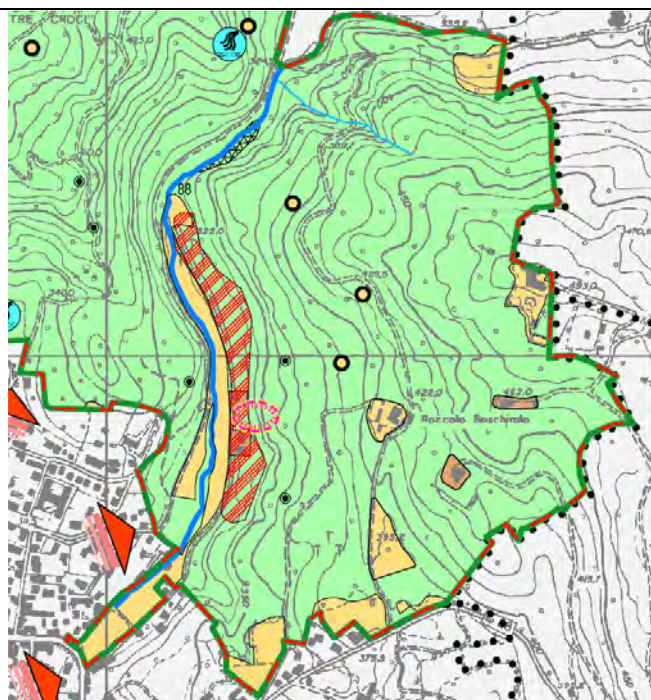
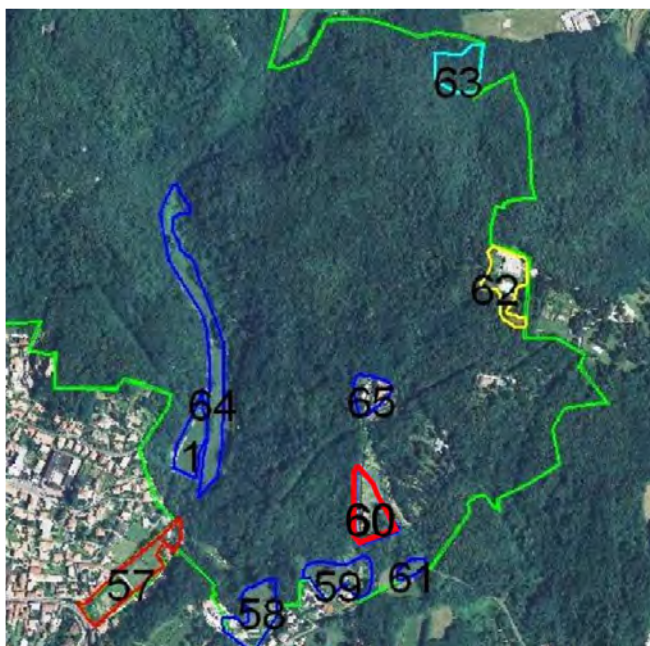
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore riconosce la totale assenza di attività agricola o di qualsiasi vocazione/potenzialità in tal senso, oltre che la presenza di un bosco, come tale classificato dalla legge regionale.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone l'inserimento in ambito forestale (art. 14 PTC).

47. Loc. Monte Goi Como, (area 63 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Trattasi di pendice boscata. Ai sensi dell'art. 42 della L.r 31/2008 è classificata come bosco.

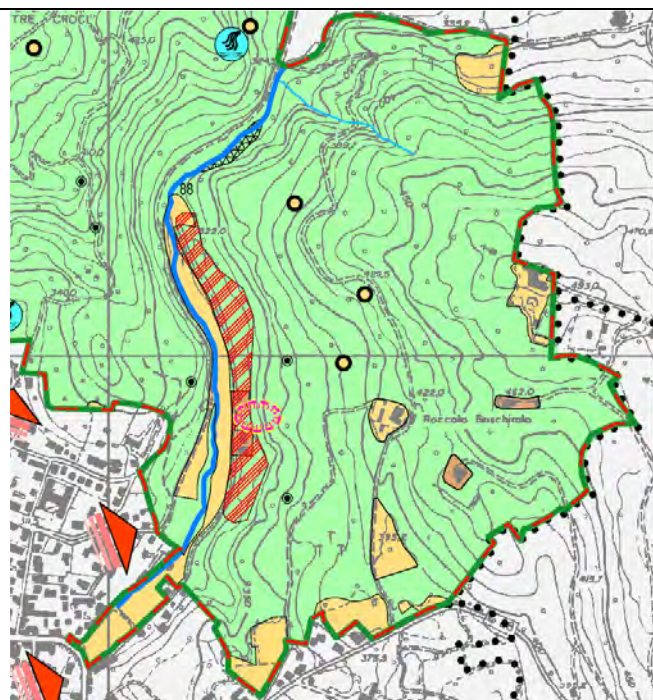
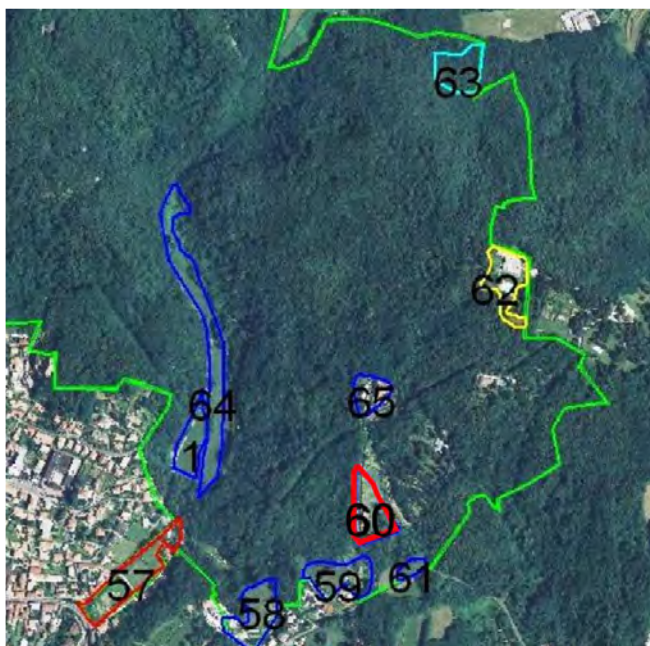
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore riconosce la totale assenza di attività agricola o di qualsiasi vocazione/potenzialità in tal senso, oltre che la presenza di un bosco, come tale classificato dalla legge regionale.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone l'inserimento in ambito forestale (art. 14 PTC).

48. Loc. Monte Goi/Valbasca Como, (area 64 - 1 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Si tratta di un prato stabile sub pianeggiante, ubicato a ridosso del torrente. Il sentiero che attraversa il fondovalle della Valbasca è molto utilizzato da camminatori e sportivi, **questo rende l'area rilevante dal punto di vista turistico-fruttivo**. La valenza naturalistica è rilevante, grazie alla presenza, oltre che dell'area aperta, del piccolo corso d'acqua che permette lo sviluppo di una vegetazione igrofila di particolare rilevanza. La bellezza della valletta la rende **uno dei posti più fruiti dell'intero parco**. E' presente in sinistra idrografica il complesso della Polveriera di Albate.

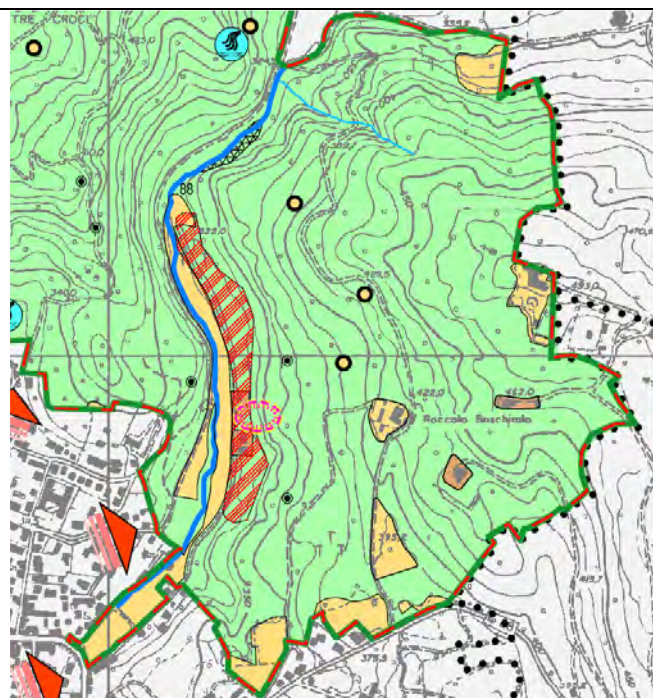
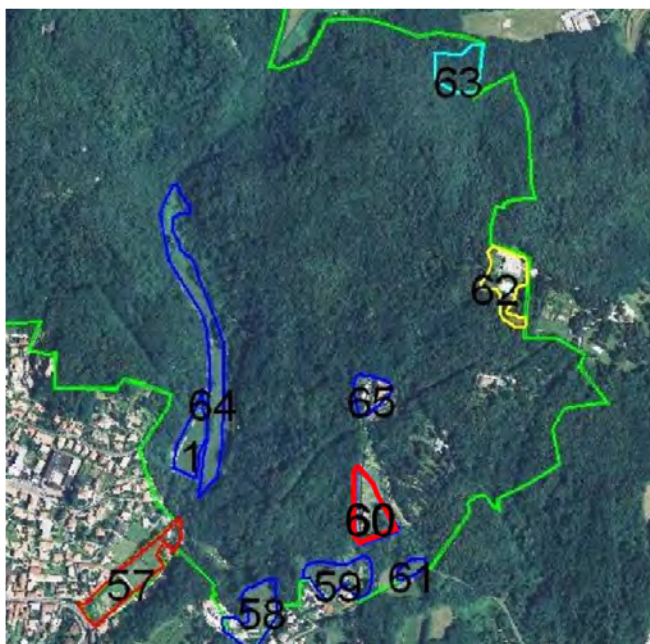
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore riconosce la totale assenza di attività agricola e la riclassifica come ambito di tutela paesaggistica.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone l'inserimento nel nuovo ambito di tutela paesaggistica o in ambiti strategici per la sviluppo del Parco.

49. Loc. Monte Goi Como, (area 62 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Ubicata all'estremo confine orientale del parco, corrisponde al giardino di proprietà di una villa, recintato e inaccessibile. L'appezzamento è utilizzato come parco privato con piscina e, in minima parte, destinato all'autoproduzione di ortaggi.

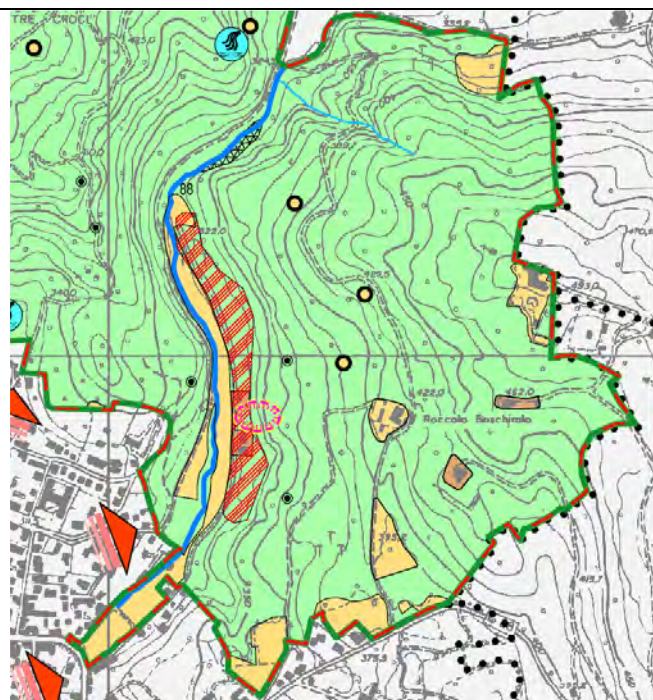
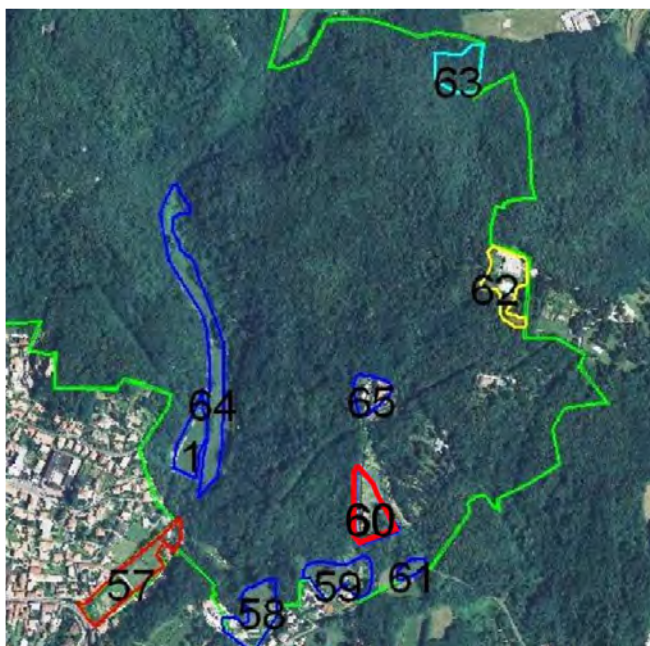
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore riconosce la totale assenza di attività agricola e la riclassifica come ambito di giardino/parco di una villa.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone l'inserimento nell'ambito Ville con Parco che ha le maggiori affinità con lo stato dei luoghi.

50. Loc. Monte Goi Como, (area 58 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

L'ambito è suddividibile in due aree in base all'utilizzo: 1. la porzione a ridosso della strada, recintata, è utilizzata come orto e frutteto familiare con presenza di tettoie, tunnel e piazza letti. L'area è estremamente disordinata e in parte adibita a deposito di materiali vari; 2. la parte a ridosso dei boschi è utilizzata per produzioni agricole cerealicole e/o prato, ad uso professionale.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

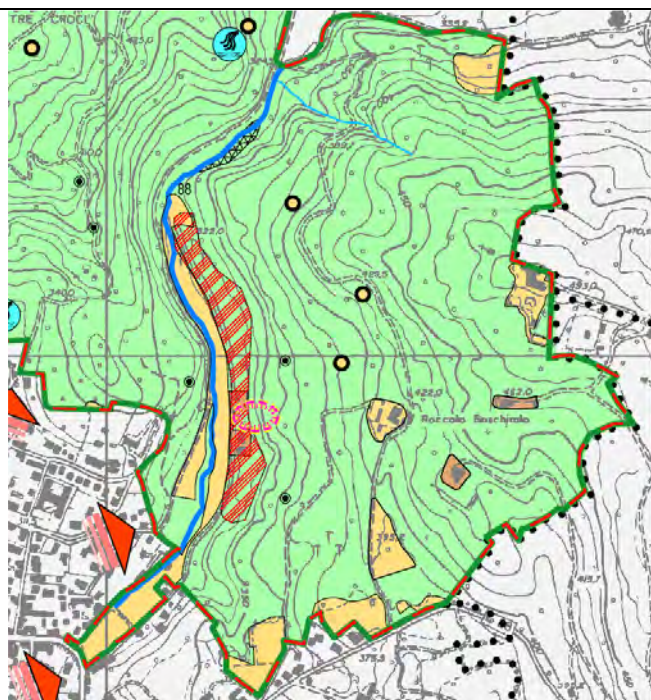
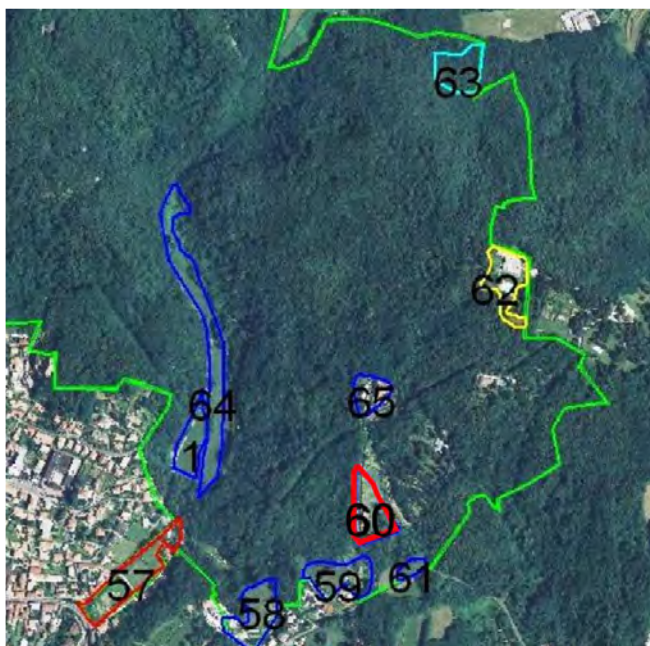
Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore riconosce che, in qualità di ambito di frangia, assume un ruolo di cuscinetto "paesaggistico".

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone in alternativa:

- potenziare il ruolo agricolo produttivo e inserirla interamente come ambito agricolo vero e proprio;
- privilegiare l'aspetto di cuscinetto tra aree edificate e il bosco e porre l'attenzione sugli aspetti del paesaggio e classificarla, come nell'attuale piano di settore, in area di valenza paesaggistica.

51. Loc. Monte Goi Como, (area 59 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

L'area, recintata, è utilizzata come pertinenza dell'adiacente villa. I terreni sono in parte destinati a prato stabile, gestiti come un giardino di pertinenza all'abitazione, e alla produzione agricola di prodotti ortofrutticoli per autoconsumo. Rilevate anche piante da frutto, sempre a carattere familiare.

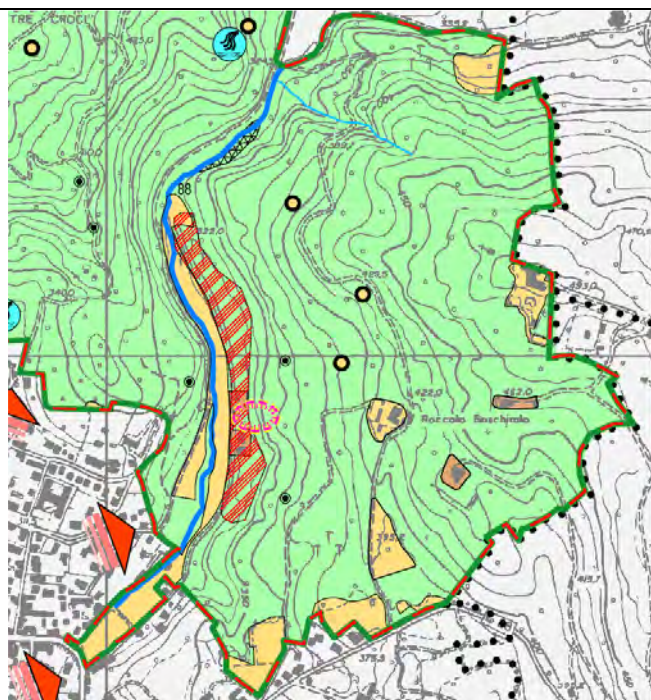
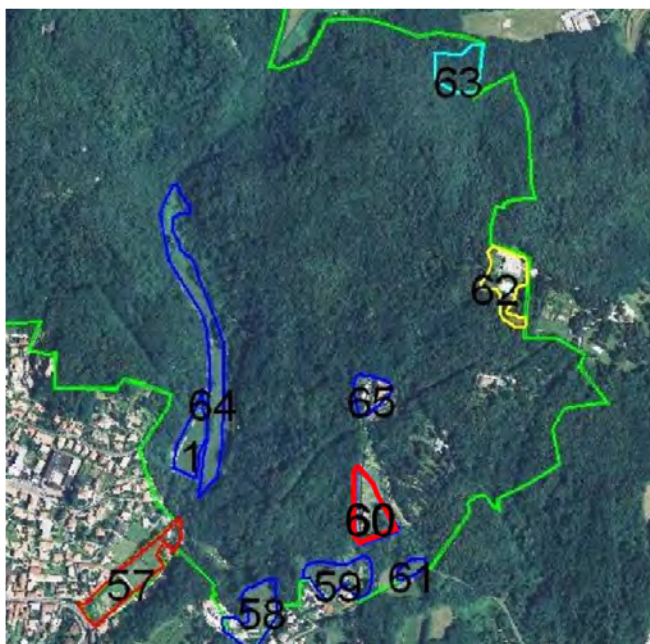
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore riconosce che, in qualità di ambito di frangia, assume un ruolo di cuscinetto "paesaggistico".

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone di confermare la classificazione del piano di settore aree agricole.

52. Loc. Monte Goi Como, (area 61 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Si tratta di un piccolo prato in fregio alla strada provinciale. **L'area agricola, totalmente recintata, coincide con il parco di una cascina abbandonata.** Il prato è in realtà più ampio di quanto perimetrato dal PTC, essendo presente una seconda porzione subito a valle di quella riportata nelle tavole. Il prato è attivamente gestito; la colonizzazione da parte della robinia ha interessato la fascia perimetrale verso i boschi.

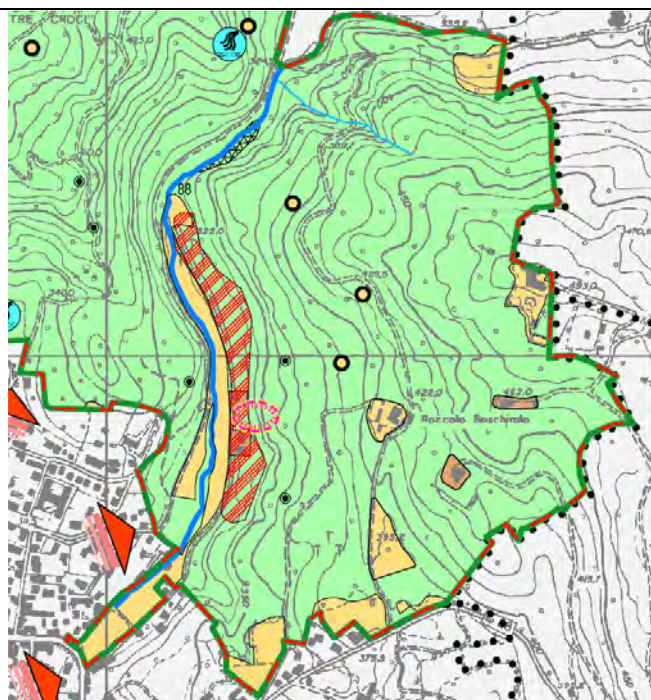
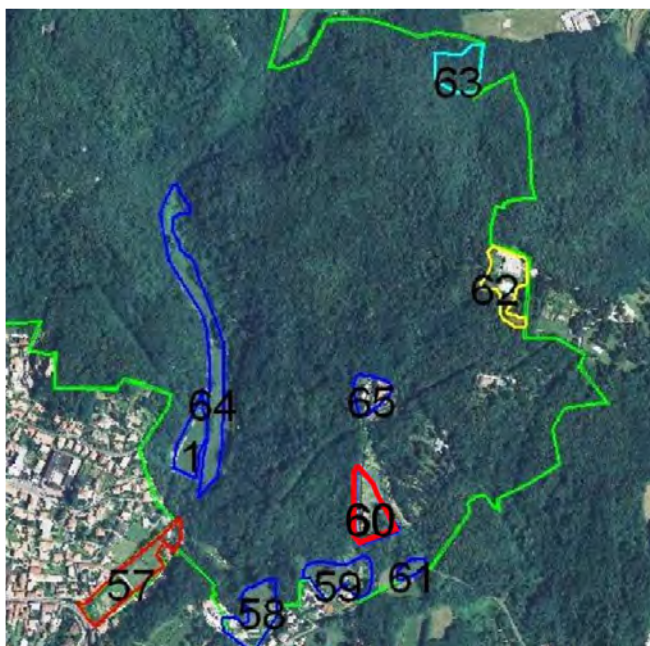
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo; il piano di settore riconosce che, in qualità di ambito di frangia, assume un ruolo di cuscinetto "paesaggistico".

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone di confermare la classificazione del piano di settore aree agricole.

53. Loc. Monte Goi Como, (area 57 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

L'ambito corrisponde ad un prato arborato inserito nell'abitato di Albate, a ridosso della SP 36. Il terreno pianeggiante è attualmente gestito a fini agricoli, con produzione di ortaggi a fini famigliari, frutteto e coltivazione di cereali. Sono presenti alcuni annessi di tipo agricolo quali tettoie e piccole serre. L'interesse agricolo è medio, limitato dalla frammentazione delle proprietà, Potenzialmente l'area potrebbe avere un uso agricolo interessante, favorito dalla giacitura e posizione. Necessari alcuni interventi di miglioramento dell'ordine generale dell'area.

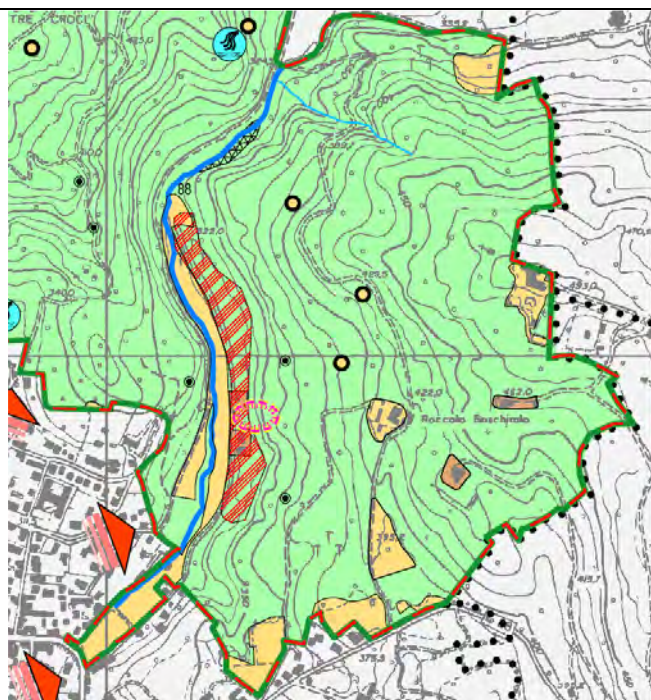
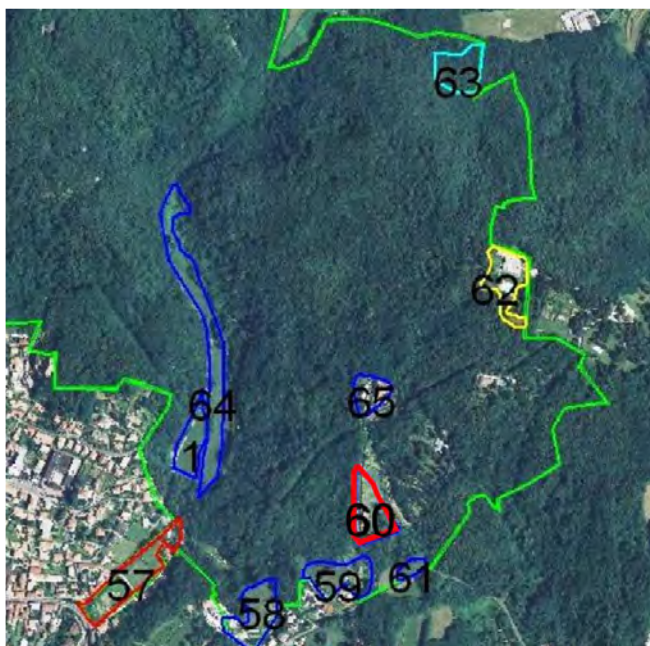
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo e il piano di settore riconosce il reale carattere attuale e potenziale agricolo-produttivo.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone di confermare il piano di settore, classificando l'area in ambito agricolo-produttivo.

54. Loc. Monte Goi Como, (area 60 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

Area destinata all'allevamento di cavalli, non accessibile liberamente, si presenta in maniera particolarmente pregevole con prati estesi e filari arborei.

Sono presenti in loco degli edifici destinati ad uso agricolo, piazzali e stradelli di servizio.

L'area interna destinata ai cavalli è recintata per motivi di sicurezza.

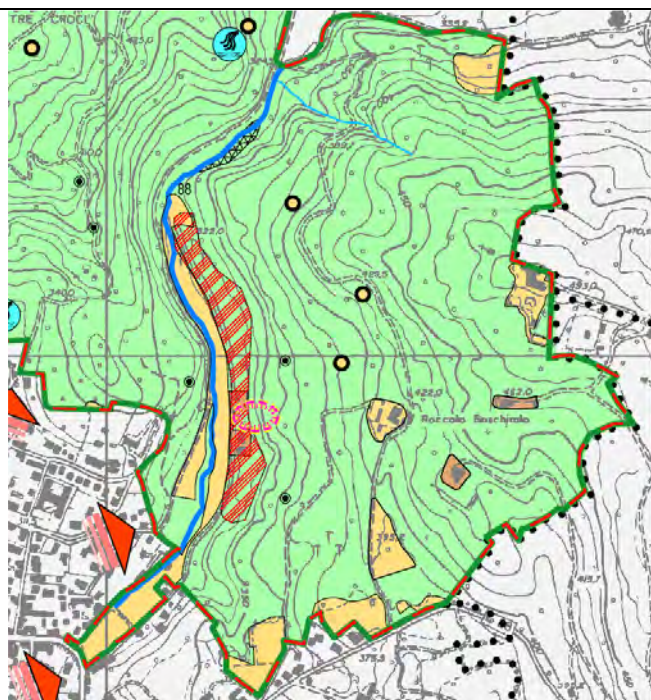
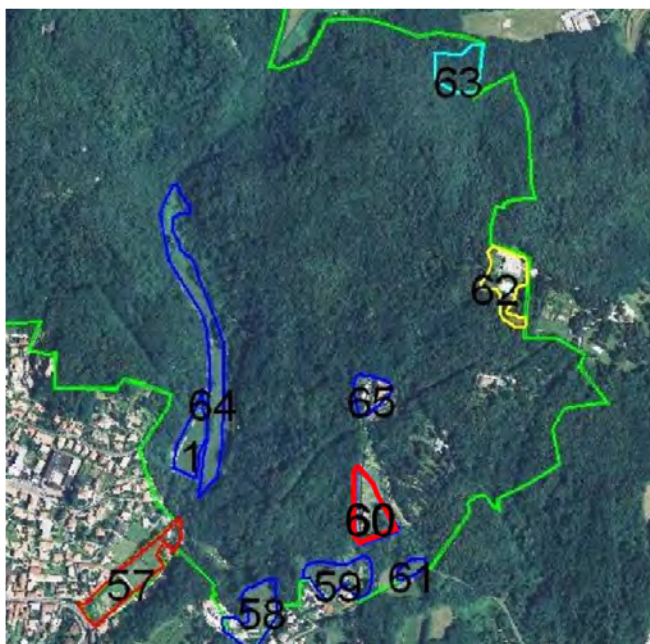
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo e il piano di settore riconosce il reale carattere attuale e potenziale agricolo-produttivo.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone di confermare il piano di settore, classificando l'area in ambito agricolo-produttivo.

55. Loc. Monte Goi Como, (area 65 piano di settore agricolo)



DESCRIZIONE

L'ambito corrisponde al parco di proprietà di una villa privata, senza alcuna vocazione produttiva. area inaccessibile. Unica produzione presente è un orto di tipo familiare.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente individua l'area come ambito agricolo e il piano di settore riconosce la valenza paesaggistica.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si valutino in alternativa:

- la conferma del piano di settore per le caratteristiche **paesaggistiche dell'area**;
- la classificazione a Villa con Parco, viste le **caratteristiche dell'abitazione e il disegno del giardino**.

Schede 17, 20, 25, 26, 30, 40, 44, 45, 55: ALTERNATIVA TRA CLASSIFICAZIONE AMBITO VILLA CON PARCO E NUOVO AMBITO DI TUTELA PAESAGGISTICA

PER LE SCHEDE 17 – 20 – 25 – 26 – 44 – 45 – 55	Classificazione in ambito di villa con parco (art. 17 PTC vigente)	Classificazione in ambito di tutela paesaggistica (nuovo articolato derivante dal Piano di settore Tutela delle Aree Agricole)
Corrispondenza allo stato di fatto	+++ (presenza di giardino con disegno e impianto anche storico)	++
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	+++	+++
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	+++	++
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo	++	+++
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	+++	+++
sostenibilità rispetto alla componente storico-culturale del Parco	indifferente	indifferente
	Alternativa scelta	

PER LE SCHEDE 30 – 40	Classificazione in ambito di villa con parco (art. 17 PTC vigente)	Classificazione in ambito di tutela paesaggistica (nuovo articolato derivante dal Piano di settore Tutela delle Aree Agricole)
Corrispondenza allo stato di fatto	++ disegno del giardino non storico	+++ ambito aperto di alta valenza
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	++	+++ alta visibilità dalla città
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	+++	+++
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo	+++	+++
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	+++	+++
sostenibilità rispetto alla componente storico-culturale del Parco	indifferente	indifferente
		alternativa scelta

Scheda 5: ALTERNATIVA TRA CLASSIFICAZIONE AMBITO VILLA CON PARCO E EDIFICIO ISOLATO/CASA SPARSA (NUOVO ARTICOLO PTC)

	Classificazione come “edificio isolato”	Classificazione in ambito Ville con Parco (art. 17 PTC Vigente)
Corrispondenza allo stato di fatto	+++	++ mancanza di disegno organico degli spazi aperti
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	+++	++
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	++	++
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo	++	++
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	++	++
sostenibilità rispetto alla componente storico-culturale del Parco	indifferente	indifferente
	alternativa scelta	

Schede 8, 18, 21, 50: ALTERNATIVA TRA CLASSIFICAZIONE AMBITO AGRICOLO-PRODUTTIVO E NUOVO AMBITO DI TUTELA PAESAGGISTICA

PER LE SCHEDE 18 – 50	Classificazione in ambito agricolo produttivo	Classificazione in ambito di tutela paesaggistica (nuovo articolato derivante dal Piano di settore Tutela delle Aree Agricole)
Corrispondenza allo stato di fatto	+++ presenza di attività agricole e allevamenti	+
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	++	+++
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	++	++
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo	++ la presenza di attività e manufatti può influire sul consumo di suolo	+++
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	+++	+++
sostenibilità rispetto alla componente storico-culturale del Parco	indifferente	indifferente
	alternativa scelta	

PER LE SCHEDE 8 - 21	Classificazione in ambito agricolo produttivo	Classificazione in ambito di tutela paesaggistica (nuovo articolato derivante dal Piano di settore Tutela delle Aree Agricole)
Corrispondenza allo stato di fatto	++ presenza di sola attività di sfalcio	+++ ambienti dall'alto valore scenico
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	++	+++
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	++	++
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo	++	+++
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	+++	+++
sostenibilità rispetto alla componente storico-culturale del Parco	indifferente	indifferente
		alternativa scelta

Scheda 2: ALTERNATIVA TRA CLASSIFICAZIONE AMBITO VILLA CON PARCO E AMBITO AGRICOLO-PRODUTTIVO

	Classificazione come ambito agricolo produttivo	Classificazione in ambito Ville con Parco (art. 17 PTC Vigente)
Corrispondenza allo stato di fatto	+++ presenza di attività agricole	+++ presenza di disegno organico edificio di valenza architettonica
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	+++ l'attività agricola preserva la conservazione dei ronchi e dei terrazzamenti	++
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	++	++
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo	++	++
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	++	++
sostenibilità rispetto alla componente storico-culturale del Parco	indifferente	indifferente
	alternativa scelta	

Scheda 34: ALTERNATIVA TRA CLASSIFICAZIONE AMBITO VILLA CON PARCO E AMBITO FORESTALE

	Classificazione come ambito villa con Parco	Classificazione in ambito forestale (art. 14 PTC Vigente)
Corrispondenza allo stato di fatto	++ presenza di edificio con giardino annesso	++ presenza di bosco, ma separato dal contesto del Parco
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	+	+ bosco isolato e recintato
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	++	++
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo	++	++
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	++	++
sostenibilità rispetto alla componente storico-culturale del Parco	indifferente	indifferente
	alternativa scelta per la parte a monte	Alternativa scelta per la parte a valle

Scheda 4: ALTERNATIVA TRA CLASSIFICAZIONE AMBITO VILLA CON PARCO E AMBITO PER LA FRUIZIONE DEL PARCO

	Classificazione come ambito villa con Parco	Classificazione in NUOVO ambito per la fruizione del Parco
Corrispondenza allo stato di fatto	+++ riconosce le caratteristiche architettoniche	++
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	+++	+++
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	+	+++ l'ambito di pregio può essere un volano per lo sviluppo turistico ambientale
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo	++ la soluzione ammette la possibilità di interventi di completamento delle infrastrutture nelle pertinenze	++ la soluzione ammette la possibilità di interventi di sviluppo ecoturistico delle infrastrutture nelle pertinenze
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	++	++
sostenibilità rispetto alla componente storico-culturale del Parco	indifferente	+ la classificazione valorizza l'aspetto fruitivo delle valenze storico culturali del Parco
		Alternativa scelta

Scheda 11: ALTERNATIVA TRA CLASSIFICAZIONE AMBITO VILLA CON PARCO, AMBITO FORESTALE, AMBITO DI TUTELA PAESAGGISTICA

	Classificazione come ambito villa con Parco	Classificazione in ambito forestale (art. 14 PTC Vigente)	Classificazione in ambito di tutela paesaggistica (nuovo articolato derivante dal Piano di settore Tutela delle Aree Agricole)
Corrispondenza allo stato di fatto	+++ riconosce le caratteristiche architettoniche	++ presenza di bosco, ma separato dal contesto del Parco	+++ ambienti dall'alto valore scenico
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	+++	+ bosco isolato e recintato	+++
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	+	++	++
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo	++ la soluzione ammette la possibilità di interventi di completamento delle infrastrutture nelle pertinenze	++	+++
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	++	++	+++
sostenibilità rispetto alla componente storico-culturale del Parco	indifferente	indifferente	indifferente
			alternativa scelta

Scheda 13: ALTERNATIVA TRA CLASSIFICAZIONE AMBITO AGRICOLO PRODUTTIVO E AMBITO PER LA FRUIZIONE DEL PARCO

	Classificazione come ambito agricolo produttivo	Classificazione in NUOVO ambito per la fruizione del Parco
Corrispondenza allo stato di fatto	++ presenza di agricoltura ma appare prevalente la funzione ricettiva	+++ presenza di agricoltura ma appare prevalente la funzione ricettiva
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	++	+++ più tutelativo
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	+	+++ l'ambito di pregio può essere un volano per lo sviluppo turistico ambientale
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo	++ la soluzione ammette la possibilità di interventi di completamento delle infrastrutture nelle pertinenze	++ la soluzione ammette la possibilità di interventi di sviluppo ecoturistico delle infrastrutture nelle pertinenze
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	++	++
sostenibilità rispetto alla componente storico-culturale del Parco	indifferente	+ la classificazione valorizza l'aspetto fruitivo delle valenze storico culturali del Parco
		Alternativa scelta

Sottoazione in esame: 1 Classificazione ex novo o conferma in ambito agricolo delle aree con reale e/o potenziale produttività agricola Schede 1, 9, 19, 12, 24 sud, 32 ovest, 33, 53, 54, 8, 18, 50, 2.	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	motivazione
Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat (PTR 14)	X				<i>La sottoazione evidenzia e ridefinisce le aree a vocazione agricola; l'azione è quindi in coerenza diretta con l'obiettivo regionale.</i>
Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climateranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata (PTR 17)		X			<i>La sottoazione pur non essendo direttamente legata ad obiettivi di riduzione dell'inquinamento può nel tempo concorrere, seppur indirettamente, al raggiungimento dell'obiettivo</i>
Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati (PTR 20)		X			<i>La sottoazione concorre a orientare eventuali interventi infrastrutturali ed edilizi, integrandoli nel paesaggio rurale</i>
Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio (PTR 21)	X				<i>La sottoazione migliora la tutela delle produzioni agricole, valorizzando il territorio</i>
la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti (PPR1)	X				<i>La sottoazione concorre direttamente a tutelare le reali preesistenze paesaggistiche</i>
il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio (PPR2)		X			<i>La sottoazione concorre a orientare la trasformazione migliorativa del territorio</i>
la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini (PPR3)			X		<i>indifferente rispetto alla tematica della fruizione</i>
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio (SV1)	X				<i>concorre direttamente a controllare e a regolamentare con più efficacia gli interventi possibili nell'ambito in esame, ridefinendone i confini, e quindi anche a tutelare gli ambiti naturali</i>
conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale (SV2)			X		<i>non tratta specificatamente di componente storico culturale</i>
potenziamento della componente turistico-ricreativa (SV3)			X		<i>indifferente rispetto alla tematica della fruizione</i>
connessione Rete Ecologica Provinciale (PTCP1)			X		<i>indifferente rispetto alla tematica della Rete Ecologica Provinciale</i>

Sottoazione in esame: 1 Classificazione ex novo o conferma in ambito agricolo delle aree con reale e/o potenziale produttività agricola Schede 1, 9, 19, 12, 24 sud, 32 ovest, 33, 53, 54, 8, 18, 50, 2.	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	motivazione
Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat (PTR 14)	X				<i>La sottoazione evidenzia e ridefinisce le aree a vocazione agricola; l'azione è quindi in coerenza diretta con l'obiettivo regionale.</i>
Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climateranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata (PTR 17)		X			<i>La sottoazione pur non essendo direttamente legata ad obiettivi di riduzione dell'inquinamento può nel tempo concorrere, seppur indirettamente, al raggiungimento dell'obiettivo</i>
Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati (PTR 20)		X			<i>La sottoazione concorre a orientare eventuali interventi infrastrutturali ed edilizi, integrandoli nel paesaggio rurale</i>
Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio (PTR 21)	X				<i>La sottoazione migliora la tutela delle produzioni agricole, valorizzando il territorio</i>
la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti (PPR1)	X				<i>La sottoazione concorre direttamente a tutelare le reali preesistenze paesaggistiche</i>
il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio (PPR2)		X			<i>La sottoazione concorre a orientare la trasformazione migliorativa del territorio</i>
la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini (PPR3)			X		<i>indifferente rispetto alla tematica della fruizione</i>
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio (SV1)	X				<i>concorre direttamente a controllare e a regolamentare con più efficacia gli interventi possibili nell'ambito in esame, ridefinendone i confini, e quindi anche a tutelare gli ambiti naturali</i>
conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale (SV2)			X		<i>non tratta specificatamente di componente storico culturale</i>
potenziamento della componente turistico-ricreativa (SV3)			X		<i>indifferente rispetto alla tematica della fruizione</i>
connessione Rete Ecologica Provinciale (PTCP1)			X		<i>indifferente rispetto alla tematica della Rete Ecologica Provinciale</i>

Sottoazione in esame: 1 Classificazione ex novo o conferma in ambito agricolo delle aree con reale e/o potenziale produttività agricola Schede 1, 9, 19, 12, 24 sud, 32 ovest, 33, 53, 54, 8, 18, 50, 2.	sostenibile	Da valutare impatto	indifferenza	<i>motivazione</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	X			<i>concorre direttamente a controllare e a regolamentare con più efficacia gli interventi possibili nell'ambito in esame ridefinendone i confini, e quindi anche a valorizzare la componente paesaggistica del parco</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	X			<i>La sottoazione porterà ad un maggior controllo degli interventi in relazione ai criteri di conservazione e valorizzazione della componente ambientale</i>
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo	X			<i>La riclassificazione è volta a concentrare gli sforzi nel controllo sulle aree agricole rispetto ad obiettivi di tutela del territorio e, in generale, di riduzione del consumo di suolo</i>
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde			X	<i>Indifferente rispetto alla tematica</i>
sostenibilità rispetto alla componente storico-culturale del Parco			X	<i>L'azione è indifferente rispetto alla componente storico-culturale</i>

Sottoazione in esame: 2 Riclassificazione delle aree agricole del vecchio PTC in ambiti di tutela paesaggistica schede 3, 6, 11, 13, 16, 28, 29, 31, 32 est, 35, 36, 38, 39, 41, 48, 51, 52, 30, 40, 21.	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	motivazione
Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat (PTR 14)	X				La sottoazione è volta a tutelare l'ambiente e il paesaggio, essendo l'ambito di tutela paesaggistica orientato alla valorizzazione della componente paesaggistica del parco; l'azione è quindi in coerenza diretta con l'obiettivo regionale.
Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climalteranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata (PTR 17)		X			La sottoazione pur non essendo direttamente legata ad obiettivi di riduzione dell'inquinamento può nel tempo concorrere, seppur indirettamente, al raggiungimento dell'obiettivo
Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati (PTR 20)	X				concorre a orientare eventuali interventi infrastrutturali ed edilizi, salvaguardando particolari ambienti naturali
Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio (PTR 21)	X				concorre a orientare eventuali interventi infrastrutturali ed edilizi, salvaguardando in particolare la componente paesaggistica
la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti (PPR1)	X				concorre direttamente a controllare e a regolamentare con più efficacia rispetto allo stato di fatto gli interventi possibili e quindi a conservare i caratteri delle preesistenze paesaggistiche
il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio (PPR2)	X				concorre direttamente a controllare e a regolamentare nuove aree ad alta valenza paesaggistica
la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini (PPR3)			X		indifferente rispetto alla tematica della fruizione
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio (SV1)	X				concorre direttamente a tutelare nuove aree ad alta valenza paesaggistica
conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale (SV2)		X			La sottoazione può concorrere alla conservazione del paesaggio storico
potenziamento della componente turistico-ricreativa (SV3)			X		indifferente rispetto alla tematica della fruizione
connessione Rete Ecologica Provinciale (PTCP1)		X			può concorrere a migliorare la biodiversità interna alla RER o a non ridurla.

Sottoazione in esame: 2 Riclassificazione delle aree agricole del vecchio PTC in ambiti di tutela paesaggistica schede 3, 6, 11, 13, 16, 28, 29, 31, 32 est, 35, 36, 38, 39, 41, 48, 51, 52, 30, 40, 21.	sostenibile	Da valutare impatto	indifferenza	<i>motivazione</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	X			<i>La riclassificazione è volta ad una maggiore tutela della componente paesaggistica</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	X			<i>La riclassificazione porterà ad un maggior dettaglio degli interventi in relazione ai criteri di conservazione e valorizzazione della componente ambientale</i>
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo		X		<i>La riclassificazione è volta a inquadrare alcune aree rispetto ad obiettivi di tutela del territorio e, in generale, di riduzione del consumo di suolo</i>
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	X			<i>La riclassificazione porterà ad un maggior dettaglio degli interventi in relazione ai criteri di conservazione e valorizzazione della componente ambientale</i>
sostenibilità rispetto alla componente storico-culturale del Parco			X	<i>L'azione è indifferente rispetto alla componente storico-culturale</i>

Sottoazione in esame: 3 Riclassificazione delle aree agricole del vecchio PTC che corrispondono a giardini e parchi di ville private nell'ambito ville con parco <small>schede 4, 22, 24 nord, 49, 17, 20, 25, 26, 44, 45, 55.</small>	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	<i>motivazione</i>
Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat (PTR 14)	X				<i>La sottoazione valorizza paesaggisticamente i territori delle ville storiche nel parco; l'azione è quindi in coerenza diretta con l'obiettivo regionale.</i>
Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climalteranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata (PTR 17)		X			<i>La sottoazione pur non essendo direttamente legata ad obiettivi di riduzione dell'inquinamento può nel tempo concorrere, seppur indirettamente, al raggiungimento dell'obiettivo</i>
Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati (PTR 20)		X			<i>La sottoazione pur non essendo direttamente legata ad uno sviluppo economico sostenibile concorre a orientare eventuali interventi infrastrutturali ed edilizi, salvaguardando aree verdi</i>
Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio (PTR 21)	X				<i>concorre a orientare eventuali interventi infrastrutturali ed edilizi, salvaguardando particolari aree verdi e valorizzando il paesaggio</i>
la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti (PPR1)	X				<i>concorre direttamente a controllare e a regolamentare con più efficacia rispetto allo stato di fatto gli interventi possibili e quindi a conservare le preesistenze e i contesti villa con parco</i>
il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio (PPR2)	X				<i>concorre direttamente a controllare e a regolamentare con più efficacia, rispetto allo stato di fatto, gli interventi possibili e quindi anche a orientare la qualità paesaggistica degli interventi</i>
la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini (PPR3)		X			<i>La sottoazione concorre al mantenimento della componente storica del paesaggio e promuove l'apertura ai cittadini delle ville o dei loro parchi</i>
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio (SV1)	X				<i>concorre direttamente a controllare e a regolamentare con più efficacia, rispetto allo stato di fatto, gli interventi possibili e quindi anche a tutelare i parchi</i>
conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale (SV2)	X				<i>La sottoazione concorre al mantenimento della componente storica del paesaggio e promuove l'apertura ai cittadini delle ville o dei loro parchi</i>
potenziamento della componente turistico-ricreativa (SV3)	X				<i>La sottoazione promuove l'apertura ai cittadini delle ville o dei loro parchi</i>
connessione Rete Ecologica Provinciale (PTCP1)		X			<i>può concorrere a migliorare la biodiversità interna alla RER o a non ridurla.</i>

Sottoazione in esame: 3 Riclassificazione delle aree agricole del vecchio PTC che corrispondono a giardini e parchi di ville private nell'ambito ville con parco <small>schede 4, 22, 24 nord, 49, 17, 20, 25, 26, 44, 45, 55.</small>	sostenibile	Da valutare impatto	indifferenza	<i>motivazione</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	X			<i>La riclassificazione porterà ad una maggiore conservazione delle aree verdi nei parchi privati</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	X			<i>La riclassificazione porterà ad un maggior dettaglio degli interventi in relazione ai criteri di conservazione e valorizzazione della componente ambientale nei parchi privati</i>
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo	X			<i>La riclassificazione è volta a inquadrare alcune aree rispetto ad obiettivi di tutela del territorio e, in generale, di riduzione del consumo di suolo.</i>
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	X			<i>La riclassificazione porterà ad un maggior dettaglio degli interventi in relazione ai criteri di conservazione e valorizzazione della componente ambientale nelle aree verdi dei parchi privati</i>
sostenibilità rispetto alla componente storico-culturale del Parco	X			<i>La sottoazione promuove l'apertura ai cittadini delle ville o dei loro parchi</i>

Sottoazione in esame: 4 Riclassificazione delle aree agricole del vecchio PTC che corrispondono a boschi di nuova colonizzazione nell'esistente ambito forestale <small>schede 7, 15, 27, 37, 43, 46, 47.</small>	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	<i>motivazione</i>
Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat (PTR 14)	X				<i>La sottoazione pone maggiore attenzione all'ambiente e agli habitat aperti e alle radure in qualità di fasce ecotonali. l'azione è quindi in coerenza diretta con l'obiettivo regionale.</i>
Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climalteranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata (PTR 17)		X			<i>La sottoazione pur non essendo direttamente legata ad obiettivi di riduzione dell'inquinamento concorre a tutelare lo stock di carbonio della biomassa legnosa e nel tempo concorre quindi al raggiungimento dell'obiettivo</i>
Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati (PTR 20)			X		<i>indifferente</i>
Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio (PTR 21)		X			<i>Concorre seppur indirettamente a mitigare l'impatto antropico tutelando i nuovi habitat boschivi</i>
la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti (PPR1)		X			<i>La riclassificazione deve essere coordinata con la normativa e prevedere la conservazione di radure nel bosco, anche con finalità di conservazione e valorizzazione paesaggistica</i>
il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio (PPR2)			X		<i>indifferente</i>
la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini (PPR3)			X		<i>indifferente rispetto alla tematica della fruizione</i>
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio (SV1)	X				<i>concorre direttamente a tutelare con più efficacia, rispetto allo stato di fatto, gli interventi possibili e quindi anche a tutelare i nuovi ambiti boschivi</i>
conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale (SV2)			X		<i>non tratta specificatamente di componente storico culturale</i>
potenziamento della componente turistico-ricreativa (SV3)			X		<i>indifferente rispetto alla tematica della fruizione</i>
connessione Rete Ecologica Provinciale (PTCP1)		X			<i>concorre a migliorare la biodiversità interna alla RER</i>

Sottoazione in esame: 4 Riclassificazione delle aree agricole del vecchio PTC che corrispondono a boschi di nuova colonizzazione nell'esistente ambito forestale <small>schede 7, 15, 27, 37, 43, 46, 47.</small>	sostenibile	Da valutare impatto	indifferenza	<i>motivazione</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	X			<i>La riclassificazione porterà ad una maggiore conservazione della nuova componente boschiva del parco</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	X			<i>La riclassificazione porterà ad un maggior dettaglio degli interventi in relazione ai criteri di conservazione e tutela della componente ambientale</i>
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo	X			<i>La riclassificazione è volta a inquadrare le nuove aree boscate rispetto agli obiettivi di tutela del territorio e, in generale, di riduzione del consumo di suolo.</i>
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	X			<i>La riclassificazione porterà ad un maggior dettaglio degli interventi in relazione ai criteri di conservazione e valorizzazione della componente ambientale</i>
sostenibilità rispetto alla componente storico-culturale del Parco			X	<i>L'azione è indifferente rispetto alla componente storico-culturale</i>

Sottoazione in esame: 5 Riclassificazione delle aree agricole del vecchio PTC che corrispondono a zone urbanizzate, nel nuovo ambito “nuclei urbani” <small>schede 23, 42.</small>	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	<i>motivazione</i>
Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat (PTR 14)	X				<i>La sottoazione pone attenzione ad ambiti attualmente degradati nonostante siano ambiti aperti e favorirà il miglioramento ambientale e paesistico</i>
Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climalteranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata (PTR 17)		X			<i>La sottoazione pur non essendo direttamente legata ad obiettivi di riduzione dell'inquinamento concorre a tutelare lo stock di carbonio della biomassa legnosa e nel tempo potrebbe concorrere al raggiungimento dell'obiettivo</i>
Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati (PTR 20)	X				<i>La sottoazione pone attenzione ad ambiti attualmente degradati nonostante siano ambiti aperti e favorirà il miglioramento ambientale e paesistico</i>
Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio (PTR 21)		X			<i>Concorre seppur indirettamente a mitigare l'impatto antropico</i>
la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti (PPR1)	X				<i>La sottoazione pone attenzione ad ambiti attualmente degradati nonostante siano ambiti aperti e favorirà il miglioramento ambientale e paesistico</i>
il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio (PPR2)	X				<i>concorre direttamente a controllare e a regolamentare gli interventi possibili e quindi anche a orientare la qualità paesaggistica degli interventi</i>
la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini (PPR3)			X		<i>indifferente rispetto alla tematica della fruizione</i>
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio (SV1)	X				<i>concorre direttamente a tutelare con più efficacia, rispetto allo stato di fatto, gli interventi possibili e quindi il miglioramento ambientale</i>
conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale (SV2)			X		<i>non tratta specificatamente di componente storico culturale</i>
potenziamento della componente turistico-ricreativa (SV3)			X		<i>indifferente rispetto alla tematica della fruizione</i>
connessione Rete Ecologica Provinciale (PTCP1)		X			<i>concorre a migliorare la biodiversità interna alla RER</i>

Sottoazione in esame: 5 Riclassificazione delle aree agricole del vecchio PTC che corrispondono a zone urbanizzate, nel nuovo ambito “nuclei urbani” <small>schede 23, 42.</small>	sostenibile	Da valutare impatto	indifferenza	<i>motivazione</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	X			<i>La riclassificazione porterà ad una maggiore conservazione ambientale e riqualificazione paesaggistica</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	X			<i>La riclassificazione porterà ad un maggior dettaglio degli interventi in relazione ai criteri di conservazione e tutela della componente ambientale</i>
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo	X			<i>La riclassificazione rispetta gli obiettivi di tutela del territorio e, in generale, di riduzione del consumo di suolo.</i>
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde	X			<i>La riclassificazione porterà ad un maggior dettaglio degli interventi in relazione ai criteri di conservazione e valorizzazione della componente ambientale</i>
sostenibilità rispetto alla componente storico-culturale del Parco			X	<i>L'azione è indifferente rispetto alla componente storico-culturale</i>

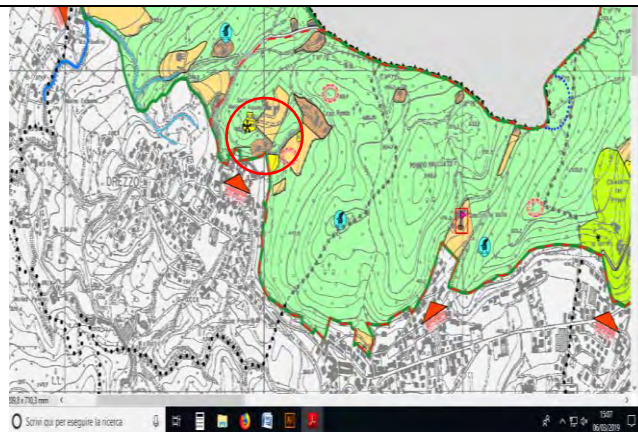
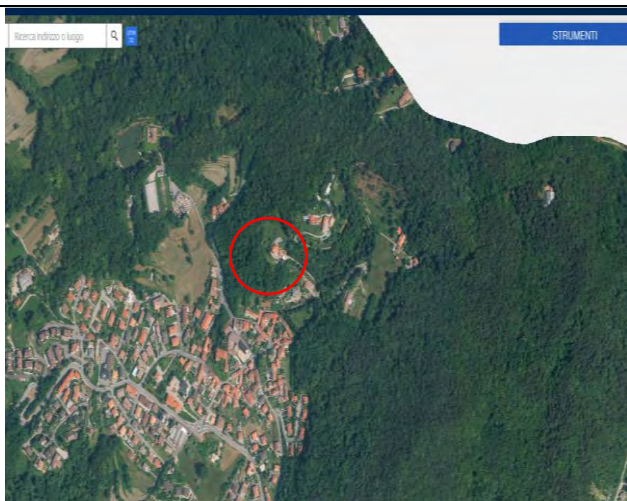
Sottoazione in esame: 6 Riclassificazione delle aree agricole del vecchio PTC che corrispondono ad aree aperte per la fruizione del Parco nel nuovo ambito “Ambiti strategici per la fruizione” <small>schede 14, 18, 19, 64, 1.</small>	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	<i>motivazione</i>
Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat (PTR 14)		X			<i>La sottoazione può concorrere indirettamente ad un maggior equilibrio architettonico-compositivo e quindi migliorare il sistema ambientale e paesaggistico</i>
Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climalteranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata (PTR 17)			X		<i>La sottoazione appare indifferente rispetto alla tematica</i>
Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati (PTR 20)	X				<i>La sottoazione è direttamente coerente con l'obiettivo regionale in particolare sulla possibilità di orientare dal punto di vista paesaggistico e di inserimento ambientale le strutture per la fruizione del Parco</i>
Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio (PTR 21)		X			<i>Concorre seppur indirettamente a mitigare l'impatto antropico delle strutture ricettive</i>
la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti (PPR1)			X		<i>Indifferente rispetto alla tematica della conservazione dei paesaggi</i>
il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio (PPR2)	X				<i>concorre direttamente a controllare e a regolamentare gli interventi possibili e quindi anche a orientare la qualità paesaggistica degli interventi</i>
la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini (PPR3)	X				<i>Azione direttamente connessa con la tematica della fruizione</i>
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio (SV1)	X				<i>concorre direttamente a controllare e a regolamentare gli interventi possibili e quindi anche a orientare la qualità paesaggistica degli interventi</i>
conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale (SV2)			X		<i>non tratta specificatamente di componente storico culturale</i>
potenziamento della componente turistico-ricreativa (SV3)	X				<i>Direttamente coerente con la tematica della fruizione</i>
connessione Rete Ecologica Provinciale (PTCP1)			X		<i>Indifferente rispetto al tema della connessione</i>

Sottoazione in esame: 6 Riclassificazione delle aree agricole del vecchio PTC che corrispondono ad aree aperte per la fruizione del Parco nel nuovo ambito “Ambiti per la fruizione” <small>schede 14, 18, 19.</small>	sostenibile	Da valutare impatto	indifferenza	<i>motivazione</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco		X		<i>Dovranno essere valutati caso per caso gli impatti delle attività di ricezione</i>
coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale		X		<i>Dovranno essere valutati caso per caso gli impatti delle attività di ricezione</i>
sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo		X		<i>Dovranno essere valutati caso per caso gli impatti delle attività di ricezione</i>
sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde		X		<i>Dovranno essere valutati caso per caso gli impatti delle attività di ricezione</i>
sostenibilità rispetto alla componente storico-culturale del Parco		X		<i>Dovranno essere valutati caso per caso gli impatti delle attività di ricezione</i>

Politica 3 Rideterminazione delle aree strategiche per la fruizione del Parco	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	motivazione
Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat (PTR 14)		X			<i>La politica definisce le aree adibite alla fruizione del Parco e alla ricettività turistica, permettendo l'individuazione degli accorgimenti e delle misure necessarie affinché lo svolgimento delle attività ricettive avvenga compatibilmente con gli obiettivi di tutela ambientale e paesaggistica</i>
Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climalteranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata (PTR 17)			X		<i>La politica in esame non ha risvolti in tal senso</i>
Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati (PTR 20)			X		<i>La riclassificazione degli ambiti non interessa tessuti edilizi o infrastrutture, ma piuttosto singoli elementi che possono contribuire alla fruizione del Parco</i>
Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio (PTR 21)		X			<i>Gli ambiti di fruizione del Parco e di ricettività turistica vengono individuati e disciplinati nel rispetto degli obiettivi di tutela e coerentemente con l'obiettivo di valorizzazione del territorio</i>
La conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti (PPR1)			X		<i>La politica non ha effetti in tal senso</i>
Il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio (PPR2)		X			<i>La politica degli ambiti di fruizione e ricettività adeguatamente orientata può favorire la qualità degli interventi di trasformazione</i>
La diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini (PPR3)	X				<i>La riclassificazione delle aree destinate alla fruizione del Parco e alla ricettività turistica ha lo scopo di individuare le aree adatte affinché sia possibile la fruizione degli elementi di maggior pregio presenti sul territorio del Parco, e contemporaneamente individuare le aree privilegiate dove informare e formare il cittadino</i>
Conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio (SV1)		X			<i>La riclassificazione delle aree di fruizione del Parco e ricettività turistica avviene nel rispetto degli obiettivi di tutela e la normativa relativa a tali ambiti è coerente con tale obiettivo</i>
Conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale (SV2)	X				<i>Alcune delle aree riclassificate per la fruizione e la ricettività presentano elementi di importanza storico-culturale</i>
Potenziamento della componente turistico-ricreativa (SV3)	X				<i>Politica coerente e con effetti diretti sulla componente turistico-ricreativa</i>
Connessione Rete Ecologica Provinciale (PTCP1)			X		<i>non contribuisce al miglioramento della rete ecologica provinciale</i>

Politica 3 Rideterminazione delle aree strategiche per la fruizione del Parco	sostenibile	Da valutare impatto	indifferenza	<i>motivazione</i>
Coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica del Parco	X			<i>La riclassificazione degli ambiti di fruizione del Parco e la ricettività turistica ha lo scopo di individuare, coerentemente con le caratteristiche paesaggistiche e ambientali del territorio, le aree e le strutture per la fruizione e la ricettività</i>
Coerenza e sostenibilità con le finalità di tutela e valorizzazione ambientale	X			<i>La riclassificazione degli ambiti di fruizione del Parco e la ricettività turistica ha lo scopo di individuare coerentemente con le caratteristiche paesaggistiche e ambientali del territorio, le aree e le strutture per la fruizione e la ricettività</i>
Sostenibilità rispetto alla riduzione del consumo di suolo		X		<i>La riclassificazione di tali ambiti potrebbe implicare un aggravio del consumo di suolo e va valutato caso per caso</i>
Sostenibilità rispetto alla componente naturalistica, floristica, forestale e faunistica del SIC Spina Verde		X		<i>La riclassificazione va valutato caso per caso</i>
Sostenibilità rispetto alla componente storico-culturale del Parco	X			<i>La sottoazione in esame è direttamente legata alla componente storico-culturale del Parco</i>

Attrezzature di uso pubblico 1. Colverde, ex Drezzo, Località Santuario dell'Assunta



DESCRIZIONE

L'area ospita il Santuario dell'Assunta, luogo di culto probabilmente risalente al XII secolo.

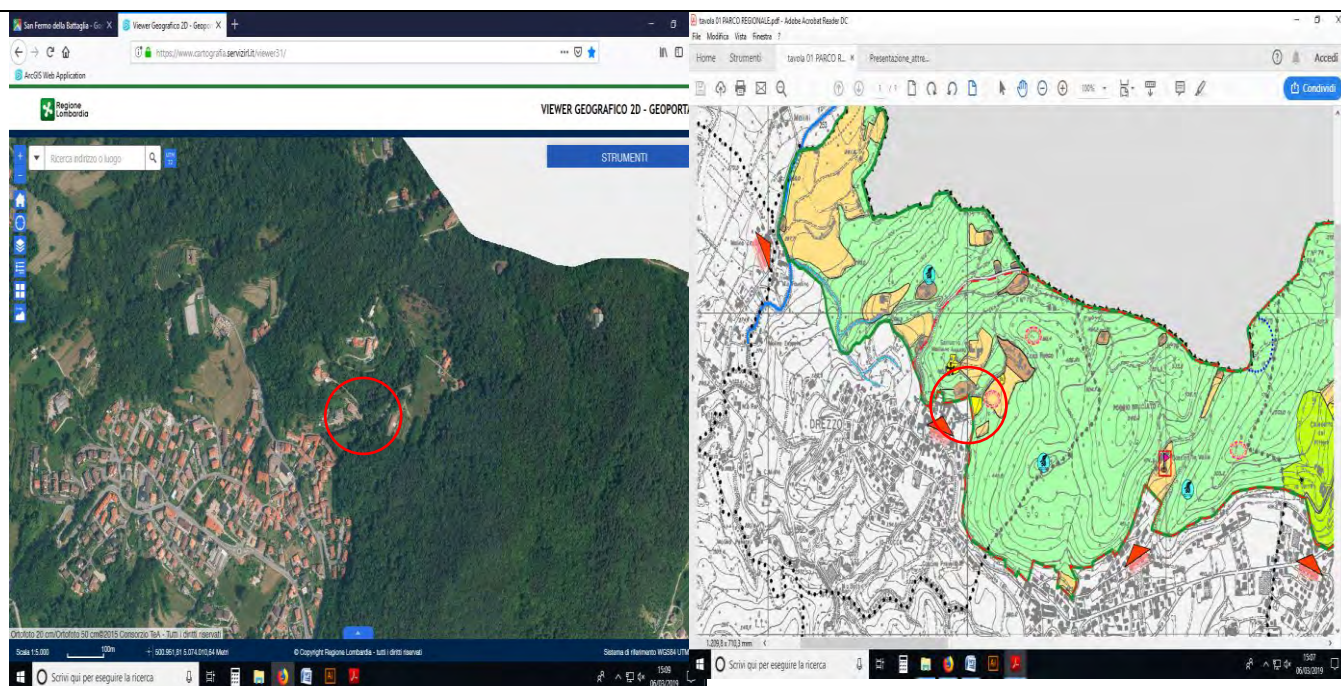
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente indica l'area del Santuario dell'Assunta come ambito per attrezzature di uso pubblico. Inoltre, coerentemente con quanto presente sull'area, il PTC vigente appone il simbolo indicante siti di rilevanza storica.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone di confermare l'areale e riclassificarlo come "Ambito per la fruizione del Parco e la ricettività turistica" in coerenza con l'effettiva funzionalità del luogo.

Attrezzature di uso pubblico 2. Colverde, ex Drezzo, Località Santuario dell'Assunta



DESCRIZIONE

L'area si presenta come un ampio spazio prativo, privo di attrezzature di uso pubblico o di strutture ricettive.

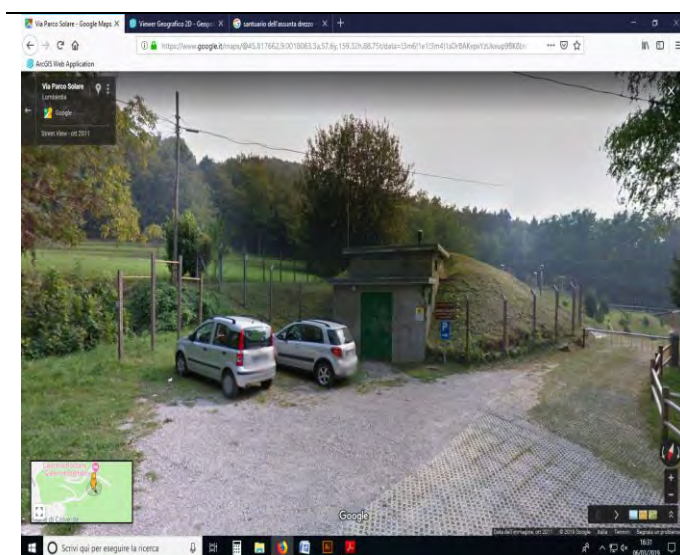
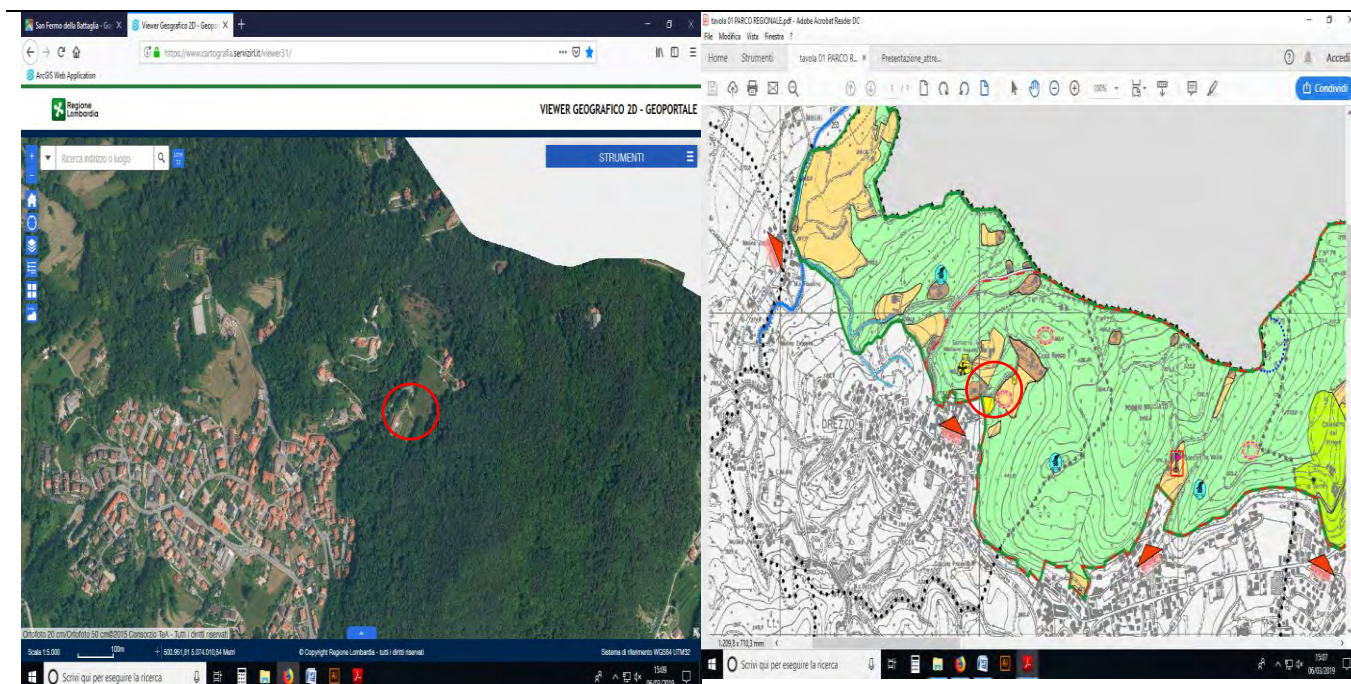
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC vigente indica tale area come ambito per attrezzature di uso pubblico.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Data l'effettiva assenza di elementi per la ricettività o attrezzature di uso pubblico si propone di includere l'area nell'ambito prevalente in cui è inserito, ovvero nell'ambito forestale.

Attrezzature di uso pubblico 3. Colverde, ex Drezzo, Località Santuario dell'Assunta



DESCRIZIONE

L'area individua un locale accessorio alla struttura del Parco Solare di Drezzo.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

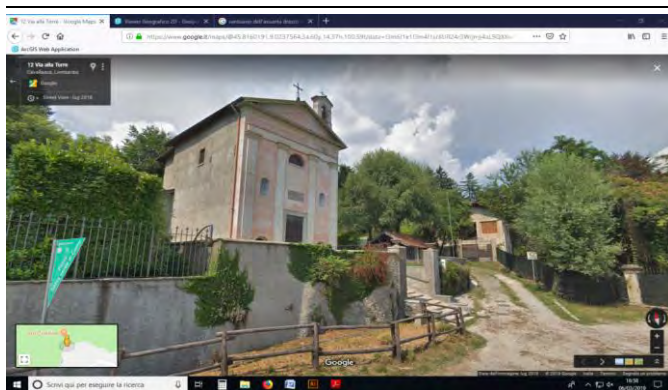
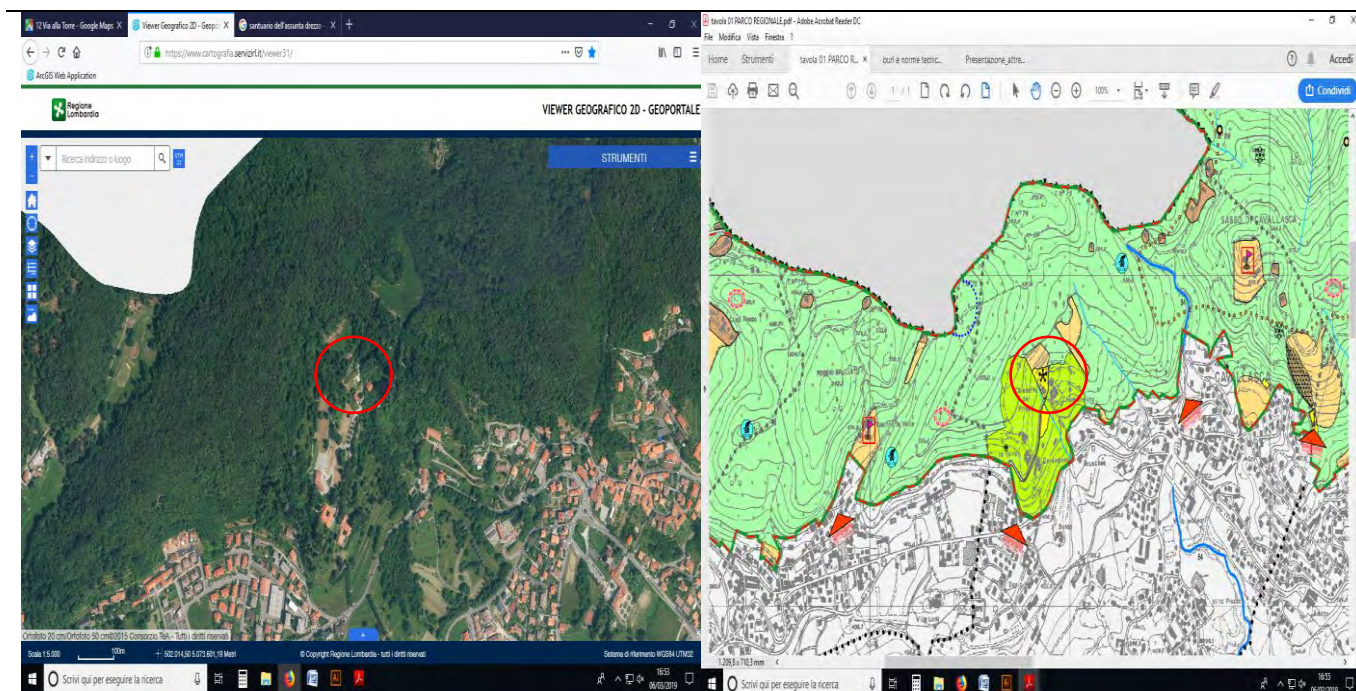
Il PTC vigente indica tale area come ambito per attrezzature di uso pubblico.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si evidenzia come la natura del luogo differisca sostanzialmente con quella di altre aree indicate dal PTC vigente come ambiti per attrezzature di uso pubblico.

Inoltre tale ambito non costituisce in sostanza un'attrezzatura di servizio pubblico o di pubblico interesse, come al contrario possono essere scuole o campi sportivi. La struttura verrà trattata come sottoservizio riconducibile, quindi, alla disciplina dell'articolo 27 valida su tutto il territorio del Parco.

Attrezzature di uso pubblico 4. San Fermo della Battaglia, ex Cavallasca, Chiesetta dei Pittori



DESCRIZIONE

L'area comprende la Chiesa di San Rocco e la relativa area circostante.

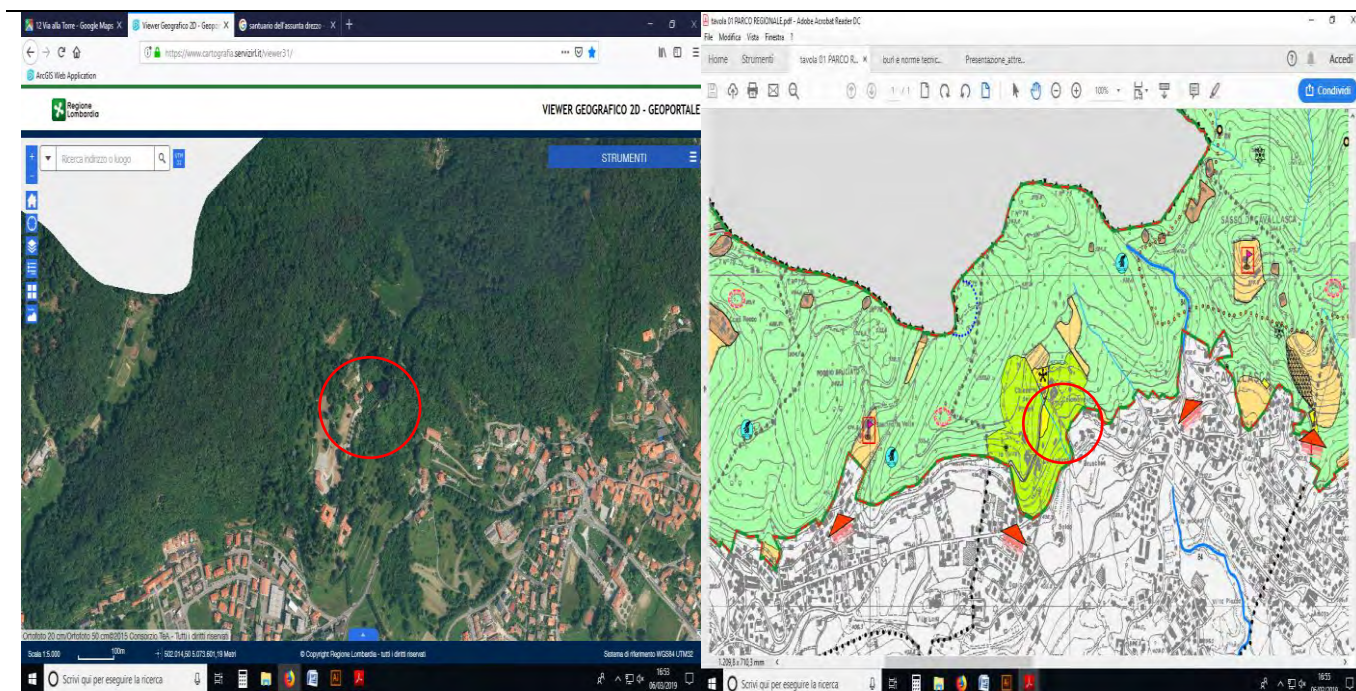
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC comprende l'area all'interno degli ambiti destinati ad attrezzature pubbliche segnalando tramite l'apposito simbolo la presenza della Chiesa di San Rocco quale sito di rilevanza storica e il centro Vivere tutti il Parco.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone di confermare l'areale e riclassificarlo come "Ambito per la fruizione del Parco e la ricettività turistica" in coerenza con l'effettiva funzionalità del luogo.

Attrezzature di uso pubblico 5. San Fermo della Battaglia, ex Cavallasca, località Colombirolino



DESCRIZIONE

Si tratta di un'area adibita a parcheggio.

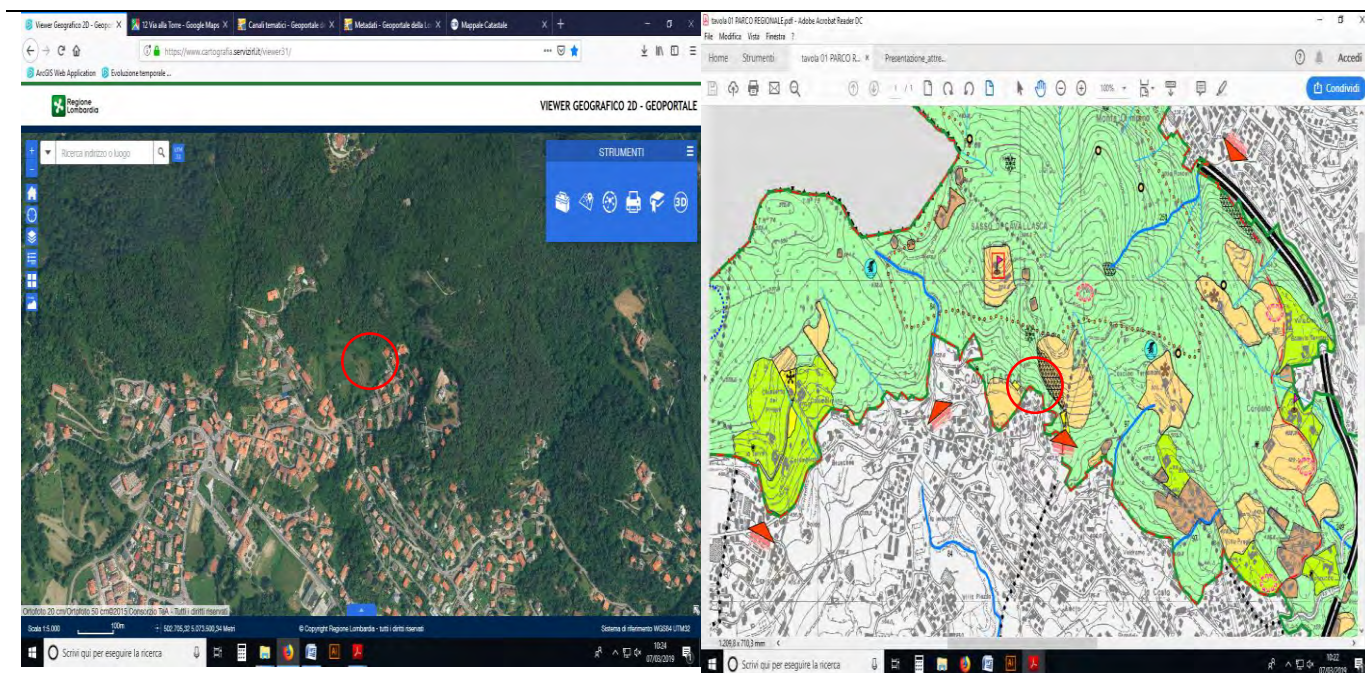
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC comprende l'area all'interno degli ambiti destinati ad attrezzature pubbliche.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone di confermare l'areale e riclassificarlo come "Ambito per la fruizione del Parco e la ricettività turistica" in coerenza con l'effettiva funzionalità del luogo.

Attrezzature di uso pubblico 6. San Fermo della Battaglia, località Cavallasca



DESCRIZIONE

L'ambito si presenta come una porzione di territorio boscato.

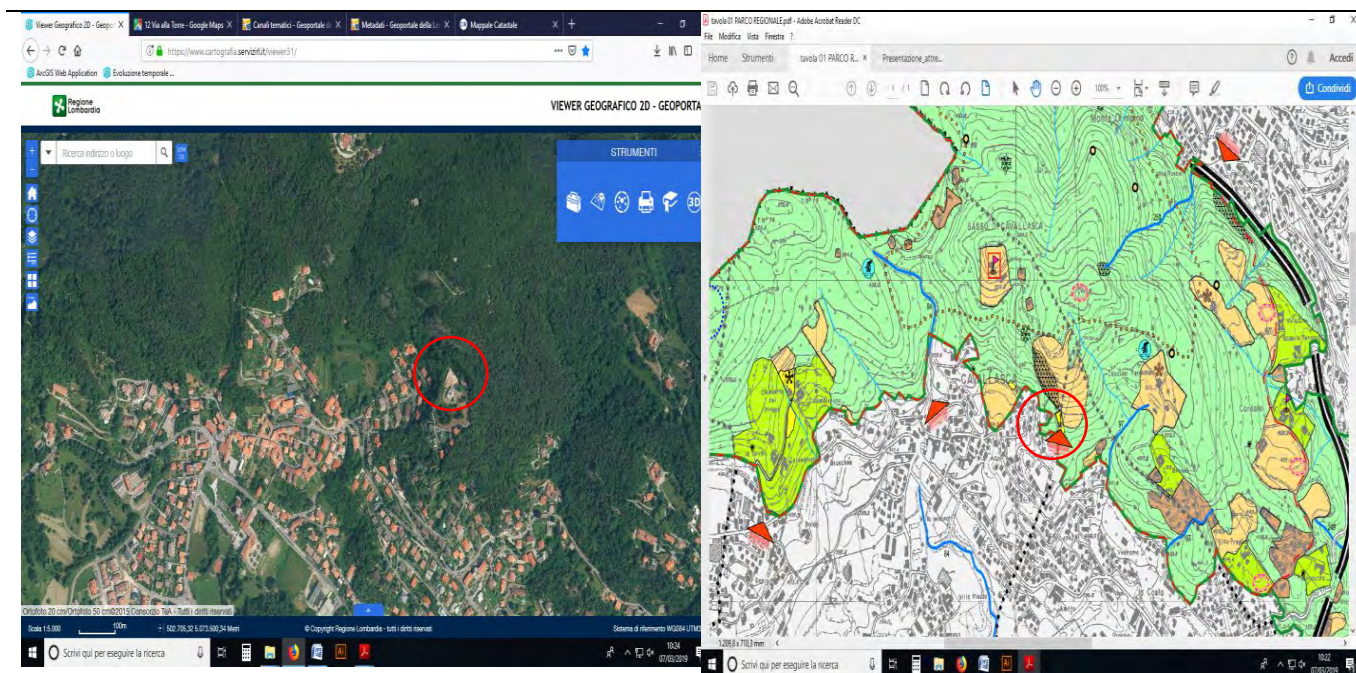
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC comprende l'area all'interno degli ambiti destinati ad attrezzature pubbliche. Trattasi di area a standard mutuata dal PRUG di Cavallasca dell'epoca della formazione del piano.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Data l'incoerenza tra l'effettiva natura del luogo e la classificazione vigente, si propone di riclassificare l'ambito come "ambito forestale".

Attrezzature di uso pubblico 7. San Fermo della Battaglia, località Cavallasca



DESCRIZIONE

L'ambito si presenta come una porzione di territorio boscato.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

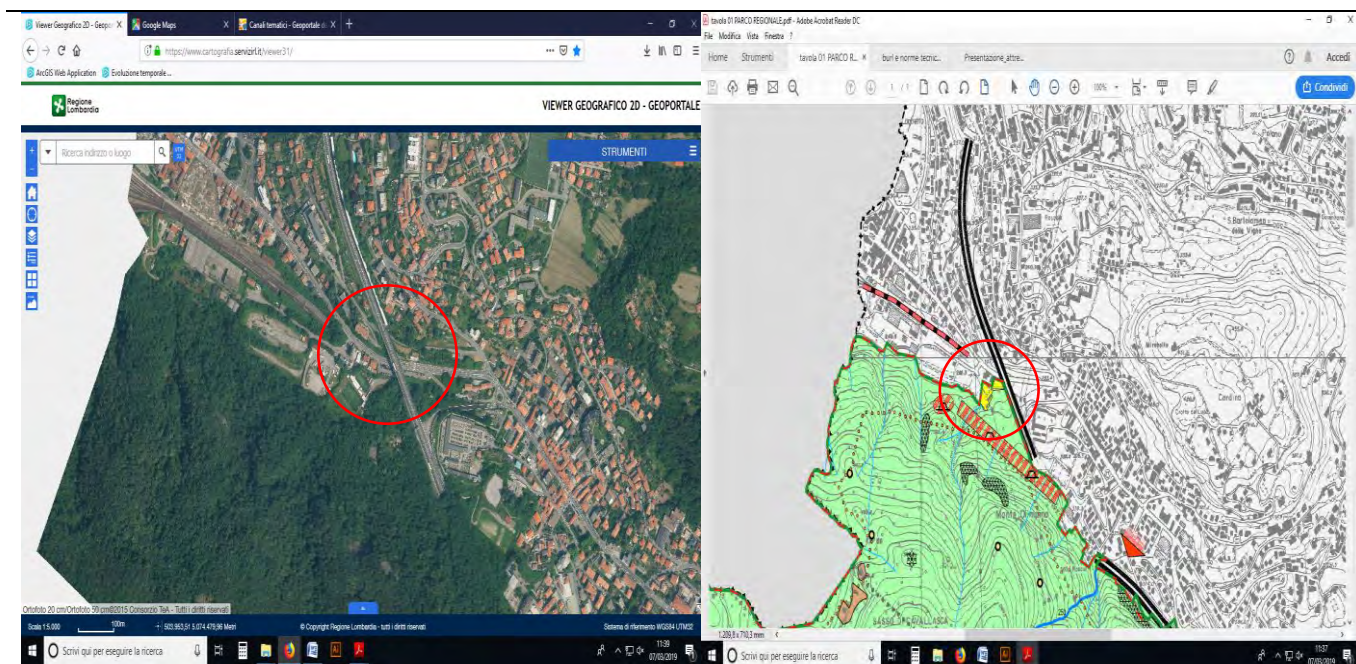
Il PTC comprende l'area all'interno degli ambiti destinati ad attrezzature pubbliche. Trattasi di area a standard mutuata dal PRUG di Cavallasca dell'epoca della formazione del piano, riconducibile all'acquedotto comunale.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Per quanto riguarda eventuali strutture tecniche saranno trattate come sottoservizio di cui alla disciplina dell'articolo 27 valida su tutto il territorio del Parco.

Si cancelli quindi l'ambito.

Attrezzature di uso pubblico 8. Como, località Monte Olimpino



DESCRIZIONE

L'ambito comprende al proprio interno delle strutture sportive.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

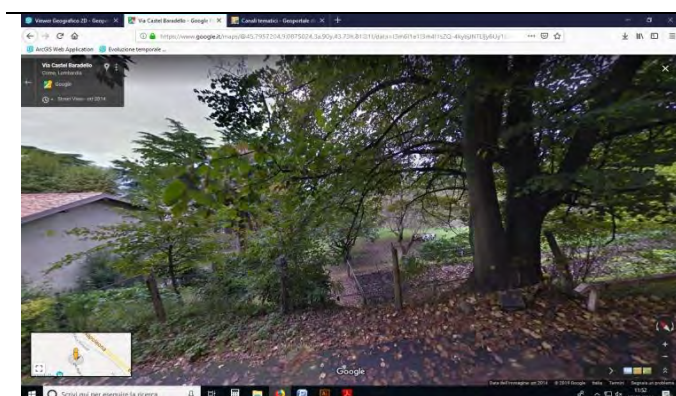
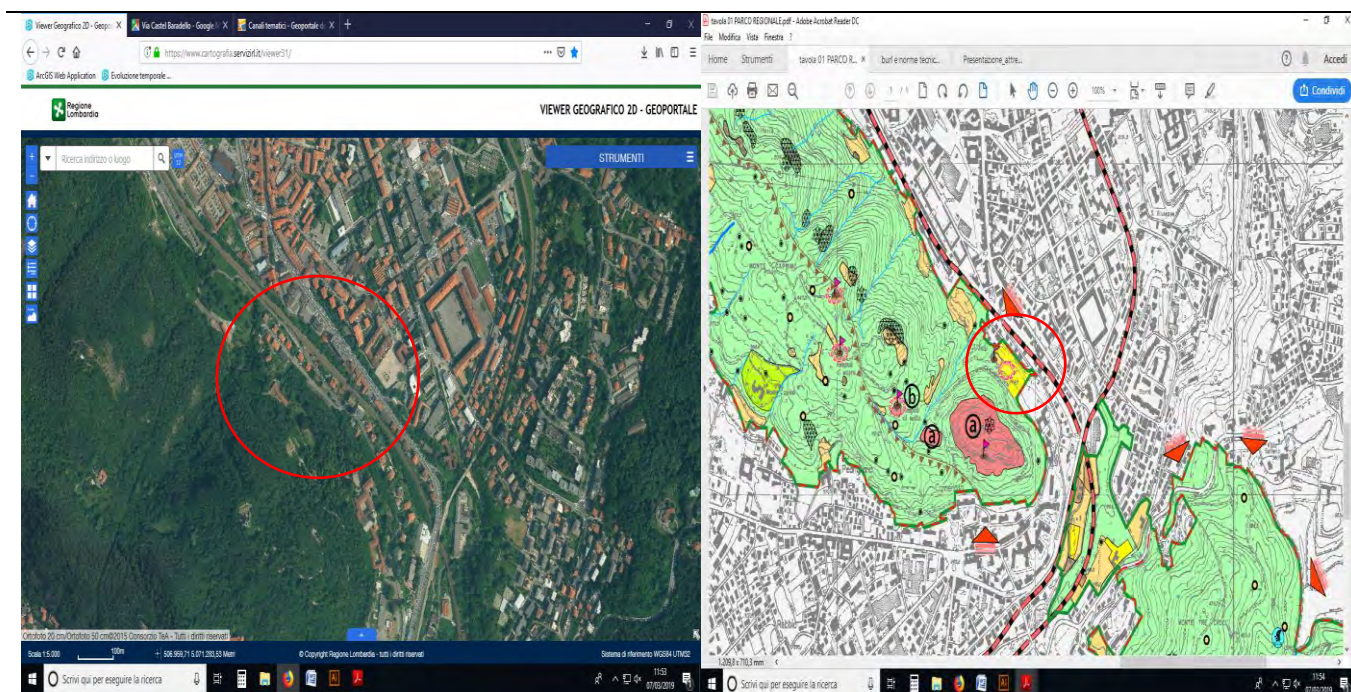
Il PTC comprende l'area all'interno degli ambiti destinati ad attrezzature pubbliche.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Data la presenza di un impianto sportivo si propone di **riclassificare l'area come "Ambito dei servizi pubblici o di pubblico interesse"** per differenziarlo dalle strutture ricettive vere e proprie con cui condivide attualmente la norma tecnica di attuazione.

In alternativa, trattandosi di aree prive di valore ecologico **poste ai margini del perimetro, si propone lo stralcio dell'area dal Piano.**

Attrezzature di uso pubblico 9. Como, località Ul Genocc



DESCRIZIONE

Si tratta di un'area prevalentemente prativa di pertinenza di una vecchia struttura ricettiva limitrofa oggi dismessa e parzialmente riadattata a scopi abitativi. Interrata rispetto all'area identificata dal PTC è presente una caverna con servizi di depurazione acque comunali.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

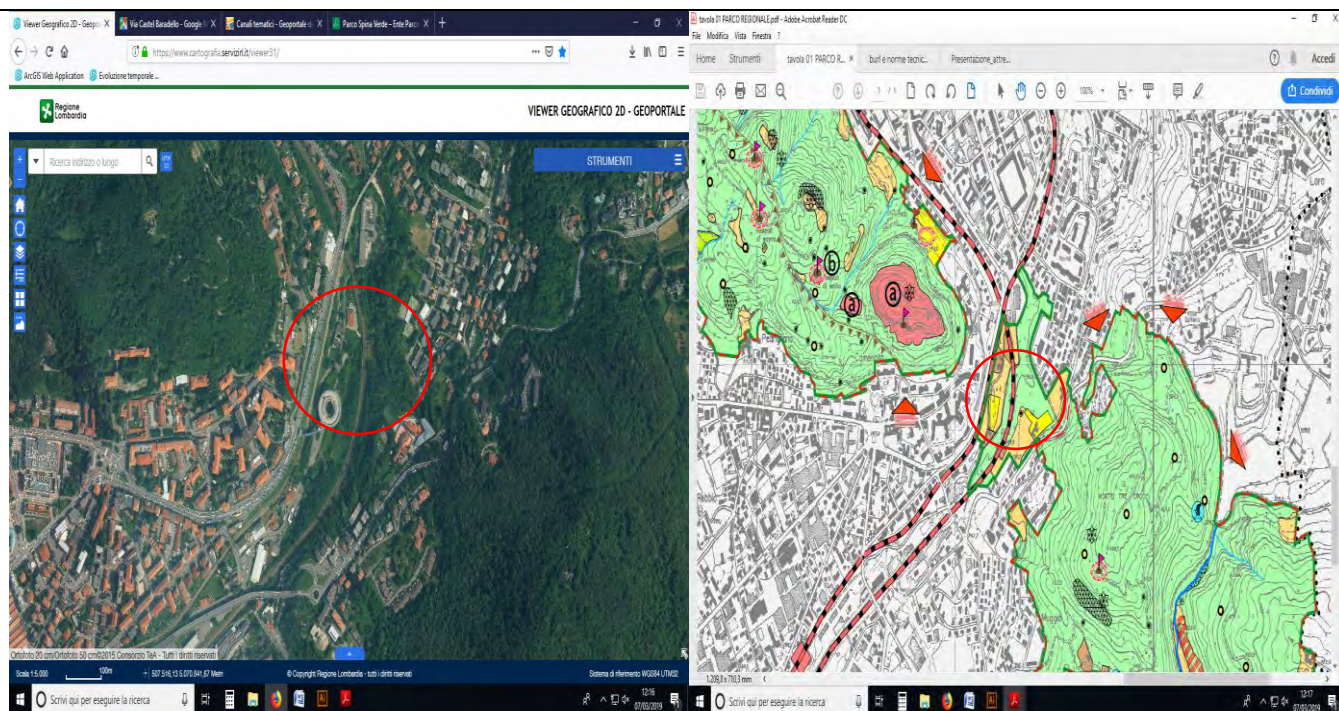
Il PTC mappa l'area al di sotto della quale è presente il servizio di depurazione dell'acquedotto.

Il PTC pone, inoltre, il simbolo relativo alle attrezzature per la fruizione del Parco, volendo identificare una zona dove realizzare un parcheggio a supporto del comparto di visita al Castel Baradello.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

La caverna di potabilizzazione verrà trattata all'interno dell'art. 27 genericamente riferito a tutte le tipologie di servizi a rete. Per quanto attiene il parcheggio si conferma la previsione e viene mappato come ambito strategico per lo sviluppo del Parco

Attrezzature di uso pubblico 10. Como, località Val Mulini



DESCRIZIONE

L'ambito ospita l'Autosilo Val Mulini.

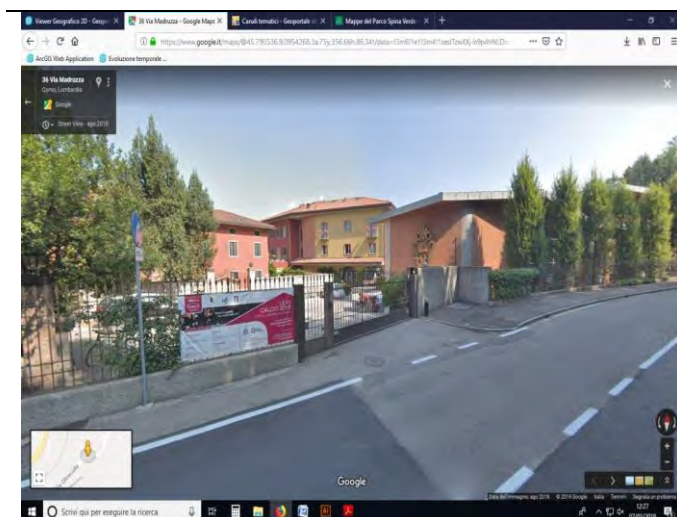
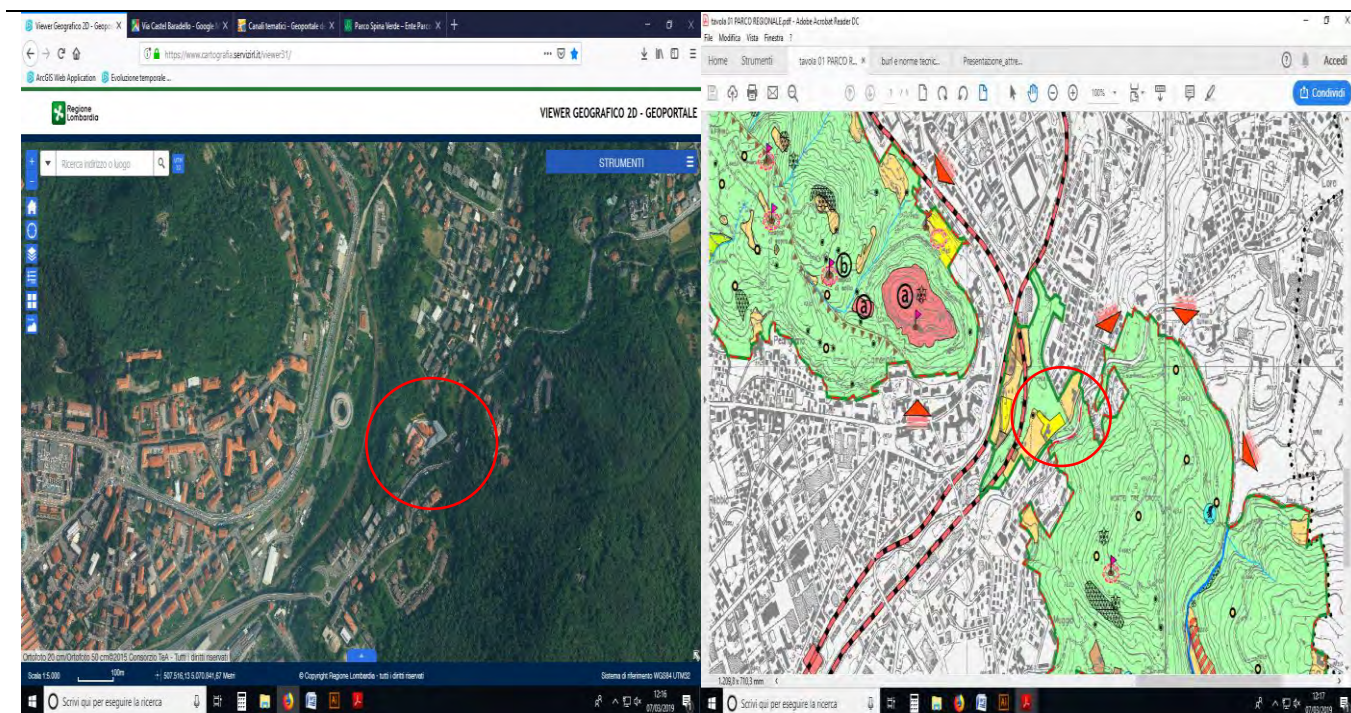
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC inserisce l'area all'interno degli ambiti destinati ad attrezzature pubbliche.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Dato che l'area ospita l'autosilo della Val Mulini, quindi una struttura per la sosta che non serve principalmente il Parco, si propone di riclassificare l'area come "Ambito dei servizi pubblici o di pubblico interesse".

Attrezzature di uso pubblico 11. Como, località Madruzzo



DESCRIZIONE

L'area ospita le strutture dell'Associazione Cometa.

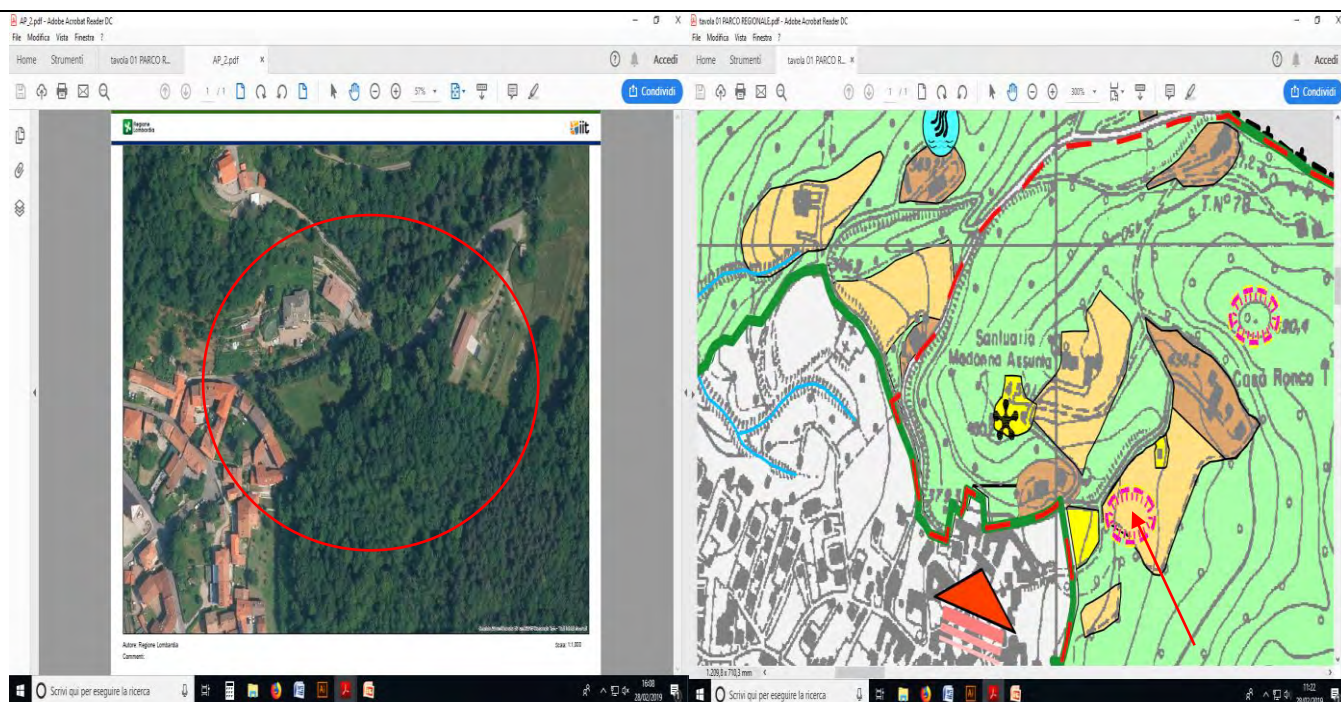
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC inserisce l'area all'interno degli ambiti destinati ad attrezzature pubbliche.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

L'area ospita l'Associazione Cometa che svolge servizi sociali; si propone quindi di riclassificarla come "Ambito dei servizi pubblici o di pubblico interesse".

Attrezzature per la fruizione 1. Colverde, ex Drezzo, Parco solare



DESCRIZIONE

L'area ospita il Parco Solare di Drezzo

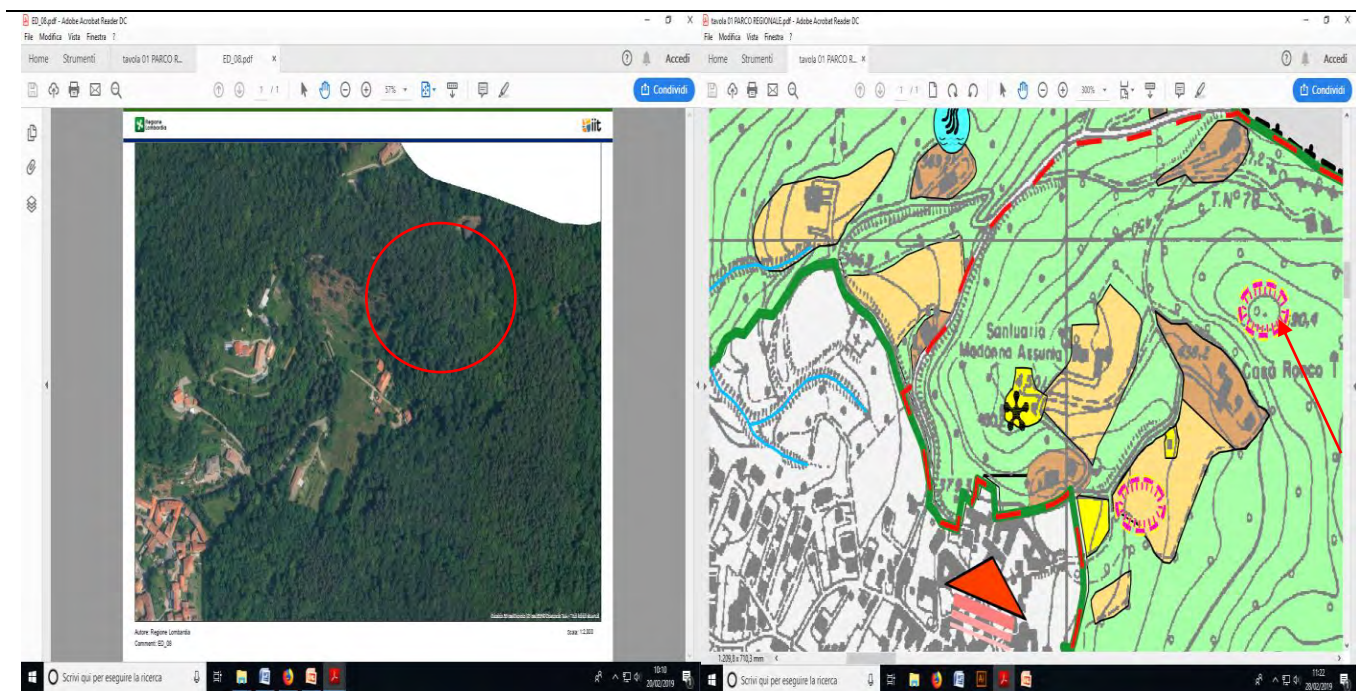
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC inserisce tale ambito all'interno della disciplina dell'articolo 22 delle NTA vigenti, e lo classifica come struttura finalizzata alla fruizione del Parco.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone di cancellare il simbolo in quanto lo stesso identificava la previsione della struttura che è stata infine realizzata e diventa ambito per la fruizione del Parco.

Attrezzature per la fruizione 2. Colverde, ex Drezzo, località Roccolo



DESCRIZIONE

Trattasi di area relativa ad un vecchio roccolo di caccia.

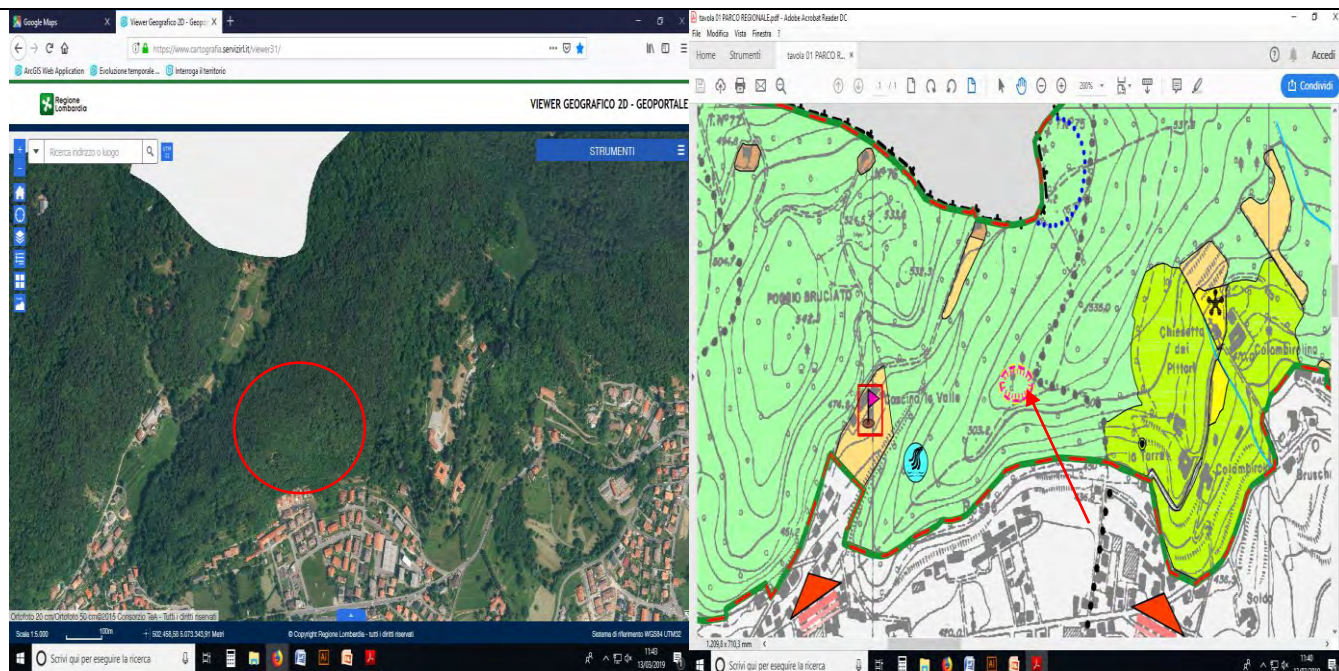
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC inserisce tale ambito all'interno della disciplina dell'articolo 22 delle NTA vigenti, e lo classifica come struttura finalizzata alla fruizione del Parco.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Conferma della possibilità di recupero degli spazi ai fini fruitivi: si propone la **riclassificazione come "Ambito strategico per lo sviluppo del Parco"**

Attrezzature per la fruizione 3. Colverde, ex Drezzo, località Roccolo Salvioni



DESCRIZIONE

Trattasi di piccola area con roccolo di caccia diroccato.

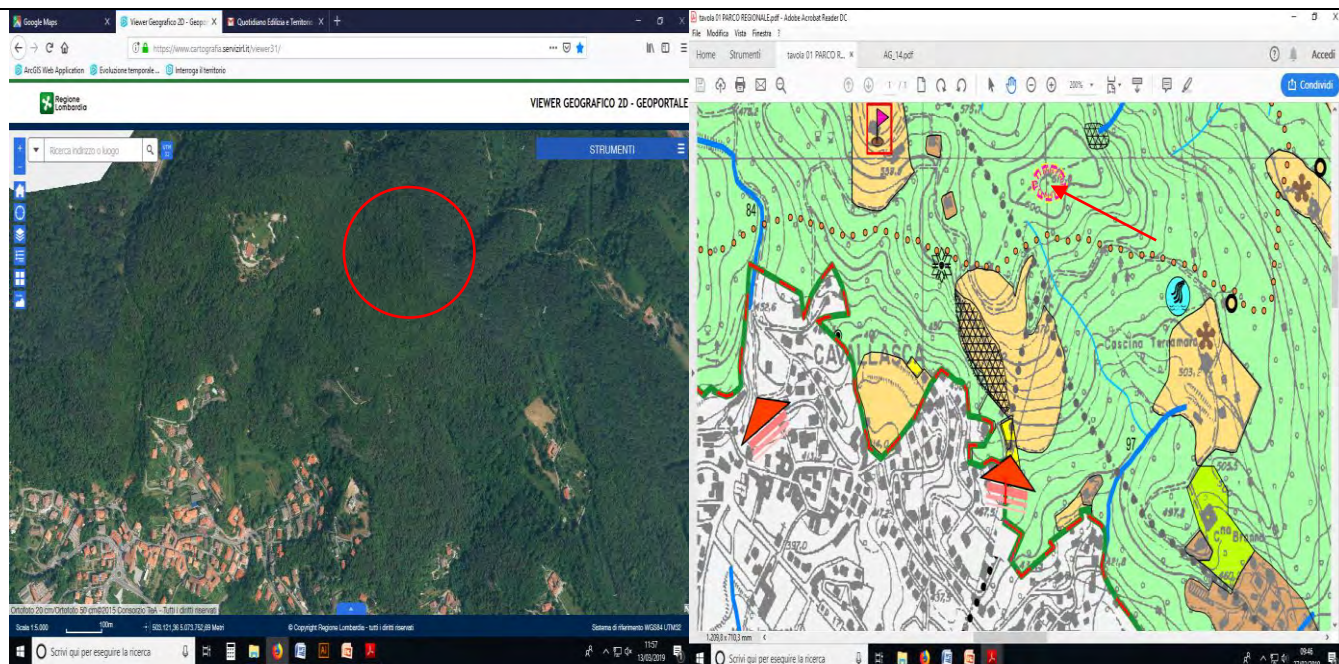
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC inserisce tale ambito all'interno della disciplina dell'articolo 22 delle NTA vigenti, e lo classifica come struttura finalizzata alla fruizione del Parco.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Conferma della possibilità di recupero degli spazi ai fini fruitivi: si propone la riclassificazione come “Spazio attrezzato”, apponendo apposito simbolo.

Attrezzature per la fruizione 4. San Fermo della Battaglia, ex Cavallasca, altare Monte Sasso



DESCRIZIONE

Trattasi di ambito semiprativo (betulieto) con caratteristiche di brughiera e piccolo altare.

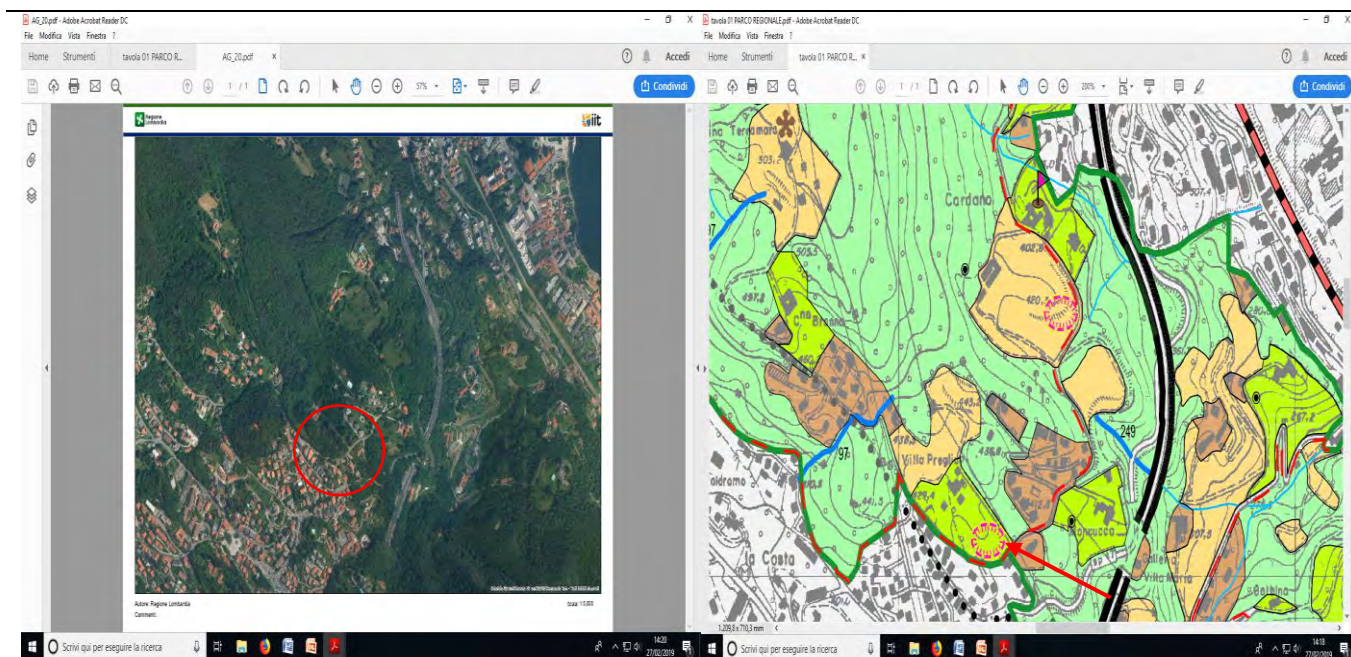
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC inserisce tale ambito all'interno della disciplina dell'articolo 22 delle NTA vigenti, e lo classifica come struttura finalizzata alla fruizione del Parco.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

L'area viene ricompresa nel nuovo ambito strategico per lo sviluppo del Parco del comparto Cardano-Monte Sasso.

Attrezzature per la fruizione 5. Como, località Cardano, Villa Preglio



DESCRIZIONE

Trattasi di ambito di Ville con Parco.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

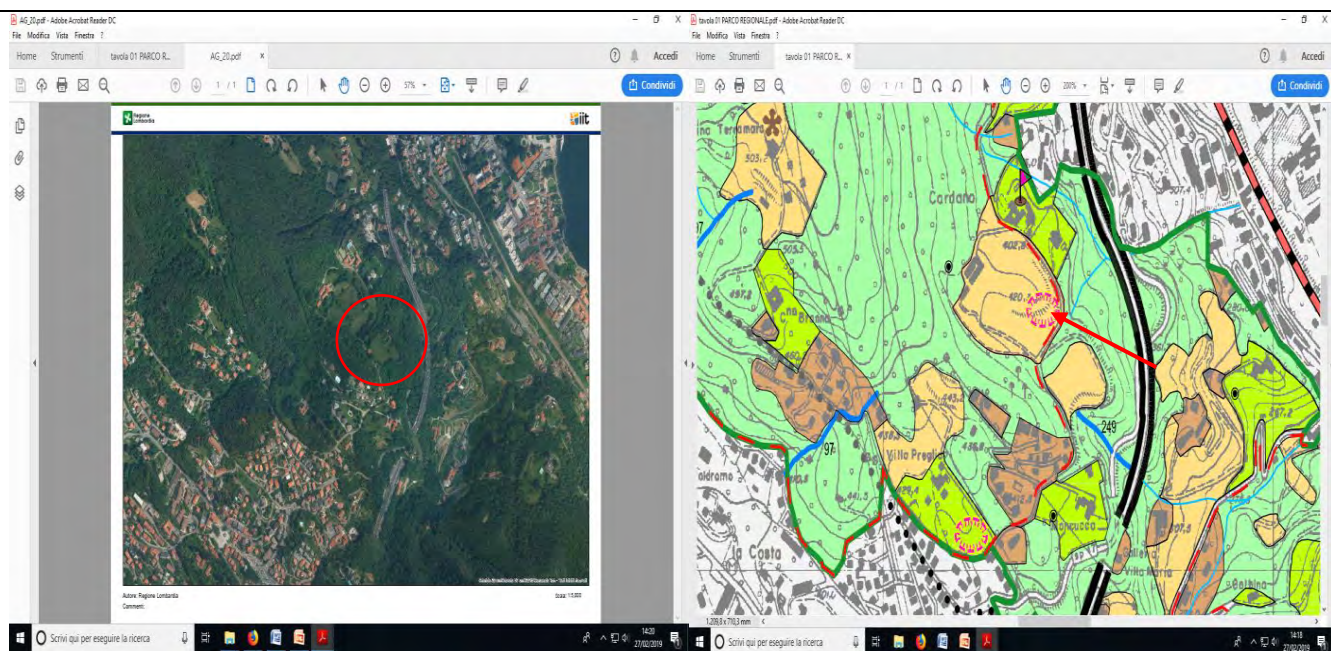
Il PTC inserisce tale ambito all'interno della disciplina dell'articolo 22 delle NTA vigenti, e lo classifica come struttura finalizzata alla fruizione del parco.

Il PTC prevedeva la realizzazione di un'area di sosta per l'accesso ai sentieri 7 (da Bronno) e 2 (da Cardano).

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone l'eliminazione della simbologia del PTC vigente che indica le "Attrezzature per la fruizione" del Parco poiché non si ravvede la necessità di programmare la realizzazione di strutture per la fruizione in zona, avendo intenzione di potenziare il comparto di Cardano acquistato dal Parco.

Attrezzature per la fruizione 6. Como, località Cardano



DESCRIZIONE

Trattasi di spazi prativi all'interno di proprietà privata recintata.

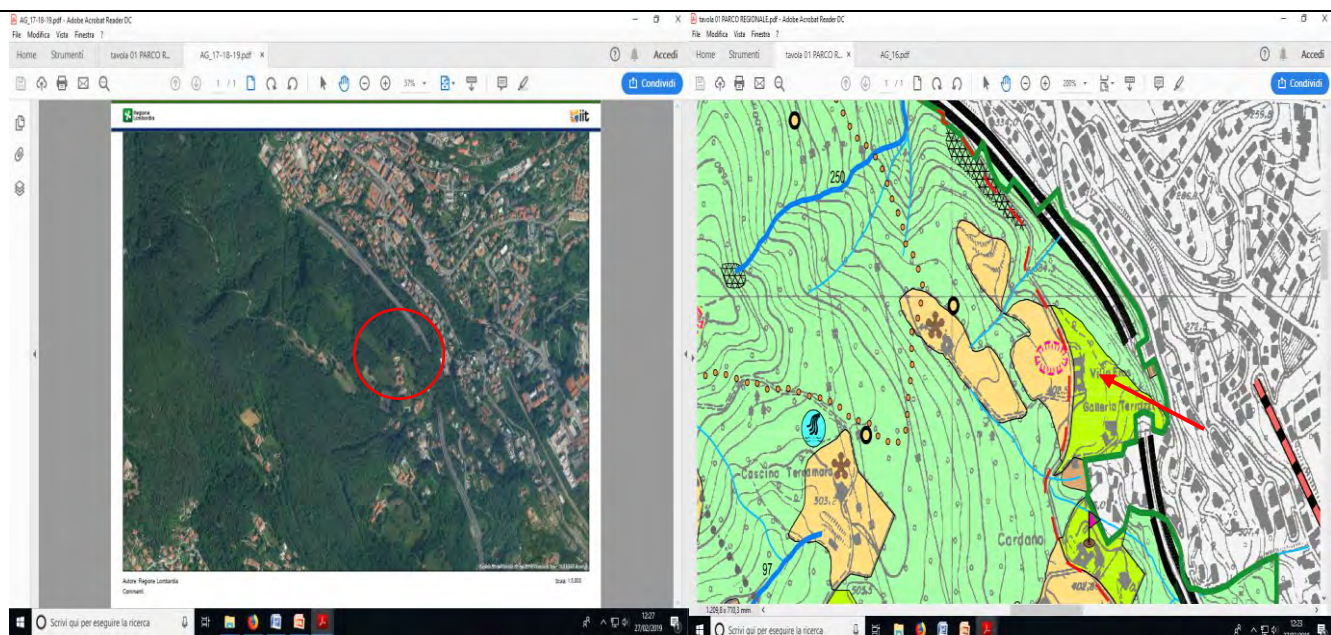
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC inserisce tale ambito all'interno della disciplina dell'articolo 22 delle NTA vigenti, e lo classifica come struttura finalizzata alla fruizione del Parco.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone l'eliminazione della simbologia del PTC vigente che indica le "Attrezzature per la fruizione" del Parco poiché non si ravvede la necessità di programmare la realizzazione di strutture per la fruizione in zona, avendo intenzione di potenziare il comparto di Cardano acquistato dal Parco.

Attrezzature per la fruizione 7. Como, località Cardano, villa Eros



DESCRIZIONE

L'ambito comprende i terreni della località Cardano di proprietà del Parco. Si tratta di aree ben esposte sul versante verso Monte Olimpino, caratterizzate da prati a balze.

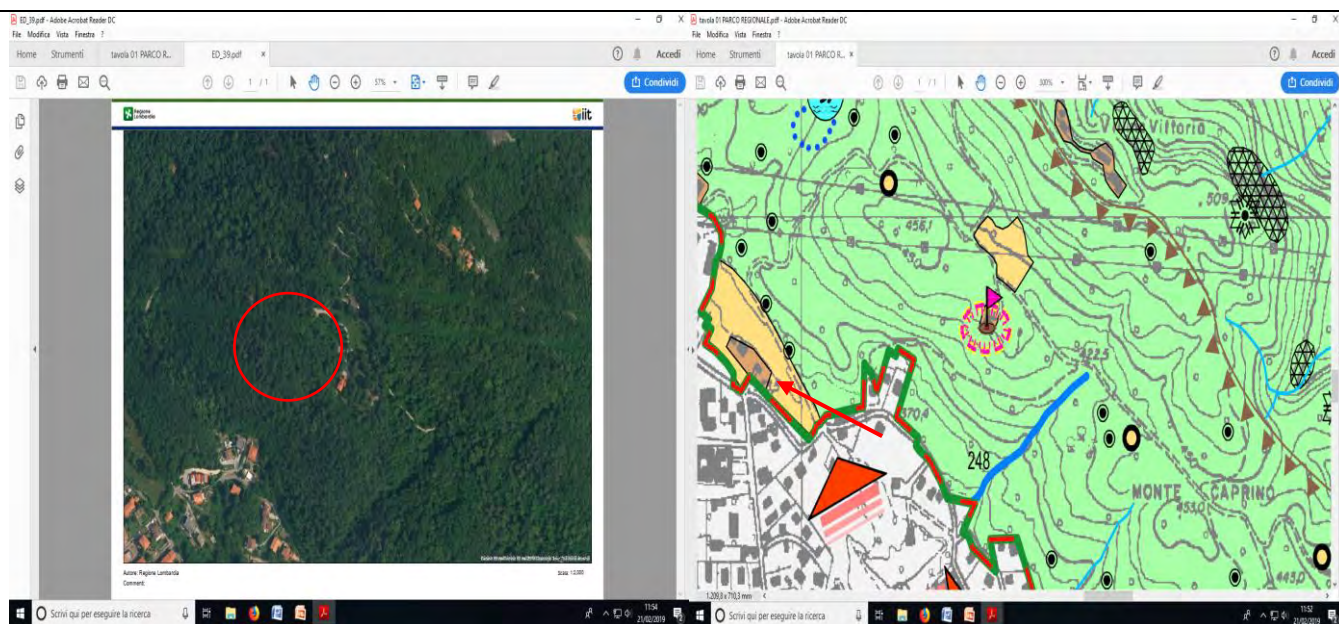
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC inserisce tale ambito all'interno della disciplina dell'articolo 22 delle NTA vigenti, e lo classifica come struttura finalizzata alla fruizione del Parco.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone la decadenza del simbolo relativo alle attrezzature finalizzate alla fruizione del Parco e la riclassificazione dell'ambito agricolo sottostante come "Ambito strategico per lo sviluppo del Parco" in coerenza con le previsioni relative all'area in questione.

Attrezzature per la fruizione 8. Como, Baita Pianvalle



DESCRIZIONE

L'ambito comprende la Baita Pianvalle.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC inserisce tale ambito all'interno della disciplina dell'articolo 22 delle NTA vigenti, e lo classifica come struttura finalizzata alla fruizione del parco.

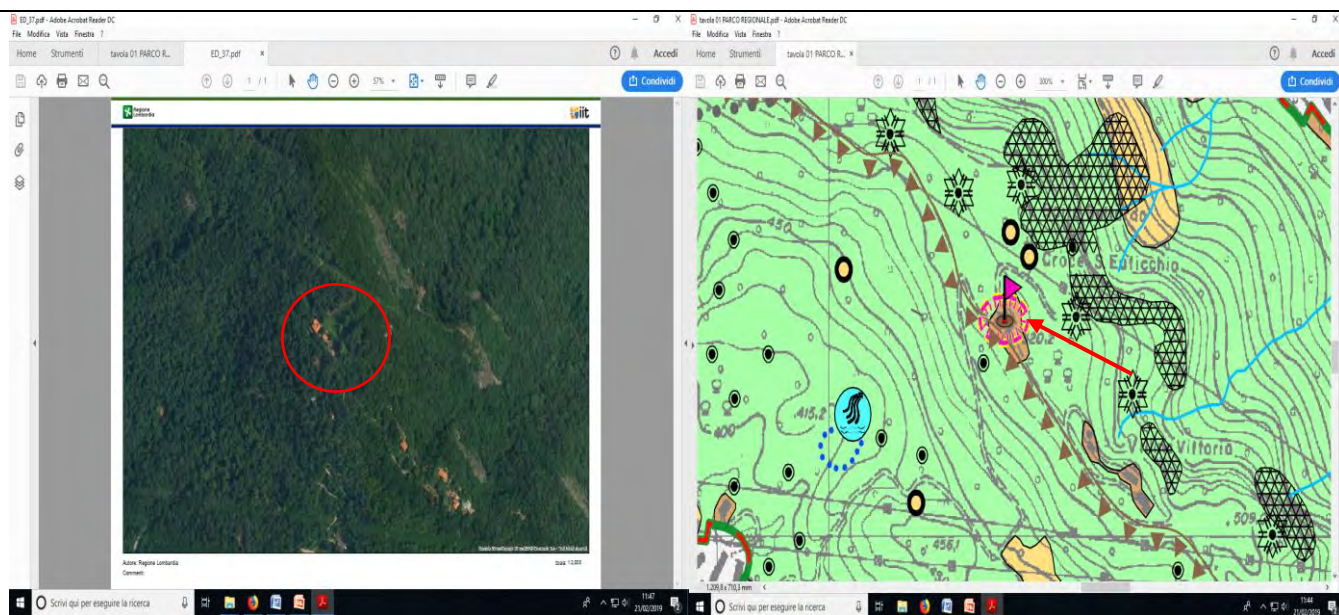
La Baita Pianvalle rappresenta, come del resto le altre baite presenti nel Parco, una struttura per la ricettività turistica e la fruizione.

Tuttavia la classificazione attuata dal Piano vigente, con conseguente sovrapposizione di più simboli sulla medesima area, non consente una chiara lettura del territorio e della **normativa relativa all'ambito**.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone di **riclassificare l'area come "Ambito per la fruizione del Parco e la ricettività turistica"** in coerenza con l'effettiva funzionalità del luogo.

Attrezzature per la fruizione 9. Como, Baita Monte Croce



DESCRIZIONE

L'ambito comprende al proprio interno la Baita Monte Croce.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC inserisce tale ambito all'interno della disciplina dell'articolo 22 delle NTA vigenti, e lo classifica come struttura finalizzata alla fruizione del Parco.

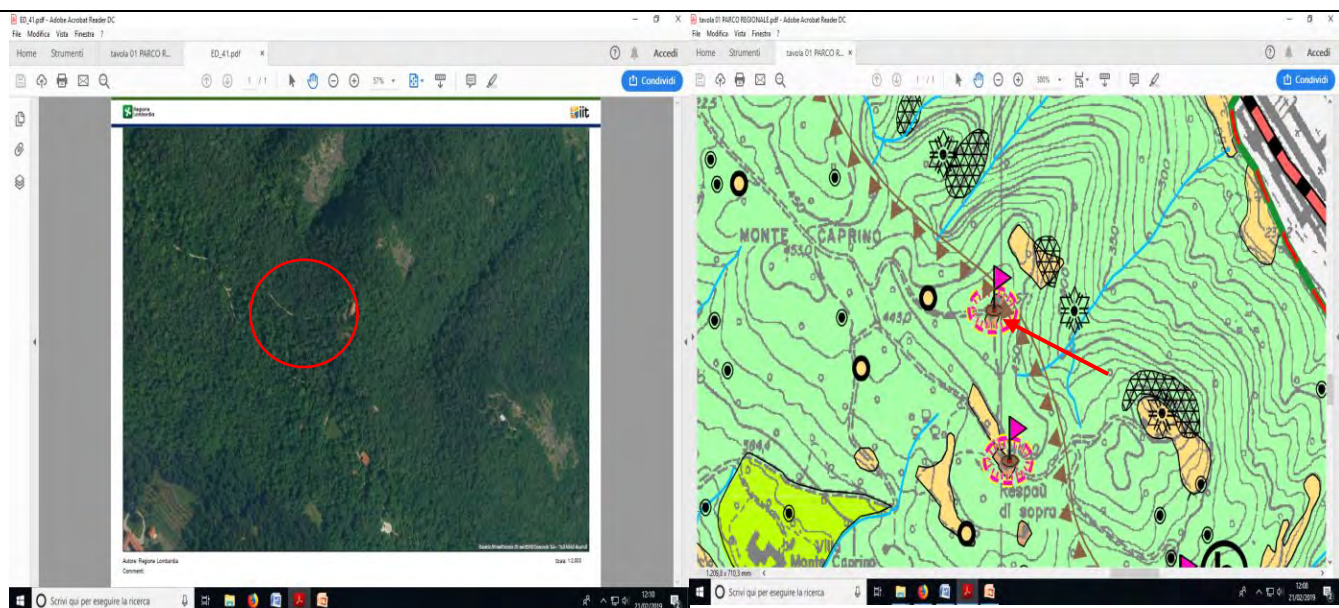
La Baita Monte Croce rappresenta una struttura per la ricettività turistica e la fruizione del Parco.

Tuttavia la classificazione attuata dal Piano vigente, con conseguente sovrapposizione di più simboli sulla medesima area, non consente una chiara lettura del territorio e della **normativa relativa all'ambito**.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone di riclassificare l'area come "Ambito per la fruizione del Parco e la ricettività turistica" in coerenza con l'effettiva funzionalità del luogo.

Attrezzature per la fruizione 10. Como, Baita Elisa



DESCRIZIONE

L'ambito comprende la struttura della Baita Elisa.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

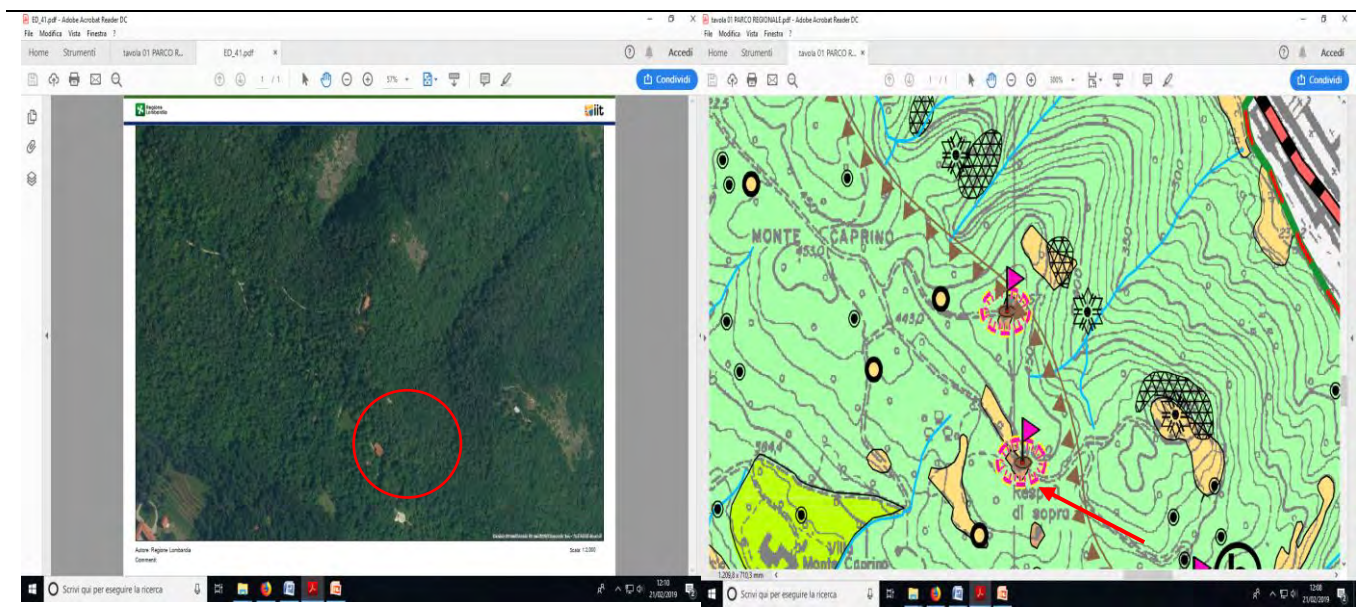
Il PTC inserisce tale ambito all'interno della disciplina dell'articolo 22 delle NTA vigenti, e lo classifica come struttura finalizzata alla fruizione del Parco.

La Baita Elisa rappresenta una struttura per la ricettività turistica e la fruizione del Parco. Tuttavia la classificazione attuata dal Piano vigente, con conseguente sovrapposizione di più simboli sulla medesima area, non consente una chiara **lettura del territorio e della normativa relativa all'ambito.**

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone di riclassificare l'area come "Ambito per la fruizione del Parco e la ricettività turistica" in coerenza con l'effettiva funzionalità del luogo.

Attrezzature per la fruizione 11. Como, Baita Alpini



DESCRIZIONE

L'ambito comprende la struttura della Baita Alpini.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

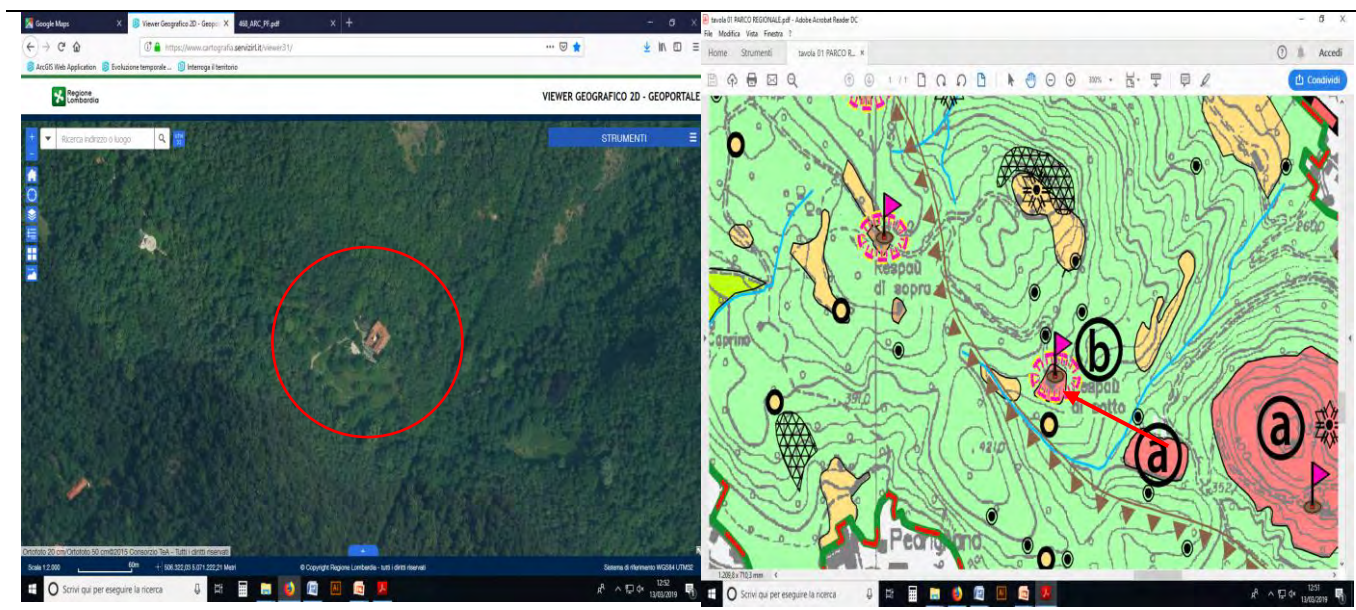
Il PTC inserisce tale ambito all'interno della disciplina dell'articolo 22 delle NTA vigenti, e lo classifica come struttura finalizzata alla fruizione del Parco.

La Baita Alpini rappresenta una struttura per la ricettività turistica e la fruizione del Parco. Tuttavia la classificazione attuata dal Piano vigente, con conseguente sovrapposizione di più simboli sulla medesima area, non consente una chiara lettura del territorio e della normativa relativa all'ambito.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Visto che attualmente è gestito come club privato senza finalità pubbliche viene declassato a Edificio isolato.

Attrezzature per la fruizione 12. Como, Cascina Respau



DESCRIZIONE

L'ambito comprende la struttura della Cascina Respau.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC inserisce tale ambito all'interno della disciplina dell'articolo 22 delle NTA vigenti, e lo classifica come struttura finalizzata alla fruizione del Parco.

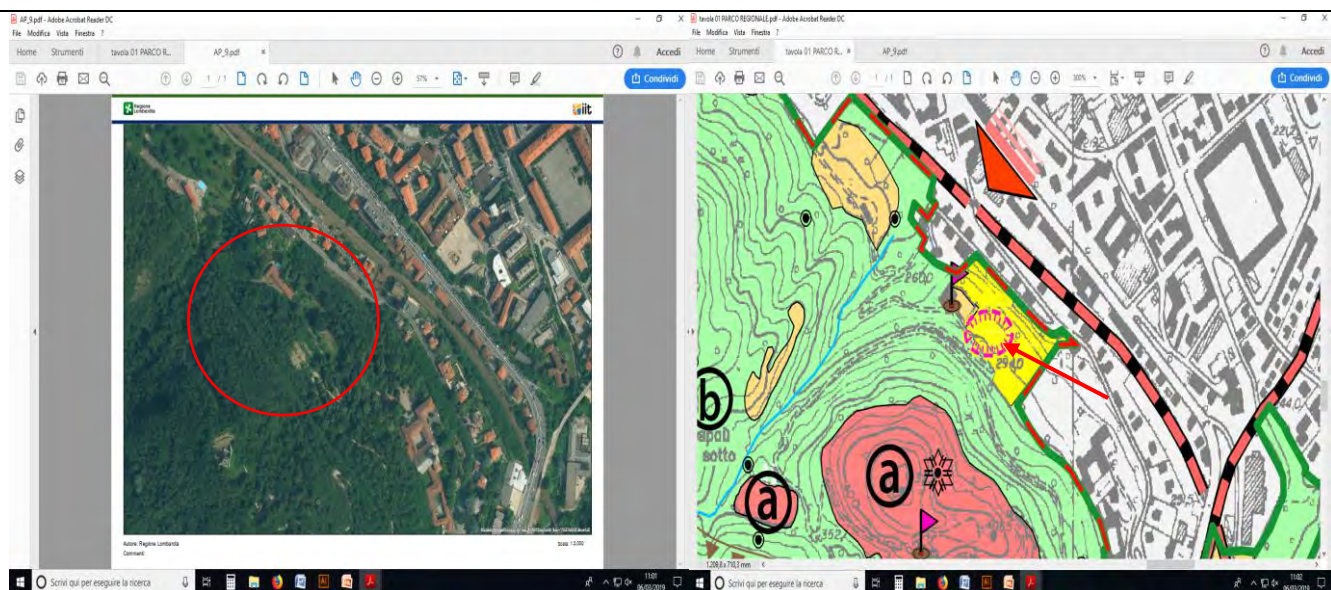
La Cascina Respau rappresenta una struttura per la ricettività turistica e la fruizione del Parco.

Tuttavia la classificazione attuata dal Piano vigente, con conseguente sovrapposizione di più simboli sulla medesima area, non consente una chiara lettura del territorio e della **normativa relativa all'ambito**.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone di riclassificare l'area come "Ambito per la fruizione del Parco e la ricettività turistica" in coerenza con l'**effettiva funzionalità** del luogo, comprendendo anche gli spazi del bosco didattico.

Attrezzature per la fruizione 13. Como, località UI Genocc



DESCRIZIONE

L'area in esame si presenta come un terreno prativo.

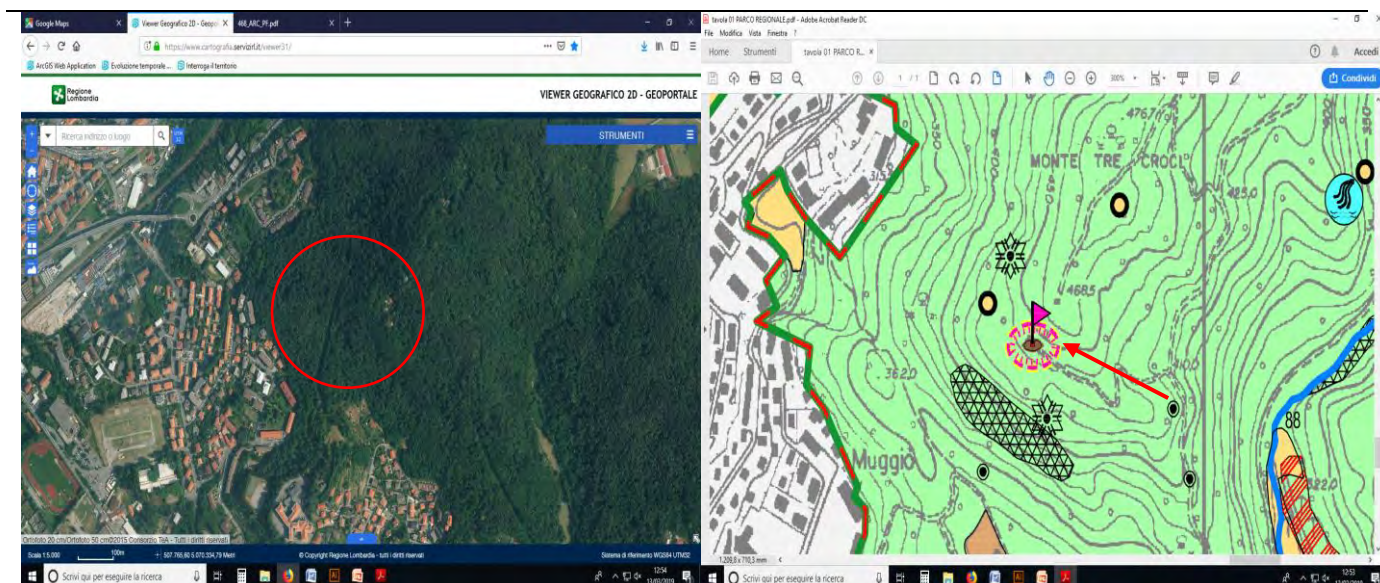
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC inserisce tale ambito all'interno della disciplina dell'articolo 22 delle NTA vigenti, e lo classifica come struttura finalizzata alla fruizione del Parco, avendo previsto la realizzazione di qualche struttura a supporto della visita al Castel Baradello.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si conferma la previsione che vuole quest'area adibita a parcheggio e quindi si propone di riclassificarla come "Ambito strategico per lo sviluppo del Parco".

Attrezzature per la fruizione 14. Como, Baita Monte Goj



DESCRIZIONE

L'ambito comprende al proprio interno la struttura della Baita del Monte Goj, nella porzione del Parco di Albate.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

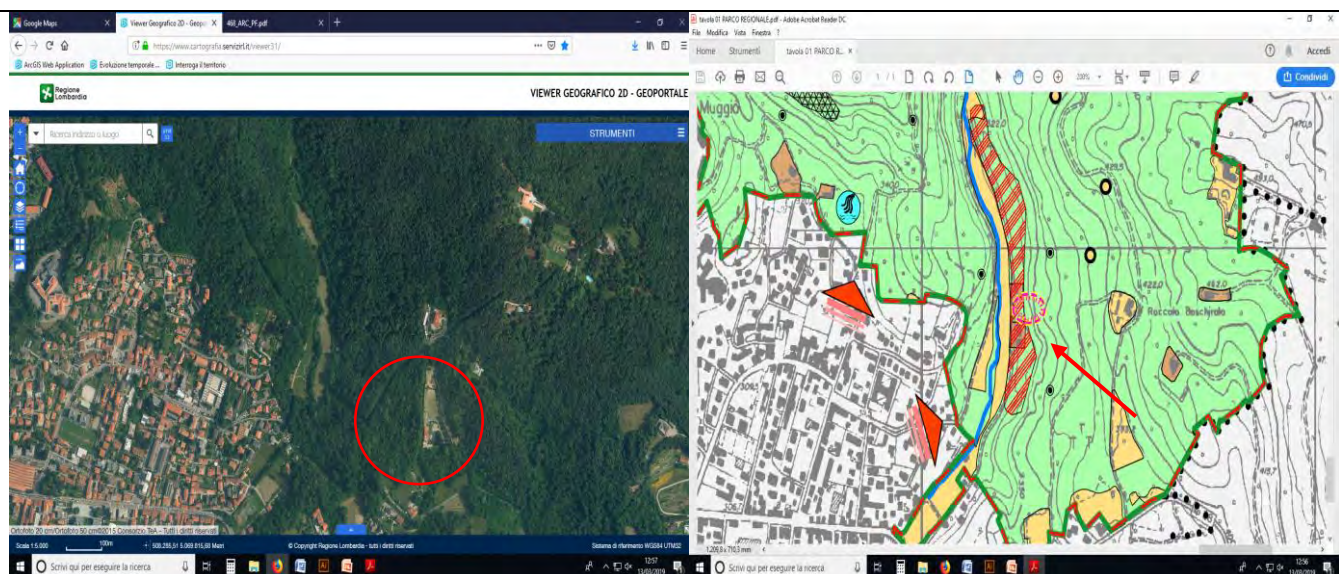
Il PTC inserisce tale ambito all'interno della disciplina dell'articolo 22 delle NTA vigenti, e lo classifica come struttura finalizzata alla fruizione del Parco.

La struttura effettivamente ricopre una funzione ricettiva e turistica, tuttavia la presenza di più simbologie nelle tavole del PTC vigente non permette una chiara lettura della normativa e risulta ridondante.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone di riclassificare l'area come "Ambito per la fruizione del Parco e la ricettività turistica" in coerenza con l'effettiva funzionalità del luogo.

Attrezzature per la fruizione 15. Como, Polveriera



DESCRIZIONE

L'ambito comprende gli edifici della ex Polveriera di Albate, oggi ristrutturata e resa fruibile.

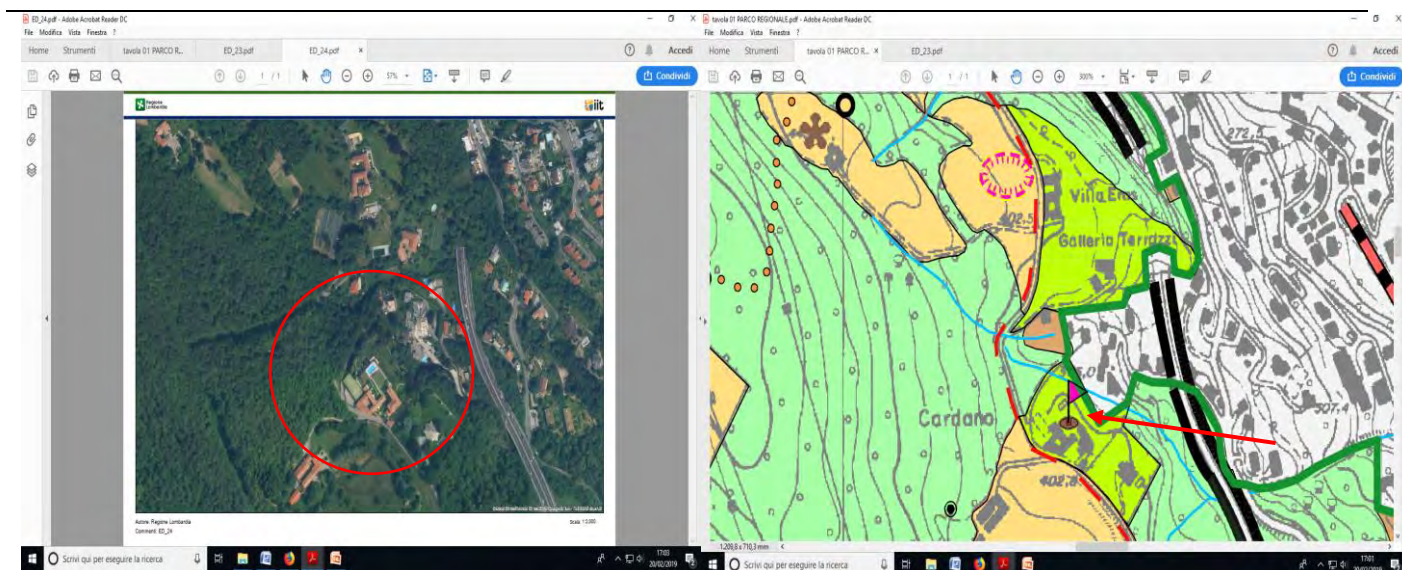
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC inserisce tale ambito all'interno della disciplina dell'articolo 22 delle NTA vigenti, e lo classifica come struttura finalizzata alla fruizione del Parco. La normativa vigente risulta coerente con lo stato di fatto del luogo.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone di far decadere il simbolo attuale e riclassificare l'area come "Ambito Strategico per lo sviluppo del Parco", comprendendo anche i terreni di proprietà dell'Università Insubria antistanti al fabbricato della ex Polveriera di Albate, il quale verrà anch'esso compreso all'interno dell'ambito. Si propone inoltre la revisione dell'areale relativo all'ambito di recupero ambientale in quanto non più pertinente.

Struttura ricettiva 1. Como, località Cardano



DESCRIZIONE

L'ambito comprende una villa "residence".

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

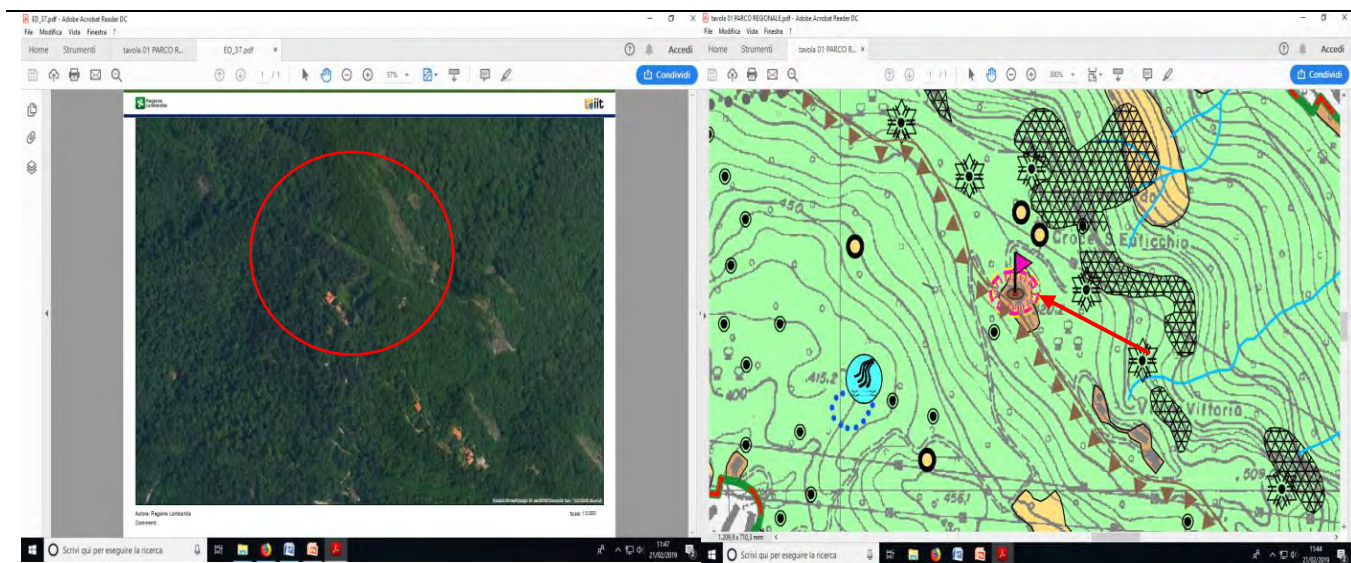
Il PTC inserisce tale ambito all'interno della disciplina dell'articolo 22 delle NTA vigenti, e lo classifica come struttura finalizzata alla fruizione del Parco.

L'ambito ospita un residence privato come altre presenti entro i confini del Parco.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone l'eliminazione del simbolo relativo alla struttura ricettiva (prevalente sull'areale) e il mantenimento dell'areale relativo all'ambito Ville con Parco, in quanto nella normativa vigente l'ambito Ville con Parco già contempla la possibilità della funzione (complementare) turistico-ricettiva, compatibilmente con la tipologia edilizia esistente.

Struttura ricettiva 2. Como, Baita Monte Croce



DESCRIZIONE

L'ambito ospita la Baita Monte Croce.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

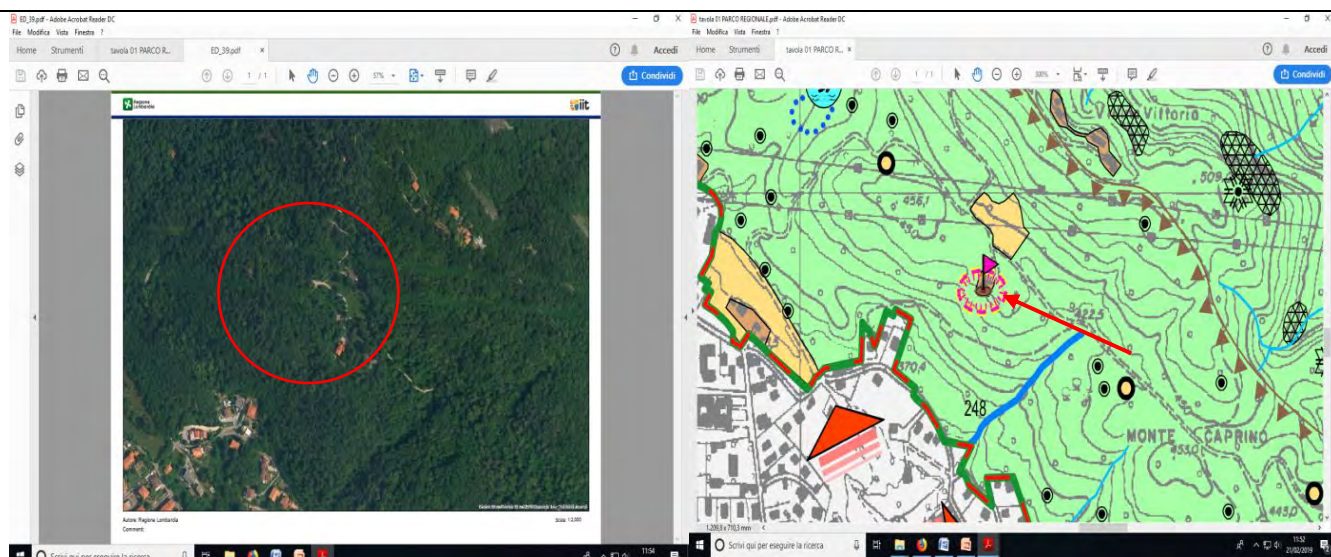
Il PTC inserisce tale ambito all'interno della disciplina dell'articolo 22 delle NTA vigenti, e lo classifica come struttura finalizzata alla fruizione del Parco.

La Baita Monte Croce rappresenta effettivamente una struttura per la ricettività turistica e la fruizione del Parco. Tuttavia la classificazione attuata dal Piano vigente, con conseguente sovrapposizione di più simboli sulla medesima area, non consente una chiara lettura del territorio e della normativa relativa all'ambito.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone l'eliminazione del simbolo relativo alle attrezzature per la fruizione del parco e il simbolo relativo alle strutture ricettive, e quindi la riclassificazione dell'area all'interno del nuovo "Ambito per la fruizione del Parco e la ricettività turistica".

Struttura ricettiva 3. Como, Baita Pianvalle



DESCRIZIONE

L'ambito ospita la Baita Pianvalle.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

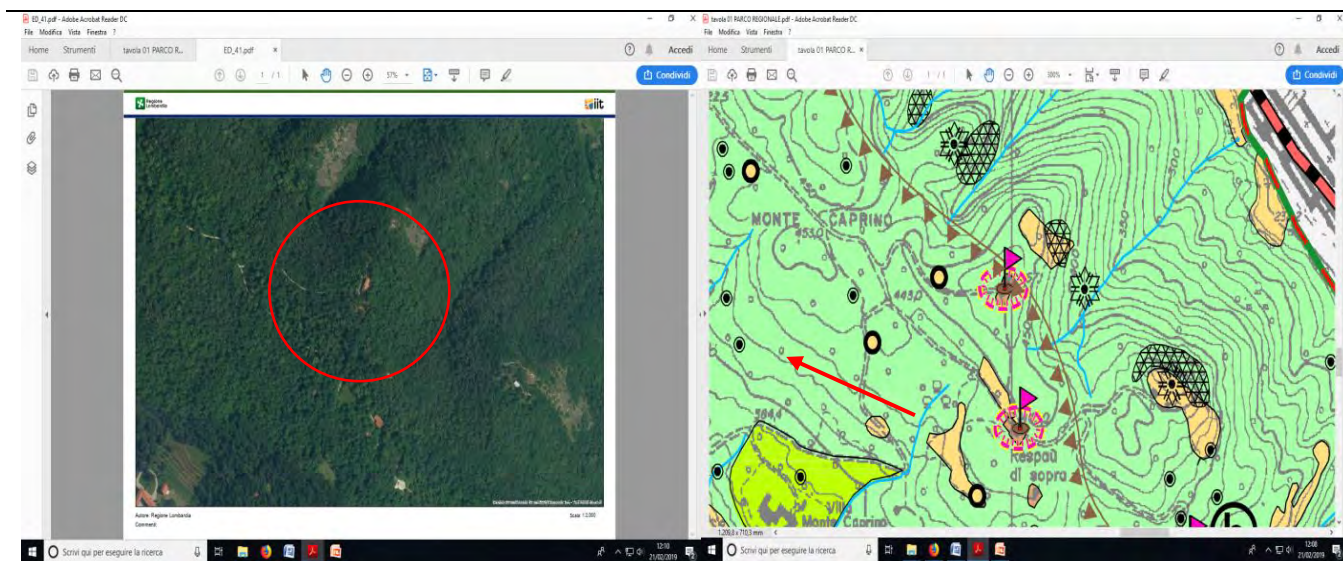
Il PTC inserisce tale ambito all'interno della disciplina dell'articolo 22 delle NTA vigenti, e lo classifica come struttura finalizzata alla fruizione del Parco.

La Baita Pianvalle rappresenta effettivamente una struttura per la ricettività turistica e la fruizione del Parco. Tuttavia la classificazione attuata dal Piano vigente, con conseguente sovrapposizione di più simboli sulla medesima area, non consente una chiara lettura del territorio e della normativa **relativa all'ambito**.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone l'eliminazione del simbolo relativo alle attrezzature per la fruizione del parco e il simbolo relativo alle strutture ricettive, e quindi la riclassificazione dell'area all'interno del nuovo "Ambito per la fruizione del Parco e la ricettività turistica".

Struttura ricettiva 4. Como, Casa Scout



DESCRIZIONE

L'ambito indica la Casa Scout.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

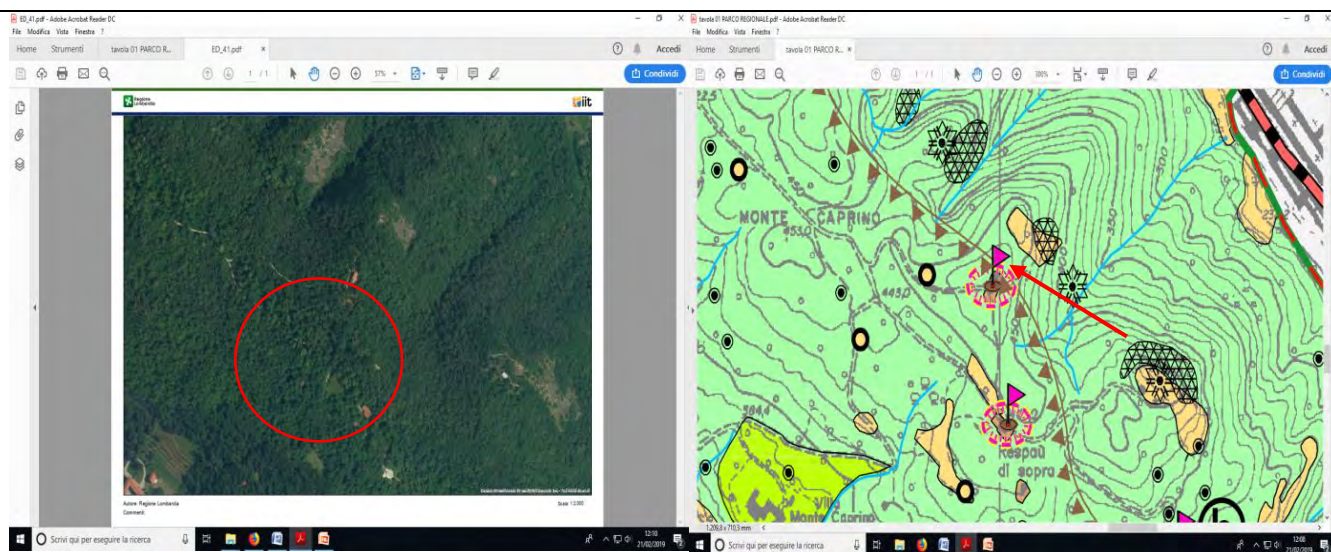
Il PTC inserisce tale ambito all'interno della disciplina dell'articolo 22 delle NTA vigenti, e lo classifica come struttura finalizzata alla fruizione del Parco.

La Casa Scout rappresenta effettivamente una struttura per la ricettività turistica e la fruizione del Parco. Tuttavia la classificazione attuata dal Piano vigente, con conseguente sovrapposizione di più simboli sulla medesima area, non consente una chiara lettura del territorio e della normativa **relativa all'ambito**.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone l'eliminazione del simbolo relativo alle attrezzature per la fruizione del Parco e il simbolo relativo alle strutture ricettive, e quindi la riclassificazione dell'area all'interno del nuovo "Ambito per la fruizione del Parco e la ricettività turistica".

Struttura ricettiva 5. Como, Baita Alpini, Respau di sopra



DESCRIZIONE

Il simbolo indica l'area della Baita Alpini.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

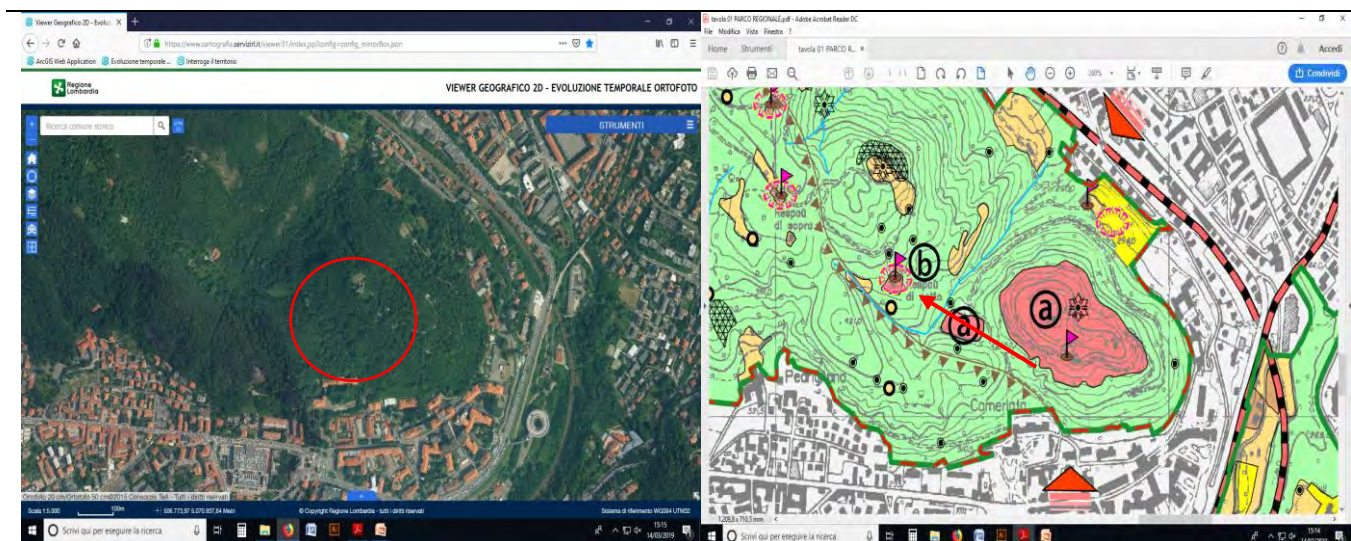
Il PTC inserisce tale ambito all'interno della disciplina dell'articolo 22 delle NTA vigenti, e lo classifica come struttura finalizzata alla fruizione del Parco.

La Baita Alpini rappresenta effettivamente una struttura per la ricettività turistica e la fruizione del Parco. Tuttavia la classificazione attuata dal Piano vigente, con conseguente sovrapposizione di più simboli sulla medesima area, non consente una chiara lettura del territorio e della normativa **relativa all'ambito.**

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone l'eliminazione del simbolo relativo alle attrezzature e diventa edificio isolato.

Struttura ricettiva 6. Como, Baita Baradello



DESCRIZIONE

Il simbolo indica la struttura ricettiva della Baita Baradello.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

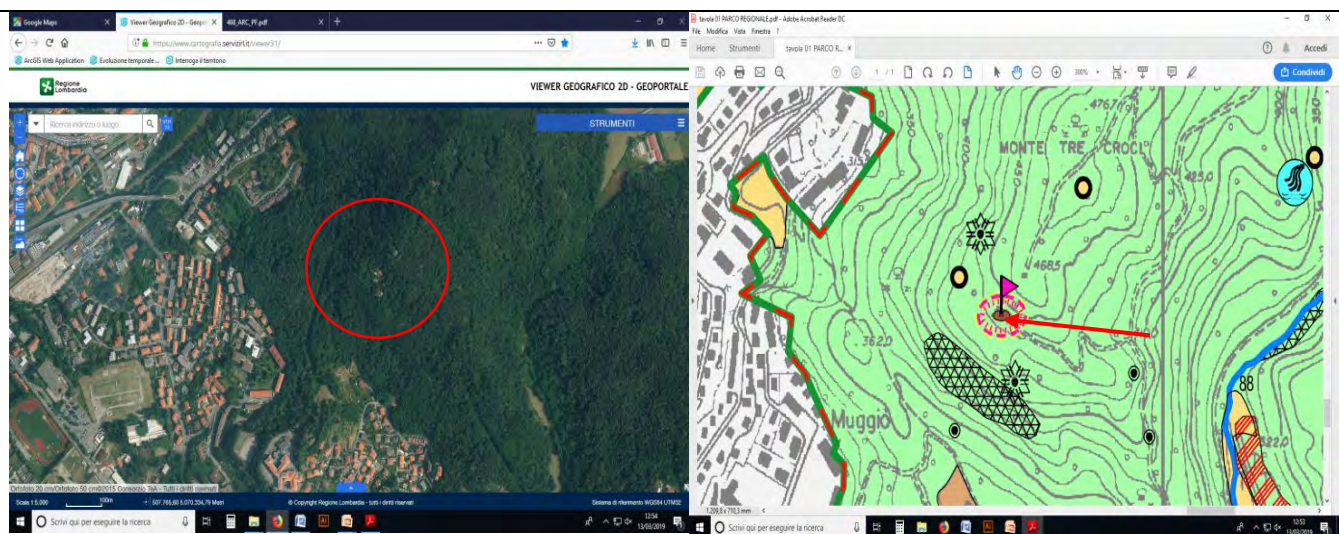
Il PTC inserisce tale ambito all'interno della disciplina dell'articolo 22 delle NTA vigenti, e lo classifica come struttura finalizzata alla fruizione del Parco.

La Baita Baradello rappresenta effettivamente una struttura per la ricettività turistica e la fruizione del Parco.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone l'eliminazione del simbolo relativo alle strutture ricettive, e la riclassificazione dell'area all'interno del nuovo "Ambito per la fruizione del Parco e la ricettività turistica".

Struttura ricettiva 7. Como, Baita Monte Goj



DESCRIZIONE

Il simbolo indica la struttura ricettiva della Baita del Monte Goj.

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

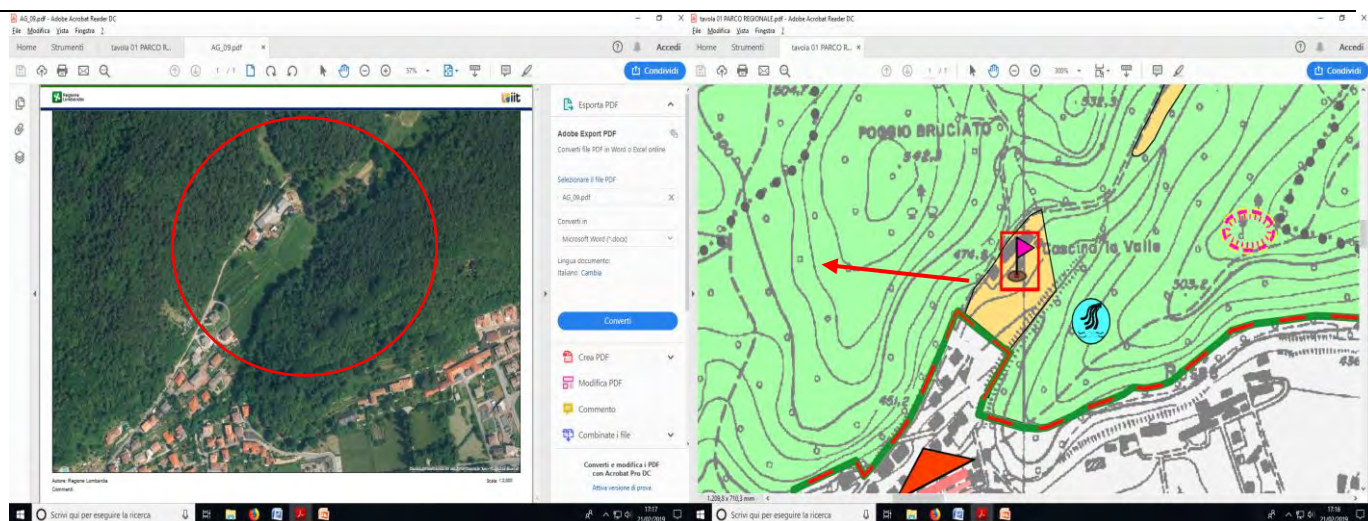
Il PTC inserisce tale ambito all'interno della disciplina dell'articolo 22 delle NTA vigenti, e lo classifica come struttura finalizzata alla fruizione del Parco.

La Baita del Monte Goj rappresenta effettivamente una struttura per la ricettività turistica e la fruizione del Parco. Tuttavia la classificazione attuata dal Piano vigente, con conseguente sovrapposizione di più simboli sulla medesima area, non consente una chiara lettura del territorio e della **normativa relativa all'ambito**.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone l'eliminazione del simbolo relativo alle attrezzature per la fruizione del Parco e il simbolo relativo alle strutture ricettive, e quindi la riclassificazione dell'area all'interno del nuovo "Ambito per la fruizione del Parco e la ricettività turistica".

Agriturismo 1. Colverde, ex Parè, Cascina La Valle



DESCRIZIONE

La simbologia del Piano vigente indica la presenza dell'**agriturismo in località Cascina la Valle**.

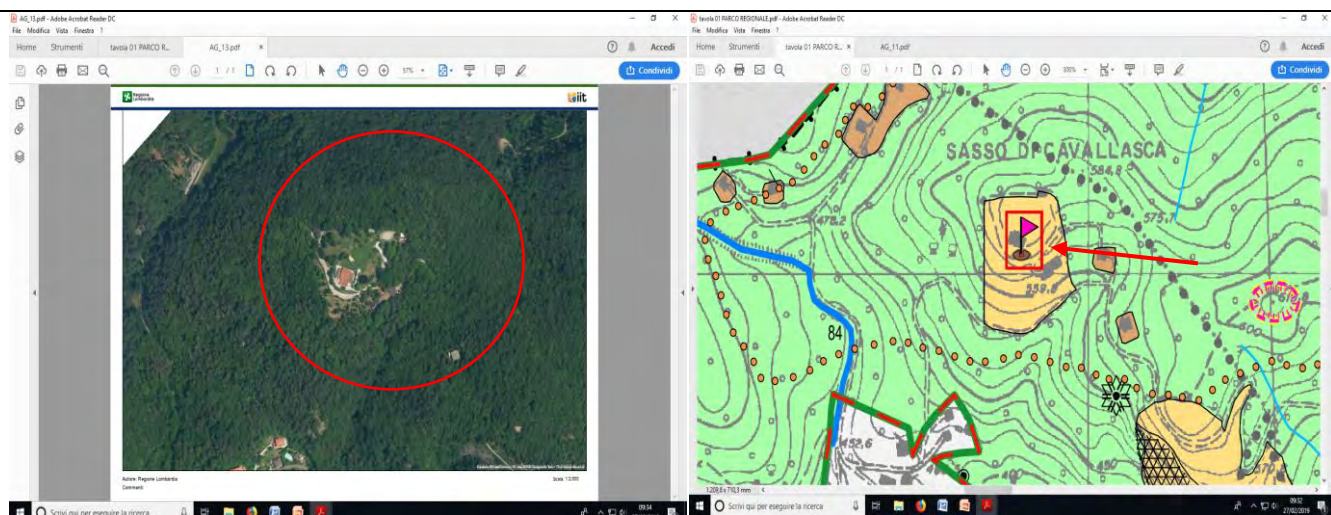
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC indica tale luogo come agriturismo e lo disciplina **all'interno dell'articolo 22 delle NTA vigenti**, il quale tratta delle strutture finalizzate alla fruizione del Parco.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Si propone l'**eliminazione del simbolo relativo all'agriturismo** in quanto per le aree classificate come "Agricole produttive" dal piano di settore è già prevista la possibilità di intraprendere l'**attività agrituristica**.

Agriturismo 2. San Fermo della Battaglia, ex Cavallasca, località Monte Sasso



DESCRIZIONE

La simbologia del Piano vigente indica la presenza dell'agriturismo in località del Sasso di Cavallasca.

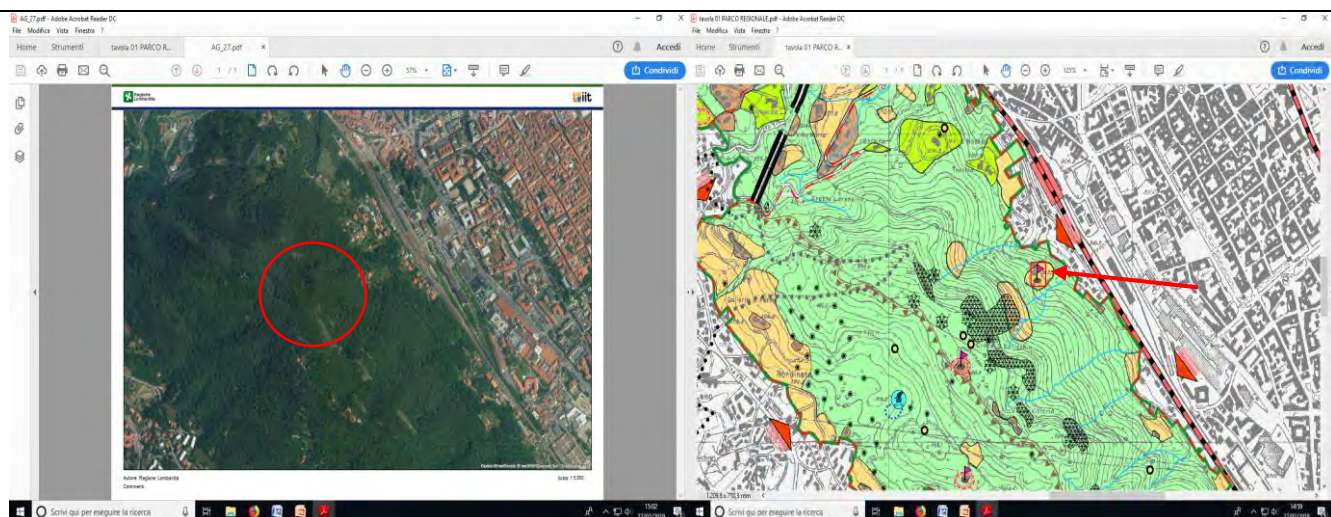
PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC indica tale luogo come agriturismo e lo disciplina all'interno dell'articolo 22 delle NTA vigenti, il quale tratta delle strutture finalizzate alla fruizione del Parco.

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

eliminare il simbolo relativo all'agriturismo considerato che l'attività agricola ha ormai assunto un ruolo marginale a favore di attività maggiormente volte alla ristorazione: si propone la riclassificazione come "Ambito per la fruizione del Parco e la ricettività turistica".

Agriturismo 3. Como, località pendici del Monte Croce



DESCRIZIONE

La simbologia del Piano vigente indica la presenza **dell'agriturismo alle pendici del Monte Croce, sul versante rivolto verso la città di Como.**

PRIMA VALUTAZIONE DI COERENZA TRA STATO DI FATTO, PIANO VIGENTE E OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Il PTC indica tale luogo come agriturismo e lo disciplina **all'interno dell'articolo 22 delle NTA vigenti, il quale tratta delle strutture finalizzate alla fruizione del Parco.**

PROPOSTA DI PIANO DA SOTTOPORRE AD ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Per l'area si propone l'eliminazione del simbolo relativo all'agriturismo e l'inserimento nel nuovo "Ambito di tutela paesaggistica", per la posizione sopraelevata e di alta visibilità (in linea con le scelte del piano di settore di tutela delle aree agricole vigente).